SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Deludenti azzurri a Wengen, la Kostner decima sulle Tofane

Rocca cade, addio slalom

WENGEN Spunta la sagoma di Benjamin Raich nella bufera di neve che ha caratterizzato e reso proibitivo lo slalom maschile di Coppa del mondo che ha chiuso il tribolato week-end austriaco. L'artista austriaco dei pali stretti infila davanti al suo pubblico la dodicesima vittoria in carriera. Il ventiseiene di Arzl im Pitzalz, secondo nella coppetta di specialità la stagione passata, ha disputato due manches perfette.

A rovinare la festa allo squadrone austriaco ci ha pensato Ivica Kostelic. Il croato e fratello di Janica, tornato in buona forma dopo l'operazione al menisco di dicembre, ha recuperato dall'ottavo al terzo posto scavalcando così Heinz Schilchegger sull'ultimo gradino del podio.

Grande rammarico per la squadra italiana, protagonista fino alla fine ma rimasta per una volta a bocca asciutta. A cominciare da Giorgio Rocca, uscito dal cancelletto di partenza nella prima manche proprio nel momento di peggior visibilità e caduto poco dopo l'intermedio. Il migliore dei nostri è stato Edoardo Zardini: il ventisettenne di Cortina ha conquistato un onesto ottavo posto.

Le donne erano invece di scena a Cortina d'Ampezzo per la libera-bis che ha visto la «resurrezione» della francese Carole Montillet che, dopo il terzo posto di sabato sulla pista Olympia delle Tofane, chiude finalmente con un successo il suo mini periodo di crisi. La Kostner decima: si sta riprendendo.

● A pagina XVIII

L'italiano Zardini, ieri ottavo. Rocca invece è saltato.

SERIE B

L'Alabarda al «Rocco» si aggiudica il derby con il Venezia grazie a un autogol di Fernandez e si proietta verso l'alta classifica

La Triestina ingrana la quarta (vittoria)

Annullate due reti a Moscardelli (anche ammonito) che salterà la partita col Messina

Il libico Muntasser tra due giocatori del Venezia nel derby vinto dalla Triestina 1-0 grazie all'autogol di Fernandez. Con il quarto successo consecutivo l'Alabarda si è proiettata a ridosso delle prime. Moscardelli, ammonito, salterà l'incontro con il Messina. (Foto Lasorte)

TRIESTE La Triestina cala il suo poker pescato nel fango del «Rocco». La quarta vittoria consecutiva è stata propiziata da un rocambolesco autogol di Fernandez giunto al 7' della ripresa dopo una conclusione di Godeas. Ma l'Unione si è meritata questo successo che la proietta a ridosso delle grandi: ha costruito molto nonostante il campo impossibile, ha creato numerose palle-gol e Moscardelli (in giornata-no) si è visto annullare due gol ed è stato ammonito nel finale per cui salterà la gara con il Messina. L'onesto Venezia recrimina invece pèr un rigore non concesso da Nucini per un fallo in area di Mantovani ai danni di Babù. La Triestina ha fatto leva ancora una volta sullo spirito battagliero e sulla sua generosità. Unica pecca, sull'1-0 ha sprecato facili opportunità per chiudere l'incontro. Evidentemente le piace soffrire.

● Alle pagine II e III

BASKET

Giornata nera per entrambe le squadre regionali

Coop Nordest cade a Napoli La Viola sbanca il Carnera

Sims, ieri miglior realizzatore della Coop Nordest: ma con 14 punti soltanto. (Bruni)

NAPOLI La Coop Nordest decimata soccombe a Napoli contro una Pompea che approfitta della debolezza degli ospiti per interrompere la serie negativa di tre sconfitte consecutive. Impatto con la gara non semplice per i partenopei che dovevano riscattare le prove negative che avevano minato nel morale il team. Recuperato Penberthy, dopo due settimane di assenza per l' infortunio al primo dito della mano sinistra. Lo statunitense è stato importante per finalizzare il gioco dei partenopei. Napoli ha affrontato l'appuntamento con grande concentrazione e determinazione, concedendo poco a Trieste e prendendo subito il comando del gioco e del punteggio.

Pancotto, che per fare numero aveva dovuto convocare perfino il figlio, è riuscito a mandare cinque giocatori in doppia cifra: Sims il migliore, però con 14 punti soltanto, seguito da Oliver (11), Pilat (11), Mitchell (12) e Fajardo (10). Ma è stato sui rimbalzi, l'arma sulla quale Pancotto puntava di più per frenare il gioco avversario, che i napoletani hanno vinto: 45 a 31. Idem per i tiri da tre: entrambe le squadre hanno provato 25 bombe a testa: La Coop ne ha realizzate 6, la Pompea 13.

Giornata negativa anche per la Snaidero, battuta sul campo di casa dalla Viola Reggio Calabria che infila la quinta vittoria consecutiva sbancando Udine grazie a un prolifico terzo quarto nel quale, con 33 punti segnati, ha conquistato un meritato successo contro la compagine friulana «tradita» da Vujacic e Kelecevic.

Le due squadre, nel primo quarto, hanno dato vita a una partita molto fisica e veloce, ma anche infarcita da banali errori al tiro da sotto canestro. Nell' ultimo quarto Reggio Calabria ha conservato l' esiguo vantaggio, rispondendo canestro su canestro agli affannati tentativi friulani.

● A pagina XIII

SERIE A

Clamorosa sconfitta della squadra di Zaccheroni battuta a San Siro dall'Empoli, con coda di polemiche

Vieri dà forfait, e per l'Inter è notte

La Roma continua la fuga solitaria, ma Milan e Juventus tengono il passo

ROMA Roma prima al traguardo di mezza stagione grazie alla vittoria sulla Sampdoria (3-1 con Carew e doppietta di Totti): per la squadra di Capello è comunque titolo d'inverno visto che in attesa del recupero con il Siena, il Milan (ieri vittorioso per 1-0 sul Brescia) può solo raggiungerla a quota 42. Intanto al secondo posto si installa la Juventus che, sotto la neve, gela proprio il Siena (4-2 con tripletta di Del Piero, a segno due volte dal dischetto). Ma il gelo cala soprattutto al Meazza dove l'Inter - improvvisamente orfana di Vieri per un risentimento muscolare, secondo quanto annuncia il club nerazzurro -, viene superata dall'Empoli (1-0 di Rocchi), con i tifosi che abbandonano polemicamente la curva in anticipo e poi contestano fuori dallo stadio. Una giornata importante, l'ultima del girone di andata, perchè conferma la tenuta della Roma ai vertici del campionato, nonostante l'impegno della Sampdoria, che conferma di essere un'ottima squadra, e quella della Juventus come prima inseguitrice: si allarga dunque il fossato fra il terzetto all'avanguardia e il gruppetto delle aspiranti alla Champions' League. Buon pomeriggio per il rinnovato Bologna di Mazzone che ottiene la terza vittoria consecutiva a spese del Chievo (3-1), boccata d'ossigeno in coda per l'Empoli e per il Lecce che va a vincere a Reggio Calabria (3-1).

● Alle pagine IV e V

Uno striscione dei tifosi che inneggia a Vieri, comparso ieri sugli spalti di San Siro.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Perugia	0-0	X
Bologna-Chievo	3-1	1
Inter-Empoli	0-1	2
Juventus-Siena	4-2	1
Reggina-Lecce	1-3	2
Roma-Sampdoria	3-1	1
Albinoleffe-Napoli	1-0	1
Bari-Palermo	2-1	1
Genoa-Piacenza	1-1	X
Messina-Torino	1-1	X
Salernitana-Atalanta	1-3	2
Ternana-Pescara	3-0	1
Treviso-Ascoli	3-1	1
Brescia-Milan	0-1	2

Montepremi: € 2.444.150,71
Montepremi per il 9 € 630.060 ,25
Ai 4 vincitori con punti 14 vanno € 231.595,00
Agli 81 vincitori con punti 13 vanno € 8.577,00
Ai 1655 vincitori con punti 12 vanno € 419,00
Ai 31 vincitori con punti 9 vanno € 19.356,00

TOTOGOL

1
4
5
11
13
21
30
32
34

Montepremi
€ 2.671.702,14
All'unico vincitore con p. 8+1 € 420.374
Ai 3 vincitori con p. 8 € 420.374
Ai 702 con punti 7 vanno € 648
Ai 22.645 con punti 6 vanno € 20

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	1	2
2.a corsa:	X	1
3.a corsa:	1	1
4.a corsa:	1	X
5.a corsa:	nv	nv
6.a corsa:	2	2
corsa + :	1	11

Montepremi € 623.288,87
Jackpot
€ 490.632,14
Vincitori, categoria unica
€ 33.164,18

RALLY

Il pilota, già vincitore per sei volte con la moto, si aggiudica la corsa transafricana. Meoni sesto nelle «due ruote»

Parigi-Dakar: il francese Peterhansel nella leggenda

I due francesi vincitori della Parigi-Dakar automobilistica.

DAKAR Quasi storico trionfo per il francese Stephane Peterhansel, che sulla Mitsubishi si è aggiudicato ieri l'edizione automobilistica del Rally Parigi-Dakar, dopo che in passato aveva trionfato per sei volte in quella motociclistica. Quasi storico perchè in precedenza la duplice impresa era già riuscita al suo connazionale Robert Auriol. Parla per la prima volta spagnolo, invece, la sezione moto. L'impresa è riuscita a Nani Roma, (Ktm) vincitore della prova motociclistica in un testa a testa con il francese Richard Sainct, vincitore dell'edizione dello scorso anno. Buona la prova dell'italiano Fabrizio Meoni (già vincitore del Rally in passato) che, poco aiutato dalla fortuna, si è classificato sesto a oltre tre ore dal vincitore.

● A pagina XII

SCHERMA

Granbassi ai quarti

AQUABA La triestina Margherita Granbassi è riuscita a entrare nelle otto migliori, assieme alla compagna di squadra Valentina Vezzali, nella prima prova della stagione 2004 di Coppa del Mondo di fioretto femminile, in svolgimento ad Aqaba (Giordania). Ai quarti di finale la campionessa olimpica e mondiale Vezzali è stata superata dalla russa Svetlana Boiko (11-15), mentre la triestina è stata battuta dalla magiara Aida Mohamed per 12-15.

CALCIO SERIE B La quarta e meritata vittoria consecutiva degli alabardati è stata propiziata da un autogol del Venezia nella ripresa

Fernandez serve il poker alla Triestina

Due gol annullati alla squadra di casa. Un derby giocato su un campo impossibile

LE PAGELLE

Godeas e Aquilani si meritano i migliori voti

PINZAN: interventi non sempre puliti ma almeno efficaci. Quel pallone sporco di fango non era però facilmente addomesticabile. **6**
FERRONETTI: dura appena 3' la sua partita causa una brutta entrata di Brellier. **s.v.**
(MANTOVANI): entra subito e si sistema a sinistra prendendo in pratica in consegna Poggi. Sempre molto attento, fa valere anche la sua prestanza fisica. **6**
PECORARI: in mezzo le ha prese tutte, specie di testa. E' uno pragmatico, quando c'è da spazzare non fa complimenti e ieri su quel campo flegellato dalla pioggia lo ha fatto in maniera intelligente. **6,5**
BEGA: il capitano chiude più volte la cerniera della difesa e si occupa assieme a Pecorari di Biancolino. Si concede anche un paio di sbavature. **6**
MINIERI: cambia subito parte in seguito all'infortunio di Ferronetti e se la vede con Manetti riuscendo a contenerlo. Puntuale su ogni pallone, è diventato una sicurezza. **6,5**
MARIANINI: grande lottatore del centrocampo che si è trovato a suo agio su questo campo. Sotto il profilo tattico è ormai diventato un punto di riferimento. **6,5**
PAROLA: molto combattivo, all'inizio perde qualche pallone ma viene fuori alla distanza grazie al suo dinamismo. Si butta su tutti i palloni diventando una diga sull'1-0. **6,5**
AQUILANI: anche su un campo impossibile lui cerca la verticalizzazione e lo scambio dando sfoggio della sua classe. Ha più personalità rispetto a inizio stagione. **7**
MUNTASSER: è quasi sempre nel vivo dell'azione ma non combina un granchè. Non ha mai tagliato dentro ma era un campo troppo ostico per le sue caratteristiche. **6**
(CARBONE): pochi minuti in cui Tesser gli affida lo sgusciante Babù. **s.v.**
GODEAS: l'autogol nasce da una sua conclusione. È presente in tutte le azioni offensive e a volte fa reparto da solo. **7**
MOSCARDELLI: una brutta partita e sfortunata (due gol annullati) e sbaglia una facile occasione. Ma la mezza insufficienza se la merita per la stupida ammonizione di cui è andato in cerca all'ultimo minuto. Era diffidato e quindi salterà il Messina. **5,5**

Cat.

Triestina	1
Venezia	0

MARCATORE: st 7' Fernandez (aut.).
TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Ferronetti (pt 4' Mantovani), Bega, Pecorari, Minieri, Marianini, Parola, Aquilani, Muntasser (st 36' Carbone), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
VENEZIA (4-3-2-1): Soviero, Turato (st 33' Babù), Maldonado, Giubilato, Fernandez, Anderson, Amerini (st 18' Miramontes), Brellier, Manetti (st 28' Liendo), Poggi, Biancolino. All. Gregucci.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 1 a 3 per il Venezia; recupero 2' e 3'; ammoniti Amerini per gioco falloso, Babù per proteste, Moscardelli per comportamento non regolamentare; spettatori 8037. Triestina con il lutto al braccio per la morte della la madre di Beretta e per quella dell'ex dirigente Giorgio Vagaia.

TRIESTE Moscardelli e Godeas hanno il fucile scarico o bagnato? Non c'è problema, ci pensa Fernandez. E' come il metano, ti dà una mano. Il Venezia si spara un colpo alla testa all'inizio della ripresa con un provvidenziale autogol del suo difensore centrale che intercetta maldestramente una respinta di pugni del portiere su un destro violento di Godeas. Forse i lagunari, date le condizioni atmosferiche, hanno preferito questa fine piuttosto che morire di freddo.

Questo incredibile pokerino di vittorie la Triestina l'ha pescato nel fango del «Rocco». La pioggia ha completamente devastato il terreno di gioco trasformandolo in una sorta di stagno, dove potevano emergere da un momento all'altro rane, girini e pesciolini. Un campo al limite della praticabilità su quale era difficilissimo giocare a calcio. La palla si fermava nelle numerose pozzanghere e schizzava via. Nella palude non restava che lanciare lungo per le punte, tuttavia l'Alabarda ha disegnato più di qualche geometria con l'ispirato Aquilani ben supportato da Parola davanti alla difesa e dall'ordinato Marianini, i quali si sono occupati del lavoro sporco. In questo habitat i veneziani, che sono abituati all'acqua alta, avrebbero dovuto trovarsi a loro agio, ma si ha l'impressione che Gregucci abbia inizialmente sbagliato formazione (per inserire il nuovo arrivato Poggi) mentre molto più incisiva è apparsa quella con Miramontes e con l'anguilla Babù. Ma ai demeriti degli ospiti si devono aggiungere i meriti della Triestina che su un campo così faticoso ha esaltato le sue virtù agonistichee la sua voglia di giocare la palla. Parola, Marianini e i quattro difensori Minieri, Mantovani, Pecorari e Bega (il povero Ferronetti è uscito subito per un infortunio alla caviglia) è tutta gente che non si vergogna a lavorare con vanga e forcone. La Triestina stavolta è stata anche un po' fortunata, ha sbloccato il risultato su autogol e Nucini (che aveva tanti peccati da farsi perdonare) ha chiuso gli occhi su un fallo in area di Mantovani ai danni di Babù che lo aveva saltato a 9' dalla fine. Ma va anche detto che l'Alabarda ha costruito di più, ha avuto le opportunità migliori, specialmente in contropiede nel secondo tempo quando i lagunari si sono aperti nel tentativo di raddrizzare la partita. In più l'Unione si è vista annullare subito un gol di Moscardelli per fuorigioco. Proprio il bomber ieri è apparso fuori sintonia e anche sprecone. Al 90', dopo il secondo gol cancellato, non ha trovato di meglio che farsi ammonire per aver scagliato via il pallone in seguito all'ennesimo fuorigioco. Era diffidato per cui salterà l'incontro con il Messina. Quasi tutto il peso del reparto avanzato è ricaduto su Godeas, uno che per fortuna ha spalle larghe e spirito di iniziativa. Era l'occasione ideale per sfruttare anche la sua fisicità. Il campo allagato ha invece talvolta penalizzato il mingherlino Muntasser, impossibilitato a manovrare. Il quartetto difensivo ha protetto adeguatamente Pinzan tenendo a debita distanza Biancolino, Poggi e Manetti. In tutta la gara la Triestina ha corso solo un paio di pericoli. Il portiere di casa ha dovuto fare l'anfibio su conclusioni da lontano e cross velenosi.

La cronaca. Pioggia, freddo e vento, un tempo da lupi. La Triestina perde subito Ferronetti per una brutta entrata di Brellier, ma un po' tutti nel Venezia hanno la mania delle scivolate. Mantovani va a sinistra e Minieri a destra. L'urlo del «Rocco» al 7' per un gol di Moscardelli viene ricacciato in gola dal guardalinee che vede un fuorigioco. Al 21', invece, i padroni di casa si salvano con affanno: su una deviazione di testa di Biancolino, Minieri salva sulla linea e poi recupera Pinzan in uscita. L'Unione ci prova con una botta su punizione di Aquilani (di poco a lato) e con un'incornata di Mantovani.

Triestina aggressiva anche dopo il riposo. Muntasser tenta la soluzione da fuori senza successo ma al 7' arriva il rocambolesco vantaggio: «liscio» di Turato su lancio di Parola che permette a Godeas di incunearsi in area e di liberare il destro che Soviero ribatte: irrompe Fernandez il cui stinco incoccia sulla palla mandandola in porta. Pinzan è chiamato al lavoro solo su un sinistro da lontano di Brellier mentre la formazione di casa trova ampi spazi per il suo contropiede senza riuscire a chiudere la partita. Muntasser tira sul portiere, mentre Moscardelli calcia fuori a porta vuota su azione Godeas-Muntasser. L'ingresso di Babù, che si schiera a destra, disorienta la Triestina e Mantovani lo «sega» in area. Vane le proteste dei lagunari. Tesser corre ai ripari inserendo Carbone da quella parte. Tappata la falla, l'Unione fa in tempo a raddoppiare con Moscardelli in mischia ma Nucini annulla per un fallo di mano. Basta il gol di Fernandez.

Maurizio Cattaruzza

Il giovane centrocampista Aquilani affrontato da Amerini nel derby con il Venezia.

IL PERSONAGGIO

Nonostante la giovanissima età (vent'anni da compiere) il centrocampista romano è diventato una sicurezza

Anche nel fango brilla la classe di Aquilani

«Il mio segreto? Giocare la palla. Possiamo restare attaccati alle grandi»

Un plastico ed elegante controllo di Aquilani.

TRIESTE Malgrado i vent'anni nemmeno compiuti ormai è divenuto una sicurezza del centrocampo alabardato. Persino Mauro Sandreani, ieri in tribuna al Rocco, per tutta la partita ha esaltato le doti di Alberto Aquilani, garantendo per lui sicura carriera futura. In mezzo al fando e alla tempesta, il romano ha dimostrato di non volere snaturarsi, cercando di giocare sempre palla. Qualche volta ci è riuscito, qualche volta no, ma se l'Alabarda è riuscita nell'impresa di non limitarsi ai soli lanci lunghi per affondare il Venezia gran parte del merito va alle giocate di fioretto di Aquilani. Agli altri è toccata invece la spada. A ognuno il suo. «Che ci cia il ghiaccio e il fango il mio gioco è quello», sostiene a fine match il giovane centrocampista alabardato. «Anche se stavolta non si poteva certo giocare sempre con la palla a tera. Io comunque ci provo sempre». Anche in un incontro dove il fisico ha prevalso sulla classe. E quella di Aquilani si è dimostrata non essere... acqua. «In effetti è stata una partita maschia, ma bella anche così. La vittoria è meritata, la quarta di fila, speriamo di continuare su questa strada. Con questo passo veramente rischiamo di rimanere attaccati alle grandi baste che si entri sempre in campo la giusta umiltà. Che si tratti di Messina, Torino o... Venezia tutte le avversarie vanno affrontate con umiltà. Il segreto sta tutto qui».

E il segreto, al limite, sta anche nell'avere ogni tanto un pizzico di fortuna. È vero che l'arbitro Nucini ha annullato due reti a Moscardelli, ma è anche vero che l'arbitro di Bergamo stavolta non ha accordato un rigore al veneziano Babù atterrato dal giovane Mantovani. Aquilani, su quest'ultimo episodio, assolve il compagno di tante battaglie con la maglia azzurra delle squadre giovanili. «Mantovani mi ha detto che è stato Babù ad andare a cercare il suo ginocchio, lui non lo ha nemmeno toccato. Secondo Mantovani il rigore non c'era: mi fido di lui».

Il poker di vittorie rischia di lanciare la Triestina in una zona della graduatoria inaspettta. Dodici punti di fila possono stravolgere una graduatoria ma non certo chi fa dell'umiltà la sua principale dote di natura. «La classifica la guardiamo dal basso – assicura Aquilani – del resto le prime hanno ancora tanti punti di vantaggi. Meglio pensare al Messina. Con umiltà». La virtù dei forti. La stessa con la quale Aquilani si è avvicinato alla Triestina.

Alessandro Ravalico

LA SITUAZIONE

Positivo il bilancio alla fine dell'andata

Unione, il trionfo dell'umiltà in una squadra senza solisti Tre partite senza subire gol

TRIESTE *Nel giro di un mese la Triestina è riuscita a rivoltare il suo campionato come una calza. Era arrivata vicino al baratro ma con quattro vittorie consecutive non solo l'Unione si è allontanata dalla zona-retrocessione, ma si è anche portata in prossimità del confine con la serie A, a soli tre punti dal Livorno che in questo momento occupa la sesta poltrona, quella che darà diritto a disputare uno spareggio con la quartultima della massima serie. Alla fine del girone di andata, grazie a questo inaspettato sprint sotto il traguardo di mezza stagione, il bilancio dell'Alabarda diventa più che positivo in rapporto alle ambizioni iniziali. Basta pensare che l'Unione ora ha solo un punto in meno del Toro e uno in più della faraonica Fiorentina. Tutto ciò si spiega con il trionfo dell'umiltà, in una squadra dove è stata messa al bando ogni forma di egoismo e di supponenza. Tutti fanno tutto e questo spirito piace all'allenatore ma soprattutto ai tifosi che da sempre hanno un debole per le formazioni che lottano fino allo spasimo. La metamorfosi della Triestina è facilmente individuabile nella sua attuale solidità difensiva: tre partite senza prendere gol. Un record per questa squadra.*

Un'ultima notazione sulla permeabilità del «Rocco». Alla faccia della tribuna coperta! Era allagata: il vento ha portato acqua dentro, sui seggiolini e sugli scranni. Un disagio per tutti.

m.c.

GLI AVVERSARI

Primo tempo eccessivamente prudente, solo nella ripresa il Venezia ha tentato di costruire. Tardivi gli inserimenti di Miramontes e Babù

Doppio errore di Gregucci. Poggi non era pronto

TRIESTE La Triestina ha meritato la vittoria, soprattutto dopo il rocambolesco autogol di Fernandez. Detto questo nel modo più chiaro possibile e stabilendo che ogni giudizio tecnico è necessariamente annacquato - nel vero senso della parola - dal pessimo stato del terreno di gioco, non sfugge tuttavia che a determinare il successo alabardato abbiano concorso alcuni errori di gestione da parte dell'allenatore del Venezia, Gregucci. Il quale, attento a non protrarre oltre la pessima e pericolosa tendenza delle ultime settimane (ieri il quarto k.o. consecutivo), ha presentato nel primo tempo un Venezia eccessivamente prudente, ingabbiato in un 4-4-2 privo di inventiva e reso ancora più prevedibile in attacco dall'affrettato esordio del neoacquisto Poggi.

Solo nella ripresa il Venezia ha mostrato più intraprendenza, presentandosi con un più logico 4-3-1-2 in virtù di una più avanzata collocazione di Manetti schierato in posizione più avanzata e a ridosso delle punte. Un assetto che in avvio del secondo tempo, ha creato non pochi imbarazzi alla Triestina. Tardivo inoltre l'inserimento dell'argentino Miramontes, entrato al posto di uno stanco Amerini che ha costituito il fulcro del gioco veneto ancorché l'elemento di raccordo e di equilibrio dei reparti.

DIFESA. Schierata a quattro, con i monumentali Maldonado e Giubilato centrali, con Turato e Fernandez molto bloccati e poco propensi alla spinta sulle fasce, la difesa veneta è stata graziata dall'incapacità della Triestina di leggerne i limiti. Il Venezia andava aggredito con palloni bassi, meglio se verticalizzazioni, o con tagli esterno-interno-conclusione che solo due volte l'evanescente Muntasser ha attuato. Sui palloni alti e sui banali allunghi alabardati la difesa lagunare ha avuto buon gioco. Siparietto a parte per il portiere Soviero incredibilmente - per la sua esperienza - irritato con la curva alabardata.

L'allenatore Gregucci.

CENTROCAMPO. Amerini, come detto, ha giocato il maggior numero di palloni finendo stremato. L'altro centrale, Manetti - brevilineo e molto tecnico - si è trovato a mal partito sul fango e a svolgere mansioni prevalentemente di interditore. Meglio nella prima parte della ripresa, quando ha potuto spaziare maggiormente sul fronte dell'attacco. Con l'inserimento del sornione Miramontes e soprattutto dell'esterno Babù il centrocampo veneto è apparso decisamente più ricco di soluzioni, anche se l'aumento di assist non ha sortito gli effetti sperati per la stanchezza dei terminali.

ATTACCO. Biancolino e Poggi hanno denunciato i limiti di un'intesa che è tutta da inventare dal memto che Poggi è giunto a Venezia da pochi giorni. Con Biancolino nel ruolo di boa, sarebbe stato meglio utilizzare altre soluzioni in attacco. Poggi è apparso fisicamente spento, accusando lentezza nell'uomo contro uomo e scarsa propensione agli incroci. Forse Gregucci sperava in un colpo a sorpresa di Poggi, ma ieri è stato velleitario pensarlo.

CONCLUSIONI. Formazione sbagliata dunque quella messa in campo da Gregucci e cambi proposti con eccessivo ritardo. I veneti possono recriminare sul rigore negato a Babù, ma devono ammettere di non essere stati quasi mai pericolosi. Non sorprende quindi la classifica del Venezia, i cui limiti tecnici - al di là del fango - si sono evidenziati in modo oggettivo.

ro.co.

SERIE B

RISULTATI

Partita	Risultato
AlbinoLeffe-Napoli	1-0
Avellino-Catania	oggi
Bari-Palermo	2-1
Fiorentina-Cagliari	2-1
Genoa-Piacenza	1-1
Livorno-Vicenza	1-2
Messina-Torino	1-1
Salernitana-Atalanta	1-3
Ternana-Pescara	3-0
Treviso-Ascoli	3-1
Triestina-Venezia	1-0
Verona-Como	1-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Cagliari
Atalanta-Fiorentina
Catania-Venezia
Livorno-AlbinoLeffe
Napoli-Verona
Palermo-Salernitana
Pescara-Como
Ternana-Bari
Torino-Avellino
Treviso-Genoa
Triestina-Messina
Vicenza-Piacenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	45	23	11	12	0	11	6	5	0	12	5	7	0	32	15	0
Ternana	44	23	13	5	5	12	9	3	0	11	4	2	5	36	22	-3
Palermo	42	23	11	9	3	11	8	3	0	12	3	6	3	32	16	-3
Messina	37	23	9	10	4	12	6	6	0	11	3	4	4	31	23	-10
Piacenza	37	23	10	7	6	11	9	2	0	12	1	5	6	23	19	-8
Livorno	35	23	8	11	4	12	6	5	1	11	2	6	3	27	22	-12
Cagliari	34	23	9	7	7	11	6	4	1	12	3	3	6	39	27	-11
Torino	33	23	8	9	6	11	6	3	2	12	2	6	4	31	23	-12
Triestina	32	23	8	8	7	12	6	4	2	11	2	4	5	31	31	-15
Treviso	31	23	7	10	6	12	6	4	2	11	1	6	4	27	25	-16
Ascoli	31	23	8	7	8	11	6	1	4	12	2	6	4	29	29	-14
Fiorentina	31	23	7	10	6	12	7	5	0	11	0	5	6	26	29	-16
Catania	30	22	8	6	8	11	4	4	3	11	4	2	5	29	26	-14
Salernitana	30	23	8	6	9	12	5	4	3	11	3	2	6	20	24	-17
Pescara	29	23	7	8	8	11	7	4	0	12	0	4	8	19	26	-16
AlbinoLeffe	28	23	7	7	9	12	4	6	2	11	3	1	7	22	28	-19
Vicenza	26	23	5	11	7	11	2	6	3	12	3	5	4	20	22	-19
Verona	24	23	5	9	9	12	4	5	3	11	1	4	6	26	31	-23
Napoli	24	23	3	15	5	11	2	8	1	12	1	7	4	14	21	-21
Venezia	23	23	4	11	8	11	4	4	3	12	0	7	5	19	24	-22
Bari	22	23	5	7	11	12	4	4	4	11	1	3	7	24	32	-25
Genoa	22	23	4	10	9	12	2	6	4	11	2	4	5	19	31	-25
Como	19	23	4	7	12	11	1	5	5	12	3	2	7	16	30	-26
Avellino	11	22	1	8	13	11	1	4	6	11	0	4	7	19	35	-33

MARCATORI: 13 reti: Riganò (Fiorentina), Moscardelli (Triestina); 12: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11: Zampagna (Ternana), Protti (Livorno), Toni (Palermo); 10: Oliveira (Catania), Budan (Atalanta); 9: Zola (Cagliari), Suazo (Cagliari), Corini (Palermo), Calaiò (Pescara); 8: Esposito (Cagliari), Godeas (Triestina), Fontana (Ascoli), Lucarelli (Livorno), Frick (Ternana), Parisi (Messina), Ganci (Treviso).

CALCIO SERIE B «È un buon momento di forma ma guai a perdere di vista l'obiettivo della salvezza» è l'opinione dell'allenatore

Moscardelli rovina la festa di Tesser

Sorriso amaro per commentare l'ammonizione del bomber: «Perdiamo un giocatore importante»

TRIESTE La voce di Attilio Tesser risuona forte e squillante in sala stampa. Era abituato a perderla di brutto a fine partita, presentandosi poi rauco e a volte dimesso. Non accade più da un bel pò di tempo, nel dopo gara di ieri sembra quasi ringiovanito nel suo bel maglioncino blu, le braghe beige e le scarpette da tean ager. «Stiamo attraversando un buon momento di forma. Il tempo era inclemente però la squadra si è espressa bene, cercando di giocare a calcio malgrado le proibitive condizioni del campo. Rispetto al Venezia abbiamo creato diverse occasioni pericolose e, nel complesso, la vittoria è meritata proprio perché la Triestina anche in fase offensiva ha disputato una buona prestazione».

Incassa il quarto successo consecutivo l'allenatore alabardato, ma continua a rimanere con i piedi per terra. Meglio guardare il fondo della classifica, anche se i numeri dicono che è più vicina la zona promozione di quella salvezza. «Questi sono altri tre punti importantissimi per la nostra classifica, un successo da ascrivere all'intero gruppo. Sarebbe però sbagliato perdere di vista il nostro obiettivo», mette in guardia un sorridente Tesser, pronto a arrabbiarsi quando in sala stampa qualcuno insiste sul presunto calcio di rigore non concesso ai lagunari. «Dalla panchina non mi sembrava rigore. Se il Venezia recrimina per questo allora posso dire che le nostre due reti annullate potevano essere regolari. Fino a questo momento della stagione siamo forse noi a essere in credito con gli episodi: penso al rigore subito a Piacenza e al secondo penalty non concesso in casa contro la Ternana. La partita odierna non è assolutamente circoscrivibile a quell' episodio».

Tesser predica prudenza.

Il caratterino di Tesser non viene mai meno, il tecnico di Montebelluna è fatto così: non le manda a dire, neanche agli arbitri e difende sempre a spada tratta i suoi ragazzi. Compreso Moscardelli che, protestando inutilmente, si è beccato il quinto giallo stagionale che corrisponde a un turno di squalifica. Non giocherà contro il Messina per un gesto ingenuo che farà meditare l'attaccante. «Perdiamo un giocatore importante», si è limitato a dire Tesser dopo un eloquente sorriso, che nascondeva un pizzico di amarezza.

Mai come le recriminazioni di Angelo Gregucci, alla sua quarta sconfitta consecutiva con l'identico punteggio di 1-0. «Boskov direbbe che sarebbe stato meglio perdere una volta 4-0...», è la battuta sdrammatizzante dell'allenatore veneziano che, in maniera cavalleresca, non si attacca all'episodio del presunto rigore. «Dite che qualcuno discute su quella decisione? Io non di certo. L'arbitro era lì, ha visto e giudicato: non ho nulla da dire a tale riguardo, bisogna accettare serenamente le sue decisioni. Purtroppo abbiamo subito un gol dopo un tiro di Godeas, deviato da Soviero, finito su uno stinco di Fernandez. Ma si sapeva già che questo tipo di partite, giocate su un simile campo, possono essere decise da un episodio». Accetta quindi con sportività la sconfitta il tecnico del Venezia, togliendosi il cappello davanti alla Triestina: «È proprio una bella squadra, formata da bravissimi giovani, che ha dimostrato di essere in piena salute e in un momento positivo, accompagnato anche da un pizzico di fortuna. Faccio i miei complimenti a Tesser, un allenatore bravo e preparato che conosco bene».

Pietro Comelli

Quarta vittoria consecutiva: c'è grande euforia in casa della Triestina.

I TABELLINI

Messina 1
Torino 1

MARCATORI: pt 26' Zaniolo; st 23'Rubino.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Parisi (st 25' Aronica), Lavecchia, Gentile (st 9' Coppola), Mamede, Sullo (st 35' Herrera), Di Napoli, Zanioli. All: Mutti.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Balzaretti, Galante, Mezzano (st 1' Mandelli), Castellini, Fuser, Conticchio (st 1' Rubino), Walem, De Ascentis, Pinga, Piribocchi (st 32' Fabbrini). All: Rossi.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti Gentile e De Ascentis per gioco falloso, Conticchio e Zaniolo per proteste. Spettatori 5000.

Verona 1
Como 0

MARCATORE: st 51' Mihalcea.
HELLAS VERONA (3-5-2): Zomer, Comazzi, Biasi (pt 32' Teodorani), Angan, Cassani, Mazzola, Italiano, Salvetti, Dossena, Adailton (st 29' Cossu), Myrtaj (st 41' Mihalcea). All: Maddè.
COMO (3-4-3): Ferron, Piccolo, Tarozzi, Tarantino (st 1' Pavone), Gregori, Rossetti (st 40' Caremi), Colasante, Ferrigno, Rastelli, Ghirardello (st 29' Yapi), Carparelli. All: Fascetti.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: ammoniti: Colasante, Tarozzi, Italiano, Rastelli. Spettatori 12.889.

Genoa 1
Piacenza 1

MARCATORI: pt 41' Colombo; st 24' Foglio.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Foglio, Baldini, Aldair, Gemiti, Della Morte, D'Antoni (st 18' Grieco), Boisfer, Rossi (st 11' Ishizaki), Comandini, Bjelanovic (st 1' Caccia). All: De Canio.
PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Cristante, Mangone, Fattori (st 41' Abbate), Bocchetti, Lucenti, Miceli, Riccio, D'Anna, Beghetto (st 36' Cacia), Colombo (st 9' Tarana). All: Cagni.
ARBITRO: De Santis di Roma.
NOTE: ammoniti: Bjelanovic, Miceli, Foglio, Comandini, D'Anna per gioco scorretto. Espulsi: 1' pt Cristante per proteste. Spettatori 15.000.

Salernitana 1
Atalanta 3

MARCATORI: pt 4' Pazzini, 32' Perna, 46' Pinardi; st 10' Pazzini.
SALERNITANA (4-2-3-1): Botticella (st 1' De Lucia), Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Breda, D'Aniello (25' st Tulli), Russo, Lai (9'st Corneliusson), Di Vicino, Bogdani. All: Pioli.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Rustico, Gonnella, Pinto, Smit, Marcolini (st 36' Lazzari), Bernardini (st 22' Mingazzini), Zenoni, Gautieri, Pazzini, Pinardi (36'st Montolivi). All: Mandorlini.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Taibi per comportamento antiregolamentare, Pinto, Olivi, Breda e Mezzanotti per gioco falloso, Zenoni per proteste. Spettatori 11.000.

Ternana 3
Pescara 0

MARCATORI: pt, 17' Zampagna; st 20' Zampagna, 36' Frick.
TERNANA (4-4-2): Berni, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Esposito (st 34' Ferrarese), Brevi, Corrent, Jimenez (st 45' Frara), Frick (st 41' Adeshina), Zampagna. All: Beretta.
PESCARA (4-2-3-1): Santarelli, Pagani, Dicara, Antonaccio, Colonnello, Luisi (st 10 Calaiò), Aquilanti, Frezza (st 27' Bellè), Palladini, Stella, Alteri (st 22' Giampaolo). All: Iaconi.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti: Pagani, Scarlato, Paci e Luisi tutti per gioco falloso. Spettatori 8.255.

Livorno 1
Vicenza 2

MARCATORI: pt 14' Tamburini; st 8' Protti, 40' Moscardi.
LIVORNO (3-4-1-2): Pavarini, Melara, Fanucci, Chiellini, Vigiani, Ruotolo, Ciaramitaro (st 6' Balleri), Doga, Saverino (st 38' Pfertzel), Protti, Lucarelli (st 45' Danilevicius). All: Mazzarri.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Rivalta, Paganin, Faisca, Dal Canto, Biondini (st 45' Fissore), Rigoni (st 40' Cristallini), Muscardi, Tamburini (st 35' Bonanni), All: Iachini.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: espulso Vigiani al '40 del primo tempo per gioco scorretto. Ammoniti: Chiellini, Faisca, Rigoni e Moscardi. Spettatori 8.500.

Treviso 3
Ascoli 1

MARCATORI: pt 3' Ganci; st 3' Brevi aut., 18' Inacio Pia, 39' Ganci.
TREVISO (4-4-2): Gillet, Galeoto, Bianco, Centurioni, Chiappara (st 27' D'Agostino), Lanzara, Gobbi, Monticciolo (st 41' Parravicini), Gallo, Anaclerio (st 21' Reginaldo), Ganci. All: Buffoni.
ASCOLI (4-4-1-1): Micillo, Ferri (st 1' Inacio Pia), Brevi, De Martins, Martinelli (st 18' Fasulo), Biso, Antonelli, Di Venanzio, Cristiano, La Vista, Sosa (st 1' Mastronunzio). All: Ammazzalorso.
ARBITRO: Girardi di San Donà.
NOTE: ammoniti Ferri, De Martins per gioco pericoloso. Spettatori 2159.

Bari 2
Palermo 1

MARCATORI: pt 29' Cordova rig, 35' Corini, 41' De Rosa.
BARI (4-4-2): Battistini, Brioschi, Doudou, De Rosa, Anaclerio, Collauto (st 34' Valdes), Bellavista, Cordova (st 40' Markic), Mora, Lipatin (st 29' Lafortezza), Motta. All: Pillon.
PALERMO (3-4-2-1): Santoni, Conteh, Terlizzi (pt 39' Nastase), Accardi, Ferri (st 1' Vasari), Di Donato, Corini, Masiello, Gasbarroni (st 15' Pepe), Zauli, Toni. All: Baldini.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti De Rosa, Anaclerio, Ferri e Zauli per gioco falloso, Masiello per comportamento non regolamentare, Vasari per simulazione. Spettatori 16 mila.

Albinoleffe 1
Napoli 0

MARCATORI: st 8' Possanzini.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Regonesi, Sonzogni, Raimondi (st 40' Gori), Bonazzi, Del Prato, A. Colombo (st 18' Poloni), Possanzini (st 31' Araboni), Deani, Biava, Morfeo. All: Gustinetti.
NAPOLI (3-4-1-2): Manitta, Zamboni, Perovic, Marcolin (st 30' Pasino), Cvitanovic, Olive (st 17' Montesin), Floro Flores, Vieri, Quadrini (st 15' Sesa), Carrera, Bonomi. All: Simoni.
ARBITRO: Preschern di Mestre.
NOTE: ammoniti Raimondi per gioco scorretto e Perovic per proteste. Spettatori 2000.

Fiorentina 2
Cagliari 1

(giocata venerdì)

Avellino
Catania

(oggi, 20.30)

I GIOCATORI

Capitan Bega confessa la difficoltà a giocare in condizioni del genere: «Avevo i piedi congelati e si faceva fatica a respirare

Godeas: «Vittoria fondamentale per la salvezza»

Parola loda il gruppo: «Uniti e compatti potremo raggiungere grandi risultati»

TRIESTE La partita l'ha vista dalla tribuna, dopo quell'entrata che gli aveva centrato in pieno la caviglia. Malgrado i neanche cinque minuti giocati Damiano Ferronetti in qualche modo incarna l'anima della Triestina. Bendaggio all'articolazione distorta, stampelle rese scivolose dalla pioggia e via a seguire i compagn. «La squadra ha giocato sotto l'insegna della lotta e dell'intensità. La cosa più importante era centrare la quarta vittoria consecutiva: bisognava lottare duro sino alla fine, noi lo abbiamo fatto».

Magari si potrà pensare che a furia di correre la bora scura non si senta più. Capitan Bega assicura che non è assolutamente così. «Avevo i piedi congelati e si faceva fatica a respirare – sottolinea il difensore alabardato – il campo era al limite della regolarità e faceva un freddo terribile». Condizioni che, in qualche modo, rendono ancora più epica la quarta vittoria consecutiva. «Malgrado il campo abbiamo cercato di giocare, creando diverse occasioni. La palla schizzava da tutte le parti e a volte si fermava. Il Venezia ha giocato anche bene ma non ci ha creato grandi difficoltà. Noi invece siamo stati spesso pericolosi nell'area avversaria: il primo gol annullato mi sembrava buono, il secondo francamente non ho idea. Il rigore per il Venezia invece ci poteva anche stare».

Anche se Andrea Mantovani assicura: «È venuto lui addosso a me, non c'era assolutamente nulla di irregolare». Al di là di tutto rimane una prestazione esemplare da parte di una squadra che finalmente ha trovato la sua anima. «Abbiamo messo il cuore, la voglia e l'intensità. - assicura Denis Godeas - D'altronde non si poteva fare altro per portarci a casa una vittoria così importante. Fondamentale per il discorso salvezza: dieci punti di vantaggio sulle ultime cominciano ad essere tanti». Godeas, domenica prossima contro il Messina dovrà fare a meno della sua spalla preferita: quel Moscardelli che ieri si è visto annullare due reti di fila. «Mosca sappiamo quanto è importante – sostiene l'Ariete di Medea – anche stavolta ha segnato due reti che mi sembravano regolari: sulla prima ha giurato di non essersi trovato in fuorigioco, la seconda ero lì a due passi e non c'era né fallo di mano né offside, anche se pare che l'arbitro abbia fischiato quest'ultimo. Contro il Messina dovremo fare a meno di lui ma siamo in grado di sopperire a qualsiasi assenza». Sempreché l'Alabarda non perda la sua anima combattiva.

Nemmeno quando giocava nella bulgara Neschini Andrea Parola ricorda di avere patito un freddo simile. Con il borino tagliente al pelato centrocampista è sembrato tornare indietro con il tempo. «La Bulgaria si giocava anche con dieci gradi sottozero – ricorda Parola – ma nel primo tempo faceva veramente freddo. Forse questa partita si sarebbe potuto e dovuto chiuderla prima ma, al di là di questo, il gruppo ha dimostrato ancora una volta unito e compatto. E solo questo porta ai grandi risultati anche in condizioni impossibili».

Alessandro Ravalico

Ottima prestazione di Godeas, «anima» della Triestina.

IL PUNTO

Salerno incorona l'Atalanta. Brutto stop del Palermo Il Toro si salva a Messina e il Napoli ripiomba in crisi

TRIESTE *La serie B arriva al giro di boa con l'Atalanta brillante e solitaria capolista. La squadra di Mandorlini, raggiunta in vetta otto giorni fa dal Palermo, approfitta al meglio dello scivolone dei siciliani a Bari portando via tre punti pesanti dal campo di Salerno. L'Atalanta, unica formazione imbattuta, chiude l'andata a quota 45, un gradino sotto ecco la sempre più convincente Ternana, che travolge il Pescara grazie alle reti di Zampagna (2) e Frick, operando il sorpasso nei confronti di un Palermo sorpreso a Bari dai gol di Cordova (rigore) e De Rosa, cui ha risposto solo parzialmente Corini.*

Nel big match della domenica il Messina si illude per un tempo contro il Toro, trovando il vantaggio grazie a Zaniolo, ma nella ripresa gli uomini di Mutti subiscono il pareggio del neo granata Rubino e nel finale rischiano anche la sconfitta. Il Piacenza, invece, porta via da Marassi un punto d'oro: gli emiliani, in dieci per quasi tutta la partita, devono dire grazie al portiere Orlandoni, che in avvio dice di no al rigore di Bjelanovic. Prima dell'intervallo Colombo firma lo 0-1, ma il Genoa riesce a rimediare nella seconda parte di gara con il nuovo acquisto Foglio. Tra le inseguitrici del trio di testa, è andata male al Livorno, sorpreso da un Vicenza corsaro. Il solito Protti ha replicato al gol di Tamburini, ma nel finale Moscardi ha trovato il guizzo. Vittoria in extremis del Verona a spese del Como e il largo 3-1 con cui il Treviso ha regolato l'Ascoli e il successo dell'AlbinoLeffe su un Napoli nuovamente in crisi: la piccola matricola bergamasca non ha avuto pietà degli uomini di Simoni, trafitti da Possanzini in avvio di ripresa. Stasera il posticipo Avellino-Catania, mentre venerdì l'anticipo della prima di ritorno sarà la sfida tra Napoli e Verona. Domenica prossima fari puntati su Atalanta-Fiorentina.

m.d.m.

PRIMAVERA Alla prima di ritorno Venezia travolgente. Esordio dell'ex Udinese

Giarusso non basta in laguna

Venezia 4
Triestina 0

MARCATORI: st 26' e st 10' e 15' Mazzeo, st 5' Pighin.
VENEZIA: Saula, Greghini, Caco, Di Prisco, Tosato, Villotta, Pighin, Giacomini (Comean), Ibekwe, Pasetto (Bovo), Mazzeo (Villa). All. Manzo.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Chiaramida, Mian (Venturini), Sannino, Zucco (Codarin), Zanolla, Giarusso, Zavattin, (Gandin), Braida. All. Corosu.
ARBITRO: Rondoletti di Torino.

MUSILE DI PIAVE Dopo la pausa natalizia la giovane Alabarda torna in campo per la prima giornata di ritorno con qualche scoria più di prima. Già all'andata il Venezia aveva espugnato Trieste con un rotondo 0-3; sabato, la squadra di Manzo, ha dimostrato di essere destinata a potere tenere il passo delle prime mettendo sotto la Triestina con un secco 4 a 0 che non lascia recriminazione alcuna. Sul campo di Musile di Piave, ridotto a una fanghiglia e pieno di buche, il Venezia ha cercato comunque di giocare a calcio, l'Alabarda semplicemente non vi è riuscita. Malgrado l'esordio dell'ex Udinese Vincenzo Giarusso, allenatosi per tutto il girone d'andata con la formazione di Corosu, ma tesserato solo a gennaio. Venezia in vantaggio nel primo tempo con Mazzeo, con una punizione guadagnata e spedita in porta sotto la traversa dopo aver scavalcato la barriera. Nel primo quanto d'ora della ripresa la resa definitiva, Pighin e due volte Mazzeo (quasi sempre colpevolmente soli in area) mettono dentro il definitivo 4 a 0. Poi più nulla sino al triplice fischio della signorina Rondoletti.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI Dai ragazzi di Zanuttig ancora progressi sul piano tecnico

Ci si consola con il gioco

Triestina 0
Cittadella 2

MARCATORI: pt 10' G. Cappellari aut.; st 32' Buonasegna.
TRIESTINA: Stocovaz, Giannone (Gamboz), Matteo Cheber, Carrese, F. Cappellari, Bagon, Pigniatiello, G. Cappellari (Gallovich), Tomic (Martin Cheber), Montebugnoli, Lucchitta (Beltramini). All. Zanuttig.
CITTADELLA: Menin, Zippo, Rubin, Colomban, Bernecich, Ergotino, Buonansegna, Dalla Bona, Okaka Chuka, Pillon, Rossato. All. De Martini.

TRIESTE La Triestina Allievi inizia il nuovo anno sullo stile di quello vecchio: sconfitta casalinga con il Cittadella ma progressi sul piano del gioco. Continuando così prima o poi i punti arriveranno. Ospiti in vantaggio già dopo soli 10': Colomban pesca in area Dalla Bona che lascia partire un gran tiro, Stocovaz sembra sulla traiettoria ma una leggera deviazione di Giulio Capellari spiazza il portiere triestino. L'Alabarda non ci sta e reagisce. Una punizione di Pignatiello viene deviata dal portiere veneto che nulla può, al 33' su un colpo di testa ravvicinato di Lucchitta che sembra destinato al pareggio se non fosse per un difensore del Cittadella che sventa la minaccia proprio sulla linea. La seconda invece, si apre con un assolo di Tomic fermato (fallosamente?) dal portiere Menin e con un sostanziale equilibrio a centrocampo dettato dalle condizioni atmosferiche che spengono via via i bollori dei triestini. A soli 8' dalla fine il Cittadella trova il raddoppio con un tiro da trenta metri di Buonasegna che prende il palo prima di insaccarsi nella porta alabardata.

a.r.

Al culmine di una settimana di polemiche i nerazzurri si fanno superare in casa all'ultimo minuto dai sorprendenti toscani

Inter senza Bobo: l'Empoli ringrazia e passa

Di Rocchi il gol vincente. Nel dopogara assedio dei tifosi, mentre Moratti lascia adirato lo stadio

Ma Zaccheroni smentisce un possibile «giallo-Vieri»

MILANO Convocato, poi rimasto fuori per un risentimento all'adduttore: la versione ufficiale dell' esclusione di Christian Vieri dalla partita con l'Empoli è questa. Il fatto però che il bomber nerazzurro non si sia presentato allo stadio per seguire la partita fa rumore e ha dato adito a ogni interpretazione.

Un nuovo strappo fra Bobo e l'Inter? Per Alberto Zaccheroni non c'è alcun giallo intorno a Vieri: «Sabato era convocato - ha raccontato - ma non fate illazioni, mi sembra non sia accaduto niente di strano: ieri mattina è venuto da me con una borsa del ghiaccio sulla coscia dicendomi «Mister, non ce la faccio», e noi ne abbiamo preso atto». Colpa di un rigore calciato «con violenza» nelle ultime fasi dell' allenamento della vigilia.

Ancora Zac: «C'è stato un problema martedì, la società è intervenuta come meglio ha creduto di fare. Abbiamo parlato nel gruppo, il capitolo è chiuso». Di più: «Non ipotizzate cose strane, siamo in grande sintonia. È solo capitato un problemino, che è stato affrontato con grande calma e serenità».

Il bomber nerazzurro, sofferente all'adduttore, non è andato in campo nè in panchina ma nemmeno in tribuna: a San Siro, infatti, si è notata soltanto la sua assenza. Anche se Javier Zanetti, nell'incontro che ha avuto con i tifosi inferociti al termine della partita, ha affermato il contrario: a chi gli chiedeva informazioni sul bomber nerazzurro, da alcuni definito «malato immaginario», il capitano ha risposto che Vieri era in tribuna ad assistere alla partita. Un modo per cercare di calmarli. L'ira della curva per l'esito dell'incontro con l'Empoli ha tra l'altro fatto passare in secondo piano il caso-Vieri, comunque difeso dal pubblico (su uno striscione si leggeva «Bobo non si tocca»). Almeyda ha raccontato che Vieri «è stato con noi e ci siamo parlati, noi vogliamo pace e non problemi», rimandando comunque alla società il compito di risolvere la questione. Dal canto suo, Zaccheroni ha assicurato che «al di là di ciò che è successo martedì, con Vieri non c'è alcun problema: rimarrà fino a giugno, va risolto tutto con calma e serenità».

Il tecnico nerazzurro ha anche escluso che il numero 32 dell' Inter possa sentirsi «attaccato» dal sempre più probabile arrivo di Adriano, che potrebbe essere di nuovo dell'Inter già martedì. «La concorrenza aumenterebbe, ma non credo che Vieri tema la concorrenza. Quanto ad Adriano, sarebbe un attaccante di valore in più, e poi è uno che alla Pinetina è già stato: questo lo aiuterebbe. Ribadisco, però, che ci vuole tempo per inserire eventuali nuovi arrivi. Anche i campioni a volte si ambientano e a volte no: Zidane e Platini ci hanno impiegato sei mesi. E ora devo pensare soprattutto a occuparmi dell'organico già a mia disposizione».

Da San Siro a San Siro. L'Empoli è tornato a vincere in trasferta: non succedeva dal 19 aprile del 2003, col Milan. Il tecnico toscano Perotti avrebbe ben accettato del resto un pari contro l'Inter, visto che mai era stato preso un punto al Meazza contro i nerazzurri nella storia del club. Ne sono arrivati tre, meritati. E quindi ci sono i presupposti per credere che siano i primi nella rincorsa per restare in serie A.

«L'Empoli - dice Perotti - ha giocato al calcio e ha mostrato del buon calcio su un campo difficilissimo. E non è vero che la contestazione del pubblico nei confronti dei nerazzurri ci ha aiutato. I fischi dei tifosi interisti infatti sono stati solo la conseguenza del fatto che l'Inter non riusciva a metterci in difficoltà«.

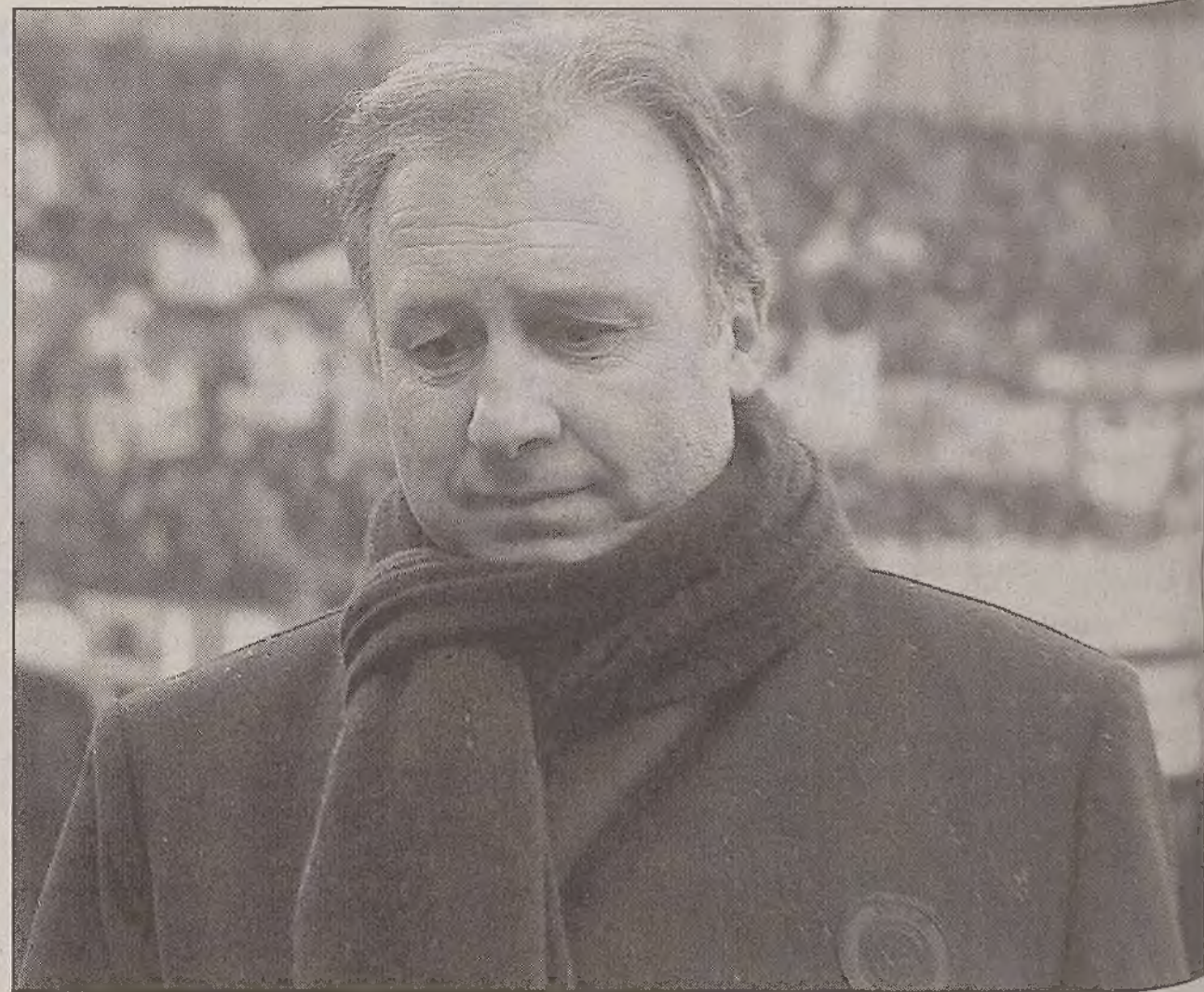
MILANO Non c'è niente di logico nè di chiaro nelle vicende nerazzurre che culminano nel crollo inopinato contro l'Empoli. C'è un punto interrogativo sul futuro, ci sono poche certezze sul presente, una di queste può essere la ragione della terza sconfitta in quattro partite, legata al caso Vieri, il bomber che paradossalmente non c'era.

Perchè solo Vieri, quello incoronato per i 100 gol in nerazzurro solo il 6 gennaio scorso, poteva vincere questa partita, solo lui, più ancora di Ronaldo e di tanti altri campioni, ha dimostrato in passato di potersi caricare sulle spalle la squadra nelle giornate-no. Ma Vieri non c'era, ci sia dietro un mistero, che Zaccheroni smentisce convinto, o meno. In ogni caso, quasi sicuramente non ci sarà più un'Inter che spera di dire la sua per questo scudetto. Se ne rendono conto per primi i tifosi che minacciano di venire «con i bastoni». Dopo la sconfitta assedio al cancello, delegazioni di tifosi a parlamentare, il rituale visto tante volte nei nove anni senza vittorie di Massimo Moratti, che se ne è andato deluso.

Inter 0
Empoli 1

MARCATORE: st 46' Rocchi.
INTER: Toldo, Cordoba, Adani (18' st Brechet), Gamarra, J.Zanetti, Almeyda (42' st Lamouchi), Emre, Pasquale, Van Der Meyde (18' st Farinos), Martins, Cruz. All. Zaccheroni.
EMPOLI: Bucci, Belleri (31' st Pratali), Cribari, Vargas, Lucchini (28' st Tavano), Grella, Ficini, Buscè, Vannucchi (39' st Cappellini), Di Natale, Rocchi. All. Perotti.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: espulso: Emre al 17' st.

E la partita? Zac riprova col tridente, Van der Meyde, Cruz e Martins in una continua e improduttiva girandola di scambi di posizione che non mette minimamente in difficoltà la difesa dei toscani dove giganteggiano Cribari e Vargas. Vuota l'Inter, senza rabbia agonistica nè determinazione. Le occasioni non arrivano e le mezze non bastano. Cruz all'11' ha il tempo per lo stop ma il destro quasi a colpo sicuro è invece deviato da uno stupendo intervento in recupero di Balleri. Troppo prevedibile l'Inter. L'unica variante efficace nella manovra nerazzurra sta nel grande movimento di Emre tra centrocampo e punte, che però se la prende con l'arbitro Paparesta che alla fine non può fare a meno di cacciarlo via.

Zaccheroni cambia. Dopo Brechet, dentro Farinos, fuori Van del Meyde. E l'Inter, che sperava ancora in un gol qualsiasi che potesse valere tre punti, naufraga del tutto. I tifosi abbandonano la curva e non ci sono quando al 46' l'Empoli segna il bel gol che vale una vittoria in trasferta che mancava dal 19 aprile 2003. Sempre a San Siro, sponda Milan. L'ultima volta contro l'Inter invece i toscani furono affondati con una tripletta di Vieri. Quando si dice il caso...

L'espressione di Zaccheroni dice tutto: questa Inter non la capisce proprio

Totti si è confermato anche ieri la vera anima della Roma

Una straordinaria partita del fantasista e le parate del giovane portiere affossano la Sampdoria

Totti segna, Zotti para: è Magica Roma

ROMA Campione d'inverno, come due stagioni fa, la Roma di Capello e Totti prova a riscrivere il copione di quel campionato maledetto conclusosi con i giallorossi beffati allo sprint dalla Juve. Dopo la delusione con il Milan la squadra di Capello torna alla vittoria all' Olimpico nell'ultima giornata del girone di andata piegando 3-1 la Sampdoria e virando al giro di boa con 42 punti in classifica.

Con una difesa in piena emergenza, per la squalifica di Samuel e gli infortuni di Pelizzoli e Chivu, anche se Zotti non ha fatto rimpiangere il portiere titolare compiendo almeno tre miracoli, contro la rivelazione del campionato Samp ci pensa ancora una volta Totti a togliere a Capello le castagne dal fuoco con una doppietta che lo fa salire nella classifica dei marcatori a quota undici. Da applausi il 3-1 firmato dal n.10 giallorosso: un gol che ricorda, come dinamica, quello da cineteca di Maradona contro l'Inghilterra ai Mondiali dell'86.

Tutta nella ripresa la partita di Totti, nei primi 45 minuti infatti ha fatto poco o niente correndo spesso a vuoto. La Samp al solito ha giocato largo, Novellino non ha predisposto gabbie particolari per Totti. E alla fine l'ha pagato caro. Eppure la partita per i blucerchiati era iniziata in discesa. Al primo affondo, dopo appena sei minuti, hanno fatto centro: lancio lungo di Flachi, Dellas e Panucci in netto anticipo su Bazzani fanno le belle statuine e si lasciano beffare dal destro maligno dell'attaccante.

Ma le grandi si vedono da come reagiscono alle avversità e la Roma già al 10' ha riportato la partita in parità: sugli sviluppi del primo corner giallorosso Cassano crossa per l'accorrente Carew che di testa schiaccia in rete. Non solo, ma al 14' poteva essere già 2-1 per la squadra di Capello: punizione-bomba di Totti, Antonioli respinge come può, Mancini solo davanti al portiere di testa da pochi passi non inquadra nemmeno la porta. Nell'ultimo quarto d'ora tre episodi dubbi in area: due volte cade in area Cassano (la seconda volta allo scadere su contrasto di Sacchetti il barese protesta con Ayroldi), una terza volta cade Diana su intervento piuttosto ruvido di Dellas.

E forse dei tre proprio questo è stato il fallo più da rigore. Il forcing doriano è ripreso subito in avvio di ripresa, ma ancora una volta Flachi non ha avuto la mira giusta. Per cercare di dare manforte all'incerta difesa Capello nel frattempo aveva inserito Tommasi per Cassano, spostando Totti in attacco al fianco di Carew (all'ultimo momento Capello ha dovuto fare a meno anche di Delvecchio perchè febbricitante). È stata in quella la mossa vincente: già al 5' Totti duetta con Carew la cui mezza girata al volo da applausi finisce sopra la traversa.

Poi dopo un doppio salvataggio di Zotti (la prima volta lanciandosi sui piedi di Diana, la seconda respingendo una staffilata di Doni) arriva il 2-1 della Roma: Mancini crossa lungo per Totti che in tuffo anticipa di testa Sacchetti.

Il tempo del primo falliccio di Corrazzieri, di qualche parapiglia nel settore dei tifosi ospiti, e subito è arrivata la perla di Totti che ha chiuso la partita. Perchè il 3-1 non è più cambiato, e poco è servito a Flachi procurarsi il rigore. Zotti da ultimo uomo avrebbe meritato l'espulsione, ma si è fatto perdonare facendo l'ultimo miracolo.

Roma 3
Sampdoria 1

MARCATORI: pt 6' Bazzani, 10' Carew; st 15' e 22' Totti.
ROMA: Zotti, Zebina, Dellas, Panucci, Mancini, Emerson, Dacourt, Lima (13' st Candela), Totti, Cassano (1' st Tommasi), Carew (41'st D'Agostino). All. Capello.
SAMPDORIA: Antonioli, Sacchetti, Conte, Falcone (1' st Carrozzieri), Zenoni, Diana (17' st Cipriani), Volpi, Donati (24' st Palombo), Doni, Bazzani, Flachi. All. Novellino.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Maiuscola prestazione di Nakata, ben assecondato da Signori e Nervo. I veronesi trovano solo un gol «inventato» da Santana

Il Bologna alla giapponese va, Chievo stordito

«Trenino» Signori-Nakata dopo il primo gol bolognese

BOLOGNA Basta il primo tempo (già chiuso 3-1) al Bologna per regalare a Carletto Mazzone quel «terno d' oro» invocato alla vigilia. I rossoblù balzano a 20 punti, quota che pareva l' Everest fino a un mese fa, quasi sprofondati nel dirupo. Invece hanno centrato la terza vittoria filata, che col punto raschiato a Siena nell' ultima trasferta del 2003 ha portato a 10 punti il recente bottino: per raccoglierne altrettanti, prima i bolognesi ci avevano messo 13 giornate.

Darà pure morale anche l' aver steso il Chievo (mai vittorioso al Dall' Ara), che s' era invece fatto una reputazione, vincendo più per la strada che al «Bentegodi» (4 vittorie contro due) e che non prendeva gol da 380'. Stavolta la banda di Del Neri si è trovata subito sotto un diluvio, e non solo per le condizioni meteorologiche. Con le ali impantanate, tranne qualche giocata di Santana, i veneti hanno smarrito le tradizionali tracce di gioco, impegnando Pagliuca solo nell' assalto finale, per giunta con i rossoblù in dieci dal 30' della ripresa per l' espulsione di Zanchi (fallo da ultimo uomo su Cossato). E dire che il Bologna aveva avuto i suoi grattacapi ancor prima del calcio d' inizio, con la dissenteria che aveva spedito a casa Pecchia, Manninger, Loviso e Locatelli: certo solo il primo destinato all' undici titolare, ma Mazzone aveva comunque dovuto chiamare all' ultimo il terzo portiere e due primavera. Andrà meglio sul campo.

Infatti miglior pronti e via, per i locali, non poteva esserci. Dopo un minuto e quattro secondi infatti, Signori infila Marchegiani, controllando un colpo di testa di Nervo che, astutamente, aveva rimesso in mezzo dopo un lungo corner di Bellucci. Replay rossoblù al 17', con il ciak ancora da un corner di Bellucci: sulla lunga traiettoria, Tare decolla più di Barzagli e manda il pallone accanto al palo più lontano, con Marchegiani che non fa un passo. Quando il Bologna ha la palla, l' affida spesso ai piedi di Nakata (poi votato il migliore in campo), e il giapponese sa sempre farne buon uso.

Pare fatta, contro un Chievo inguardabile. La speranza, ma sarà breve, la dà Santana, con un gol fantastico: Zanchi respinge di testa e il numero 81, al volo, sorprende Pagliuca con un pallonetto di interno destro da circa 25 metri. Ma al Bologna bastano 11' per spianare nuovamente la partita. Stavolta ci pensa Nervo, che in corsa, viene innescato da Nakata, pianta due falcate in area e gela Marchegiani con diagonale rasoterra.

Bologna 3
Chievo 1

MARCATORI: pt 2' Signori, 17' Tare, 33' Santana, 44' Nervo.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Zanchi, Gamberini, Moretti, Nervo (48' st Terzi), Nakata, Colucci, Bellucci (31' st Juarez), Signori (22' st Meghni), Tare. All. Mazzone.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Barzagli, D'Anna, Lanna, Santana, Zanchetta (23' st Franceschini), Perrotta, Semioli (9' st Luciano), Amauri (12' st Pellissier), Cossato. All. Del Neri.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Lanna, D'Anna, Perrotta e Pagliuca.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Perugia	0-0
Bologna-Chievo	3-1
Brescia-Milan	0-1
Inter-Empoli	0-1
Juventus-Siena	4-2
Modena-Lazio	1-1
Reggina-Lecce	1-3
Roma-Sampdoria	3-1
Udinese-Parma	1-1

PROSSIMO TURNO

Chievo-Brescia
Empoli-Juventus
Lecce-Lazio
Milan-Ancona
Modena-Inter
Parma-Bologna
Roma-Udinese
Sampdoria-Reggina
Siena-Perugia

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Roma	42	17	13	3	1	9	8	0	1	8	5	3	0	36	7	7
Milan	39	16	12	3	1	7	5	1	1	9	7	2	0	28	8	9
Juventus	39	17	12	3	2	9	7	1	1	8	5	2	1	38	18	4
Inter	31	17	9	4	4	9	5	2	2	8	4	2	2	28	12	-4
Parma	31	17	9	4	4	8	5	2	1	9	4	2	3	26	19	-2
Lazio	29	17	9	2	6	8	6	0	2	9	3	2	4	25	21	-4
Udinese	26	17	7	5	5	9	3	3	3	8	4	2	2	20	18	-9
Sampdoria	24	17	6	6	5	8	4	1	3	9	2	5	2	20	20	-9
Chievo	22	17	6	4	7	8	2	2	4	9	4	2	3	18	21	-11
Bologna	20	17	5	5	7	9	4	2	3	8	1	3	4	19	24	-15
Brescia	19	17	4	7	6	9	2	4	3	8	2	3	3	26	29	-16
Siena	18	16	4	6	6	8	4	2	2	8	0	4	4	24	20	-14
Modena	17	17	4	5	8	8	3	2	3	9	1	3	5	13	23	-16
Reggina	17	17	3	8	6	9	2	5	2	8	1	3	4	16	28	-18
Lecce	12	17	3	3	11	8	2	2	4	9	1	1	7	19	34	-21
Empoli	12	17	3	3	11	8	2	2	4	9	1	1	7	11	30	-21
Perugia	10	17	0	10	7	9	0	8	1	8	0	2	6	19	31	-25
Ancona	5	17	0	5	12	9	0	4	5	8	0	1	7	7	30	-30

MARCATORI: 14 reti: Shevchenko (Milan); 11 reti: Totti (Roma); 9 reti: Trezeguet (Juventus), Vieri (Inter); 8 reti: Bazzani (Sampdoria), Adriano (Parma), Chevanton (Lecce), Fava Passaro (Udinese); 7 reti: Di Vaio (Juventus), Flachi (Sampdoria).

Su un campo impossibile dopo una lunga nevicata il numero 10 della Juventus realizza due rigori e conclude un'azione personale

Del Piero cala il suo tris, Siena s'inchina

Nel finale Ventola, che aveva sostituito Chiesa, con una doppietta rende il passivo meno pesante

TORINO Il verdetto sportivo è inequivocabile: Juventus batte Siena 4-2. Ma quando si giocano partite come questa, significa che ormai nel calcio la ragion di stato è il padrone più forte e il fattore spettacolo conta relativamente.

Troppo fitto, infatti, il calendario di impegni di torinesi e toscani per rinviare un match che con il calcio ha avuto poco a che spartire, talmente era impraticabile il «Delle Alpi». Non traggano in inganno i sei gol, nati quasi tutti da rimpalli casuali e originati da quel misto di neve, fango e ghiaccio che avevano reso praticamente impossibile ogni tipo di giocata razionale. Certamente la Juventus, che in realtà rischiava di più perchè aveva il compito di attaccare e il dovere di vincere, ha avuto il merito di adattarsi meglio dell' avversario alle proibitive condizioni atmosferiche e quindi il verdetto sportivo è corretto, anche se nel finale un Siena gasatissimo ha segnato il terzo gol (annullato per fuorigioco) e messo brividi ulteriori, oltre a quelli atmosferici, ai padroni di casa.

La giornata surreale ha comunque regalato indicazioni interessanti, prima tra tutte il momento magico di Del Piero, che non solo è tornato infallibile dal dischetto, ma ha mostrato grandi progressi anche sul piano della condizione fisica e della forma. Altra nota positiva in casa Juve è il ritorno al gol (l'unico della partita costruito su azione vera) di Trezeguet, che ha sfruttato egregiamente la sola palla decente capitata nell'area avversaria. È ancora difficile, invece, dare un giudizio sulla difesa bianconera, che ha preso altri due gol (e fanno 18, cioè troppi per una squadra che punta al titolo), ma anch'essi nati da situazioni strane, con la complicità del terreno che ha aperto la strada alla bravura prima di Lazetic e poi di Ventola.

Juventus	**4**
Siena	**2**

MARCATORI: pt 14' su rigore, st 11 su rigore, 18' Del Piero, 32' Trezeguet, st 23' su rigore e 35' Ventola.
JUVENTUS: Buffon, Birindelli (5' st Tudor), Ferrara, Montero, Zambrotta, Camoranesi, Conte (28' st Iuliano), Appiah (20' st Tacchinardi), Nedved, Del Piero, Trezeguet. All. Lippi.
SIENA: Rossi, Cirillo, Delli Carri (25' st Menegazzo), Mignani, Cufrè, D'Aversa, Vergassola, Guigou, Taddei (25' st Lazetic), Flo, Chiesa (1' st Ventola). All. Papadopulo.
ARBITRO: Bolognino di Enna.

Il match è cominciato in maniera ulteriormente inconsueta: dopo meno di un quarto d'ora il disastroso Delli Carri ha scaraventato a terra in area Conte, che stava entrandoci per catapultarsi su una palla messa in mezzo. Nessuno ha visto, ma l'ottimo Bolognino sì: Del Piero ha rotto il ghiaccio (si fa per dire) e la partita, che avrebbe potuto creare molti grattacapi alla Juventus, si è inopinatamente sbloccata presto.

Il Siena è una bella squadra, che conosce solo il calcio propositivo: quindi non ha fatto una piega e ha continuato a macinare gioco, arrivando in qualche modo nell'area avversaria tre volte in un quarto d'ora. Ma quando Zambrotta, uno dei migliori, è riuscito al 36' ad azzeccare l'unico cross calibrato della partita, Trezeguet è sbucato da dietro e ha messo il risultato al sicuro.

Il vero problema del Siena è la difesa. Oltre al deludente Delli Carri, Papadopulo non ha uomini aggressivi e veloci e così, mentre metà della squadra si sbilanciava in avanti alla ricerca del gol, l'altra metà regalava ancora copiosamente alla Juventus. È stata una prodezza la progressione di Del Piero che lo ha fatto entrare in area al 58', ma D'Aversa è stato lento di riflessi e ingenuo ad abbattere il fuoriclasse juventino, permettendo così ai padroni di casa di chiudere il match. Lo svarione di Delli Carri su una palla innocua al 63' ha fruttato a Del Piero il quarto gol dopo un guizzo come ai bei tempi e ha definitivamente distrutto il morale del Siena. A questo punto la Juventus si è colpevolmente rilassata e Buffon ha commesso una avventatezza non usuale per lui, regalando il netto rigore a Lazetic. Poi, senza avere più nulla da perdere, i toscani ci hanno creduto per un pò, ma era troppo tardi, nonostante lo splendido gol di Ventola. L'ex interista, autore di una doppiètta e in splendida forma, non merita certo di partire dalla panchina.

Del Piero ha messo ieri a segno una tripletta (due su rigore) che lo rilancia pienamente.

Chiuso un girone d'andata da record

La Roma vira a 42 punti battendo se stessa e ringraziando la difesa

ROMA Cala il sipario sul girone d'andata, e per la serie A è già record: quello del divario tra le grandi in testa e la coda della classifica. La forbice infatti non è mai stata così ampia, perchè di certo si può dire che al vertice non si era mai corso così tanto da quando la serie A assegna i tre punti per vittoria, ovvero dal 1994/95 ad oggi.

La Roma gira a quota 42 battendo il suo stesso primato del 2000/01 e quello del Milan 2002/03 (39 punti) e vince il titolo d'inverno per la sesta volta dopo le edizioni 1941/42, 1980/81, 1982/83, 2000/01 e 2001/02: in 3 casi a fine torneo è arrivato lo scudetto (1941/42, 1982/83 e 2000/01). Male che vada ai giallorossi, il titolo d'inverno arriverà alla pari con il Milan, un ex-aequo che nel campionato italiano non si verifica dal 1976/77 quando girarono alla pari Juventus e Torino (25 punti ciascuno). È record anche di vittorie: le 13 della Roma superano il precedente primato di 12, stabilito dalla stessa Roma nel 2000/01 e dal Milan dello scorso anno. La Roma 2003/04 ha anche stabilito il primato di minor numero di gol subiti in un girone d'andata con i tre punti: i giallorossi hanno incassato sette gol, meglio degli otto della Juve '99/2000.

Se in testa non si era mai corso così tanto, in coda non si era mai andati così lenti: Ancona e Perugia finiscono il girone senza aver vinto alcuna partita. Nella serie A dei tre punti era successo solo al Como dello scorso anno. La stessa Ancona, 5 punti in tutto il girone d'andata, ha fissato il punteggio negativo record superando il Napoli 1997/98 che aveva girato a 6 punti. Anche per il quart'ultimo posto, che fino allo scorso anno valeva la retrocessione diretta e quest'anno vale lo spareggio contro la sesta di serie B, non si era mai andati così piano: i 12 punti del Lecce e dell' Empoli battono i 13 punti di Piacenza e Reggina, ottenuti lo scorso anno e che costituivano il minimo storico della quart'ultima dal 1994/95 ad oggi.

L'ultima curiosità: fra la prima e la quart'ultima a fine andata 2003/04 ci sono 30 punti: 42 per la Roma, 12 per Lecce ed Empoli. Anche questa differenza è un primato: il precedente record era dello scorso anno con 26 punti di scarto.

La squadra di Baggio mette alla frusta i rossoneri nel primo tempo, sfiora più volte la marcatura ma poi soccombe alla spietatezza del Diavolo

Pancaro tiene in corsa il Milan, Brescia beffato nel finale

BRESCIA Qual è, al momento, la peggior squadra che ci si possa trovare ad affrontare, soprattutto se si continua a rimanere in corsa per lo scudetto? Chiedere al Milan per conferma, ma è di sicuro il Brescia di De Biasi. Vispo, rognoso, pronto a proiettarsi su ogni palla e, senza alcun timor rfeverenziale, far venire i capelli bianchi ai mostri sacri. Ed è stato così, puntualmente, anche ieri sera, nel posticipo della serie A. Con Roby Baggio a regalare almeno 45 minuti di egregio spettacolo, le «rondinelle» ad applicare al meglio la tattica dello «stop and go» e il Milan a rischiare, in almeno un paio di frangenti, ben più di quanto avesse messo in preventivo. Questo, almeno, fino al gol di Pancaro, al 35° della ripresa, assolutamente immeritato ma sufficiente per fotografare la spietatezza, in chiave scudetto, della Ancelotti-band.

Eppure, grazie alla disposizione tattica del Brescia, prudenziale senza essere rinunciataria, accorta senza essere catenacciara, il Milan aveva sudato, e parecchio. I rossoneri, eccezion fatta per uno strepitoso Kakà, si era mantenuto per la gran parte della gara lontano dalla porta bresciana, con uno Shevchenko evanescente.

Brescia	**0**
Milan	**1**

MARCATORE: st 36' Pancaro.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Petruzzi, Dainelli, Mauri (44'st Colucci), Filippini, Brighi (43'st Guana), Matuzalem, Bachini, Caracciolo, Baggio (18'st Del Nero). All. De Biasi.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso (18'st Serginho), Pirlo, Ambrosini, Rui Costa (33'st Tomasson), Kakà, Shevchenko (44'st Brocchi). All. Ancelotti.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

Altra musica, sull'altro fronte. Galvanizzato dagli ultimi risultati, il Brescia si è dimostrato per gran parte della gara un orologino svizzero che insidiava con la fionda i giganti, ma in assoluta scioltezza. Così, nel primo tempo, le occasioni migliori sono state appannaggio proprio dei biancazzurri, grazie a uno scatenato Caracciolo e a una fiondata di Bachini. E nella ripresa, solito imnpietoso calcio, il Brescia ha subito la marcatura di Pancaro subito dopo aver sfiorato prima con Caracciolo e poi con Mauri la rete del non immeritato vantaggio.

Il gol di Pancaro ha letteralmente afflosciato i bresciani tanto che, eccezion fatta per alcuni spunti di Del Nero, i locali hanno rischiato la debàcle pesante, con tiri in porta ripetuti di Pirlo, Kakà, Serginho e Tomasson, fermato da Dainelli e protagonista di una sceneggiata che costa al bresciano il cartellino rosso. A quel punto i cinque minuti di recupero disposti dal signor Bertini hanno importanza relativa e il Milan, senza meriti ma con grande cinismo, incamera altri tre punti. Quelli che servono a una squadra che si considera ancora, e giustamente, in corsa per lo scudetto.

Roberto Baggio, in grande evidenza anche contro il Milan.

Più giocatori disponibili ai nuovi esami incrociati sangue-urine

Antidoping, calano i rifiuti

ROMA Nella seconda domenica di controlli incrociati sangue-urine sono stati nove su 12 i giocatori di calcio che hanno accettato di sottoporsi al prelievo ematico. Il 100% di adesioni ai più approfonditi test antidoping erano giunte sabato dagli atleti impegnati in Modena-Lazio (quattro su quattro), afferma il dottor Pino Capua, responsabile della commissione antidoping della Figc.

Ieri, anche in Salernitana-Atalanta (serie B), tutti e quattro i giocatori sorteggiati hanno accettato. In Ancona-Perugia i rifiuti sono stati invece tre su quattro.

«Siamo comunque soddisfatti - ha commentato Capua - perchè rispetto a domenica scorsa (quando i no erano stati il 50%, ndr) è andata decisamente meglio». I rifiuti del turno di ieri? «Aggiustamenti fisiologici che possono essere accettati».

Per combattere il doping il calcio italiano è sulla strada giusta. È l'opinione di Fabio Capello da sempre promotore di controlli più accurati, sull'onda dei nuovi esami incrociati sangue-urine. «Dopo lo scandalo del laboratorio dell'Acqua Acetosa le cose si sono messe in maniera diversa, si fa tutto più seriamente. Sicuramente siamo sulla strada giusta», ha detto il tecnico della Roma.

Alcuni giocatori hanno però rifiutato i controlli incrociati sangue urine. «I miei hanno firmato le liberatorie, io rispondo solo per quello che fa la mia squadra». Prima di trarre conclusioni Capello invita ad avere certezze: «Bisogna aspettare a parlare di doping fino a quando non c'è la certezza che ci sia o che qualcuno venga condannato».

Fabio Capello

La pochezza degli attaccanti locali regala al Perugia un punto, comunque inutile

Ad Ancona un anticipo di «B»

ANCONA In casa biancorossa è arrivato il centravanti brasiliano Mario Jardel, ieri a riposo, ma forse è già troppo tardi. Ospitando il Perugia l' Ancona ha fallito l' ennesima occasione, almeno di sollevarsi di morale, e ha compiuto un altro passo, forse decisivo, verso la retrocessione, regalando un punto d' oro agli uomini di Cosmi. I quali hanno tenuto a distanza i dorici mostrando tuttavia un' identica pochezza di gioco. Decisivo alla fine del match un salvataggio sulla linea di Tedesco.

Entrambe le tifoserie hanno contestato le squadre esponendo striscioni con frasi di scherno sulle opposte curve.

L' incapacità dei giocatori anconetani di fare gol evidentemente è contagiosa, perchè anche il nuovo arrivato Grabbi, con fama di buon realizzatore nonchè autore di una discreta prova, si è mangiato due gol praticamente fatti nel finale dei due tempi. Nessuna parata eccezionale: ci ha pensato il giocatore a sbagliare, calciando in modo sbilenco prima e poi sparando alle stelle davanti a Kalac.

Altro motivo di rammarico per i marchigiani è la rete salvata sulla linea nel finale da Tedesco dopo un colpo di testa di Sartor, appena entrato in campo. Emblematica la statistica, che ricorda come l' Ancona in questo campionato non sia mai riuscita a segnare nel primo tempo.

Non è bastato ai biancorossi per ottenere la prima vittoria della stagione tenere in mano il pallino del gioco per buona parte dell' incontro. Nei momenti cruciali il giocatore di turno ha puntualmente fallito l' appuntamento.

Ancona	**0**
Perugia	**0**

ANCONA: Marcon, Sogliano, Maltagliati, Milanese, Zavagno, Carrus, Andersson (35' st Sartor), Rapaic (1' st Sommese), Berretta, Pandev (29' st Degano), Grabbi. All. Sonetti.
PERUGIA: Kalac, Nastos, Di Loreto, Ignoffo, Ze Maria, Tedesco, Obodo (43' st Giandomenico), Fusani (10' st Manfredini), Grosso, Margiotta (23' st Zerbini), Bothroyd. All. Cosmi.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammoniti Obodo, Ignoffo, Zavagno, Carrus, Manfredini. Spettatori: 11.000.

I pugliesi passano a Reggio Calabria con una doppietta del giovane attaccante bulgaro

Bojinov resuscita il Lecce

REGGIO CALABRIA Il Lecce risorge al «Granillo» e dopo due mesi e mezzo torna al successo sul campo di una Reggina che nelle ultime settimane era data per una delle formazioni più in forma. Il Lecce, praticamente, mette le mani sulla gara subito, con un uno-due che stende gli avversari. Al 2', sul primo calcio d' angolo della partita, Chevanton mette in mezzo, Siviglia prolunga e mette il giovane attaccante bulgaro Bojinov, ben appostato sul secondo palo, in condizione di appoggiare in rete di testa.

La Reggina non ha neanche il tempo di rendersi conto di quanto accaduto che subisce il secondo gol dopo appena due minuti. Il centrocampo amaranto perde il possesso della palla. Ne approfitta Chevanton che in velocità si libera di Jiranek, si accentra e batte Belardi con un perfetto diagonale.

Col passare dei minuti la Reggina chiude gli avversari nella propria metà campo. La pressione si concretizza in cinque calci d' angolo ed una serie di conclusioni verso la porta avversaria che alla fine viene centrata da Cozza. È il 25'. Un' insistente e caparbia azione in area di Di Michele crea lo scompiglio nella difesa leccese e Cozza riesce a raccogliere un prezioso suggerimento del compagno per insaccare di piatto destro alle spalle di Sicignano e riaprire la partita. Il tentativo di rimonta della Reggina, appena cominciato subisce però una brusca battuta d' arresto al 30' del pt quando l' abritro Rodomonti, forse un pò frettolosamente, espelle Sottil per fallo da ultimo uomo per un intervento sull' incontenibile Bojinov.

L' inferiorità numerica complica le cose alla Reggina, e in contropiede, al 15' della ripresa, il Lecce mette al sicuro il risultato. Veloce incursione di Bojinov, ben lanciato in un corridoio libero da Chevanton, che firma il suo terzo gol in A.

Reggina	**1**
Lecce	**3**

MARCATORI: pt 2' Bojinov, 4' Chevanton, 25' Cozza; st 15' Bojinov.
REGGINA: Belardi, Jiranek, Torrisi, Sottil, Mesto, Baiocco, Tedesco, Falsini (20' st Martinez), Cozza (24' st Leon), Di Michele, Stellone (13' st Dall'Acqua). All. Camolese.
LECCE: Sicignano, Siviglia, Bovo, Stovini, Abruzzese, Cassetti, Ladesma, Bolano (25' st Rullo), Tonetto, Chevanton, Bojinov (21' st Konan). All. Rossi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: espulso al 30' st Sottil per fallo da ultimo uomo.

CALCIO D

Dopo un mese i gradiscani tornano alla vittoria demolendo la malcapitata Sacilese che ha fatto imbufalire il suo tecnico Tortolo

L'Itala riemerge in maniera devastante

Il Tamai espugna in extremis Santa Lucia. La Sanvitese si arrende invece a Bassano

GRADISCA La curiosità di vedere se (ma anche come) la capolista avrebbe posto rimedio al mese senza vittorie; l'insidia psicologica di scendere in campo tre punti sotto il Portosummaga, vittorioso nell'anticipo e quindi virtualmente davanti ai fugitivi gradiscani dopo ben quattro mesi; le difficoltà intrinseche a una partita a sé stante come un derby; l'attesa, infine, per quella sorta di rivincita del match-«giallo» che all'andata, col velenoso epilogo dei due palloni in campo nell'azione decisiva a tempo scaduto, sancì la prima caduta stagionale dei gradiscani. Itala San Marco-Sacilese, alla vigilia, pareva accorpare questi e mille altri motivi d'interesse: tante piccole trappole che i biancoblù di casa hanno evitato con una facilità disarmante, forse addirittura impensabile in sede di pronostico. A chi pensava che per la squadra di Moretto si fosse accesa la spia della benzina, a chi credeva che il gruppo isontino si fosse oramai «imborghesito», Peroni e compagni hanno risposto nella maniera più eloquente possibile: giocando, e in modo gradevole, a pallone. Se contiamo le pessime condizioni meteo, l'importanza dell'affermazione gradiscana emerge tutta.

Un tempo di furore agonistico e grande aggressione degli spazi e la sfida, imprevedibilmente, va già in archivio. E qui iniziano magari i demeriti dei liventini, che a detta di un furibondo mister Tortolo hanno completamente mancato l'approccio all'incontro. Gli ospiti si presentano con un quadrato 4-4-2 cui Moretto, che deve rivedere per la prima volta il reparto arretrato per la squalifica di Visintin, risponde con un modulo più flessibile che in altre occasioni. Cerar va in marcatura e Favero fa l'attaccante aggiunto assieme a Vosca e Neto.

Un potenziale da urlo che finalmente esplode in contemporanea: le lancette non hanno nemmeno terminato il primo giro, che Favero riceve da Vosca, guadagna il fondo a sinistra e centra intelligentemente per Neto, disturbato al momento della conclusione: ma Buonocunto è in agguato e la sua botta viene respinta in corner. Al 3', stavolta da destra, Neto salta due uomini e centra morbido un cross per la testa di Buonocunto, il quale nel cuore dell'area ha il tempo di coordinarsi per l'incornata vincente che piega le mani protese del portiere e si insacca: vantaggio e sesto centro stagionale per il mediano. I biancoblù continuano ad innescare la potenza del falso tridente. Al 17' è però Assutta a combinarla grossa: si impappina in una ghera ed è Vosca ad aggredirlo da rapace e restare freddo davanti a Mattia Zanier per il comodo 2-0 (episodio che potrebbe ripetersi anche 5' dopo, stavolta con il bomber in agguato su Sandrin). Nel mezzo c'è uno sprint a destra di Neto con delizioso tentativo di lob sul palo lontano: palla sul fondo. Al 23' sempre il brasiliano, lanciato da Iussa, si mangia il tris a causa di una interminabile danza in area: alla fine è palo esterno. Itala sazia? Non ancora: Favero si incunea ancora da sinistra e chiama Zanier alla parata di piede, a irrompere è ancora Vosca per il tranquillo piatto del tris.

Solo a quel punto, con la sfida già in cassaforte, si vede una frastornatissima Sacilese: prima lo Zanier di casa, Manuel, deve uscire sui piedi di Moras, quindi è Sehovic a dover salvare la porta sul diagonale de destra tentato dal neoentrato Cassin. Al 35' su incornata di Sandrin è il palo interno a salvare Manuel Zanier, peraltro reattivo poi a bloccare la carambola.

La ripresa è poco più che un esercizio di stile: il lampo più nello straordinario cambio di gioco al volo di Godeas che manda in ambasce Cava e vede ancora un vorace Vosca approfittarne per il 4-0. Applaude anche un divertito parterre de roi: l'europarlamentare Demetrio Volcic con signora, il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, il presidente uscente della Figc Mario Martini.

Luigi Murciano

Itala S. Marco 4
Sacilese 0

MARCATORI: pt 3' Buonocunto, 17' e 26' Vosca; st 27' Vosca.
ITALA SAN MARCO: Manuel Zanier, Cerar, Sehovic, Reder (st 38' Degrassi), Peroni, Carli, Iussa, Buonocunto, Vosca, Neto Pereira (st 10' Trangoni), Favero (st 25' Godeas). All. Moretto.
SACILESE: Mattia Zanier, Assutta (st 35' Dell'Antonia), Cava, Landro (pt 28' Cassin), Sandrin, Cursio, Passalent (st 18' Buriola), Pallanch, Moras, Collodel, Voltolini. All. Tortolo.
ARBITRO: Maiolani di Lugo di Romagna.
NOTE: ammonito Assutta.

Con una prestazione convincente e una vittoria limpida e larga, l'Itala ha zittito tutte le voci di crisi. (Foto Bumbaca)

SERIE D

RISULTATI	
Bassano Vir.-Sanvitese	3-1
Città Jesolo-Conegliano	1-1
Cordignano-Cologna Ven.	3-3
Itala S.Marco-Sacilese	4-0
Lonigo-Bolzano 1996	da gioc.
N.C. Trento-Portogruaro	0-3
Pievigina-Sambonifacese	1-0
S.Lucia Piave-Tamai	0-1
S.Polo-Mezzocorona	1-1

PROSSIMO TURNO
Bolzano 1996-S.Lucia Piave
Cologna Veneta-Pievigina
Conegliano-Bassano Vir.
N.C. Trento-S.Polo Gemeaz
Portogruaro-Lonigo
Sacilese-Città Jesolo
Sambonifacese-Itala S.Marco
Sanvitese-Mezzocorona
Tamai-Cordignano

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	38	19	11	5	3	28	13
Portogruaro	38	19	11	5	3	32	21
Bassano Vir.	35	19	9	8	2	31	17
Tamai	29	19	8	5	6	24	22
Sambonifacese	28	19	8	4	7	23	18
N.C. Trento	28	19	7	7	5	20	17
S.Lucia Piave	26	19	7	5	7	26	20
Mezzocorona	25	19	5	10	4	24	20
Sacilese	25	19	7	4	8	20	28
Cordignano	22	19	4	10	5	21	24
S.Polo Gemeaz	22	19	5	7	7	26	29
Pievigina	22	19	5	7	7	15	19
Bolzano 1996	21	18	5	6	7	22	27
Lonigo	21	18	5	6	7	13	20
Cologna Veneta	21	19	4	9	6	18	27
Sanvitese	20	19	5	5	9	21	20
Conegliano	16	19	2	10	7	15	23
Citta' Jesolo	13	19	2	7	10	17	31

Santa Lucia 0
Tamai 1

MARCATORE: st 45' Visalli.
SANTA LUCIA: Sellan, Marin, Vincenzi, Basso, Gardin, Bompan, Pasquali, De Mattia, Volpato, Pradolin (st 41' Pettenò), Roman Del Prete. All. Gazzetta.
TAMAI: Buso, Rumiel, Visalli, De Marchi, Arcaba, Birtig, Pittana (st 42' Celanti), Petris, Zanardo (st 1' Guerra), Carnelossi (st 29' Gladich), Paolini. All. Tonei.
ARBITRO: Misson di Prato.
NOTE: Ammoniti Bompan, De Mattia, Pittana, Zanardo.

SANTA LUCIA DI PIAVE Colpo gobbo del Tamai, che strappa una vittoria insperata sul campo del Santa Lucia all'ultimo minuto e sorpassa anche i diretti avversari, conquistando un solitario quarto posto alle spalle delle tre irraggiungibili Portogruaro, Itala San Marco e Bassano. Su un campo al limite della praticabilità le due squadre si sono affrontate a viso aperto, benché limpide occasioni da gol non siano state costruite, sia per la parità dei valori in campo sia per le condizioni del terreno di gioco, che hanno reso veramente difficile il controllo di palla. Il primo tempo si è chiuso con un nulla di fatto.

Nella ripresa la partita non è cambiata, il gioco è ristagnato a centrocampo, i giocatori sono sembrati oltremodo affaticati dalla pesantezza del campo: se il signor Misson di Prato avesse rinviato la partita, non ci sarebbe stato niente da ridire. Ma quando la partita, che sembrava quasi non giocata per l'esiguo numero di azioni da gol create, volgeva al termine ecco l'episodio imprevisto che ha determinato il risultato finale. Era il novantesimo e l'arbitro ha concesso una punizione al Tamai vicino alla bandierina del calcio d'angolo avversario. Sulla battuta il pallone rimbalzava impazzito nell'area piccola dei padroni di casa, ma più lesto di tutti è stato Visalli, che spalle alla porta è riuscito a girare in rete battendo l'estremo difensore avversario, Sellan. Indubbiamente questa distrazione è costata al Santa Lucia i tre punti e la posizione in classifica, ma non compromette certo l'andamento di una stagione finora positiva e che può ancora offrire grandi soddisfazioni.

Bassano 3
Sanvitese 1

MARCATORI: pt 28' Soave, 31' Passi, 41' Coppola; st 49' Bassani.
BASSANO: Gemin, Moroni, Beghetto (83' Bassani), Pagani, Greco (57' Bigon), Giacomazzi, Guerra, Peruzzo, Soave, Coppola, Barban (83' Grego). Da Re, Fracasso, Pasa, Zanvettor. All. Gotti.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Pettovello, Boscolo, Zanardo, Giordano, Poles, Passi, Vendrame (46' Lardieri), Mainardis (55' Giorgi), Barbini. Venuto, Pivetta, Giacomini, Previtera, Cesca. All. Copiali.
ARBITRO: Mottadelli di Seregno.
NOTE: espulso Campaner. Ammoniti Gemin, Bigon, Della Sala.

BASSANO DEL GRAPPA Le condizioni del campo non certo favorevoli hanno tarpato le ali a Bassano e Sanvitese. Ma nonostante l'ostico campo la partita ha regalato emozioni e gol. Dopo un primo tempo in cui il Bassano ha espresso bel gioco e maggiore tecnica degli avversari, le squadre hanno attraversato, nella seconda parte della partita una fase calante. È stato possibile assistere a un incontro piacevole, anche se spesso spezzettato dagli interventi dell'arbitro che ha decretato a favore dei sanvitesi un numero piuttosto elevato di falli. Partita all'insegna del fair play, che ha avuto la meglio sulla cattiveria in campo, quasi assente se non per la foga agonistica. Gli ammoniti sono due per il Bassano, due per la Sanvitese, quest'ultima rimasta in dieci a causa del doppio cartellino giallo ai danni del giocatore numero due Campaner, giunto comunque a tempo scaduto.

Importante è sottolineare il ritorno a una gara ufficiale del centrocampista Greco, della squadra di casa, lontano dal campo di gioco ormai da tre mesi. L'esterno di fascia destra è stato [illegible] sue caratteristiche di spinta e per la facilità nel trovare la profondità per i suoi compagni Guerra e Soave, il secondo autore di uno dei tre gol portati a segno dalla formazione di casa. Non è passata inosservata la prestazione del giovane marcatore della Sanvitese Passi, classe 1984, che ha dimostrato grande proprietà di palleggio e possesso palla. Se non si perde per strada sentiremo presto parlare ancora di lui.

COPPA D'INVERNO

Giornata d'esordio della manifestazione per Esordienti

Il pari, questo sconosciuto

TRIESTE Dodici reti e nessun pareggio sono le caratteristiche principali della prima tornata di partite del secondo trofeo Coppa d'Inverno, manifestazione riservata agli Esordienti e organizzata dal San Luigi. Proprio l'apertura ufficiale della kermesse vede scendere in campo la squadra A dei sanluigini, che piega per 3-1 il Capodistria.

I triestini partono bene, giocando con fluidità la palla, e passano in vantaggio al 6' con Cigliani. Gli sloveni però reagiscono e pareggiano, sfruttando un calcio piazzato con Zecevic al 21'. Poi c'è la supremazia territoriale dei giuliani, gli sconfitti puntano sulla difesa e sul contropiede, ma la gara è comunque intensa. Nella ripresa arrivano gli altri due centri alabardati: al 10' Cigliani finalizza una pregevole azione veloce, mentre il tris lo firma Volpi.

Sfida decisamente bella tra il Palmanova e l'Itala San Marco A, che si conclude 0-1 e mette di fronte due ottime squadre, che hanno ritmi elevati. Leggero predominio nel possesso palla dei gradiscani, ma i friulani sono bravi a chiudere gli spazi e a ripartire con manovre veloci, che tengono in costante apprensione la difesa avversaria. La rete dell'Itala viene siglata da Corvaglia su rigore al 7' della seconda frazione. Poi, allo scadere, un penalty fallito dal Palmanova dopo 50' di emozioni e gioco.

L'Ancona castiga forse troppo severamente il San Luigi B, piegato per 5-1 al termine di un incontro piacevole. I vincitori hanno un passo superiore e lo fanno vedere per tutto il match, ma gli sconfitti ci mettono la generosità per cercare di sopperire al gap. L'Ancona sblocca la situazione con Diaw e tiene in mano la situazione, poi, sul finire del tempo, i biancoverdi vengono fuori e impattano con Schiraldi, ma gioiscono per poco, venendo castigati da Amadio e ancora da Diaw. Nella seconda parte i biancazzurri insistono e incrementano il vantaggio con Cossa e Amadio.

L'Itala San Marco B ha la superiorità nella manovra, ma non riesce a concretizzare tutto quanto crea e si deve accontentare di un successo per 1-0 al cospetto della Pro Cervignano. La Pro si rivela tosta e brava nel disporsi dietro, ci mette grinta e volontà, ma non punge praticamente mai. Gli isontini segnano subito al 3' con Guzzon e sbagliano qualche buona opportunità: partita nel complesso interessante più per i contenuti agonistici che tecnici.

m. la.

DONNE

SERIE C Undici reti della capolista, che è campione d'inverno. Vince anche il Montebello

San Marco, la solita valanga

TRIESTE Al giro di boa il San Marco chiude l'andata in cima alla classifica della serie C femminile. Lo fa grazie al successo conquistato per 11-0 contro l'Udine, conseguenza della solita prestazione su buoni livelli dovuta a un passo diverso rispetto alle avversarie. A bersaglio ci vanno Zandonà con una cinquina, Femia con una tripletta e Inglese con una doppietta. Alle sue spalle resta il Tre Stelle, che piega il Gemona per 5-1 al termine di una gara votata all'attacco. Troiani, Varnerin con una doppietta, Ghebezza e Cona finalizzano la manovra delle vincitrici, mentre Pontarini salva l'onore delle sconfitte.

La Pro Farra ha ragione di misura del Trasaghis: 3-2 il successo delle padrone di casa. Vantaggio delle farresi già al 1' con Lovat, ma Serena Di Viesto impatta al 15'. Benes realizza il 2-1 al 34' e Serena Di Viesto pareggia nuovamente al 40'. Cabas chiude i conti al 24' della ripresa. Brigante, dirigente della Pro, commenta: «Come impostazione di gioco eravamo meglio noi, solo nell'ultimo quarto d'ora, come al solito, ci siamo impaurite e ci siamo messe sulla difensiva». Il portavoce del Trasaghis, Di Santolo, afferma: «Nel secondo tempo abbiamo giocato meglio noi, ma abbiamo fallito un paio di occasioni».

Il Montebello Don Bosco la spunta sulla Royal Eagles per 3-2, ma può contare anche su una traversa di Canazza e su una di Dessi. Buon inizio delle venete, ma, dopo 10', le triestine prendono possesso del centrocampo e dimostrano di essere in crescita. Si portano sul 2-0 con Lofino, poi Leo accorcia le distanze, ma Lofino completa la sua giornata di grazia realizzando il 3-1. La Royal, grazie anche a due cambi sulla linea mediana, reagisce e pressa, ma riesce solo a rendere meno pesante la sconfitta ancora con Leo.

Il Cjarlins Muzane batte a domicilio la Sandanielese per 5-2: primi 45' equilibrati (3-2), poi viene premiata la grinta del Cjarlins, a bersaglio con Della Ricca, Pizzimenti, Fratte, un tiro deviato di Della Ricca e Lena. Sull'altro versante doppietta di De Monte. Rinviata Tergeste-San Gottardo per impraticabilità di campo. La Sandanielese ha vinto a tavolino la sfida con Udine, che aveva modificato l'undici di partenza senza avvertire l'arbitro.

Classifica: San Marco 36; Tre Stelle 33; Pro Farra 30; Trasaghis 25; Royal Eagles 21; San Gottardo, Montebello Don Bosco 19; Udine, Gemona 10; Tergeste, Cjarlins Muzane e Faedis 7; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Il maltempo danneggia l'Inter
Da Lovaria torna a mani vuote

TRIESTE Inizia male il 2004 per l'Inter San Sergio. Alla ripresa del campionato, dopo la lunga sosta per le festività natalizie, la formazione di Piero Ellero è uscita battuta per 4-2 dal terreno (per la verità, viste le condizioni del fondo, meglio sarebbe definirlo un'autentica piscina) del Lovaria.

«È stata una gara iniziata male e finita peggio» ha commentato il tecnico dei triestini, che avrebbe voluto, alla pari del suo collega sulla panchina dei padroni di casa, non iniziare neppure. Ma l'arbitro è stato inflessibile e ha voluto fischiare comunque il calcio d'avvio. E ovviamente, su un campo ben oltre i limiti della praticabilità la compagine meno tecnica ha avuto la meglio. Portatisi piuttosto presto sul 3-0 i giocatori del Lovaria sembravano sul punto di poter gestire con una certa tranquillità l'incontro; invece l'Inter San Sergio ha dimostrato grande carattere, ritornando in partita già prima dell'intervallo con i gol realizzati da Roberto Rados e di Giulivo.

I più tecnici triestini hanno potuto poco sul terreno pesante che ha invece favorito i più grintosi avversari

Concluso il primo tempo sul 3-2, il Lovaria ha superato la grande paura ed è tornato in campo nuovamente ringalluzzito, segnando la quarta rete, che ha avuto il potere di fiaccare i triestini. «È un campionato davvero molto equilibrato, quello che stiamo disputando - ha detto ancora Ellero - con avversarie sempre determinate e mai dome. Contiamo di riprendere la marcia positiva fin da sabato prossimo, quando riceveremo sul terreno di San Giovanni il La Rosa, ultimo della classe».

Da segnalare che a Lovaria ha fatto il suo debutto stagionale Walter Macor, giocatore che fino alla scorsa stagione ha militato nel Kras e che adesso ha deciso di dare manforte alla formazione triestina, anche perché c'è un lontano legame con il tecnico Ellero, che fu l'allenatore all'epoca degli esordi di Macor nelle categorie giovanili.

Anche il resto del cartellone della penultima giornata di andata ha risentito del maltempo, al punto che due delle sette gare in programma sono state rinviate: insomma i recuperi della quarta di andata, svoltisi durante la sosta natalizia, avevano appena dato una sistemata alla graduatoria che subito la pioggia ha nuovamente condizionato il campionato. In ogni caso, è sempre il Pasian, campione regionale in carica, a conservare saldamente la testa della classifica, con ben otto lunghezze di vantaggio rispetto al Da Nando, principale inseguitore.

Questa infine la formazione schierata dall'Inter San Sergio: Furlan, Bagio: Furlan, Bagio, Fonzaricchio, Fonzari, Savarin, Germani, Zocco, Franco, Giulivo, Coslevaz, Tamburini, Rados (Macor).

Risultati: Pasian-Milan club 1-0, Mossa-Pieris sospesa, Ajax-Da Nando 1-2, Remanzacco-Warriors sospesa, Lovaria-Inter San Sergio 4-2, La Rosa-Leon Bianco 2-1, Barazzetto-Staranzano 2-1.

Classifica: Pasian punti 29, Da Nando 21, Barazzetto 20, Mossa 18, Pieris 17, Leon Bianco 15, Ajax e Staranzano 12, Inter san Sergio e Lovaria 11, Milan club e Warriors 10, Remanzacco e La Rosa 7. Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: (ultima di andata): Pasian - Mossa, Pieris - Ajax, Da Nando - Remanzacco, Warriors - Lovaria, Inter san Sergio - La Rosa, Leon Bianco - Barazzetto, Milan club - Staranzano.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Prato	1-0
Padova-Lucchese	1-0
Pavia-Varese	0-1
Pistoiese-Novara	1-0
Pro Patria-Cittadella Pd	2-0
Rimini-Lumezzane	da gioc.
Sassari Torres-Reggiana	1-0
Spal-Pisa	0-0
Spezia-Cesena	1-1

CLASSIFICA							
Arezzo	45	19	14	3	2	30	11
Lumezzane	34	18	10	4	4	22	15
Padova	31	19	8	7	4	19	12
Cesena	30	19	7	9	3	26	20
Lucchese	30	19	8	6	5	20	18
Pistoiese	28	19	7	7	5	20	17
Novara	25	19	6	7	6	23	21
Cittadella	25	19	7	4	8	17	18
Spal	25	19	6	7	6	14	16
Rimini	24	18	6	6	6	19	16
Spezia	24	19	6	6	7	18	23
Pisa	23	19	6	6	7	22	24
Reggiana	21	19	5	6	8	20	23
Sassari T	21	19	5	6	8	13	17
Varese	20	19	5	5	9	17	24
Pavia	18	19	4	6	9	17	20
Prato	17	19	4	5	10	15	26
Pro Patria	15	19	3	6	10	10	21

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Pavia
Cesena-Cittadella Padova
Lucchese-Spezia
Lumezzane-Spal
Padova-Rimini
Prato-Pro Patria
Reggiana-Novara
Sassari Torres-Pistoiese
Varese-Pisa

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Catanzaro-Lanciano	1-0
Fermana-Benevento	0-2
Foggia-Acireale	1-3
Giulianova-Vis Pesaro	1-1
L'Aquila-Paternò	1-1
Sambenedettese-Teramo	1-0
Sora-Crotone	da gioc.
Taranto-Chieti	0-0
Viterbese-Martina	3-1

CLASSIFICA							
Acireale	40	19	11	7	1	26	9
Viterbese	38	19	11	5	3	28	13
Catanzaro	36	19	10	6	3	25	15
Crotone	33	18	9	6	3	28	18
Lanciano	31	19	8	7	4	16	14
Sambenedet.	29	19	7	8	4	31	22
Benevento	28	19	6	10	3	24	18
Foggia	26	19	6	8	5	22	20
Teramo	25	19	7	4	8	24	25
Martina	25	19	7	5	7	25	29
Vis Pesaro	25	19	7	4	8	19	24
Chieti	22	19	5	7	7	17	21
Taranto	21	19	5	6	8	20	21
Fermana	20	19	4	8	7	18	23
Giulianova	20	19	5	5	9	17	23
Sora	18	18	4	6	8	9	17
Paternò	11	19	2	5	12	16	35
L'Aquila	5	19	0	5	14	13	31

PROSSIMO TURNO
Acireale-Taranto
Benevento-Catanzaro
Chieti-Viterbese
Crotone-Paternò
Foggia-Fermana
Lanciano-Sora
Martina-Sambenedettese
Teramo-Giulianova
Vis Pesaro-L'Aquila

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Biellese-Monza	0-0
Mantova-Ivrea	2-0
Olbia-Belluno	2-1
Palazzolo-Legnano	1-1
Pizzighettone-Meda	1-1
Pro Sesto-Sassuolo	2-0
Pro Vercelli-Sudtirol	0-0
Savona-Cremonese	0-0
Valenzana-Montichiari	da gioc.

CLASSIFICA							
Sudtirol	35	19	9	8	2	27	14
Mantova	34	19	9	7	3	22	11
Pro Sesto	34	19	9	7	3	24	13
Valenzana	34	18	9	7	2	20	9
Cremonese	33	19	9	6	4	28	12
Pizzighettone	29	19	7	8	4	17	14
Montichiari	28	18	7	7	4	19	12
Meda	27	19	6	9	4	27	24
Monza	26	19	6	8	5	21	18
Ivrea	26	19	6	8	5	19	19
Olbia	24	19	5	9	5	18	21
Biellese	23	19	5	8	6	14	18
Legnano	21	19	5	6	8	15	22
Pro Vercelli	20	19	4	8	7	18	28
Belluno	16	19	4	4	11	20	29
Savona	15	19	3	6	10	13	21
Sassuolo	12	19	2	6	11	13	27
Palazzolo	10	19	2	4	13	14	37

PROSSIMO TURNO
Belluno-Savona
Ivrea-Palazzolo
Legnano-Pro Sesto
Meda-Cremonese
Montichiari-Pro Vercelli
Monza-Mantova
Pizzighettone-Olbia
Sassuolo-Valenzana
Sudtirol-Biellese

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Bellaria Igea-Gubbio	0-0
Castelnuovo-Tolentino	1-1
CuoioCappiano-San Marino	1-2
Fano-Sansovino	1-1
Grosseto-Sangiovannese	1-1
Imolese-Carrarese	1-1
Montevarchi-Gualdo	0-1
Ravenna-Forlì	1-2
Rosetana-Aglianese	3-0

CLASSIFICA							
San Marino	37	19	11	4	4	30	18
Gualdo	34	19	9	7	3	26	19
Forlì	33	19	9	6	4	24	19
Sangiovan.	31	19	8	7	4	20	10
Grosseto	31	19	8	7	4	19	12
Gubbio	26	19	6	8	5	14	14
Aglianese	25	19	6	7	6	15	13
Castelnuovo	23	19	5	8	6	19	18
C.Cappiano	23	19	6	5	8	21	22
Tolentino	23	19	5	8	6	23	26
Carrarese	23	19	6	5	8	18	21
Fano	23	19	5	8	6	21	27
Imolese	22	19	5	7	7	20	21
Bellaria Igea	22	19	4	10	5	18	21
Sansovino	22	19	5	7	7	15	21
Ravenna	21	19	5	6	8	12	20
Rosetana	18	19	4	6	9	13	20
Montevarchi	15	19	3	6	10	14	20

PROSSIMO TURNO
Aglianese-Montevarchi
Carrarese-Fano
CuoioCappiano-Rosetana
Forlì-Grosseto
Gualdo-Imolese
San Marino-Ravenna
Sangiovannese-Castelnuovo
Sansovino-Bellaria Igea
Tolentino-Gubbio

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Brindisi-Frosinone	0-1
Castel di Sangro-Cavese	0-0
Gela-Lodigiani	2-0
Isernia-Giugliano	1-0
Latina-Fidelis Andria	1-1
Nocerina-Igea Virtus	2-0
Palmese-Tivoli	1-1
Ragusa-Rutigliano	0-1
Vittoria-Melfi	1-1

CLASSIFICA							
Palmese	35	19	10	5	4	26	13
Frosinone	34	19	10	4	5	25	12
Brindisi	34	19	10	4	5	25	18
Giugliano	32	19	9	5	5	29	20
Fidelis An.	31	19	8	7	4	21	18
Latina	27	19	7	6	6	20	16
Isernia	27	19	7	6	6	18	16
Gela	26	19	6	8	5	19	25
Nocerina	25	19	5	10	4	14	16
Igea Virtus	24	19	5	9	5	25	19
Melfi	24	19	6	6	7	20	18
Cavese	24	19	6	6	7	20	22
Vittoria	24	19	5	9	5	19	22
C. d. Sangro	22	19	4	10	5	23	27
Lodigiani	17	19	3	8	8	16	24
Ragusa	17	19	3	8	8	16	26
Rutigliano	15	19	3	6	10	18	31
Tivoli	13	19	2	7	10	15	26

PROSSIMO TURNO
Cavese-Frosinone
Fidelis Andria-Rutigliano
Giugliano-Gela
Igea Virtus-Latina
Isernia-Palmese
Lodigiani-Castel di Sangro
Melfi-Nocerina
Tivoli-Brindisi
Vittoria-Ragusa

CALCIO

Eccellenza

Clamoroso scivolone interno del San Luigi, superato dall'Union '91, mentre al San Sergio non riesce la rimonta a Romans. E il Vesna non ha giocato

Sotto l'acqua le triestine a gambe all'aria

Imprese di Pordenone e Sevegliano con Gonars e Rivignano. Corsaro anche il Palmanova

San Luigi 0 – Union 91 1

MARCATORE: st 8' Vidotti
SAN LUIGI: Ferluga F., Ojo (st 40' Zacchigna), Scher, Velner, Pocecco, Zolia, Bartoli, Ferluga D., Degrassi, La Fata, Cermelj. All. Calò.
UNION 91: Tion, Tiberio, Purino, De Biasio (st 35' Antonutti), Beltrame, Vosintini, Sclauzero (st 30' Petrello A.), Petrello S., Vidotti, Fabris, Beltramini (st 40' Gregorutti). All. Billia.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: Ammoniti Vosintini e Scher.

TRIESTE Una giornata nera. Non servono altre parole per descrivere la maledetta domenica del San Luigi, capolista affondata dalla pioggia, dalla bora e da una Union tenace e grintosa. Lo 0-1 è il risultato che matura da una partita che i padroni di casa hanno iniziato a giocare troppo tardi, imbrigliati nella tattica messa a punto da Billia che ha schierato una squadra abbottonata intorno al temutissimo Cermelj. Per tutto l'arco del primo tempo succede ben poco, con due conclusioni alte di Velner e Tiberio, un gol annullato giustamente all'Union per fuorigioco e un cartellino giallo mostrato a Vosintini, reo di aver fermato Degrassi lanciato verso la porta.

Nell'intervallo il San Luigi cambia la divisa, passando a un insolito rosso, ma la squadra che entra in campo con un altro piglio è invece l'Union, che fa passare dieci minuti d'inferno ai padroni di casa. Al 4' Ferluga esce alla disperata su Beltramini, ma già all'8' gli ospiti vanno in gol: dormita generale della difesa sanluigina e bella rete di Vidotti, che di sinistro mette dentro un cross di Sclauzero. Solo con la svantaggio si svegliano i ragazzi di Calò che iniziano e premere sull'acceleratore: intorno al 20' ci prova per due volte Bartoli, ma i suoi tiri sono entrambi respinti. I padroni di casa si buttano in avanti disordinatamente generando mischie nell'area avversaria e proprio da una di queste arriva la miglior occasione per il pareggio: su punizione Velner pesca in area Bartoli che viene steso da Tion, ma il portiere si riscatta subito bloccando il penalty di Cermelj.

Luca Stacul

Pro Romans 3 – San Sergio 2

MARCATORI: pt 21' Bergomas, 24' Bisan (r), 29' Battistella, 44' Bussani (r); st 2' Monte.
PRO ROMANS: Galliussi, Tassin, Bisan, Fantin, Sellan, J. Seculin (st 49' Edolucci), Furlan (st 35' L. Seculin), Battistella (st 20' Masotti), Gambino, Della Negra, Bergomas. All. Del Piccolo.
SAN SERGIO: Koren, Godas, Bartoli (st 45' Steffè), Aubely, Zucca, Mboria (st 25' Pozzer), Tamburini (st 15' Mendella), Ribarich, Monte, Bussani, Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

ROMANS D'ISONZO In meno di mezzora la Pro Romans, apparsa molto tonica, determinata e incisiva, aveva praticamente chiuso la pratica San Sergio, poi, però, si è rilassata eccessivamente consentendo il ritorno della tenace formazione ospite, che dopo essersi portata sul 3-2 ha rincorso il pari per quasi l'intero secondo tempo. Pro Romans che dopo aver colpito un palo al 14' grazie a un bel tiro dal limite di Furlan, è passata in vantaggio al 21' con un preciso colpo di testa ravvicinato di Bergomas su cross di Bisan. Lo stesso Bisan ha portato la Pro Romans sul 2-0 al 24', trasformando un calcio di rigore. La terza rete della Pro Romans è giunta al 29' quando appena dentro l'area Battistella ha calciato in porta un pallone che ha toccato la traversa prima di finire in rete. Pensando forse di aver ormai in pugno la gara, la Pro Romans ha concesso il fianco agli ospiti, che al 44' hanno ridotto le distanze su calcio di rigore trasformato da Bussani, che lo stesso si era procurato finendo a terra in area su intervento di Furlan.

Nella ripresa al 2' nuova ingenuità in difesa da parte della Pro Romans, con Tassin e Galliussi che non si comprendevano e regalavano una palla d'oro sui piedi di Monte, che a porta vuota non poteva mancare il bersaglio. Per il resto della gara si è assistito ad un generoso forcing del San Sergio alla ricerca del pareggio, anche se è stata la Pro Romans ad andare vicinissima al gol al 40' con Gambino e al 50' con Luca Seculin, ma sulle due conclusioni ravvicinate Koren si è opposto da vero campione.

Edo Calligaris

Sevegliano 4 – Rivignano 0

MARCATORI: pt 3' Tolloi, 21' Sebastianis; st 25' e 30' Grop.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Mazzolo, Tricca, Sebastianis, Bruno, Di Lena (Ciccarone), Modolo, Tolloi (Grop), Suviaz, Conzutti (Cengic). All. Bortolussi.
RIVIGANO: Scodeller, Cavazzi, Maggi, Voltan, Pontisso, Maodus (Bertoli), Saviano (Faidutti), Trangoni, Piccoli, Don, Marani (Cesco). All. Piccoli.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: espulsi Trangoni, Bertoli.

SEVEGLIANO «Calcio mistero infinito». Nell'arco di sette giorni il Sevegliano passa da una prestazione assolutamente deludente contro una squadra meno quotata, e relativa sconfitta, a una clamorosa e meritata larga vittoria contro il Rivignano, una delle big del torneo. Indubbiamente il rientro del carismatico capitan Sebatianis ha avuto la sua parte, così come la partita subito incanalatasi nel verso giusto, gli errori di Scodeller, le due espulsioni nel corso della ripresa a carico dei nerazzurri ospiti. Tutto è così girato a favore del Sevegliano, il quale però ha potuto avvalersi del ritorno di un buon livello di gioco per incamerare i 3 punti. Passano 3' e Tolloi, su un campo inzuppato d'acqua, recupera un pallone al limite, finta il passaggio e poi batte in diagonale trovando Scodeller impreparato. Replica il Rivigano con Piccoli il cui tiro, al 14', sfiora il montante. Al 21' punizione dalla trequarti per il Sevegliano battuta da Subiaz. La sfera sfugge alla presa di Scodeller e per Sebastianis appoggiare in rete è un giochino. Reagiscono gli ospiti, con Conchione, 28', devia in angolo una staffilata su punizione di Pontisso, al 34' ancora un tentativo di Piccoli, fuori di un niente, il quale, al 37' coglie il montante incornando una punizione di Trangoni.
Al 4' della ripresa il Rivignano resta in 10 ma si propone ancora in avanti; incamera una serie di calci d'angolo (3-11 il conto finale), ma al 19' resta in 9 per un fallo da tergo di Bertoli, a centrocampo. Triplica Grop al 25' lanciato in ampi spazi e quadruplica ancora lui, su punizione deviata dalla barriera sul montante e qui in rete.

Alberto Landi

Sarone 1 – Palmanova 3

MARCATORI: pt 1' Tracanelli (r), 2' Dorigo, 25' e 40' Del Zotto.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo S. (st 25' Drigo), Brescaccin, Fullin (st 15' Gardin), Narder, Poloni, Vendruscolo, Manfè, Tracanelli. All. Miolli.
PALMANOVA: Bortoluz, Cocetta, Andreatta (st 18' Rovere), Ghirardo, Gomboso, Terpin, Venica, Pagnucco, Del Zotto (st 45' Garzitto), Dorigo, Sbisai. A disposizione: DArcano, Gerometta, Sclauzero, Carbone, Coccato. All. Moras.
ARBITRO: Bertoli di Faenza.

SARONE Partita fortemente condizionata dal campo di gioco, molto simile a uno stagno. Pozze e fango in diverse zone non hanno fatto altro che ostacolare i ventidue giocatori, che si sono comunque ipegnati a fondo e sono riusciti a produrre ben 4 gol. L'inizio è stato a dir poco fulminante, con due gol nei primi due minuti: ad aprire le danze per il Sarone è Tracanelli, che trasforma un rigore assegnato senza esitazione dal signor Bertoli, per fallo su Vendruscolo. I padroni di casa non riescono però a godere della gioia del vantaggio, poiché soltanto un minuto dopo è Dorigo a riportare in gara il Palmanova, trasformando magistralmente una punizione dal limite. Uno pari e partita tutta da giocare.

Sostanziale equilibrio in campo fino alla metà del primo tempo, quando al 25' un'incomprensione difensiva tra il portiere Perencin e ben due compagni della difesa spiana la strada a Del Zotto, che punisce subito l'ingenuità avversaria. La reazione del Sarone è però confusa e le squadre si avviano a concludere la prima frazione di gioco sull'1-2. Ma ancora il campo ci mette lo zampino e a causa di un rimbalzo sballato, che mette fuori tempo i difensori del Sarone, il solito Del Zotto riesce a battere al volo e a siglare così il terzo gol del Palmanova, il secondo personale. Nella ripresa, nonostante il campo ai limiti della praticabilità, i padroni si casa si gettano alla ricerca del gol, ma l'imprecisione di Tracanelli, Vendruscolo e Narder non consente al Sarone di trovare il pareggio.

Gonars 1 – Pordenone 2

MARCATORI: pt 15' Lucidi; st 16' Gallas, 20' Dal Sorbo.
GONARS: Gattesco, Croatto, Lepre, Casadio, Ioan, Berlasso (Biondini), Bresolin Andreotti, Carpin, Gallas, Boatto. All. Peressoni.
PORDENONE: Prete, Soncin, Ougue, Anglani, Pavanel, Ugolotti (Vaccaro), La Badessa, Benedetto, Dal Sorbo, Orioli (Gaspardo), Lucidi (Giannone). All. Burlando.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: ammoniti Croatto, Ougue, Gaspardo, Ugolotti.

GONARS Il Pordenone con una gara tenace e fortunata è riuscita a espugnare il campo dei primi della classe. Il Gonars ha disputato una partita generosa, tutta all'attacco, non capace però di concretizzare in rete le innumerevoli azioni prodotte nell'arco dell'intera gara. Anzi, è riuscita anche a sprecare un calcio di rigore con Ioan. Gli ospiti dopo il vantaggio hanno cercato con tutti i mezzi di arginare gli assalti dei nerazzurri e ci sono riusciti per merito di Prete, autore di una prova strepitosa. Al 5' Bresolin impegna Prete su azione conseguente a calcio d'angolo. Il Gonars preme, ma è il Pordenone a passare nella prima azione in attacco con Limiti che è lesto a mettere il pallone alle spalle di Gattesco, dopo un rimpallo favorevole. Al 24' e al 25' l'estremo difensore dei neroverdi è bravo a respingere conclusioni ravvicinate di Gallas e Carpin. Al 30' un errore difensivo del Gonars permette a Dal Sorbo di battere a rete con Gattesco bravo a evitare il raddoppio. Al 45' una mischia paurosa nell'area neroverde non porta benefici al Gonars.

Nella ripresa il Gonars cerca disperatamente il pareggio cingendo d'assedio l'area del Pordenone. Al 18' su angolo battuto da Bresolin, Andreotti viene atterrato in area, l'arbitro lascia correre, la palla arriva a Gallas che con un forte diagonale trafigge Prete. Due minuti dopo gli ospiti si portano di nuovo in vantaggio con Del Sordo che mette dentro una respinta di Gattesco. Al 40' Casadio viene atterrato in area, procurando la massima punizione. Dal dischetto calcia Ioan facendosi parare il rigore del possibile pareggio.

Giovanni Bragagnini

Manzanese 1 – Fontanafredda 0

MARCATORE: st 16' Rigonat (r).
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, Favero, Trevisan, Giacomini, Rigonat, Blessano (st 40' Markovic), Salgher, Montina (st 35' Zamparutti), Cencig (st 28' Bortolussi). All. Battistutta.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Pivetta, Poletto, Fantini, Verardo, Bellomo (st 23' Sirigu), D'Osvaldo, Restiotto, Saccher, Dall'Acqua (st 30' Rugo). All. Mazzon.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.

MANZANO Grande vittoria, quella ottenuta dai manzanesi che lasciano l'ultimo posto in classifica posizionandosi nella coda del gruppo inguaiando di brutto i pordenonesi che già non se la passavano bene. Termina così l'inseguimento degli arancione e con esso sembra essere tracciato un nuovo corso per il prosieguo del campionato. La partita valeva molto più dei tre punti in palio sia per l'una che per l'altra squadra. La gara è stata piacevole e giocata senza esasperazione, pur con la determinazione dovuta vista l'importanza della classifica. Gli ospiti recriminano, oltre che per il già citato rigore, anche per un gol annullato per dubbia posizione di fuorigioco nel finale.

Le due formazioni scendono in campo con il consueto 4-4-2 e Mazzon dispone la marcatura a uomo su Salgher e Montina, quest'oggi davvero in partita. Ma la vera forza dei rossoneri sta in Saccher e nella posizione di D'Osvaldo, che staziona per linee esterne badando alla copertura degli inesperti fuoriquota. Al 9' Saccher in corridoio per Restiotto, ma si supera Tami ancora protagonista di giornata. Cencig impegna in doppio intervento Della Libera e nella ripresa dopo fasi alterne, al 16' il dubbio fallo in area di Fantini ai danni di Montina, che decreta il successo per la realizzazione di Rigonat dal dischetto. Al 37' Saccher batte forte una punizione sulla quale interviene Tami che respinge, lesta la ribattuta in rete da parte di Restiotto, ma il collaboratore alza la bandierina: tutto inutile.

Gigi Mosolo

Monfalcone – Vesna

RINVIATA

MONFALCONE: Mainardis, Passaro, Grimaldi, Zienna, Montoneri, Della Zotta, Cecotti, De fabris, Larzak, Fratnik, Martignoni. All. Grillo.
VESNA: Donno, Ursic, Degrassi, De Pangher, Bertocchi, Arandelovic, Ritossa, Rampino, Novati, Catalfamo, Krmac. All. Massai.
ARBITRO: Moroso di Udine.

MONFALCONE Domenica grigia di pioggia, campo impraticabile, e così Monfalcone-Vesna finisce ancora prima di cominciare: l'attesa gara che metteva di fronte due formazioni appaiate in classifica, entrambe erano ottave in graduatoria a 21 punti nel bel mezzo del guado. Peccato, soprattutto perché questa partita aveva una particolarità in più, i quanto proponeva il ritorno sul vecchio campo amico di tanti ex monfalconesi nelle file dei carsolini (Novati, che è stato per oltre un decennio la bandiera del club di via Boito, Donno, Catalfamo, Arandelovic, Rampino, Fornasari). Una data utile per il recupero è ancora da fissare. Forse se ne parlerà mercoledì 28, incastrato fra l'anticipo di sabato prossimo del Monfalcone, che deve giocare a Gorizia, e la giornata di riposo degli azzurri, prevista fra due settimane.

Ma tornando per un attimo indietro a ieri pomeriggio, gli uomini della panchina del Monfalcone, coraggiosa, si presenta al suo posto, guidata da Grillo, i giocatori e le tre giacchette nere invece arrivano più tardi e si intuisce che sarà difficile vedere la partita. Alle 14.30 ecco dunque i due capitani, De Fabris per i bisiachi, Krmac per i triestini, assieme alla terna arbitrale scendono sul terreno di gioco. I due giorni di pioggia hanno debilitato il terreno di gioco, soprattutto sul corridoio laterale sotto la tribuna centrale, inzuppato d'acqua. L'arbitro, a dir la verità con poca convinzione, inizia a far rimbalzare la sfera, impresa ardua solo in qualche punto. Conciliabolo di qualche minuto, poi il quintetto rientra negli spogliatoi.

Enrico Colussi

Tolmezzo – Pozzuolo

RINVIATA

TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Cimbaro, Timeus, Agostenis, Pillinini, Rella, Dionisio, Damiani, De Profetis.
POZZUOLO: Zamarian, Fachin, Cecotti, Del Tatto, Rovere, Gobbesso, Chiappolino, Roviglio, Pividori, Degano, Fabbro.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: partita non disputata a causa del fondo ghiacciato.

TOLMEZZO Curiosa sorpresa per i numerosi spettatori che sono accorsi allo stadio, approfittando della non concomitanza della partita dell'Udinese: la partita è stata rinviata per fondo ghiacciato. Nulla di sorprendente, se si pensa alle condizioni climatiche degli ultimi giorni. Ma in realtà la sorpresa per il rinvio è stata grande. Innanzitutto, nel corso della mattinata il campo era stato adeguatamente ripulito dalla neve e in secondo luogo il sopralluogo effettuato dalla terna arbitrale guidata dal signor Anastasia di Pordenone è stato effettuato ben 45 minuti prima dell'inizio della partita. Considerato l'orario d'inizio dell'incontro (le 14.30), la decisione di rinviare il match è risultata affrettata e quantomeno inspiegabile, visto che il campo aveva già iniziato a sghiacciare durante il sopralluogo e soprattutto vista la temperatura atmosferica, che i termometri nei pressi del campo indicavano abbondantemente sopra lo zero.

Ultimo episodio, poco felice per la terna arbitrale (che non ha certo fatto una bella figura), è stato l'arrivo del commissario di campo alle 14.15, il quale voleva conferire con l'arbitro ed i suoi collaboratori che avevano però già abbandonato il luogo. Cercando di dimenticare tutti questi strani e spiacevoli equivoci che hanno portato al rinvio, va ricordato che secondo regolamento la partita dovrà essere recuperata il secondo mercoledì seguente la partita (28 gennaio), salvo accordi tra le due formazioni.

ECCELLENZA

RISULTATI	
Manzanese-Fontanafredda	1-0
Sarone-Palmanova	1-3
Com.Gonars-Pordenone	1-2
Tolmezzo-Pozzuolo	non disp.
Sevegliano-Rivignano	4-0
Pro Romans-S.Sergio TS	3-2
San Luigi-Union 91	0-1
Monfalcone-Vesna	non disp.
Riposa: Pro Gorizia	

PROSSIMO TURNO

S. Sergio TS-Com.Gonars
Vesna-Manzanese
Pro Gorizia-Monfalcone
Palmanova-Pro Romans
Rivignano-San Luigi
Union 91-Sarone
Fontanafredda-Sevegliano
Pordenone-Tolmezzo
Riposa: Pozzuolo

CLASSIFICA							
Pro Romans	32	17	10	2	5	31	18
Com.Gonars	31	17	9	4	4	30	17
San Luigi	31	17	9	4	4	30	22
Rivignano	29	17	7	8	2	24	15
Pro Gorizia	29	16	8	5	3	16	10
Sevegliano	26	17	7	5	5	22	18
Union 91	23	17	5	8	4	21	18
Sarone	23	17	6	5	6	24	29
Palmanova	22	17	6	4	7	26	29
Monfalcone	21	16	5	6	5	18	16
Tolmezzo	21	16	6	3	7	24	24
Vesna	21	16	5	6	5	14	17
Fontanafredda	16	17	4	4	9	19	23
Manzanese	16	17	3	7	7	16	23
Pordenone	16	17	4	5	8	18	27
S.Sergio TS	14	17	4	2	11	17	30
Pozzuolo	13	16	3	4	9	19	33

JUNIORES REGIONALI

San Luigi bloccato dal Domio, San Sergio dal Ponziana. E il Monfalcone, che ha rinviato per la pioggia col Vesna, potrebbe approfittarne

La capolista rallenta, ma i lupetti non colgono l'occasione

TRIESTE La capolista San Luigi rallenta il passo, pareggiando contro il Domio (1-1), ma l'inseguitrice San Sergio non ne approfitta. Solo un punto per i lupetti nel derby contro il Ponziana (2-2), troppo poco per impensierire i cugini in vetta alla classifica. Davanti allo scampato pericolo il San Luigi tira così un sospiro di sollievo e incassa con favore il pareggio di Domio, anche se deve stare attento del Monfalcone che, per impraticabilità del campo, ha rinviato la sfida con il Vesna. «Forse qualcuno dei miei aveva ancora il panettone sullo stomaco, però l'1-1 finale è il risultato più giusto», è il giudizio sulla partita fornito dall'allenatore sanluigino Krizman. Qualche rammarico in casa del Domio, che nella ripresa ha recuperato lo svantaggio (rigore procurato da Donato e realizzato da Dell'Oso) grazie a un'azione personale di Mihic, facendo soffrire la capolista nonostante l'inferiorità numerica causata dall'espulsione di Fichera.

Si morde le dita il San Sergio che, per due volte in vantaggio (Santaluna e Sartori), è stato raggiunto dai veltri prima con Noto e poi con Nasti. «Potevamo e dovevamo chiudere la partita sul 2-1. Non l'abbiamo fatto - racconta l'allenatore giallorosso Pozzecco - e nel finale il Ponziana ha agguantato il pari nell'unico vero contropiede. Un vero peccato, anche se rispetto alle precedenti partita almeno è migliorato il gioco». Nelle file del San Sergio ancora una volta i giovanissimi Flego e Santaluna (entrambi classe '87) hanno fatto bene la loro parte. Detto di Vesna-Monfalcone, anche Muggia-Pro Romans non si è giocata per impraticabilità del campo, mentre Pro Gorizia-Pro Cervignano è stata sospesa all'inizio del secondo tempo. Più di un tempo per bagnarsi, poi tutti negli spogliatoi per decisione dell'arbitro quando, per la cronaca, il punteggio era ancora fissato sullo 0-0.

Pirotecnico 3-5 in Opicina-Ronchi, con i tre punti in tasca alla squadra ospite. Una partita dal punteggio altalenante, con i polisportivi sul 2-0 al riposo (Lanza e Cossu), ma capaci di farsi rimontare e superare prima sul 4-2 (Principe e tripletta di Bauccio) e, dopo il gol di Carella, sul definitivo 5-3 di Blasich. «Una vittoria di carattere. Dopo un primo tempo deficitario - racconta l'allenatore del Ronchi, Giliberto - la squadra è stata capace di reagire mettendo in campo la voglia di portare a casa i tre punti». L'Opicina ha invece pagato a caro prezzo una prestazione discontinua: non si può giocare per 60' a buoni livelli, mettere sotto l'avversario e poi sciogliersi davanti a una prevedibile reazione. In particolare i triestini hanno attraversato un quarto d'ora di follia, nel quale il Ronchi ha potuto fare tutto quello che voleva. Nulla da fare per il San Canzian che, dopo il fuoco di paglia rappresentato dal vantaggio con La Piana, è stato punito per 3-1 dal San Giovanni, che in meno di 20' è riuscito a segnare tre reti con Liessi, Minio e Ardizzon.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Torre-Com.Gonars	0-2
Un.Pasiano-Fontanafredda	0-2
Rivignano-Lignano	rinv.
Chions-Azzanese	1-1
Sal. Don Bosco-Casarsa	2-2
Maniago-Sevegliano	1-2
Bannia-Spal Cordovado	1-1

CLASSIFICA							
Com.Gonars	37	14	12	1	1	33	13
Fontanafred.	31	14	9	4	1	33	14
Maniago	29	14	9	2	3	35	17
Rivignano	28	13	9	1	3	29	10
Spal Cordov.	21	14	5	6	3	18	17
Casarsa	19	14	4	7	3	21	18
Azzanese	18	14	5	3	6	23	18
Lignano	18	13	6	0	7	20	26
Sal. Don Bosco	17	14	4	5	5	19	28
Bannia	12	14	3	3	8	20	23
Torre	12	14	3	3	8	17	29
Un.Pasiano	11	14	3	2	9	11	30
Chions	10	14	2	4	8	21	37
Sevegliano	7	14	2	1	11	10	30

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Chions
Lignano-Maniago
Com.Gonars-Bannia
Spal Cordovado-Rivignano
Sevegliano-Sal. Don Bosco
Azzanese-Torre
Casarsa-Un. Pasiano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Palmanova-Centro Sedia	rinv.
Gemonese-Cividalese	rinv.
Pro Fagagna-Manzanese	1-2
Ancona-Pagnacco	rinv.
Union 91-Tolmezzo	0-2
Pozzuolo-Torreanese	rinv.
Sangiorgina-Tricesimo	rinv.

CLASSIFICA							
Pro Fagagna	32	14	10	2	2	28	11
Union 91	28	14	8	4	2	28	10
Ancona	26	13	8	2	3	34	17
Tolmezzo	25	14	8	1	5	21	15
Torreanese	23	13	7	2	4	19	11
Pozzuolo	21	13	6	3	4	24	21
Gemonese	20	13	6	2	5	32	20
Palmanova	17	13	5	2	6	17	20
Manzanese	16	14	4	4	6	13	18
Tricesimo	14	13	4	2	7	15	25
Cividalese	12	13	3	3	7	11	21
Centro Sedia	12	13	3	3	7	15	27
Sangiorgina	9	13	3	0	10	21	47
Pagnacco	8	13	2	2	9	11	26

PROSSIMO TURNO

Tolmezzo-Ancona
Tricesimo-Gemonese
Manzanese-Palmanova
Pagnacco-Pozzuolo
Torreanese-Pro Fagagna
Centro Sedia-Sangiorgina
Cividalese-Union 91

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Vesna-Monfalcone	rinv.
S.Sergio TS-Ponziana	2-2
Pro Gorizia-Pro Cervignano	rinv.
Muggia-Pro Romans	rinv.
Opicina-Ronchi	0-5
S.Canzian-S.Giovanni	1-3
Domio-San Luigi	1-1

CLASSIFICA							
San Luigi	33	14	10	3	1	25	13
Monfalcone	27	13	8	3	2	31	19
S.Sergio TS	27	14	8	3	3	28	16
Ronchi	24	14	8	0	6	38	24
Vesna	24	13	7	3	3	29	18
Pro Romans	24	13	7	3	3	27	19
Ponziana	22	14	6	4	4	25	17
Domio	18	14	4	6	4	19	19
Opicina	17	14	5	2	7	23	31
S.Giovanni	15	14	4	3	7	23	26
S.Canzian	12	14	4	0	10	18	37
Pro Gorizia	10	13	3	1	9	15	28
Muggia	7	13	1	4	8	10	27
P. Cervignano	5	13	0	5	8	14	31

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Domio
Ponziana-Muggia
San Luigi-Opicina
Pro Romans-Pro Gorizia
Ronchi-S.Canzian
S.Giovanni-S.Sergio TS
Pro Cervignano-Vesna

La pioggia non frena il Memorial Lodi A piovere sono i gol

TRIESTE La pioggia ha provato a metterci lo zampino, ma non è riuscita a fermare il Memorial Lodi. Nel girone A i sanluigini hanno ragione dei ragazzi di Villa Ara per 8-1 grazie alla tripletta di Millo, alla doppietta di Spreafico, agli acuti di Papagno e Dudine, a cui si somma un'autorete. A salvare l'onore degli studenti ci pensa Pellizzaro. L'Opicina invece piega per 3-1 il Muggia, mandando a bersaglio Da Pelo, Osman Ahmed e Brasciani, a cui replica solo Nicolini.

Nel raggruppamento B il San Sergio e il Ponziana impattano per 2-2. Per il Trieste Calcio lasciano il segno Di Gregorio e Facco, per i biancazzurri a referto vanno Pezzullo e Moschella. Il San Luigi B sconfigge il Gallery Duino Aurisina per 4-0 e le marcature sono firmate da Esposito (2), Turus e Lenani.

Il prossimo turno della kermesse è fissato per sabato 24 gennaio. Le quattro sfide determineranno la composizione dei gironi della seconda fase: alle 15 ci sarà San Luigi A-Opicina, alle 16 Muggia-Cgs, alle 17 San Luigi B-Ponziana, alle 18 San Sergio-Gallery Duino Aurisina.

m. la.

S'impantana il torneo di Altura

TRIESTE La seconda settimana del Torneo di Altura per Pulcini viene decimata dalla pioggia, che ha impedito ai '93 di scendere in campo sabato. Per quanto riguarda i 1994, si registrano tre partite combattute: Esperia-Montebello Don Bosco 1-2, Altura-Costalunga 5-4 e Muggia-Fani Olimpia 1-2. Il programma delle prossime gare vede oggi tra i '94, a Muggia, Muggia-Costalunga alle 17 e San Giovanni-Fani alle 18. Mercoledì: tra i '94, a Muggia, Muggia-Esperia alle 17 e, in via Suppan, Fani-Costalunga alle 17 e Altura-Montebello alle 18. Venerdì e sabato in campo i '93: alle 17 del 23, ad Altura, Altura-Esperia. Passando al 24, alle 15 San Giovanni-Breg ad Altura e Muggia-Fani a Muggia.

m. l.

CALCIO

Promozione

I rivieraschi incassano un punto in casa della Juventina mentre i seggiolai conquistano l'intera posta a spese della Sangiorgina

Muggia pareggia, Centrosedia in vetta

La Gradese domina sul Capriva che perde il comando. Due rinvii per il maltempo

Juventina 0
Muggia 0

JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Terpin (st 32'Negro), Saveri N., Stacul, Visintin, Pantuso V., Pantuso M. (st 1' Kogoj), Trampus, Businelli (st 45' Saveri A.), Devetak M. All. Interbartolo.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Stefani, Busetti, Fadi, Pernorio (st 47' Marchesi), Busletta, Mullner, De Santi, Bertocchi. All. Potasso.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Kogoj e Negrisin.

San Giovanni 0
Ruda 0

SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin, Radovini, Botta, Bernabei (st 11' Postiglione), Antonaci (st 20' Ventrice), Sau (st 40' Udina), Stolfa, Frontali, Marin. All. Ventura.
RUDA: Politti, Olivo (st 43' Tomasin), Catania, Lepre, Pirusel, Ulian, Pellizzer, Pin (st 43' Portelli), Picco (st 1' Rigonat), Macor, Cecotti. All. Scarel.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: espulsi Stolfa, Pirusel e Radovini; ammoniti Marin e Sau.

Mossa 0
Pro Cervignano 1

MARCATORE: pt 1' Sgobbi.
MOSSA: Faggiani, Goretti, Spessot, Simeoni (st 17' De Crignis), Longo, Trampus (st 23' Zagato), Cecotti, Interbartolo, Medeot, Tonut (st 3' Sotgia), Dessì. All. Medeot.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Virgolin, Sguazzin, Buso, Segato, Coccolo, Sgobbi (st 45' Chiappetti), Visintin, Florio (st 19 De Crescenzo).
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Simeoni, Buso, Candio e Sorato.

Capriva 0
Gradese 2

MARCATORI: pt 46' Bovina, st 33' Benvegnù.
CAPRIVA: Pascolat, Chiabai, Sessi, Iuri (st 19' Perco), Striolo, Faggiani, Sinigaglia, Munarin, Pinos, Schiozzi, Barbera (st 32' Canciani). All. Coceani.
GRADESE: Kondratzig Diego, Bocchia, Bon, Scaramuzza, Nunez, Kondratzig, Gabriel, Manfredonia (st 29' Ciarabellini), Degrassi, Bivona, Di Sanzio, Benvegnù. All. Albanese.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: espulso (pt 32') Bocchia per doppia ammonizione; ammoniti Manfredonia e Barbera.

Centrosedia 1
Sangiorgina 0

MARCATORE: st 35' Fierro.
CENTROSEDIA: Burino, Grazzolo, Bonassi, Buttazzoni, Masuini, Paviotti, Mauro, Muzzolini (st 1' Magnis), Fierro, Amabile, Fabio (st 35'Pali). All. Tomizza.
SANGIORGINA: Pettenà, Tomba, Malisan, Milocco, Taverna T., Joan, Contarini (st 37' Rondon), Targato, Gioiosa (st 20' Citossi F.), Citossi M., Airoldi. All. Ferini
ARBITRO: Tolfo di Pordenone
NOTE: ammoniti Tomba, Citossi M., Paviotti.

Cividalese 1
Mariano 1

MARCATORI: pt 45' Mottes, st 40' N. Zorzin (rig)
CIVIDALESE: Pantanali, E. Tiro, Venturini, Costantini, Saccavini, F. Petrussi, Crast, Mottes, Petrei, Cirovic, Iacuzzi. All. Castagneviz
MARIANO: Donda, L. Zorzin, Re, N. Bortolus, Donada, M. Bortolus, Medeot (pt 15' Zorzut), Pettarin (st 35' Caldarola), N. Zorzin, Michelag, Tomadin. All. Terpin
ARBITRO: Danuti di Pordenone
NOTE: espluso (st 40') Tiro. Ammonito N. Bortolus.

GORIZIA Lo scontro di alta classifica tra Juventina e Muggia termina in parità; un risultato che rispecchia il gioco visto in campo. Un primo tempo con gli isontini più attivi, ma poco determinati in fase conclusiva e una ripresa giocata alla pari, con il Muggia che si fa pericoloso in più occasioni.
Al 3' Nevio Saveri triangola con Trampus, Mario Pantuso a concludere e Daris sventa in uscita. Il Muggia risponde con De Santi direttamente su punizione al 6', la palla va sull'esterno della rete. Businelli semina il panico al 17' su un cross in area muggesana; nel caos generale Busetti arrischia un colpo di testa all'indietro per Daris. Stacul da centrocampo pesca Businelli, il giocatore locale si avventura sulla fascia e traversa a perfezione per Marco Devetak, Daris in angolo al 21' con un ottimo intervento. Mario Pantuso batte una punizione al 32', Buttignon e Nevio Saveri non ci arrivano per un soffio e l'azione sfuma.
Una bordata di Bertocchi costringe l'estremo Peteani alla parata in due tempi al 39'. Ancora uno scambio tra Nevio Saveri, Trampus e Marco Devetak impegna la retroguardia ospite al 43'; Apollonio interviene tempestivamente e libera.
Il Muggia avanti subito nella ripresa; al 4' Mullner centra per Pernorio, quest'ultimo da buona posizione svirgola malamente la palla e spedisce alle stelle. Bertocchi conclude al 12' da pochi metri e Peteani si oppone al tiro. Punizione fuori misura di poco al 22' da parte di Vincenzo Pantuso. Nevio Saveri al 24' calcia una punizione, Stacul si erge e Daris tocca appena la sfera a fil di traversa. Lancio in avanti per Fadi al 35', Peteani devia su fondo. De Santi al 38' batte un corner e da un batti e ribatti Negrisin colpisce il palo alla sinistra di Peteani.

Vittorio Piccotti

TRIESTE Anche il cielo versa copiose lacrime sulla bandiera rossonera che non c'è più. Un minuto di raccoglimento prima dell'inizio della gara ha racchiuso lo struggente ricordo di Giorgio Vagaia, piccolo grande uomo, onorato con una prova gagliarda e non priva di recriminazioni.
A tratti, più che a una partita di calcio sembra di assistere a un corso di sopravvivenza, fra sferzate di gelida bora e gesti atletici al limite della sopportazione, sicuramente non bene interpretati dall'arbitro Cedolin, piuttosto affrettato nelle sue decisioni.
L'orgoglio del San Giovanni viene fuori quando meno te l'aspetti. Infatti subisce a lungo la superiorità fisica dei friulani, decisamente più «volpini» e meglio disposti in campo. Roccioso in difesa con Catania, pure agile propulsore, determinato ed estremamente pratico nel trio Pellizzer-Macor-Cecotti, il Ruda mette in difficoltà i padroni di casa, prigionieri di un gioco lezioso, neanche si giocasse su un tappeto verde anzichè su un terreno in stile «Holiday on ice».
Inevitabili, dunque, i pericoli per Messina e il lavoro straordinario per il mastino Fidel (e come potrebbe essere diversamente, essendo nipote del grande Giusto, campione di lotta libera?).
L'allenatore Scarel, ex alabardato, immettendo Rigonat, favorisce maggior spinta alla sua squadra, agevolata nel conto delle espulsioni e dal fatto che Stolfa gli stava creando diversi grattacapi.
Ventura, invece, si affida ai «pesi leggeri» pure nell'assalto finale. Proprio un piccoletto, Ventrice, procura il calcio di rigore, a 10' dalla fine . Bagattin, incaricato dell'esecuzione, tira debolmente e a mezza altezza, ovvero quanto di peggio si possa fare in simili condizioni ambientali.

s.b.

MOSSA Un gol incassato al primo minuto e per il Mossa è notte fonda. È bastata una piccola incertezza difensiva sull'out sinistro per condannare la squadra alla nona sconfitta. La retrocessione, ormai, è dietro l'angolo.
I primi minuti sono letteralmente da dimenticare per il Mossa, che oltre a incassare il gol (Sgobbi disorienta Spessot e appoggia il pallone in rete), rischia nuovamente due minuti più tardi, ma l'arbitro annulla la rete di Coccolo per fuorigioco.
La squadra di casa sembra essere la lontana parente di quella vista all'opera contro il Ruda soltanto otto giorni fa. Interbartolo tenta la botta a sorpresa all'8' ma Sorato neutralizza a terra. Alla mezz'ora Faggiani si guadagna la pagnotta sventando in angolo una conclusione di Florio. Il Mossa si fa vedere con Dessì (al 33') e con Cecotti (37').
Nella ripresa entra Sotgia e la musica cambia. La squadra di casa sposta il baricentro in avanti, ma occasioni «vere» non se ne vedono. L'altro neoentrato De Crignis fa piovere un cross in area, ma l'assenza di un ariete d'attacco si fa sentire: Dessì e Zagato fanno quello che possono, ma tanti, troppi palloni finiscono a fondo campo.
Al 23' Sotgia tenta su calcio di punizione. Il pallone finisce fuori dello specchio della porta. Stessa storia al 37' con Zagato, che sparacchia alle stelle da ottima posizione. C'è ancora il tempo, negli ultimi sgoccioli di partita, per assistere a un salvataggio del Mossa praticamente sulla linea.

Francesco Fain

CAPRIVA E' iniziato con una buona mezz'ora di ritardo l'incontro fra Gradese e Capriva, disputato sul campo di quest'ultima. L'arbitro si è infatti recato a Grado, da dove ha dovuto poi raggiungere il campo isontino. Un rigore e un'espulsione (avversaria) non sono bastati al Capriva per superare la Gradese. E così il primato in classifica è affondato. A inabissarsi sono anche le speranze di dominio dei rossoneri.
Il Capriva dovrà sudare per salire in Eccellenza. Dopo i due punti lasciati a Sant'Andrea ne ha regalati tre a una Gradese arroccata in difesa. La partita la fa solo il Capriva, almeno nelle battute iniziali. Dopo un colpo di testa al 13', di Bidona, che sorvola la traversa, si vede un Capriva brillante. L'occasione del k.o. arriva quasi subito; al 18' Pinos cade in area dopo un contrasto con un difensore ospite e per l'arbitro è rigore. Dal dischetto, però, Schiozzi getta il pallone sopra la traversa. I padroni di casa non accusano il colpo e tentano il vantaggio. Una mano al Capriva arriva anche dall'arbitro, che espelle al 32', per doppia ammonizione, il difensore gradese Bocchia. Il forcing dei rossoneri aumenta. Al 33' tirocross di Schiozzi per la testa di Pinos, che mette alto. Al 38' ci prova Faggiani dal limite, ma il bolide viene parato a terra dal portiere. Al 46' arriva il gol degli ospiti; lancio lungo dalla tre-quarti per Bidona che entra in area dalla destra e supera Pascolat con un diagonale.
Brutto il Capriva della ripresa. Tutte le sfuriate dei rossoneri, poco lucidi, s'infrangono sul muro dei lagunari. Dopo decine di infruttuosi cross, al 33' arriva il raddoppio degli ospiti. Contropiede di Bidona che libera sulla sinistra Benvegnù; il suo primo tiro viene respinto da Pascolat, ma sul secondo neanche Sessi riesce a evitare che il pallone finisca oltre la linea di porta.

Ascanio Cosma

SAN GIOVANNI AL NATISONE Guardando il computo delle reti fatte e di quelle subite, doveva trattarsi di un'incontro pressochè equilibrato e dall' esito incerto. Guardando, invece, la classifica e la striscia dei cremisi, tre punti nelle ultime sette partite, i pronostici andavano ha favore del Cantrosedia.
Ne è uscita una partita piacevole e combattuta, e il pronostico è stato rispettato ponendo i seggiolai in vetta alla graduatoria. Il gol che che è valso il successo è stato realizzato nel momento in cui pareva che, per gli ospiti, il pari fosse risultato acquisito. È infatti c'è voluta una giocata superlativa di Fierro che, saltati un paio di avversari in area, spediva in rete un delizioso assist di Buttazzoni.
I padroni di casa fanno la loro solita partita, che si esprime in una certa superiorità territoriale pur mancando in fase terminale. Gli ospiti si dimostrano formazione compatta e ben messa in campo da Ferini, e anche qui poco rappresentativa in avanti.
Certamente la pioggia ha condizionato il rendimento dei ventidue, ma la partita è stata piacevole. La prima occasione è per Malisan: ottimo lo stacco ma la palla finisce a lato. Ancora il bomber Airoldi, per gli ospiti, impensierisce Burino con un colpo di testa.
Sale di quota il Centro che, prima con Fierro, in acrobazia di testa e parata di Pettenà, e poi con Fabio che non trova di poco lo specchio della porta. La Sangiorgina allenta la morsa con una discesa di Gioiosa, sul cui traversone sono tutti in ritardo.
Il gioco nella ripresa pare bloccato nella zona centrale. Ci provano ancora Fierro e lo stesso Fabio prima della mezz'ora; sulla conclusione del secondo Pettenà si dimostra all'altezza. Nel finale, dopo il gol di Fierro, gli ospiti sfiorano il pari con una punizione di Milocco che sibila l'incrocio.

gimos

CIVIDALE DEL FRIULI Risultato dall'esito prevedibile tra due formazioni che si sono posizionate nel centro classifica, per un campionato di tutta tranquillità. Ai padroni di casa i due punti colti nelle due consecutive partite interne possono anche lasciare l'amaro in bocca, ma a ben vedere, invece, ne confermano la posizione e il buon cammino fin qui percorso; lo stesso discorso vale per la squadra isontina di Mauro Terpin.
La formazione di casa, al contrario di altre partite, scende in campo senza la dovuta determinazione e corre, specie nella ripresa, seri rischi di subire una sconfitta. In apertura Medeot si infortuna a causa del terreno bagnato. Il primo tempo vede stazionare il gioco nella parte centrale del campo. Anche se la supremazia è locale, poche le iniziative degne di nota.
Cividalese in vantaggio prima del fischio del riposo, con una gran punizione di Mottes che Donda si lascia sfuggire dalle mani.
Ancora una punizione del solito Mottes in apertura di ripresa; poi inizia la partita del Mariano. Al 15' N. Zorzin è spettacolare al volo, per la parata di Pantanali, che anche in seguito si dimostrerà decisivo. Ospiti vicinissimi al pari con Tomadin, che s'incunea tra le maglie difensive di casa e finisce per sprecare a lato a porta vuota.
Prima del rigore Bortolus impegna in doppio intervento il portiere locale il quale, due minuti dopo, si vede superato dal colpo di testa di Caldarola. Sulla linea interviene Tiro, che ferma la palla con la mano: espulsione e rigore, che lo specialista Zorzin non fallisce.
I padroni di casa paiono subire eccessivamente il colpo e parano con difficoltà il finale arrembante del Mariano, che non finalizza per un niente un paio di opportunità con lo stesso Zorzin.

giemme

RONCHI DEI LEGIONARI Vince la pioggia, e così Ronchi e Ancona rimandano a data da destinarsi la prima sfida del girone di ritorno: saggia la decisione del direttore di gara, Clarotto di Maniago, e dei due capitani, con un pallone che in diversi punti del campo non voleva saperne di rimbalzare. Dopo un avvio opaco la compagine bisiaca, estremamente rinnovata in estate sia nei quadri societari (sostituito il traghettatore Nicola Pavesi nel ruolo di massimo dirigente) che in quelli tecnici (Gianni Ghermi in panchina al posto di Furlan), ha ripreso la retta via portandosi al di sopra della linea di galleggiamento.
Prima la difficoltà nel trovare l'amalgama tra la vecchia guardia e i tanti nuovi volti, poi una sequela impressionante di infortuni misti a squalifiche che hanno via via decimato la rosa, hanno di fatto compromesso un avvio positivo. Partiti con l'obiettivo di una salvezza tranquilla, gli amaranto sono usciti dal limbo facendo quadrato e raccogliendo fuori casa quelle soddisfazioni che tra le mura amiche sono mancate. Una marcia abbastanza spedita è stata intrapresa da novembre con l'innesto del baby Alex Donda (cinque centri) che ha degnamente sostituito Enrico Longo, per il quale si prospettava un lungo calvario; pericolo scongiurato poichè il bomber giuliano ha ripreso regolarmente dopo le feste.
Con una rosa quasi al completo (fuori Devetti per squalifica e Gellini da poco operato al legamento) il Ronchi, fallito il primo successo interno contro la Pro Cervignano sette giorni or sono, intravvedeva proprio contro i friulani la possibilità del primo ruggito casalingo. L'operazione, ovviamente rimandata, avrebbe consentito a capitan Furlan e soci di sorpassare in graduatoria proprio l'undici di Milanese e magari distanziare ulteriormente quella zona calda che dista di un niente.
Le formazioni. RONCHI: Fulignot, Bauccio, Pacor, Furlan, Porcari, Anzolin, Apollo, Miniussi, Donda Alex, Ferrarese, Longo. A disp. Pavesi, Pejicic, Nicola, Di Benedetto, Donda Andrea, Ferletic. All. Ghermi. ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Cantone, Barbieri, Valoppi, Izzo, Trangoni, Lenarduzzi, Romano, Scridel. A disp. Zanini, Mattelloni, Cappa, Miani, Gosgnach, Picogna. All. Milanese

Matteo Marega

SANTA MARIA LA LONGA Santamaria-Castionese è stata rinviata causa impraticabilità del campo. Dopo un primo consulto con i due capitani, il direttore di gara, Rosso di Maniago, ha prima deciso di attendere e poi di rinviare l'incontro. Nemmeno dopo l'ultimo giro di campo, alle 14.30, sono state riscontrate le condizioni per iniziare. «La palla non rimbalzava in nessuna zona del campo - racconta capitan Malisan, del Santamaria -. L'arbitro in un primo tempo aveva l'intenzione di cominciare, poi si è reso conto che era controproducente, sia per i giocatori che per il pubblico».
A Santa Maria la Longa stava piovendo ininterrottamente e intensamente dalla prima mattinata, e il campo era inzuppato da almeno cinque centimetri d'acqua. Giocare avrebbe significato sfidare una gara di notevole importanza per entrambe le formazioni, oltre a costituire un pericolo per i giocatori stessi.
Amarezza in entrambe le squadre per la mancata disputa del derby (i due paesi distano meno di dieci chilometri), ma sia da una parte che dall'altra si sottolinea l'opportuna decisione del direttore di gara. «Non c'erano le condizioni per giocare - commenta Belviso -. Forse avremmo potuto cominciare, ma il pallone non rimbalzava da nessuna parte».
Per il Santamaria la gara era molto importante, un'eventuale vittoria poteva dire allontanarsi dalle zone calde. Altrettanto dicasi per la Castionese, a digiuno di vittorie da ben dieci turni (19 ottobre, contro il Ronchi) ma non per questo rassegnata al proprio destino. «Siamo tranquilli, e nel contempo sicuri di potercela giocare contro tutte le squadre - dichiara il presidente Cantarutti -. Anche se non abbiamo vinto, nelle ultime gare contro Juventina e Centrosedia ho visto una squadra brillante e motivata». D'altra parte la zona salvezza dista solamente due punti, e quindi tutto può ancora succedere, con un girone intero da disputare.
Le formazioni. SANTA MARIA: Galliussi, Panarello, Grassi, Sbrugnera, Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Zompicchiatti, Delli Santi, Chiarandini, Vida A. All. Belviso CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Basello, Chiandotto, Milan, Rizzicandussio, Bergamasco, Baggio, Coppino, D'Antoni. All. Trevisan.

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Spal Cordovado-Bannia	non disp.
Lignano-Chions	non disp.
Tricesimo-Gemonese	1-0
Azzanese-Maniago	4-1
Porcia-Pagnacco	4-1
Torre-Pro Fagagna	1-2
San Daniele-Sal. Don Bosco	1-5
Casarsa-Union Pasiano	0-1

CLASSIFICA							
Azzanese	36	16	11	3	2	30	16
Pasiano	30	16	9	3	4	21	13
Casarsa	27	16	7	6	3	17	10
Pagnacco	25	16	7	4	5	25	19
Tricesimo	25	16	6	7	3	14	8
Porcia	25	16	6	7	3	18	14
Sal. D. Bosco	23	16	5	8	3	21	15
San Daniele	21	16	5	6	5	23	22
Chions	20	15	5	5	5	17	16
Torre	18	16	4	6	6	16	22
Maniago	17	16	4	5	7	14	19
Bannia	15	15	3	6	6	11	16
Spal Cordov.	15	15	3	6	6	11	20
Lignano	14	15	3	5	7	13	20
Pro Fagagna	12	16	2	6	8	12	20
Gemonese	12	16	3	3	10	16	29

PROSSIMO TURNO
Bannia-Azzanese
Chions-Casarsa
Maniago-Lignano
Gemonese-Porcia
Pro Fagagna-Spal Cordovado
Union Pasiano-San Daniele
Pagnacco-Torre
Sal. Don Bosco-Tricesimo

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Ronchi-Ancona	non disp.
Gradese-Capriva	2-0
Santamaria-Castionese	non disp.
Cividalese-Mariano	1-1
Juventina S.Andrea-Muggia	0-0
Mossa-Pro Cervignano	0-1
S.Giovanni-Ruda	0-0
Centro Sedia-Sangiorgina	1-0

CLASSIFICA							
Centro Sedia	30	16	9	3	4	18	14
Capriva	28	16	7	7	2	16	9
Juv. S.Andrea	28	16	8	4	4	22	15
Muggia	28	16	7	7	2	28	22
S.Giovanni	26	16	7	5	4	19	12
Ruda	24	16	7	3	6	20	15
Mariano	22	16	5	7	4	16	13
Cividalese	22	16	5	7	4	17	16
Sangiorgina	19	16	5	4	7	17	17
Santamaria	18	15	4	6	5	19	20
Gradese	18	16	5	3	8	17	26
Ancona	17	15	4	5	6	16	16
P. Cervignano	17	16	3	8	5	8	9
Ronchi	15	15	2	9	4	14	17
Castionese	13	15	3	4	8	11	24
Mossa	9	16	1	6	9	9	22

PROSSIMO TURNO
Muggia-Centro Sedia
Pro Cervignano-Cividalese
Ancona-Gradese
Ruda-Juventina S.Andrea
Sangiorgina-Mossa
Mariano-Ronchi
Castionese-S.Giovanni
Capriva-Santamaria

ALLIEVI REGIONALI

Terno secco dei ragazzi di Cattonar nel confronto del Muggia. San Giovanni pareggia sul terreno del Caneva. Ponziana k.o. a Gemona

Domio fa suo il derby, San Luigi rulla il Donatello

Il Valnatisone fa valere il fattore campo sul Sevegliano. La Sacilese espugna il terreno dell'Ancona. L'Itala San Marco pareggia col Palmanova

TRIESTE Il maltempo è il vero protagonista della 19.a giornata del campionato Allievi regionali. Ne beneficia soltanto chi può fruire di un terreno in erba sintetica, immune al formarsi del fango, e tra questi il San Luigi che scorazza sotto la pioggia contro il Donatello imponendo un severo 6-1. Il largo passivo è maturato tuttavia appena nell'arco della ripresa, dopo una prima parte archiviatasi sul punteggio di 1-1. Nella seconda parte i sanluigini hanno concretizzato l'imponente mole offensiva, precludendo ogni possibilità di replica agli ospiti: «Devo dire che sul piano del gioco si è trattato di un bel primo tempo, da entrambi i fronti – ha confermato il tecnico del San Luigi, Cernuta –. Diciamo che nella ripresa la nostra tenuta atletica ha saputo fare la differenza. Stiamo giocando di squadra – ha aggiunto l'allenatore biancoverde – e i risultati si vedono tutti da alcune giornate». Al di là dell'aspetto corale della vittoria dei triestini non passa innosservata la tripletta della punta Casler, a cui vanno aggiunte la stoccata di Cipolla e la doppietta del solito Cano.
La giornata di ieri ha riservato un derby triestino, quello tra il Domio e il Muggia chiusosi sul punteggio di 3-0 per i padroni di casa (2-0 il primo tempo). A bersaglio per il Domio Coretti, Pugliese firmava il bis, mentre nella ripresa ci pensava Metulio, di sinistro, a completare l'opera: «Un terreno duro e pesante – ha sottolineato il tecnico del Domio, Cattonar – condizioni che non hanno permesso grandi cose. Eppure il Muggia si è espresso meglio nel primo tempo, nonostante le nostre due reti – ha aggiunto sportivamente –. Nel secondo tempo abbiamo legittimato la vittoria, che nel complesso non è stata così agevole stando al risultato finale».
Il Ponziana torna a mani vuote dalla trasferta di Gemona. I veltri di Ferrante incassano un 3-0 che non demotiva il clima all'interno dello staff biancoceleste: «Credo che il risultato sia eccessivo – ha commentato l'allenatore Ferrante –. La mia squadra ha combattuto sino alla fine, dimostrando carattere e reattività. Indicazioni che mi fanno sperare positivamente per il resto della stagione. Quindi ho fiducia, nonostante la sconfitta patita».

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
San Luigi-Donatello	6-1
Domio-Muggia	3-0
Itala S.Marco-Palmanova	3-3
Gemonese-Ponziana	3-0
Tolmezzo-Ronchi	rinv.
Caneva-S.Giovanni	1-1
Ancona-Sacilese	1-2
Udinese-Sanvitese	1-1
Valnatisone-Sevegliano	3-1

CLASSIFICA							
Sacilese	49	19	16	1	2	69	19
Itala S.Marco	46	19	14	4	1	76	21
Sanvitese	44	19	14	2	3	53	23
Ancona	37	19	11	4	4	34	19
Gemonese	34	19	10	4	5	25	23
San Luigi	32	19	9	5	5	54	39
Udinese	30	19	8	6	5	40	30
Domio	27	19	8	3	8	29	24
Donatello	27	19	8	3	8	31	30
Valnatisone	25	19	7	4	8	34	39
Caneva	22	19	6	4	9	27	34
S.Giovanni	22	19	6	4	9	23	32
Tolmezzo	21	18	7	0	11	29	39
Ponziana	18	19	6	0	13	25	47
Ronchi	17	18	5	2	11	22	42
Palmanova	15	19	4	3	12	18	34
Muggia	10	19	3	1	15	14	55
Sevegliano	8	19	2	2	15	16	69

PROSSIMO TURNO
Palmanova-Ancona
Donatello-Caneva
Sevegliano-Gemonese
Muggia-Itala S.Marco
Ponziana-San Luigi
Ronchi-Sanvitese
S.Giovanni-Tolmezzo
Domio-Udinese
Sacilese-Valnatisone

Il San Giovanni torna dalla trasferta di Caneva con un buon punticino, frutto del finale di 1-1 (1-0). In vantaggio per primi gli ospiti, abili a sfruttare uno svarione difensivo dei rossoneri. Nella ripresa, nonostante il continuo incedere offensivo del Caneva, il San Giovanni ha saputo concretizzare una delle rare opportunità da rete create. Per un fallo su Zucchiatti, il conseguente rigore concesso è stato realizzato da Giobetti a circa dieci minuti dalla fine: «Credo che il rigore sia stato concesso giustamente – ha commentato Perlangeli, tecnico del San Giovanni –. Non è stato facile fare risultato, ma ci abbiamo creduto sino alla fine, dopo aver pagato un errore in occasione del loro vantaggio».
Il Valnatisone capitalizza il fattore campo abbattendo per 3-1 il Sevegliano. Sempre in vantaggio i padroni di casa, grazie ad una doppietta di Iurettig e alla rete messa a segno da D'Odorico: «Mai stati in affanno – conferma il portavoce Chiarandini –. Oltre alle tre reti abbiamo colto anche due pali, a testimonianza del lavoro fatto in attacco per tutta la gara».
La Sacilese continua la sua marcia e conquista altri tre punti espugnando il terreno dell'Ancona per 1-2 (0-1); le reti sono di Riccardo Zambon e Giordani.
Itala e Sanvitese frenano clamorosamente, rimediando solo un punto nei rispettivi impegni. L'Itala San Marco rischia persino troppo contro il Palmanova, chiudendo sul 3-3; in vantaggio i palmerini con Tisiot, replica di Pepe, ancora Pepe e Stabile per i gradiscani, mentre gli ospiti confezionano l'impresa con le reti di Catanzaro (l'ex di turno) e Cavedale. Stando ai commenti il risultato non fa una piega, anche se in casa dell'Itala le recriminazioni si legano alla dinamica della rete del pareggio, giunta in seguito a un'azione, evidentemente mal interpretata, di «fair-play»; una palla a due, che da forma di cortesia pare si sia tramutata in viatico per la conclusione della terza rete del Palmanova.
Nonostante l'imperversare del maltempo un po' su tutti i teatri del campionato regionale, una sola gara ha dovuto subire ieri il rinvio, quella fra Tolmezzo e Ronchi, causa il fondo del terreno giacciato.

Francesco Cardella

TORNEO UMBERTO BIZAI

Domio detta legge al Chiarbola
Itala S. Marco piega il San Luigi

TRIESTE Il torneo dell'Amicizia «Umberto Bizai»- Colorificio Italia incontra un ostacolo sulla sua strada, la pioggia. E' accaduto però soltanto sabato, quando le partite sono state rinviate. La kermesse, organizzata dal Domio e riservata ai pulcini, viene quindi scompaginata solo parzialmente.
Nel girone 1993-94 il Domio ha ragione del Chiarbola per 4-2, ma sono gli sconfitti a partire meglio. I biancoverdi faticano infatti a contenerli e vengono salvati dal portiere Budicin, classe 1994. Potenza, in contropiede, castiga i biancazzurri e porta in vantaggio i suoi. Il Chiarbola non ci sta, reagisce e riesce a ribaltare il punteggio, mettendo il naso avanti. Non fa però i conti con la determinazione degli avversari: Budicin – il migliore dei suoi assieme a Estello – continua a parare e mette in cassaforte gli altri tre gol realizzati dai compagni. Non sempre vince chi merita. In evidenza pure Ordinanovich, Tari e Radin del Chiarbola. Marcatori: Potenza 2, Estella, Vardaro (D), Ordinanovich, La Pasquale (C).
L'Itala San Marco ha ragione del Muggia per 4-2. Incontro da vedere tra due belle compagini. Tecnica e organizzazione danno quel qualcosa in più all'Itala, anche se il match resta in equilibrio fino alla fine. Da menzionare Balzano, Michelin e Abrami tra i vincitori, Samez, i fratelli Perossa e Bussi tra i rivieraschi. Marcatori: Luis Della Pietà, Balzano 2, autorete Ellero (Ism), Bussi (M) 2.
Classifica: Itala San Marco, Domio 6; Breg e Muggia 3; Fani Olimpia e Chiarbola 0.
Nel **raggruppamento 1994-'95** l'Itala San Marco piega il San Luigi per 13-2: un risultato pesante per i triestini, tutti classe 1995. Fino a quando la forza li sorregge rispondono colpo su colpo, portandosi in vantaggio e sfiorando il raddoppio. Pian piano, comunque, viene fuori l'autorità di gioco sia individuale sia collettiva dei gradiscani, con Campanella e Pagano abili a finalizzare la manovra goriziana. Oltre a loro due si mettono in mostra Petricione e Beltrame e, sull'altro versante, Giani, Milkovic, Suran e Zetto. Marcatori: Campanella 5, Pagano 4, Petricione 2, Folla, Brumat (Ism), Suran, Zetto (Sl).
Classifica: Itala San Marco e Domio 6; San Luigi, Sant'Andrea/San Vito e Ponziana 3; San Giovanni 0.

m.l.

CALCIO

Su otto partite cinque quelle non disputate per impraticabilità dei campi a causa delle abbondanti piogge nel fine settimana

Ponziana sempre in testa nonostante i rinvii

San Canzian non lascia scampo all'Opicina, Fincantieri espugna il terreno del Primorje

San Canzian 4
Opicina 1

MARCATORI: pt 10', st 7' e 9' Biondo; st 15' Silvestri, 39' Bogar.
SAN CANZIAN: Garaffa, Giraldi, Salmeri, Violin, Gonni (st 40' Titonel), Zin (st 40' Tomasin), Bergamasco, Bogar, Dean, Biondo (st 36' Doria), Castiello. All.Varacchi.
OPICINA: Nizzica, Merzliak, Issich, Silvestri, Bibalo, Giacomelli, Lucchetta, Kerin (st 13' Romano), Tuntar, Buffa, Pase (st 40' Lanza). All. Sciarrone.
ARBITRO: Biason di Pordenone.
NOTE: ammoniti Zin, Violin, Merzliak, Lucchetta, Issich, Tuntar.

SAN CANZIAN D'ISONZO Fortuna e bravura: il San Canzian e il suo capitano Luca Biondo trovano una giornata di grazia e non lasciano scampo all'Opicina, che ci ha messo del suo, leggi errori assortiti, per tornare a casa con quattro gol sul groppone.

Varacchi legge bene la partita (punte veloci contro difensori lenti) e dà scacco matto. I rossoneri di casa partono forte (colpo di testa fuori di Dean dopo pochi secondi) e trovano il vantaggio al 10' con un incredibile gollonzo di Biondo che da tre quarti alza un campanile che spiove nella porta di un indefinibile Nizzica, che calcola fuori la traiettoria.

L'Opicina accusa il colpo e si fa viva solo al 25', costringendo Garaffa a due salvataggi, prima su Tuntar, poi su Silvestri: sul secondo, miracoloso, la palla batte prima sulla traversa e poi, secondo l'arbitro, in campo. Al 35', dopo che il San Canzian si è divorato due palle gol (Biondo-Castiello) la partita comincia a incattivirsi con una rissa a centrocampo: l'arbitro non vede niente ma ci stavano almeno un paio di espulsioni per colpi proibiti (Bergamasco e Kerin).

Il secondo tempo inizia e la partita finisce, grazie all' uno-due del capitano. Al 7' Biondo scappa sulla sinistra, si accentra e scarica un bolide da venti metri: traversa e gol. Per par condicio, al 9' Biondo scappa anche sulla destra, scherza Nizzica in dribbling e triplica. Da lì in poi centrocampo e difesa rossoneri controllano senza affanni il forcing degli avversari, se si eccettua il rasoterra imprendibile di Silvestri al 15'. Nel finale c'è gloria anche per Bogar: altra botta da fuori e sette pieno. Non è giornata per l'Opicina, che ha almeno il merito di lottare fino alla fine.

Michele Neri

Staranzano 1
Aquileia 1

MARCATORI: st 9' Isa Sadat, 11' Deanna.
STARANZANO: Chittaro, Zotta, Santi, Limeri (Pompilio), Pollicardi, Marega, Isa Sadat (Marioni), Sandrucci (Manià), Padoan, Andrian, Di Vita. All. Corona.
AQUILEIA: Paduani, Cester, Travisano, Trevisan, Vezil, Sgubin, Dean, Degrassi, Buiat, Iacumin, Epinna. All. Portelli.
ARBITRO: Garbelli di Tolmezzo.

STARANZANO Non c'è dubbio che quella di ieri sia stata un'autentica giornata da lupi (dal punto di vista meteo) per i due undici scesi al «Fogar». Pioggia incessante, rasoiate di vento e gelo insopportabile hanno caratterizzato un'incontro arduo per gli atleti in campo, che si sono fronteggiati al limite delle forze pur di superarsi a vicenda. Ne è scaturita una gara comunque galgliarda e apprezzabile.

Avara di emozioni la prima parte, nella quale, nonostante il reiterato prodigarsi delle squadre, non si è vista una sola opportunità da rete su entrambe le sponde. Infatti la la conclusione alta di Dean al 7' (incontenibile l'ala ospite) e la risposta parecchio tempo dopo di Di Vita, ammansita senza problemi da Paduani (38'), non sono da catalogare nelle «occasioni mancate». Di converso si è assistito a un secondo tempo molto più scoppiettante, nel quale sia lo Straranzano sia l'Aquileia avrebbero potuto mangiarsi l'intera torta.

Mordono in avvio i locali con Paduan, ma un minuto dopo (5') sono i sogni friulani a infrangersi su un palo «scheggiato» da Dean. Al 9' Zonta e compagni esultano per l'effimero vantaggio. Sugli sviluppi di una punizione calciata da Isa Sadat, probabilmente l'incornata ravvicinata non riuscita da Di Vita inganna l'uscita dell'estremo abbindolato dal velo della punta. Appena due minuti dopo il riequilibrio aquileiese è cosa fatta. Sulla destra innesta il turbo Dean convergendo al centro e lasciando partire una fiondata sulla quale una leggera deviazione in area spiazza Chittaro. Sull'abbrivio spingono ulteriormente Buiat e compagni; passeranno Magnà al 28' e Iacumin al 30', particolarmente efficaci con due proiettili smanacciati dalle prodezze dei due numeri uno.

Moreno Marcatti

Primorje 0
Fincantieri 2

MARCATORE: pt 30' e st 20' Milan.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Kapun, Pipan, Lovrecic, Merlak (st 10' Dagri), Mante, Lazzara, Cerniava (st 25' Perisutti), Kovic. All. Di Summa.
FINCANTIERI: Furios, Cechich, Cergolj (st 5' Tofful), Viezzi, Padoan, Moratti (st 42' Palombieri), Baciga (st 10' Codra), Baldan, Pellaschiar, Dal Canto, Milan. All. Venezian.

PROSECCO Ci si è messa anche la neve, oltre alla pioggia e alla bora, a rendere la vita difficile al Primorje Efferre e alla Fincantieri, ma la partita non è stata rinviata. Alla fine hanno vinto con merito i canterini con merito, avendo dimostrato più brillantezza rispetto ai triestini.

Il primo tempo è sicuramente più vivace della ripresa, durante la quale i giocatori accusano la fatica dovuta al campo pesante (che, nel complesso, regge comunque bene) e al freddo (si era sotto zero). Al 7' Del Canto imbecca Viezzi, che da fuori area calcia alto. Passano tre minuti e si registra la più bella azione della partita, opera del Primorje. Cerniava allunga sulla sinistra per Kovic, tiro cross deviato da Furios con la punta delle dita e Lazzara manda sull'esterno della rete.

Gli ospiti si rifanno vivi al 17', quando Baciga serve Pellaschiar, che cerca di scartare Carmeli, il quale, all'ultimo, allunga il braccio e lo blocca. Pipan fa partire un rasoterra al 18', che termina di poco a lato. Al 28' Baldan mette in mezzo dalla destra; i padroni di casa non coprono bene su Pellaschiar, che va in scivolata e Carmeli devia la battuta del numero 9. Lo 0-1 viene servito al 30': punizione a giro di Milan, la palla sbatte su una testa di un giocatore in barriera e si infila all'incrocio.

La seguente azione è datata 10' della seconda frazione: calcio piazzato a filo d'erba di Cerniava e «pelota» non molto distante dal legno. Al 20' arriva lo 0-2 grazie a Milan, che, dopo uno scambio con Tofful, lascia partire un esterno sinistro che si infila a mezza altezza. Al 40' Lazzara si ritrova solo davanti a Furios, ma gli spara addosso.

m.la.

FOGLIANO Niente da fare per Fogliano e Duino Gallery, che avrebbero dovuto disputare l'incontro previsto nel primo turno del girone di ritorno. All'arrivo del direttore di gara, il signor Bracci di Maniago, qualcosa faceva presagire che la gara potesse essere disputata.

Uscito dagli spogliatoi, il fischietto della destra Tagliamento ha convocato i due capitani, ha provveduto alle operazioni di rito, cercando di osservare il grado di rimbalzo del cuoio, e constatata l'impossibilità di far giocare un match valido, ma soprattutto per salvaguardare la corretta tenuta fisica dei ventidue in campo, ha deciso per il rinvio.

Ora resta da vedere quando, e soprattutto dove, questa partita verrà recuperata, poiché la data ipotizzata è quella di mercoledì 28 gennaio, come regolamento vorrebbe.

Dovrebbe poi maturare un accordo fra le due società per la disputa del recupero in notturna: in tal caso, però, sarebbe il Fogliano a trovarsi in una situazione di difficoltà sotto l'aspetto logistico, in quanto l'impianto fogliano è privo di un adeguato impianto di illuminazione.

Occorrerà quindi attendere alcuni giorni per capire il momento in cui potrà andare in scena questo attesissimo scontro che oppone una formazione ben assestata in classifica come il Duino Gallery a un'altra, come il Fogliano, che sul proprio campo ha espresso sempre una buona qualità di gioco, unica eccezione la partita casalinga giocata contro l'Aquileia e persa in maniera balorda e del tutto inopinata.

Le formazioni. FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Gomiscek, Visintin, Sansone, Zollia, Ferletic, Commentale, Lancisi, Braida. All. Franceschini. DUINO GALLERY: Lorenzo Percic, Sors, Buffolin, De Stasio, Malusà, La Torre, Novati, Perossa, Marco Percic, Leghissa, Marzari. All. Mendella.

Sergio Salvaro

SAN PIER D'ISONZO L'abbondante pioggia caduta in questi giorni ha costretto Isonzo e Medeuzza al rinvio della partita.

All'orario previsto l'arbitro Cecomazzi di Pordenone e i due capitani effettuavano il consueto sopralluogo per verificare lo stato del terreno.

Dopo un'attenta verifica il direttore di gara decideva di rimandare i ventidue atleti negli spogliatoi senza nemmeno iniziare il match.

In mancanza delle note di cronaca, approfittiamo di questa pausa forzata per un bilancio delle due squadre all'inizio del girone di ritorno.

Il Medeuzza, attualmente secondo in classifica, sta disputando un'eccellente annata, ben al di sopra di ogni aspettativa.

La squadra friulana, partita con l'obiettivo di centrare una salvezza tranquilla, ha iniziato con il piede giusto e, senza mai mollare, è rimasta sempre attaccata alla capolista Ponziana.

Grande lavoro, dunque, quello svolto da mister Ceschia e dai suoi ragazzi, che si sono rivelati una formazione solida, ben messa in campo e difficile da superare.

Sospinto dai gol di Massimo Vidussi e dalle parate di Dose, il Medeuzza può sicuramente dire la sua fino alla fine del campionato.

Note meno liete, invece, per l'Isonzo, che al giro di boa occupa una rischiosa posizione di centro-classifica.

Pur perdendo solo tre partite, la squadra di Franti ha accolto troppi pareggi, gettando al vento parecchie occasioni che le avrebbero permesso di conquistare qualche successo in più.

Nel girone di ritorno sarà importante mettere al sicuro al più presto la salvezza cercando poi di lavorare per il futuro.

Le formazioni. ISONZO: Allisi, Gismano, Gruden, Frausin, Pacor, Sel, Titau, Ghirardo Cristian, Devit, Gregorutti, Orlando. All. Franti. MEDEUZZA: Dose, Torossi, Tomasinsig, Sattolo, Dellavedova, Grione, Tassone, Zamò, Vidussi Massimo, Bernardis, Cecotti. All. Ceschia.

Nicola Tempesta

SAVOGNA D'ISONZO Una una domenica di riposo forzato per Sovodnje e Torviscosa. La partita che le avrebbe dovute vedere impegnate è stata infatti rinviata a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco di Savogna d'Isonzo, trasformato in una palude dal gelo e dalle insistenti piogge degli ultimi giorni.

Per questo motivo il direttore di gara, il signor Zettin di Trieste, ha ritenuto opportuno disporre il rinvio, dopo aver effettuato la ricognizione sul campo ed aver accertato che il pallone non rimbalzava regolarmente. Nulla di fatto, dunque, e tutti a casa.

L'imprevisto, peraltro, non è dispiaciuto troppo alle due società, entrambe alle prese con qualche problema di formazione, che avrebbe probabilmente condizionato una partita importante tanto per i biancocelesti padroni di casa, quanto per la compagine friulana.

In casa Sovodnje il rinvio permetterà di recuperare giocatori importanti come l'attaccante Devinar (ancora alle prese con un problema muscolare), Bregant e Feri, appena rientrati da una vacanza a Cuba. Gli isontini sono sempre alla ricerca di una vittoria che porti punti importanti in classifica e morale alla truppa di mister Fabio Sambo.

Discorso diverso, invece, per il Torviscosa. La squadra di Zanello cerca un po' di continuità e non ha ancora abbandonato qualche ambizione di classifica. Sono proprio sfide come quella contro il Sovodnje che il Torviscosa non può permettersi di fallire per raggiungere i propri obiettivi. Probabilmente anche pensando alla loro situazione, le due società hanno accolto con favore la decisione dell' arbitro.

Per quanto riguarda il recupero si dovrà attendere comunicazioni dalla federazione, ma sembra probabile il ricorso a una gara infrasettimanale. In questo caso il Sovodnje prenderà contatti con società amiche (Juventina o Mladost probabilmente) per ottenere la disponibilità di un terreno di gioco regolarmente illuminato.

Le formazioni. SOVODNJE: Gergolet, Panico, Fantini, Simone, Florenin, Vitturelli, Zobec, Zotti, Tomsic, Germinario, Ferletic. All. Sambo. TORVISCOSA: Fornasier, Stella, Pellizzari, Pez, Zamaro, Carpin, Marchesin, Cudin, Mazzero, Franco, Tosorato. All. Zanello.

Marco Bisiach

TRIESTE Sono stati il vento e la pioggia a vincere la partita tra il Costalunga e il Pro Fiumicello. L'incontro, neanche iniziato, è stato rimandato a tempi (meteorologici) migliori.

Era un match atteso dagli ospiti che volevano verificare, con una delle grandi formazioni di questa stagione, l'efficacia della cura salvezza somministrata dal nuovo mister Lorefice, mentre per i padroni di casa si trattava di un'ulteriore occasione per incrementare il bottino punti e portarsi più vicino possibile alla soglia dei 35, indicata da tutti come indispensabile per la salvezza.

Sembra strano sentire questa parola per una formazione che occupa la terza posizione, ma gli obiettivi della società e dell'allenatore Zurini erano proprio questi, anche se gli ultimi risultati, cinque vittorie e due pareggi, sembrano sottendere tutt'altra filosofia.

«Eppure è proprio così - ha dichiarato il mister Zurini, che viene dalle giovanili del San Luigi - dato che, con i grossi cambiamenti attuati in società e nella squadra, ben sei undicesimi dei giocatori e l'allenatore, puntavamo esclusivamente a rimanere in categoria. Si era programmato un lavoro a lungo termine - ha continuato Zurini - e ho avuto dal presidente Alberto Biloslavo e dal ds Tesevich tutta la fiducia e la tranquillità necessarie per lavorare secondo i programmi prestabiliti. Siamo partiti al rallentatore, ma ora stiamo facendo bene e la salvezza, i 35 punti, sono sempre più vicini. Abbiamo preso seriamente il campionato - ha concluso Zurini - ma mi arrabbio con i giocatori anche nelle partitelle, che vanno giocate sempre ai massimi livelli. Posso contare su un'ampia rosa di giocatori, che hanno fatto rinascere l'autentico spirito del Costalunga e hanno creato un perfetto amalgama tra i nuovi arrivati Steiner (nove gol all'attivo, ndr), La Cognata, Belladonna, Costantini e Di Gregorio e la "vecchia guardia" Canziani, un over 40, Sodomaco, Giraldi e Koren. Siamo in procinto di recuperare Casasola, Toffani e Brandi. I prossimi appuntamenti ci riservano ben tre derby. Saranno ottimi test di verifica e, soprattutto, occasioni per raggiungere la matematica salvezza».

Le formazioni. COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Di Gregorio, Cok, Giraldi, Scrigner, Costantini, Steiner, La Cognata, Jurincich. All. Zurini. PRO FIUMICELLO: Tomiz, Castrovinci, Mian, Troian, Cosolo, Mazzon, Pafundi, Pozzar, Derman, Bonato, Gozzon. All. Lorefice.

Domenico Musumarra

TRIESTE Il «gol» decisivo lo ha segnato la pioggia e per il Ponziana e il Turriaco non c'è stato nulla da fare. L'acqua caduta a partire da venerdì sera (con una pausa nella serata di sabato) ha reso impraticabile il sintetico del Ferrini e così l'arbitro Francescutto di Pordenone ha mandato tutti a casa. Tanto che il direttore di gara non si è potuto neanche esibire al cospetto del commissario venuto da Udine per oservarlo (il quale tra l'altro si è trovato la neve a Opicina).

Hanno fatto in tempo a giocare al Ferrini solo gli allievi nazionali della Triestina, che, in mattinata, hanno affrontato il Cittadella dell'alabardato Zippo (ex Muggia). Per quanto riguarda nuovamente la sfida di Prima Categoria, come da regolamento il recupero si disputerà mercoledì 28 gennaio e, appena allora, il Turriaco cercherà di riscattare il 3-0 subito dai triestini in occasione della prima giornata d'andata.

Intanto bisognerà aspettare fino a domenica, proprio in casa degli isontini, per avere la verifica dei segnali positivi lasciati intravvedere otto giorni fa e coincisi con il successo per 1-0 sul campo dello Staranzano, che punta ai play-off.

Altrettanto dovrà fare il Ponziana, voglioso di riprendersi da una vittoria mancata contro una delle sue inseguitrici, il Medeuzza (3-3 il punteggio del match dell'11 gennaio), ed atteso ora dalla trasferta a Fiumicello, ospite della cenerentola del raggruppamento C.

L'unica consolazione del turno di stop forzato ce l'ha il Turriaco, che, ieri, avrebbe dovuto affrontare la capolista senza Gambino (febbricitante), Sartori (problemi personali) e Brandolin (una caviglia in disordine).

Le formazioni. PONZIANA: Gherbaz, A. Prisco, Omari, Licciulli, Strukelj, Boccuccia, Pribaz, S. Prisco, Saina, Fantina, Sorini. All. Pongracic. TURRIACO: Zearo, De Cecco, Cechet, Fontana, Piran, Gerolin, Pahor, Spessot, Trentin, Russi, Croci. All.: Pertossi.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Flaibano-Centro Mobile	0-3
Ceolini-Cordenons	2-2
Varmo-Latisana	non disp.
Caneva-Montereale	1-3
Maranese-Pro Aviano	0-2
Codroipo-Valvasone	1-3
Tiezzese-Virtus Roveredo	1-0
Palazzolo-V. Rauscedo	2-0

CLASSIFICA

Latisana	32	15	9	5	1	21	7
Flaibano	31	16	9	4	3	19	11
Valvasone	30	16	9	3	4	28	11
Palazzolo	27	16	7	6	3	18	9
Tiezzese	26	16	7	5	4	24	14
V. Rauscedo	25	16	6	7	3	23	17
C. Mobile	24	16	6	6	4	23	18
Caneva	22	16	6	4	6	15	21
Codroipo	20	16	5	5	6	21	20
Maranese	20	16	4	8	4	11	15
Ceolini	18	16	5	3	8	12	21
Pro Aviano	16	16	4	4	8	17	21
Montereale	15	16	3	6	7	7	14
Cordenons	15	16	4	3	9	16	34
Varmo	11	15	2	5	8	7	15
Virtus Rover.	11	16	3	2	11	10	24

PROSSIMO TURNO

Montereale-Codroipo
Latisana-Caneva
Centro Mobile-Ceolini
Valvasone-Flaibano
Virtus Roveredo-Maranese
Cordenons-Palazzolo
V. Rauscedo-Tiezzese
Pro Aviano-Varmo

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone A rinviata Monfalcone-Bearzi, il Donatello ha regolato il Breg, pareggio fra Sevegliano e Pro Romans. Nel gruppo B il San Giovanni piega la Liventina

La Sacilese s'impone sul Domio, l'Itala rulla anche il Muggia

TRIESTE La Sacilese resta saldamente al comando del girone A del campionato regionale giovanissimi, anche dopo la temibile sfida casalinga contro il Domio. Esame superato a pieni voti dalla capolista che, nonostante la forza di un'avversaria ben messa in campo, è riuscita a imporsi con un rotondo 4-0 frutto delle reti di Altavilla, Raim, Yeboah e Rossi.

Alle spalle della Sacilese, Bearzi costretto al rinvio sul campo del Monfalcone. Partita spostata a data da destinarsi e decisione arbitrale che non ha convinto il tecnico del Bearzi Della Mea, sicuro che con un po' di buona volontà la partita si sarebbe potuta disputare regolarmente.

Sale al secondo posto il Donatello, che ha regolato con un largo 12-0 il Breg. Sorpassa il Bearzi anche il Fiume Veneto, corsaro 8-1 sul campo del Lucinico. Gara decisa già al termine di una prima frazione chiusasi sul 4-0 e segnata dalla tripletta di Vriz, dalla doppietta di Rosset e dalle reti di Si, Toffoli e Gobbo su rigore. Per il Lucinico, ottimo nell'ultimo quarto d'ora, da segnalare la rete di Simonetti e il rigore fallito da Peric.

Bel pareggio, nonostante lo 0-0 finale, tra Sevegliano e Pro Romans; una gara che ha evidenziato due formazioni in grado di esprimere un buon calcio.

Largo 3-0 casalingo del Torre, che ha superato l'Assosangiorgina grazie alla rete di Grava e alla doppietta di Pierobon.

Chiude il panorama della giornata il 3-1 esterno della Gemonese sul campo del Maniago. Padroni di casa in vantaggio con Pippoli, raggiunti prima e superati proprio nei minuti di recupero da un'avversaria meritevole della vittoria per la tenacia con la quale è stata capace di rincorrerla.

Nel girone B continua la corsa al vertice dell'Itala San Marco: 6-0 a Muggia grazie alle reti di Burba, Boscato, Pizzutti, Fernandez, Cannone e Nadalin.

Alle spalle della formazione di Gradisca resta in scia la Virtus Manzanese, che è andata a cogliere un successo pesante sul campo del Cordenons. Finale di 2-0 deciso dai gol di Zappamiglio e Masarotti.

Terzo posto solitario per il San Giovanni di Russo, che piega la Liventina per 2-0 grazie a una rete per tempo firmata prima da Turello e quindi da Molino.

A bersaglio anche l'Ancona (largo 4-0 sul campo del Codroipo) e la Sanvitese che piega per 5-0 il Rivignano.

Buon punto esterno dell'Opicina che esce imbattuto dal campo del Ronchi; successo casalingo del Brugnera, che dopo un primo tempo terminato sullo 0-0 riesce a trovare la via della porta e supera 2-0 il Palmanova.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Torre-Assosangiorgina	3-0
Monfalcone-Bearzi	rinv.
Donatello-Breg	12-0
Lucinico-Fiume Veneto	1-8
Sacilese-Domio	4-0
Maniago-Gemonese	1-3
Sevegliano-Pro Romans	0-0

CLASSIFICA

Sacilese	39	15	13	0	2	46	8
Donatello	36	15	12	0	3	56	9
Bearzi	34	14	10	4	0	29	7
F. Veneto	32	15	10	2	3	37	14
Domio	23	15	6	5	4	27	20
Gemonese	22	15	6	4	5	27	21
Torre	20	15	6	2	7	27	20
Monfalcone	20	14	6	2	6	24	20
Pro Romans	20	15	5	5	5	25	28
Maniago	19	15	5	4	6	22	26
Assosangior.	12	15	4	0	11	14	31
Sevegliano	9	15	2	3	10	8	30
Lucinico	7	15	1	4	10	14	55
Breg	0	15	0	0	15	8	74

PROSSIMO TURNO

Pro Romans-Domio
Gemonese-Donatello
Breg-Lucinico
Bearzi-Maniago
Assosangiorgina-Monfalcone
Torre-Sacilese
Fiume Veneto-Sevegliano

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Codroipo-Ancona	0-4
Muggia-Itala S.Marco	0-6
S.Giovanni-Liventina	2-0
Ronchi-Opicina	1-1
Brugnera-Palmanova	2-0
Sanvitese-Rivignano	5-0
Cordenons-Vir. Manzanese	0-2

CLASSIFICA

Itala S.Marco	43	15	14	1	0	50	3
Vir. Manzanese	37	15	12	1	2	44	18
Ancona	34	15	11	1	3	50	9
S.Giovanni	33	15	10	3	2	28	9
Sanvitese	27	15	8	3	4	31	16
Palmanova	24	15	7	3	5	29	22
Muggia	21	15	6	3	6	26	22
Brugnera	20	15	6	2	7	27	17
Liventina	19	15	5	4	6	24	27
Cordenons	18	15	5	3	7	15	29
Opicina	8	15	2	2	11	9	57
Rivignano	8	15	2	2	11	15	40
Ronchi	6	15	1	3	11	15	37
Codroipo	4	15	1	1	13	14	59

PROSSIMO TURNO

Ancona-Brugnera
Vir. Manzanese-Codroipo
Liventina-Cordenons
Palmanova-Itala S.Marco
Muggia-Sanvitese
Rivignano-Ronchi
Opicina-S.Giovanni

SPERIMENTALI

San Giovanni fa bottino pieno

TRIESTE Buon successo casalingo del San Giovanni che regola per 2-0 la Sangiorgina al termine di una partita combattuta. Vittoria meritata dai rossoneri, grazie alle reti realizzate nella prima frazione da Favento e De Feo i quali, assieme a Rados, hanno giocato un'ottima partita creando anche parecchie occasioni da gol. Gara pregevole anche in difesa dove, nonostante qualche sbavatura, il San Giovanni non ha rischiato praticamente nulla.

Ottimo pareggio esterno dell'Esperia San Giovanni che esce imbattuta dal difficile campo della Virtus Manzanese. La formazione di Esposito, priva del bomber Cecchet bloccato a letto dall'influenza, riesce comunque a passare in vantaggio nel primo tempo grazie a Marino, abile a sorprendere l'estremo avversario. Nella ripresa, solamente grazie a un rigore lungamente contestato dal tecnico triestino Esposito, la Virtus è riuscita a pervenire al pareggio.

lo.ga.

San Giovanni 2
Sangiorgina 0

MARCATORI: pt 10' Favento, 17' De Feo.
SAN GIOVANNI: Antonaci, Zarba, Del Rosso, Flora, Cervellera, Rados, Zippo, Costa, Favento, De Feo, Ginorio. All. Catalini, Carabei, Grisancich, Palmas, Perlangeli, Spazzali. All. Turriero.
SANGIORGINA: Sguassero, Taverna, Commendatore, Passalenti, Mian, Ceccato, Filippi, Regeni, Vincenzino, Malisan, Scardo. Vindignani, Dampolo, Gaio, Cojaviz, Gardiman. All. Sedran.

Virtus Manzanese 1
Esperia S. Giovanni 1

MARCATORI: Marino.
ESPERIA SAN GIOVANNI: Martinelli, Buzzai, Zucca, Kosmac, Mervich, Pontoni, Porta, Chen, Marino, Farina, Savron. Vascotto, Dal Maso, Busab, Scrobogna. All. Esposito.

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Reanese-Aur.Buonacq.	0-1
Cassacco-Buttrio	1-1
Unione 3 Stelle-Chiavris	0-2
Colloredo-Corno	2-2
Com.Faedis-Lumignacco	1-3
Sedegliano-Nimis	6-2
Flumignano-Risanese	1-1
Valnatisone-Riviera	0-0

CLASSIFICA

Buttrio	38	16	12	2	2	28	11
Valnatisone	30	16	8	6	2	17	10
Lumignacco	26	16	7	5	4	29	20
Sedegliano	25	16	7	4	5	20	16
Risanese	25	16	7	4	5	22	24
Reanese	24	16	6	6	4	15	13
Riviera	23	16	6	5	5	23	16
Cassacco	22	16	5	7	4	23	21
Chiavris	21	16	5	6	5	21	18
Aur.Buonacq.	20	16	5	5	6	18	19
Colloredo	19	16	4	7	5	16	16
Flumignano	17	16	4	5	7	18	21
Corno	17	16	4	5	7	17	22
Nimis	16	16	4	4	8	17	32
Com.Faedis	14	16	3	5	8	17	25
3 Stelle	7	16	1	4	11	12	29

PROSSIMO TURNO

Riviera-Cassacco
Chiavris-Colloredo
Aur.Buonacq.-Com.Faedis
Corno-Flumignano
Nimis-Reanese
Risanese-Sedegliano
Buttrio-Unione 3 Stelle
Lumignacco-Valnatisone

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

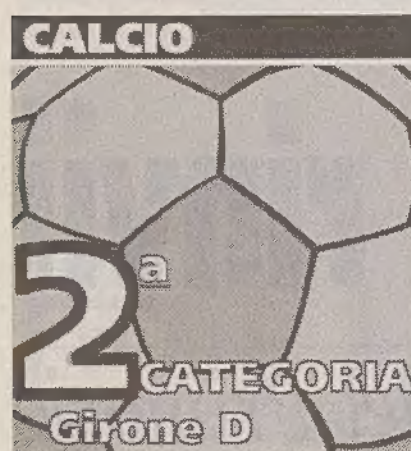
Staranzano-Aquileia	1-1
Primorje-Fincantieri	0-2
Fogliano-Gallery	rinv.
Isonzo-Medeuzza	rinv.
S.Canzian-Opicina	4-1
Costalunga-Pro Fiumicello	rinv.
Sovodnje-Torviscosa	rinv.
Ponziana-Turriaco	rinv.

CLASSIFICA

Ponziana	31	15	9	4	2	30	10
Fincantieri	28	16	8	4	4	28	17
Medeuzza	27	15	7	6	2	22	11
Costalunga	27	15	8	3	4	22	18
Staranzano	26	16	7	5	4	21	19
S.Canzian	25	16	7	4	5	30	23
Gallery	23	15	6	5	4	15	9
Turriaco	23	15	6	5	4	17	13
Torviscosa	22	15	6	4	5	19	18
Isonzo	19	15	4	7	3	17	16
Fogliano	18	15	4	6	5	16	18
Primorje	17	16	3	8	5	16	20
Opicina	15	16	4	3	9	14	24
Sovodnje	15	15	3	6	6	11	22
Aquileia	13	16	2	7	7	14	24
P. Fiumicello	5	16	1	2	13	11	39

PROSSIMO TURNO

Opicina-Staranzano
Gallery-Costalunga
Medeuzza-Fogliano
Torviscosa-Isonzo
Pro Fiumicello-Ponziana
Aquileia-Primorje
Turriaco-S.Canzian
Fincantieri-Sovodnje

CALCIO

Solo due partite disputate in un turno flagellato dal maltempo, con sei campi su otto impraticabili

Il Villesse allunga al vertice

Vincendo a Piedimonte porta a sette i punti di vantaggio sul Breg

I TABELLINI

Piedimonte 1
Villesse 3

MARCATORI: pt 12' Mattia Marassi, 29' Cresta; st 10' Mattia Marassi (su rig.), 28' Iussa.
PIEDIMONTE: Berazzutti, Makuc, Olivo, Borella, Gomiscek, Locicero (st 36' Trampus), G. Coco, M. Coco, Saar, Cresta (st 16' Rizzo), Orzan. All. Ranocchi.
VILLESSE: Pinat, Bedin, Marco Marassi, Leban, Hadzic (st 1' Pian), Pelos, Just (st 33' Sclaunich), Ulian, Mattia Marassi (st 45' Venier), Paviot, Iussa. All. Cossaro.

Moraro 2
Primorec 1

MARCATORI: pt 9' Battistin; st 18' Cannelli, 23' Battistin.
MORARO: Cobelli, M. Circosta, Pisani, Biasi, Calvani, Bevilacqua, Mellini, Mlakar, Battistin, Canciani (st 32' Vendrame), S. Circosta. All. Canciani.
PRIMOREC: Trevisan, Dagri, Missi, Pusich, Slocovich, Emili, Vascotto (st 35' Franceschinis), Veronesi (st 35' Rovatti), Porro, Canelli, Pljevaljcic. All. Sorrentino.

Pieris **rinviata**
Pro Farra impraticabilità del campo

Breg **rinviata**
San Lorenzo impraticabilità del campo

Zarja Gaja **rinviata**
Mladost impraticabilità del campo

Zaule Rabuiese **rinviata**
Lucinico impraticabilità del campo

Kras **rinviata**
Chiarbola impraticabilità del campo

Medea **rinviata**
Domio impraticabilità del campo

TRIESTE Turno flagellato dal maltempo con sei campi su otto impraticabili. Dunque due le partite disputate in questa prima giornata di ritorno, tutte le altre dovrebbero essere recuperate mercoledì 28 gennaio. La classifica dunque si è mossa ben poco, con però il Villesse che raccogliendo i tre punti allunga in vetta portando il suo vantaggio sul Breg a sette punti. Un distacco a ogni modo virtuale, perché come detto la compagine di Petaglia e tante altre hanno una gara in meno. A centroclassifica bel balzo del Moraro che s'inserisce nella lotta per i play-off dopo aver superato il Primorec, con quest'ultima che è sempre più inguaiata nella lotta per non retrocedere, trovandosi al terz'ultimo posto, anche se in verità ci sono diverse compagini poco più sopra e quindi c'è tutto il tempo per recuperare.

Un campionato comunque equilibrato, eccezion fatta per i due estremi, con il Villesse un gradino sopra le altre e il Mladost che invece è malinconicamente all'ultimo posto con un preoccupante divario di punti dalla quart'ultima. Da ricordare infatti che in questa stagione è stato accantonato l'esperimento della passata stagione con l'introduzione dei playout, un cambiamento che faceva tenere il fiato sospeso a diverse compagini di centroclassifica perché coinvolgeva le posizioni che andavano dalla dodicesima alla quindicesima. In questo campionato invece tutto questo è stato abolito ritornando all'antico, quindi le ultime tre classificate vengono retrocesse senza appello.

Ma tornando alle uniche gare giocate, vediamo il 3-1 esterno della capolista Villesse sul campo del Piedimonte; va a bersaglio Mattia Marassi con un diagonale da poco dentro l'area ma poi pareggia Cresta per i locali in mischia; a inizio ripresa segna ancora Mattia Marassi, questa volta su calcio di rigore; chiude infine i conti Iussa, anche lui in un'azione confusa sottoporta. Nell'altra sfida 2-1 per il Moraro sul Primorec con due rigori negati dall'arbitro, uno per parte, rispettivamente su Mellini e su Canelli; per i padroni di casa da segnalare le occasioni di Bevilacqua e di Battistin. Le reti: Battistin approfitta di un ribattino a pochi passi dalla porta e non sbaglia, Canelli firma il momentaneo pari in contropiede e nuovamente Battistin a siglare quella della vittoria su assist di Circosta. Per il Primorec fra sei giorni ci sarà la delicata partita contro il Piedimonte, un'occasione insomma per tornare a fare punti.

Massimo Umek

Massimo Canciani, allenatore-giocatore del Moraro.

Con la fine dell'andata si possono tirare i primi bilanci per le compagini triestine del girone D di Seconda categoria. Il Breg in questa stagione è arrivata da neopromossa mettendo in campo entusiasmo e un discreto bagaglio tecnico; con questi mezzi ha subito perso alla prima di campionato a San Lorenzo ma poi ha trovato il giusto equilibrio e i risultati si sono fatti vedere impensierendo addirittura la capolista Villesse; ora è al secondo posto e ci sono buone speranze che arrivi ai play-off a fine stagione.

Ma la sorpresa potrebbe arrivare dal Domio con la sua squadra piena di giovani

Il Domio è una squadra soprattutto di giovani, ben plasmati dal sapiente mister Vidonis, con tanti esordi in prima squadra e qualche elemento di esperienza a completare la rosa; tecnicamente è una delle migliori formazioni del campionato, potrebbe esplodere in primavera e giocarsi la promozione ai play off.

Il Chiarbola è reduce da una retrocessione ci si attendeva forse un qualcosina in più ma dalla società si lamentano per un po' di sfortuna e per qualche arbitraggio che gli ha tolto qualche punto. La scorsa stagione il Kras si è salvato ai play-off, in questa ha iniziato brillantemente espugnando il campo del Chiarbola all'esordio ma poi si è limitato a galleggiare poco sopra la zona retrocessione; una salvezza tranquilla è comunque alla sua portata. Per quanto riguarda lo Zaule Rabuiese e il Primorec visti i giocatori a disposizione dovrebbero trovarsi in ben altre posizioni di classifica e invece sono nelle parti basse. Lo Zarja Gaja infine ha puntato tutto sui giovani e la penultima posizione significa che la scommessa per il momento è persa. Ma per migliorare (e anche per peggiorare) c'è ancora molto tempo.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Corva-Maniago Lib.	0-5
Liventina-Polcenigo	2-2
Sesto Bagnar.-Prata	non disp.
S.Antonio-Pravisdomini	sosp.
Real Toppo-Pro S. Martino	2-2
Fiume Veneto-Union S.M.T	2-1
S.Quirino-Vallenoncello	0-0
Doria Zoppola-Vigonovo	0-2

CLASSIFICA

Squadra							
F. Veneto	39	16	12	3	1	32	9
Liventina	32	16	9	5	2	33	15
S.Antonio	29	15	9	2	4	28	19
Sesto Bagnar.	29	15	8	5	2	15	9
Vigonovo	26	16	7	5	4	22	14
Zoppola	26	16	8	2	6	24	23
Maniago Lib.	23	16	6	5	5	30	25
Polcenigo	20	16	5	5	6	24	23
Pravisdomini	20	15	5	5	5	15	14
Corva	18	16	4	6	6	13	18
Prata	18	15	4	6	5	17	22
Union S.M.T	16	16	4	4	8	23	27
Pro S. Martino	15	16	4	3	9	12	25
S.Quirino	12	16	3	3	10	16	26
Real Toppo	12	16	3	3	10	18	39
Vallenoncello	9	16	1	6	9	8	22

PROSSIMO TURNO

Vallenoncello-Fiume Veneto
Pro S. Martino-Corva
Union S.M.T-Doria Zoppola
Maniago Lib.-Liventina
Pravisdomini-Real Toppo
Prata-S.Antonio
Polcenigo-S.Quirino
Vigonovo-Sesto Bagnar.

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Arteniese-Caporiacco	2-2
Villanova-Ciconicco	3-0
Barbeano-Martignacco	6-1
Venzone-Rive d'Arcano	1-1
Treppo Gr.-Spilimbergo	1-0
Tarcentina-Tagliamento	1-0
Buiese-Un.Nogaredo	1-2
Arzino-Valer.Pinzano	2-4

CLASSIFICA

Squadra							
Buiese	37	16	11	4	1	30	14
Tarcentina	28	16	9	1	6	28	25
Barbeano	27	16	7	6	3	27	19
Tagliamento	25	16	6	7	3	21	17
Caporiacco	24	16	6	6	4	22	21
Treppo Gr.	23	16	7	2	7	16	18
Rive d'Arcano	22	16	5	7	4	24	19
Venzone	21	16	5	6	5	29	21
Arteniese	21	16	5	6	5	22	25
Villanova	20	16	5	5	6	21	18
Martignacco	20	16	4	8	4	16	21
Un.Nogaredo	19	16	5	4	7	22	16
Valer.Pinzano	17	16	4	5	7	16	20
Ciconicco	15	16	3	6	7	11	20
Spilimbergo	14	16	3	5	8	14	22
Arzino	10	16	2	4	10	12	35

PROSSIMO TURNO

Tagliamento-Arteniese
Caporiacco-Arzino
Rive d'Arcano-Barbeano
Ciconicco-Buiese
Un.Nogaredo-Tarcentina
Valer.Pinzano-Treppo Gr.
Spilimbergo-Venzone
Martignacco-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Fulgor-Castions	1-1
Morsano-Gaglianese	rinv.
Bearzi-Lavarian M.	0-2
Com.Teor-Tavagnacco	rinv.
Porpetto-Pasian	rinv.
Torreanese-Pertegada	3-1
Trivignano-Pocenia	4-0
Bertiolo-Terzo	2-2

CLASSIFICA

Squadra							
Com.Teor	38	15	12	2	1	33	10
Trivignano	34	16	10	4	2	35	13
Tavagnacco	29	15	9	2	4	30	19
Bertiolo	27	16	7	6	3	25	19
Lavarian M.	24	16	6	6	4	26	24
Bearzi	23	16	6	5	5	16	16
Pocenia	22	16	6	4	6	15	17
Gaglianese	20	15	5	5	5	16	19
Torreanese	20	16	6	2	8	14	20
Porpetto	20	15	5	5	5	16	24
Fulgor	18	16	4	6	6	18	18
Pertegada	18	16	4	6	6	19	20
Terzo	17	16	4	5	7	25	26
Castions	17	16	4	5	7	16	26
Pasian	10	15	2	4	9	15	25
Morsano	4	15	1	1	13	10	33

PROSSIMO TURNO

Pocenia-Bearzi
Gaglianese-Bertiolo
Pasian-Com.Teor
Tavagnacco-Fulgor
Castions-Morsano
Lavarian M.-Porpetto
Terzo-Torreanese
Pertegada-Trivignano

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Risultato
Kras-Chiarbola	non disp.
Medea-Domio	non disp.
Zaule-Lucinico	non disp.
Zarja Gaja-Mladost	non disp.
Moraro-Primorec	2-1
Pieris-Pro Farra	non disp.
Breg-S.Lorenzo	non disp.
Piedimonte-Villesse	1-3

CLASSIFICA

Squadra							
Villesse	34	16	9	7	0	30	18
Breg	27	15	8	3	4	19	12
S.Lorenzo	25	15	6	7	2	18	12
Pieris	25	15	6	7	2	22	17
Moraro	24	16	5	9	2	24	20
Lucinico	23	15	6	5	4	27	18
Domio	22	15	6	4	5	24	21
Medea	20	15	4	8	3	28	25
Piedimonte	20	16	5	5	6	22	25
Chiarbola	17	15	4	5	6	16	17
Kras	17	15	3	8	4	17	21
Pro Farra	17	15	4	5	6	13	21
Zaule	16	15	3	7	5	17	16
Primorec	15	16	3	6	7	24	26
Zarja Gaja	12	15	2	6	7	11	20
Mladost	5	15	1	2	12	14	37

PROSSIMO TURNO

Villesse-Breg
S.Lorenzo-Kras
Lucinico-Medea
Pro Farra-Moraro
Primorec-Piedimonte
Domio-Pieris
Chiarbola-Zarja Gaja
Mladost-Zaule

CALCIO

2a CATEGORIA Girone C

Tre gare su otto rinviate per impraticabilità del campo, fra cui l'attesa sfida fra la capolista Teor e il Tavagnacco

Continua la marcia inarrestabile del Trivignano

La compagine rimane al secondo posto grazie al poker inflitto al Pocenia

GRADO Tre gare su otto rinviate a causa del maltempo. Fra queste anche l'attesa sfida fra la capolista Teor e il Tavagnacco che insegue in terza posizione. Meglio così! Una partita di questa importanza merita sicuramente condizioni climatiche migliori.

Il freddo pungente, il vento e la pioggia hanno inoltre fatto concludere la sfida fra Bertiolo e Terzo, con oltre una ventina di minuti di ritardo causa un serio attacco di ipotermia capitato al direttore di gara.

Fra il primo e il secondo tempo l'arbitro Postiglione di Trieste, designato all'ultimo momento in sostituzione di un collega ammalato, ha dovuto infatti mettersi dapprima sotto la doccia bollente e poi, non riuscendo ancora a scaldarsi, bere qualcosa di forte e caldo e farsi massaggiare prima di poter riprendere e dirigere, anche piuttosto bene, il resto della gara. Al termine del primo tempo gli ospiti del Terzo si erano trovati in vantaggio di 2 reti e sembrava che la superiorità potesse essere mantenuta anche nella ripresa. Invece, proprio per il freddo che ha costretto anche il Terzo a sostituire un paio di giocatori, le cose sono cambiate tanto che i padroni di casa sono riusciti, meritatamente, a pareggiare le sorti.

Continua intanto la marcia, che pare inarrestabile, del Trivignano che rimane sempre in seconda posizione e che ancora una volta chiude la gara con una goleada. In questo caso contro il «martoriato» Pocenia che contava metà squadra appiedata dal giudice disciplinare.

Prima rete del Trivignano con Bergagna a seguito di una incursione sulla sinistra; secondo gol a seguito di una precisa punizione calciata dalla destra finalizzata di testa da Martellossi; la terza rete a seguito di punizione di Boz respinta del portiere del Pocenia ripresa a un metro dalla porta ancora da Bergagna. Ultima rete su calcio di rigore messo a segno da Fabio Monte, per atterramento di Baio.

A Torreano va in vantaggio per primo il Pertegada su punizione leggermente deviata dalla barriera ma poi con un doppio contropiede i padroni di casa ribaltano la situazione concludendo infine, grazie alla doppietta di Golles, sul 3 a 1 in loro favore.

Ben tre rigori in Fulgor-Castions ma due di questi sono sprecati dagli uomini del Castions.

Il primo lo calcia Zomero che aveva subito il fallo ma debole e come si suol dire in «bocca» al portiere. Il Castions sbaglia poi un altro rigore con Biondini che calcia sul palo. In precedenza i padroni di casa erano andati in vantaggio su rigore calciato da Gimmilaro.

Primo tempo equilibrato fra Bearzi e Lavarian mentre nella ripresa lo stesso Lavarian impone la sua caratura concludendo a rete prima con Dorigo su passaggio di Simionato e quindi di testa con lo stesso Simionato.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Fulgor 1
Castions 1

MARCATORI: st 5' Gimmilaro (rig), 40' Santulli.
FULGOR: Cesaria, Peressutti (st 46' Nardone) Renzo Zoppello, Andrea Rigo, Gimmilaro, Morandini, Rossi, Zuanig, Tomasino, Bordignon, Della Ricca. All.Peressutti.
CASTIONS: Soardo, Basso, Butus, Boga, Aldrigo (st 8' Biondini), Pelizzari, De Venuto, Zomero, Nardin, Bonutto, Santulli. All. Mansutti.
ARBITRO: Venturini di Gemona.

Morsano al Tagliamento
Gaglianese
rinviata per impraticabilità del campo

Bearzi 0
Lavarian Mortean 2

MARCATORI: st 25' Dorigo, 39' Simionato.
BEARZI: Trevisan, Diamante, Rossi, Furlani, Kratky, Zuliani, Giatti (st 32' De Luisa), Calcinotto, Querini (st 37' Del Fabbro), Zucchiatti, Mini (st 1' Dessì). All. Parisi.
LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Gattesco, Paolo Spaccaterra, Sant, Pitton, Pelizzari, Tirelli, Mansutti, Dolso (st 14' Dorigo), Pittis (st 42' Fiorese), Simionato. All. Geissa.
ARBITRO: Persoglia di Cormons.

Teor
Tavagnacco
rinviata per impraticabilità del campo

Porpetto
Pasian di Prato 00
rinviata per impraticabilità del campo

Torreanese 3
Pertegada 1

MARCATORI: pt 14' Pittana, 20' Golles, 25' Peddis; st 40' Golles.
TORREANESE: Sant, Codero, Busolini, Fabio Simatz, Scidà, Bassetti, Mauro Simatz, Chiandetti, Golles, Pavan, Peddis. All. De Sabata.
PERTEGADA: Michelan, Zanelli, Santuzzo, Ceschia, Milanese, Comuzzi, Rodaro, Bianchin, Valvason, Pittana, Duranti. All. Beccaro.
ARBITRO: Sfiligoi di Gorizia.

Trivignano 4
Pocenia 0

MARCATORI: pt 15' Bergagna, 27' Martellossi, 38' Bergagna; st 46' Fabio Monte (rig).
TRIVIGNANO: Gregorato, Butus, Andreotti, Martellossi (st 11' Fabio Monte), Birri, Milocco, Pittioni (st 22' Tommaso Di Caprio), Boz, Bergagna (st 29' Baio), Emanuele Di Caprio, Riondato. All. Sdrigotti.
POCENIA: Piaron, Micolin, Miotto, Ponte, Burlato, Del Frate, Hila, Ireno Nolgi (st 40' Riga), Gazzola, Bravin, Edoardo Nolgi. All. Del Frate.
ARBITRO: Cantarutti di Gorizia.

Bertiolo 2
Terzo 2

MARCATORI: pt 15' e 43' Del Bianco; st 14' Waltzing, 30' Ponte.
BERTIOLO: Glerean, Ponte, Iacuzzo, Riccardo Rota, Beltrame, Ecoretti, Bragagnolo, Francesco Rota, Cambiaghi, Fiorenzo (st 1' Finotti; st 35' Tilatti) Waltzing. All. Del Degan.
TERZO: Ulian, Falconieri, Fabbro (pt 30' Pasian), Furlan, Gasparotto, Minin (st 1' Zorat), Pontel (st 1' Pelos), Florit, Giolo, Del Bianco, Stabile. All. Zanutel.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.

TERZA CATEGORIA

GIRONE E Una vittoria casalinga e due in trasferta nelle tre gare che si sono disputate

Azzurra campione d'inverno

TRIESTE Le avverse condizioni atmosferiche hanno giocato un gran brutto scherzo nel girone E della Terza categoria che ha visto non giocare Poggio-Torre, che era in programma sabato, Aiello-Cussignacco e Strassoldo-Sagrado. I restanti tre incontri hanno visto una vittoria casalinga e due in trasferta ed a vincere sul rettangolo amico è stata l'Azzurra che, così, si porta in testa alla classifica e conquista anche il titolo di campione d'inverno. Ovviamente i bravi ragazzi dell'Azzurra avrebbero preferito raggiungere il podio e fregiarsi del titolo dopo una domenica diciamo «regolare», ma così va il calcio.

L'Azzurra ospitava il Villanova e la prima frazione di gioco non rilevava una supremazia dell'una o dell'altra, anche se i locali premevano un po' di più ed alla fine riuscivano a farcela con Gambino evitando di un soffio il fuorigioco. Ovviamente gli ospiti non ci stavano a lasciare l'intero bottino agli avversari e iniziano a spingere un po' di più offrendo, quindi, il fianco, alle fughe dei locali che, infatti, riuscivano a raddoppiare con Sellan di testa. Il Villanova continuava a cercare di risollevare le sorti dell'incontro ma un'altra incornata di Sellan toglieva ogni speranza e puniva un po' troppo eccessivamente il Villanova. Tra i giocatori dell'Azzurra va segnalato Speranza che merita sicuramente di giocare in categorie superiori. Più facile è stato il compito del Cormons che è andato a vincere agevolmente sul campo del Donatello e, con tempi migliori, il risultato sarebbe stato sicuramente diverso con un maggior numero di reti messe a segno. Gli ospiti, comunque, hanno fatto la loro parte e quasi subito Picech centrava il palo, mentre altre occasioni si susseguivano e a poter gioire era Malagnini che centrava per ben due volte l'obiettivo.

Un po' meno contento Cecchin che, sul finire, sbagliava il rigore cui era stato incaricato. Generoso e determinato, come sempre, l'United Cussignacco ha cercato con ogni mezzo di mettere alle corde la Paviese, ma gli ospiti sono riusciti a spuntarla ed a portare a casa gli importanti tre punti. Gioco veloce, nonostante il terreno abbastanza pesante, grande cuore di tutti i giocatori ed alla fine era la Paviese che si portava avanti grazie a Fabbro che metteva dentro da fuori area. I padroni di casa tentavano il tutto per tutto sbilanciandosi in avanti e questo portava ai contropiede degli ospiti che, però, riuscivano a mettere al sicuro il risultato solo grazie al rigore trasformato da De Luisa.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzurra-Villanova	3-0
Poggio-Torre	rinv.
Aiello-Cussignacco	rinv.
Donatello-Cormons	0-2
Utd Cussignacco-Paviese	0-2
Strassoldo-Sagrado	rinv.
Riposa: Audax Sanroc.	

CLASSIFICA

Squadra							
Azzurra	24	12	7	3	2	22	10
Poggio	23	11	7	2	2	18	6
Cussignacco	22	11	6	4	1	13	6
Sagrado	19	11	5	4	2	15	6
Cormons	19	12	5	4	3	13	10
Villanova	19	12	5	4	3	10	10
Torre	18	11	5	3	3	23	8
Paviese	15	12	4	3	5	15	13
Cussignacco	12	12	3	3	6	13	15
Audax Sanroc.	11	12	2	5	5	16	19
Strassoldo	11	11	3	2	6	9	16
Aiello	9	11	1	6	4	9	17
Donatello	1	12	0	1	11	5	45

PROSSIMO TURNO

Audax Sanroc.-Sagrado
Strassoldo-Paviese
Utd Cussignacco-Cormons
Donatello-Cussignacco
Aiello-Torre
Poggio-Villanova
Riposa: Azzurra

GIRONE F Finisce pari sul campo sintetico di San Luigi nell'unico incontro della giornata

Giocano solo Anthares e Romana

TRIESTE Quasi tutte le partite del girone F della Terza categoria non si sono giocate causa il maltempo. Rinviate Aurisina-Begliano, CGS-Villa, Montebello Don Bosco-Roianese, Roiano Gretta Barcola-Sant'Andrea San Vito e Union-Fossalon, mentre gli impavidi dell'Anthares Esperia e della Romana sono scesi in campo e hanno concluso l'incontro in parità. Più che soddisfacente il sintetico, si giocava a san Luigi, che si è dimostrato la copertura del futuro, capace di reggere qualsiasi situazione.

L'Anthares ha schierato Trampuz, del Cont, Zugna, Visintin (1' st Cristofaro), Coronica (st 35' Brezich), Zerial, Sestan, galasso, Humar, Bernstein, Culazzu (st 25' Vesnaver), all.: Franco Tulliach, mentre la Romana Pizzignacco, De Vita, gasser, S. Pangos, R. Pangos, Virgilio, Marini, Della Pietra, Deotto (st 10' Braida), Sforza, Nicolich. I triestini erano senza cinque titolari (Tulliach, Brachinbi e Bragagni infortunati), (German e Colavecchia squalificati), ma iniziavano subito a premere ed al 1' Culazzu mancava di poco, mentre al 9' era la Romana a farsi pericolosa con Della Pietra che centrava il palo.

La Romana si trovava in difficoltà anche perché Deotto era ben controllato da del Cont, mentre i triestini sembravano più gagliardi ed al 20' Visintin tirava alto e, di risposta, al 23' Della Pietra sparava alto. La ripresa vedeva i padroni di casa sempre all'assalto, ma i giocatori iniziavano a risentire del freddo e della fatica di giocare con il forte vento, e Bernstain al 9' ed al 14' si vedeva parare i suoi tentativi, ed al 24' era Sforza che impegnava il portiere. Tanti sforzi andavano premiati ed al 30' Bernstain riusciva ad incunearsi e a sparare un rasoterra imparabile dal bravo Pizzignacco. La reazione ospite era immediata e coglieva praticamente impreparati i padroni di casa che ancora esultavano per la marcatura che avrebbe potuto significare la vittoria; affondo della Romana, punizione dalla tre quarti, traversone e Braida è lesto a scaraventare la palla alle spalle di Trampuz.

Tra le fila triestine viene sostituito il '58 Coronica con l''85 Brezich e questo, negli ultimi scampoli di partita, si mette in mostra e fa capire di poter aspirare a qualche ruolo un po' più importante che panchinaro. Gli ultimi minuti di gioco si dipanano senza grossi sussulti con i giocatori che non vedevano l'ora di allontanarsi da quell'inferno di pioggia e vento, per infilarsi sotto la calda doccia ristoratrice.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Partita	Risultato
Anth.Esperia-Romana	1-1
Aurisina-Begliano	rinv.
C.G.S.-Villa	1-4
Montebello D.B.-Roianese	rinv.
Roiano G.B.-S.Andrea S.V.	rinv.
Union-Fossalon	rinv.
Riposa:Campanelle	

CLASSIFICA

Squadra							
Fossalon	31	11	10	1	0	27	5
Begliano	25	11	7	4	0	30	5
Aurisina	20	10	6	2	2	26	11
Anth.Esperia	20	12	5	5	2	22	11
S.Andrea S.V.	20	11	6	2	3	19	11
Romana	18	12	5	3	4	19	10
Villa	17	12	5	2	5	32	20
C.G.S.	14	11	4	2	5	19	17
Roianese	14	11	4	2	5	10	15
Roiano G.B.	8	11	2	2	7	10	29
Campanelle	8	12	2	2	8	9	31
Montebello	6	11	2	0	9	17	37
Union	4	11	1	1	9	9	47

PROSSIMO TURNO

Campanelle-Begliano
C.G.S.-Fossalon
Union-Roianese
Montebello D.B.-Romana
Anth.Esperia-S.Andrea S.V.
Aurisina-Villa
Riposa:Roiano G.B.

Dopo l'importante successo per 8-1 col Buffet Scaletta Decli

Va al Pozzecco il titolo di campione d'inverno

TRIESTE Pozzecco Immobiliare campione d'inverno nella serie A di Coppa Trieste. Battendo 8-1 il Buffet Scaletta Decli, la formazione di Bisiacchi mantiene il suo vantaggio sulle inseguitrici e chiude in testa alla classifica il girone d'andata. Netto e senza storia il successo ottenuto a spese della formazione di Pizzolito. Primo tempo chiusosi sul 4-0 poi nella ripresa, dopo la rete di Bulli, i gol che hanno sancito il definitivo 8-1. Da segnalare la tripletta di Pozzecco e le reti di Lokas e Corradin. Resta a ruota la Pizzeria Giaguaro, vittoriosa a spese del Bar Rosandra. Nel 6-0 finale a favore della formazione allenata da Acampora decisivo il poker di Majcen e la doppietta di Lekic. Bene anche l'Acli San Luigi/Agenzia 4P che regola 4-0 un'Osteria de Scarpon combattiva e decisamente migliore di quanto non dica la sua deficitaria classifica. La formazione di Paludetto soffre nel corso di un primo tempo equilibrato quindi, grazie alla doppietta del neo-entrato Di Pinto, trova i gol che le consentono di mettere al sicuro i tre punti.

Torna a vincere l'Euroricambi che cancella la pesante sconfitta rimediata la settimana scorsa per mano del Giaguaro e supera con un roboante 13-5 il Bar Stadio. Nella goleada finale da segnalare le triplette di Giovannini e Gasbarro e le doppiette di Bercè, Lakoseljac, Matkovic. Quinto posto solitario per il Bar Zaule che trascinato dall'ottima prova del solito Wolf (Tripletta) regola di misura un Grand Casinò Lipica poco fortunato. Dietro il Bar Zaule sale il Laurent Rebula reduce dal sofferto 3-0 inflitto al DK2 Serramenti. Partita a lungo in equilibrio sbloccata da un'invenzione di Zagaria che porta in vantaggio i suoi e spiana al Rebula la strada del successo. Vittoria della Carrozzeria Vescovo sul Bar Capriccio (decisiva la doppietta di Verì), pareggio combattuto tra Monticolo Impianti Elettrici e Immobiliare Fiorini/Gelateria Nicola, un 3-3 che consente alle due squadre di incamerare un punto e continuare assieme il cammino nelle zone centrali della classifica.

l.g.

TRIESTE Mezzo passo falso al comando della serie B di Coppa Trieste per il Trieste Serramenti, che pareggia 5-5 con il Bar Laika e vede leggermente ridursi il suo vantaggio in classifica nei confronti delle più dirette inseguitrici.

La formazione di Borghese chiude in vantaggio il primo tempo, ma nella ripresa non riesce a gestire il risultato di fronte al ritorno di un'avversaria che guadagna un punto prezioso in chiave salvezza.

Alle spalle del Trieste Serramenti vincono Bar Elio e Acli Cologna.

Il Bar Elio regola il Gabbiano al termine di un confronto equilibrato (dal 3-0 al 3-2 con emozioni nel finale), l'Acli Cologna piega l'Sd Drago al termine di un incontro comunque combattuto.

Drago in vantaggio nei primi minuti, raggiunto e superato già prima della fine del primo tempo da Turchi, che con una doppietta consente alla sua squadra di rientrare negli spogliatoi in vantaggio.

Nella ripresa ci pensa Luca D'Alberto, l'autore degli assist che nel primo tempo hanno mandato in gol Turchi, a firmare la rete del definitivo 3-1.

Si ferma la rincorsa al vertice del Pittarello Il Giulia, fermato dopo una lunga striscia di risultati positivi dal Vengros Food.

Sconfitta per la formazione di Cianchetta raggiunta a quota 30 dall'Old London Pub, che invece ha sfruttato il turno piegando 7-5 l'Essepieffe Servizi grazie alle doppiette di Mazzoccola e del sempre prolifico Paolo Di Benedetto.

Ricca di reti ed emozioni la sfida tra Rapid Programma Lavoro e il fanalino di coda della serie cadetta Bar Peter Pan.

Baristi sul 3-1 alla fine del primo tempo, raggiunti e superati nella ripresa grazie a una tripletta dello scatenato Bordon.

Il Rapid fallisce in un paio di circostanze l'occasione per chiudere la partita e proprio nel finale il Bar Peter Pan trova lo spazio per firmare il pareggio e guadagnare il secondo punto del suo campionato.

Chiudiamo con il 5-2 della Pizzeria Le Agavi sul Tabacchi Zaule/Max Pub e con il largo 8-4 inflitto dall'Abbigliamento Nistri al Pertot Ecologia.

lo.ga.

RISULTATI

SERIE A

Acli S. Luigi/Agenzia 4P-Osteria de Scarpon 4-0; Bar Stadio-Euroricambi 5-13; Buffet Scaletta Decli-Pozzecco Immobiliare 1-8; Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Bar Capriccio 3-1; Grand Casinò Lipica-Bar Zaule 3-4; Laurent Rebula-Dk2 Serramenti 3-0; Monticolo I.E.-Immobiliare Fiorini 3-3; Pizzeria Giaguaro-Bar Rosandra 6-0.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 40; Pizzeria Giaguaro 37; Acli San Luigi Agenzia 4P 35; Euroricambi 31; Bar Zaule 26; Laurent Rebula 23; Monticolo I.E., Immobiliare Fiorini 22; Dk2 Serramenti e Carr. Vescovo/Mac. Chiara 21; Grand Casinò Lipica, Bar Rosandra, Bar Stadio 15; Bar Capriccio 9; Buffet Scaletta 8; Osteria de Scarpon 4.

SERIE B

Abb. Nistri-Pertot Ecologia 8-4; Acli Cologna-Sd Drago 3-1; Bar Elio-Il Gabbiano 3-2; Bar Laika-Trieste Serramenti 5-5; Essepieffe Servizi-Old London Pub 5-7; Pittarello Il Giulia-Vengros Food 3-5; Rapid Programma Lavoro-Bar Peter Pan 4-4; Pizzeria Le Agavi-Tabacchi Zaule/Max Pub 5-2.

Classifica: Trieste Serramenti 49; Bar Elio e Acli Cologna 34; Pittarello Il Giulia e Old London Pub 30; Pizzeria Le Agavi 27; Vengros Food 25; Il Gabbiano e Abbigliamento Nistri 22; Pertot Ecologia e Rapid Programma Lavoro 17; Tabacchi Zaule/Max Pub e Bar Laika 15; Essepieffe Servizi 9; Sd Drago 5; Bar Peter Pan 1.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Rotonda vittoria che lancia la squadra sulla scia della capolista

L'Idroplanet mette le mani sul «big match» con il Mic

Idroplanet 9
Mic Impianti 2

IDROPLANET: Ruzzier, Stradi, Guarnieri, Pastor, Bone, Mondo, Ceglie, Pierazzi.
MIC: Marsi, Chivella, Pesco, Ulcigrai, Papaleo, Flego, Pascuzzi, Braico, Apollonio, Fabiani.
ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Va all'Idroplanet il big match della giornata di serie D, un successo che lo lancia in scia della battistrada Trattoria Da Fifì. Trova subito (5') il gol Apollonio con un tiro da pochi passi per il Mic. Ma è solo un fuoco di paglia perché negli stessi impiantisti mancano alcune pedine fondamentali e l'Idroplanet ne approfitta per uscire alla distanza e a chiudere con una goleada. Già due minuti dopo arriva il pareggio per i vincitori con Pastor, anche lui da vicino. Al 12' Guarnieri con una punizione da fuori area capovolge il risultato, Marsi tocca solo il pallone senza riuscire a bloccarlo. Altri due minuti e Mondo dalla sinistra firma il tris. Al 16' Pierazzi ci prova con un doppio tiro ravvicinato, sul primo è bravo Marsi a respingere, sul secondo manda a lato. Al 21' è splendida la conclusione di Guarnieri che dai venti metri insacca all'incrocio, imparabile. Al 29' Ceglie a porta vuota riprende una respinta del montante e segna la quinta rete. Nel secondo tempo il copione non cambia di molto con l'Idroplanet che controlla sempre la situazione. Al 5' anche Pesco sigla un grande gol, dalla trequarti infila il sette, un tiro sul quale Ruzzier nulla può. Al 10' Pierazzi dalla sinistra, dagli otto metri, di piatto cerca e trova l'angolino opposto. Al 22' Guarnieri a porta vuota mette dentro l'8-2. Al 24' l'ultima rete della gara è di Pierazzi che viene imbeccato da Guarnieri e da breve distanza non sbaglia. Per il Mic Impianti, ad ogni modo, nonostante la pesante sconfitta resta la consapevolezza del buon campionato fin qui disputato e mantiene inalterate le speranze del terzo posto finale.

Tratt. Da Fifì 13
Antares 0

FIFÌ: Punis, Gallitelli, Hervatin, Vidoni, Campolattano, Vallerugo, Ferro, Bernetti, Scarantino, Bertoni, Furlani.
ANTARES: Savorani, Vasilcin, Avram, Detela, Braico, Villata, Cioffi, Elia.
ARBITRO: Sportiello.

TRIESTE Dieci partite e dieci vittorie per il Fifì. Dieci partite e nove sconfitte per l'Antares. Con una premessa del genere il risultato finale non sembra assolutamente in discussione, l'unica incertezza è rappresentata dal pallottoliere, ossia da quante volte Savorani debba raccogliere palloni dietro a sé. Unica speranza per l'Antares era il fatto di aver appena rinnovato quasi completamente la rosa e forse di averla tecnicamente migliorata. Ma neanche questo è bastato per rimanere a lungo in partita con la sempre vincente, fino ad ora, Trattoria Da Fifì, una squadra completa in ogni reparto con l'ottimo Punis in porta, con la sapiente regìa di Vallerugo, con la concretezza di Scarantino, con le capriole di Gallitelli ad ogni sua rete realizzata, con la compattezza del gruppo con Ferro tra i più di "compagnia" e con Toio, lo sponsor, sempre presente a bordo campo. Dei tredici gol siglati nei sessanta minuti per il Fifì solo quattro sono stati messi a segno nel primo tempo, quello di Vidoni al 7' su azione d'angolo, quello di Vallerugo al 9' su rigore e quelli di Scarantino al 13' e al 15', il primo in contropiede, il secondo su passaggio in verticale segnando dal limite. Nella ripresa il divario numerico assume proporzioni abissali, a bersaglio all'8' Campolattano dalla sinistra, al 9' Bertoni con un dribbling in area e il facile tocco, al 10' Campolattano dal limite, al 12' Galliteli dal limite, 16' Scarantino con un pallonetto, al 18' nuovamente Gallitelli da sinistra, al 24' e al 31' Scarantino da centroarea e poi da vicino inframezzate al 26' Hervatin su corner di Vallerugo.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Servola-Esso Valmaura 1-2; La Matada-Carrozzeria Augusto 4-3; Duino Scavi-Buffet Toni 9-1; Hostaria Ai 3 Magnoni-Acli San Luigi 3-8; Colorificio Italia-Ambasciata d'Abruzzo 3-2; Hop Store-Trattoria Radio 0-8; Serbia Sport-CafeDeLuxe 2-4. Classifica: Trattoria Radio 21; Serbia Sport 20; DeLuxe 19; Acli San Luigi, Colorificio 17; Duino Scavi 16; Matada 15; Servola, Esso, Augusto 11; 3 Magnoni 10; Ambasciata 6; Hop Store 5; Toni 1.
SERIE B Ferro Julia-Bar Monti 2-7; Endas-Drogheria Francesca 2-5; Pro Pace-Restauri Edili 4-3; Autovega-Perla Bianca 1-1; Sarc-Sal. Sfreddo/Stigliani 1-2; Terminal Fernetti-International School 4-2; Nagane Mujesane-Pizzeria Perugino 5-4. Classifica: Francesca, Endas 19; Sfreddo, Pro Pace 18; Ferro Julia 15; Adry 14; Nagane, Bar Monti 13; Perla Bianca 11; Autovega, Perugino 10; Terminal 9; International 8; Sarc 5.
SERIE C Mappets/Shell Paola-Supermercati Bosco 2-2; Cus 2000-Arte Ceramica 1-5; Buffet Babau-Bar La Pineta 3-3; Tom and Jerry-Restauri Edili 2-14; Fontana-Pizzeria Mediterranea 3-4; Frigotec-Mercatino 5-4. Classifica: Frigotec, Fontana 19; Mediterranea 16; Arte, Babau 15; Mercatino 14; Bosco 11; Cus 2000 10; Restauri 9; Pineta 6; Mappets, Tom and Jerry 5.
SERIE D Cral Insiel-Progetto 3000 3-3; Idroplanet-Mic Impianti 9-2; Trattoria Da Fifì-Antares 13-0; Abb. Il Quadro-New Team 7-4; Nord Spedizionieri-Trattoria Acquario 1-11; Bar Giorgi-Gelateria Fantasy 1-1. Classifica: Fifì 22; Idroplanet 19; Abb. Il Quadro 14; Progetto 3000 13; Mic, Bar Giorgi 12; Fantasy 11; Acquario, Cral Insiel 10; New Team 6; Nord Spedizionieri 2; Antares -1.
Da segnalare che in tutte le gare è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare Danilo Tomat, scomparso su un campo di calcio.

VETERANI SAN SERGIO

Sale in cima alla classifica battendo per 4-1 il Programma Lavoro

Operazione sorpasso al vertice riuscita per Gomme Marcello

Risultati della dodicesima giornata: Cooperativa La Fenice-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 2-2, Interland Prosek-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 2-4, Pizzeria Casa Rosandra-IlDì Brandolin Snc 1-6, Programma Lavoro-Gomme Marcello/La Tecia 1-4, Fontana Contarini/Crut-Giemme Sport 1-2, Bar Rosandra-Pizzeria San Giusto rinviata al 27 febbraio, Electronic Center-Tea Room 2-1, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Acli Cologna 7-4.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 32; Programma Lavoro 31; Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 27; Electronic Center 24; Tea Room 20; Cooperativa La Fenice 19; Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli, Interland Prosek, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 18; Giemme Sport 15; IlDì Brandolin 13; Fontana Contarini/Crut, Acli Cologna 9; Bar Rosandra 8; Pizzeria San Giusto 7; Pizzeria Casa Rosandra 5.

Prossimo turno: Pizzeria San Giusto-Tea Room domani ore 20, Programma Lavoro-Interland Prosek domani ore 21, IlDì Brandolin-Acli Cologna mercoledì ore 19.30, Gomme Marcello/La Tecia-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli mercoledì ore 20.30, Fontana Contarini/Crut-Cooperativa La Fenice mercoledì ore 21.30, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Pizzeria Casa Rosandra venerdì ore 19.30, Giemme Sport-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio venerdì ore 20.30, Electronic Center-Bar Rosandra venerdì ore 21.30.

TRIESTE Operazione sorpasso. Il Gomme Marcello/La Tecia batte 4-1 il Programma Lavoro e si porta al comando della classifica del Trofeo veterani di Borgo San Sergio. Netto il 4-1 finale sancito dalla doppietta di Zagaria e dalle reti di Vailati, Marangoni e Marini. Terzo posto solitario per l'Impresa Battisti/Trattoria Vulcania che piega 4-2 l'Interland Prosek e accorcia le distanze dalla vetta. Vidmar, Ramani, Lombardo e Sau da una parte, Gustin e un'autorete dall'altra i marcatori della partita.

Una doppietta di Grattagliano regala all'Electronic Center il successo contro il Tea Room (gol di Manteo), De Pace e Meregalli firmano le reti del 2-1 con cui il Giemme Sport batte il Fontana Contarini/Crut. Pareggio combattuto tra Cooperativa La Fenice e Hdi Assicurazioni (2-2 gol di Udovicich, Grasso, Sossi e Verbich); largo 6-1 di IlDì Brandolin sulla Pizzeria Casa Rosandra (5 Starc, Doz, Pirc); vittoria dell'Immobiliare Quattromura/Bar Lucio sull'Acli Cologna (3 Spazapan, 2 Pison, 2 Gallinucci, Pernorio, Cioffi, Zarba 2).

lo. ga.

RECUPERI

Nel girone isontino netta vittoria del Prosecco

E ora l'Agorà Centrostampa supera il Club Anthares e si avvicina al primato

TRIESTE Settimana dedicata ai recuperi nei due gironi. In quello triestino l'Agorà Centrostampa supera per 6-1 il Club Anthares avvicinandosi così alla vetta, posto occupato dal Restauri Edili Adry e Vito; le reti portano le firme di Maton (doppietta), Paravia (doppietta), Di Pinto e Poiani per i vincitori, di Maranzina invece per gli sconfitti. Secondo successo stagionale delle Fiamme Gialle che supera per 5-1 lo Zorutti/Outlet Carducci grazie ad una gara ben giocata e agonisticamente accesa; a segno Di Tullio (2), Tarquini, Bombardieri e Melechi per i finanzieri, mentre Puzzer per la compagine di Fortuna. Nel prossimo turno in programma questa sera si giocano Cral Trieste Trasporti-Fiamme Gialle, Restauri Edili-Club Anthares e Zorutti-Agorà.

La classifica: Restauri Edili Adry e Vito 14; Agorà Centrostampa 12; Cral Trieste Trasporti 9; Fiamme Gialle 7; Zorutti/Outlet Carducci 4; Club Anthares 3.

Nel girone Isontino il Garbellotto Prosecco supera per 6-2 l'Atletico Gorizia e impatta per 2-2 contro il Muppet e raggiunge il primo posto. Iniziamo dal successo, tre marcature di Emili, due per Princival e una per Svab, per i goriaizni doppietta di Chiaselotto; nel pareggio invece reti di Catalfamo e Labbruzzo per i ronchesi, doppietta di Ravalico per i carsici. Nelle altre gare il Lokomotiv Ronchi (tripletta di Moimas) supera per 5-2 il Celtic Caffè Gelateria Gorian e il West Ham Bar La Giaretta Staranzano (2 Maccarone) ha la meglio sul fanalino di coda Hearts Ronchi per 4-2.

Nel prossimo turno Atletico Gorizia-Hearts Ronchi, Lokomotiv-West Ham, Amatori Ronchi-Vesna Plavi Oxis e New Team-Muppet.

La classifica: Garbellotto Prosecco 17; Muppet Abacus Ronchi 16; Vesna Plavi Oxis 14; West Ham Bar La Giaretta Staranzano 13; Lokomotiv 12; Amatori Ronchi 11; Atletico Gorizia 7; New Team Osteria Al Tempo Perso, Celtic Caffè Gelateria Gorian 4; Hearts Ronchi 3.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Ripresa delle gare dopo la pausa natalizia

Serie A, importanti successi per la Pizzeria Vulcania e il Piemme Ascensori

TRIESTE È ripreso nei giorni scorsi il torneo Golosone dopo la pausa natalizia. La manifestazione che è giunta alla tredicesima edizione è sempre organizzata da Vito Nettis con l'impeccabile collaborazione di Anania Lamarina, suo fido braccio destro. I turni regolari di campionato ricominciano stasera ma per intanto si sono disputati alcuni recuperi con le graduatorie che si sono dunque rimesse quasi a posto completamente. In serie A vince a tavolino 3-0 l'Atlantis che supera il The Tender Baia Grignano per rinuncia, la Pizzeria Vulcania ha la meglio per 3-1 sull'Atlantis grazie alle reti di Indino e della doppietta di Soggia, per gli sconfitti va a referto invece Martini, infine netta affermazione del Piemme Ascensori per 5-1 sulla Latteria Caffè Mary con le doppiette di Cossutti e di Marangoni più un autorete, per i lattai va in gol Doz.

Classifica: Term. Hrvatic 21; Tabacchi Jez 16; Pizzeria Vulcania, Officina Mocor/Bar Rosandra 15; Superbarstella, Piemme Ascensori 12; Gomme Marcello/La Tecia 9; Bar Stadio 6; Atlantis, Mary 5; The Tender -1.

Marcatori: Jurincich (Jez) 10; De Sanctis (Atlantis), Favretto (Stadio), Milicic (Mocor), Doz (Mary) 8.

Miglior giocatore: Bercè (Hrvatic) punti 16; Bastianelli (Atlantis), Doz (Mary) 15. Miglior portiere: Bacci (Hrvatic) 17; Sartori (Atlantis), Vaccaro (Marcello) 16. Coppa Disciplina: Officina Mocor 0 penalità; Jez 4.

In serie B quattro le gare disputate, tre delle quali riguardanti l'Acli Cologna. Da record o quasi il 18-0 inflitto al Casaimmedia Store grazie alle otto reti di Klinkon, alle tre del duo Loggia-Finotto, alle due di Cimador e alle singole di Devescovi e di Paoletti; nessun problema neanche contro l'Essebi in un incontro chiuso sul 10-2, qui le realizzazioni di Klinkon sono sei, quelle di Paoletti sono 3, mentre una per Piciga, Giorgi e Palermo. Più combattuto invece le il 4-2 contro l'Euroart con tre centri del solito Klinkon e uno di Finotto; doppietta di Castrigno per gli avversari. Infine il 3-2 del Blues Sensor alla Pizzeria San Giusto con i gol di F. Peressin, Piccoli e un autorete per i vincitori, di Piccoli e Mulè per i pizzaioli.

Classifica: Acli Cologna 17; Pizzeria San Giusto, Bar Aurora 16; Gioielleria Eleoro 15; Blues Sensor 13; Mastrobirraio 12; Bar Enoteca Why Not 11; Soc. Edile Giuliana/Crut 10; Essebi, Impr. Costruzioni Euroart 3; Casaimmedia Store -1.

Marcatori: Klinkon (Acli Cologna) 28; Mulè (San Giusto), Kalicek (Giuliana) 19.

Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 21; Marussi (Blues) 19; Giorgi (Essebi), Sila (Eleoro) 16.

Miglior portiere: Simbula (Mastrobirraio) 20; Bellantuono (San Giusto) 16.

Coppa Disciplina: Why Not, Essebi 2 penalità; Bar Aurora, Giuliana 3.

Pines Immob. 3
Telephone Music 1

PINES: Rossi, Freno, Novel, Pernich, Simonatti, De Bona, Sitran, Angileri, Blanos.
TELEPHONE: Valenti, Pecar, Bulli, Furlani, Mattessich, A. D'Alberto, Sekanic, D. D'Alberto, Radioni.
Arbitro: Groppazzi.

Si gioca per i quarti di finale del trofeo Venezia Giulia. Di fronte due delle migliori compagini della serie A. Dopo i primi minuti senza sussulti c'è la protesta del Telephone che chiede l'espulsione di Rossi per un'uscita con le mani fuori area, ma è solo cartellino giallo. Al 10' ci prova Pernich, Valenti mette in angolo. Risponde al 14' dalla parte opposta Sekanic con una gran punizione, Rossi ribatte alla grande. Al 16' il Pines va in vantaggio con un contropiede di Debona che Valenti para ma non trattiene, Blanos a porta vuota non sbaglia. A inizio ripresa arriva il pari dei telefonisti con Bulli da pochi passi lesto a ricevere una lunga rimessa laterale di un compagno. Al 9' si riporta avanti il Pines con una magistrale punizione di Novel dando ai suoi il 2-1. Poco dopo occasione per Pernich e Valenti compie una difficile parata. Nel finale giunge anche la terza rete per i vincitori, ancora di Blanos, stavolta dalla distanza.

Pines Immobiliare batte per 3-1 il Telephone

Sport Car Gt prevale di misura sullo Sportler dopo una gara equilibrata e combattuta

Sport Car Gt 4
Sportler 3

SPORT CAR: Tommasino, Slama, Fratoni, Giannella, Bozza, Bordon, Dagnino, Apollonio, Bruch.
SPORTLER: Ruzzier, Paiero, M. Guarnieri, G. Guarnieri, Pierazzi, Ardessi, Stradi, Ceglie, Mondo.
Arbitro: Malvestiti.

TRIESTE Partita equilibrata e combattuta, buona la prova dei due portieri, una mancata espulsione di Tommasino e un rigore probabilmente inesistente assegnato allo Sportler. Tutto questo nel 4-3 finale. La cronaca si apre con una parata di Ruzzier al 3' su Apollonio. Al 5' e all'11' segna Mondo, prima con un diagonale e poi a porta vuota. In mezzo le punizioni di poco imprecise di Dagnino. Al 13' palo dello stesso Dagnino con tiro da fuori area. Al quarto d'ora in contropiede accorcia le distanze Apollonio. Poi tentativi a lato di G. Guarnieri e di Giannella. Al 2' della ripresa Bozza centra il il montante. Al 7' sbaglia da pochi passi Mondo. Al 9' il 2-2 è un'autorete dello stesso Mondo che devia un tiro di Stradi. Al 12' alta la conclusione di Dagnino. Per lui prove generali del gol perché al 14' giunge il 3-2 per lo Sport Car proprio con azione di rimessa. Al 17' G. Guarnieri calcia alta una punizione mentre al 20' insacca un rigore concesso troppo benevolmente dall'arbitro. Altri tre minuti e arriva il gol della vittoria per lo Sport Car, anche qui con un penalty, tocca infatti con la mano in area M. Guarnieri e Dagnino trasforma. Al 24' traversa di Slama.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Real Malvasia-Latteria Christian 2-2; Macelleria Da Remo-Bar Moderno 5-1; Pitturazioni Benvegnù-Telephone Music 3-1; La Portizza-Bar Buffet Borsa 2-10; Pines Immobiliare-Trattaoria Ex Bionda 7-3. Classifica: Macelleria Da Remo 51; Pitturazioni Benvegnù 44; Pines Immobiliare, Telephone Music 39; Bar Moderno 31; Bar Buffet Borsa, Real Malvasia 27; Trattoria Ex Bionda 15; Latteria Christian 13; Carrozzeria Simonetto 11; La Portizza 10; Tecnocasa 9. Marcatori: Stanissa (Bar Buffet Borsa) 39; Prasnikar (Bar Moderno) 32; Podrecca (Latteria Christian) 25.
SERIE B Autoesse-Catuvu 2-6; Old Boy Pub-Foto Mauro 1-6; Pizzeria San Giusto-Pescheria Al Veliero 5-6; Trattoria Baldon-New Team 9-5; Serramenti Prelz-Cooperativa Itaca 13-0; Tie Break-Blue Eyes 7-4. Classifica: Tie Break 47; Trattoria Baldon 44; Serramenti Prelz 36; Blue Eyes 32; Pizzeria San Giusto, Foto Mauro 31; Pescheria Al Veliero, Autoesse 27; Old Boy Pub 22; Catuvu 21; New Team 13; Cooperativa Itaca 0. Marcatori: Majcen (Trattoria Baldon) 43; Jankovic (Buffet Tie Break) 27; Damato (Buffet Tie Break) 19.
SERIE C1 Pizzeria La Lanterna-Cvm 0-4; Bar Pino e Claudia-Fati 2-3; Nuova Casa dell'Adesivo-Totoricevitoria 6-5; Betty Acconciature-Copernico 1-5; Ugl Longobarda-Dijaski Dom 3-2; Pizzeria Corallo-Birreria Tormento 4-3. Classifica: Cvm, Birreria Tormento, Nuova Casa dell'Adesivo 36; Pizzeria Corallo 35; Ugl Longobarda, Fati 29; Betty Acconciature 28; Copernico 25; Dijaski Dom 23; Pizzeria La Lanterna 13; Bar Pino e Claudia 12; Totoricevitoria 11. Svetina (Birreria Tormento) 32; Giorgesi (Nuova Casa dell'Adesivo) 27; Bosco (Fati) 26.
SERIE C2 Trattoria Tul-Saletta 2-4; Imbianchino-Bennigan's 3-6; Ajser-Parchetti Di Toro 6-4; Bar Garden-Trasporti Franco 4-8; Millenium-Mediterranea 6-1; Breezers-Dadema 4-1. Classifica: Bennigan's 42; Ajser 41; Trasporti Franco 35; Trattoria Tul 32; Imbianchino, Dadema 30; Breezers 29; Saletta 26; Millenium 20; Parchetti Di Toro 17; Pizzeria Mediterranea, Bar Garden 13. Marcatori: Skrem (Breezers) 33; Humar (Bennigan's) 32; Novati (Ajser) 25.
Non pervenuti i risultati e le classifiche delle altre serie.

RALLY Il trentottenne pilota francese trionfa in auto dopo sei vittorie ottenute con la moto. Prima di lui solo Auriol

Parigi-Dakar, Peterhansel nella storia

Joan «Nani» Roma regala il primo successo spagnolo nelle «due ruote»

Stephane Peterhansel e il navigatore Jean-Paul Cottret brindano al successo sul cofano della loro Mitsubishi. Per il pilota francese si tratta della prima vittoria al rally Parigi-Dakar in auto dopo le sei ottenute con la moto.

Sesto posto nella classifica finale delle moto per il campione italiano Francesco Meoni, alla sua ultima gara attraverso i deserti dell'Africa Occidentale

DAKAR Primo in auto alla Parigi-Dakar dopo aver trionfato sei volte in moto. L'impresa è riuscita a Stephane Peterhansel su Mitsubishi: il trentottenne pilota francese è il secondo uomo nella storia del prestigioso rally attraverso i deserti dell' Africa occidentale che si sia aggiudicato la vittoria sia nella sezione motociclistica che in quella automobilistica. Prima di lui ci era riuscito solo il suo connazionale Hubert Auriol.

Altro record nella sezione motociclistica con Nani Roma che, dopo un testa a testa con il francese Richard Sainct, è riuscito a scrivere il primo nome spagnolo nell'albo d'oro della gara.

Nella 19ma ed ultima tappa della corsa, tenutasi ieri, Peterhansel si è piazzato solo 17mo, ma il vantaggio che aveva acquisito in classifica rendeva la disputa una pura formalità. Il secondo in classifica, il giapponese e compagno di squadra Hiroshi Masuoka, è finito a cinquanta minuti da lui. L'ultima tappa è stata vinta dal brittanico Colin MacRae su Nissan che ha staccato di 4'23" il vincitore Peterhansel.

Ha dovuto invece impegnarsi a tenere d'occhio gli altri aspiranti alla vittoria finale Joan Roma, il quale si è presentato alla partenza con appena cinque minuti di vantaggio sul suo inseguitore, Richard Sainct. Alla fine, tuttavia, lo spagnolo ha più che raddoppiato quel vantaggio sul francese, che nella sezione motociclistica del Rally aveva vinto l'edizione dell'anno scorso.

Fabrizio Meoni, quarto ieri sul traguardo dell'ultima tappa, è finito al sesto posto nella classifica finale del rally motociclistico. Meoni, alla sua ultima Parigi-Dakar, è riuscito, in sella alla sua Ktm, ad aggiudicarsi la 15/a tappa, da Tidjika a Nouakchott, di 579 chilometri. Lasciato finalmente in pace dalla sfortuna che lo ha perseguitato dall'inizio del rally, ha concluso la gara nel migliore di modi. «Ho preso un bel souvenir - ha dichiarato il pilota italiano - perché questa era la mia penultima tappa di questa corsa. Quest'anno ho avuto problemi fisici, problemi in corsa e anche nella navigazione, che è il mio punto forte abitualmente, per cui vuol dire che è giunto il momento di dire basta».

Joan «Nani» Roma festeggia la prima vittoria spagnola.

PALLAMANO

Sconfitta di misura per la nazionale di Settimio Massotti alla quale non sono bastati i sette gol del «triestino» Di Leo

Azzurri fermati in casa dalla Bielorussia

TRIESTE Sconfitta di misura per l'Italia di Settimio Massotti battuta 27-24 dalla Bielorussia. Non sono bastati i 7 gol del «triestino» Piero Di Leo. Un risultato che lascia la qualificazione ai play-off di giugno ancora aperta in quanto gli azzurri, in classifica a 4 punti con due lunghezze di vantaggio nei confronti proprio della Bielorussia e dell'Austria, possono vantare un saldo positivo nella differenza reti. A questo punto bisognerà attendere l'esito del doppio confronto tra le avversarie degli azzurri che si disputerà mercoledì 21 (andata in Bielorussia) e venerdì 23 (ritorno in Austria).

Bielorussia	**27**
Italia	**24**

BIELORUSSIA: Halmak, Sakalouski, Brovka 3, Kurchev 1, Padasinau 3, Astrouski 6, Haramika 1, Mitravets, Niazhura, Usik 4, Vasilieu 2, Halushka 1, Karshakevici 1, Nekhaichyk 5. All. Karshakencia.
ITALIA: Baschieri, Michaeler, Arcuri, Benigno, Montalto 8, Maion 1, Di Leo 7, Visintin, Fonti 2, Fusina 1, Tarafino 3, Miglietta, Ognjenovic 1, Ronchi 1. All. Massotti.

l.g.

Piero Di Leo. Il giocatore «triestinó» è stato uno dei protagonisti della partita della nazionale, anche se le sue sette reti non sono bastate a battere la temibile Bielorussia.

Nella serie C maschile l'Alabarda conserva il primato. In serie B le ragazze del Tergeste battono le prime della classe

Poker delle triestine con titolo d'inverno

TRIESTE La marcia vincente delle squadre triestine conosce un altro capitolo della sua storia e si concretizza in quattro vittorie su quattro partite. Nella serie B l'incontro Barracuda Caldogno-Pallamano Trieste si conclude 18-41 (pt 11-18). Il tecnico triestino Bozzola commenta: «Abbiamo giocato molto bene, anche se i nostri avversari non erano uno squadrone. Comunque sono soddisfatto perché i nostri juniores ci hanno messo personalità». Ognuno di loro ha giocato metà tempo, una cosa utile in vista del campionato juniores, che domani riserva il debutto contro il San Vito. Bene in particolare Leone, Dandri e i due portieri Corti e Bacci. Pallamano Trieste: Corti, Bacci, Sala 4, Guerrini 4, Umeri 5, Mauri 7, Bon 1, Leone 4, Giona 2, Sabadin 3, Coslovich 7, Dandri 4. All. Bozzola.

Successo sofferto per l'Alabarda, che la spunta per 24-21 sul Padova (pt 11-13) aggiudicandosi il titolo d'inverno. I giuliani sono avanti per 4-2 al 7', poi la difesa va in affanno e l'attacco è impreciso. La verve dei giovani veneti porta gli ospiti in vantaggio e i padovani ci restano fino all'8' della seconda frazione, quando si è sul 13-15. Un break di 6-0 (con Cebulek protagonista grazie a 3 centri) rimette in carreggiata i padroni di casa, che concludono il match in tranquillità. Unico neo l'espulsione di Sardoc per reazione. Alabarda: Tabacchi, Rossi, Alzetta, Cebulek 5, Dapretto 5, Marchionni 1, A. Milic, B. Milic, G. Milic 3, Nait 2, Querin 4, Raseni, Rudan, Sardoc 4. All. Stendardi.

Nella serie B femminile l'essere al completo giova al Tergeste, che dimostra di poter dire la sua in campionato e sgambetta la capolista, ma meno esperta Barracuda Caldogno per 23-16 (pt 8-7). Le alabardate sono sempre avanti, ma potrebbero chiudere i conti nella prima parte. Falliscono alcune opportunità e così non si ritrovano sul +5. Ad inizio secondo tempo l'8-8, poi, con un parziale di 5-0, l'allungo delle ragazze di Polese che toccano anche il +9. Tergeste: Kralj, Margagliotti, Roselli 1, Precali 5, Lo Duca 10, I. Rustighi 4, Milkovich 3, Santon, A. Rustighi. All. Polese.

Nel torneo triveneto i cadetti vengono fuori alla distanza e, dopo un primo set incerto, hanno ragione del Paese per 33-25 (pt 14-14).

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

Il numero uno avversario protagonista della facile vittoria dei triestini

L'Asiago «spalanca» la porta al successo dei Bcc Kwins

TRIESTE Vittoria facile per i triestini del Bcc Kwins nella seconda partita del massimo campionato di hockey in line. I Kwins dovevano vedersela con l'Asiago, un team competitivo con un unico punto debole, il portiere. È al numero uno avversario vanno riconosciuti grandi meriti del successo alabardato.

I Kwins hanno iniziato con grinta e determinazione rifilando immediatamente due reti, con Nabergoj e Sommadossi, ai veneti. «Pur avendo giocato meglio dell'Asiago, per tutto il primo tempo abbiamo peccato di ingenuità in difesa, lasciando ai vicentini delle occasioni d'oro per andare a rete - ha commentato a fine gara il capitano triestino, Samo Kokorovec -. Nel secondo tempo, però, tutta la squadra ha giocato assolutamente al meglio. L'attacco ha continuato a funzionare a dovere, la difesa ha evitato dribbling pericolosi, concentrandosi sul suo compito principale, e il portiere ha continuato a parare con grande precisione, annullando tiri davvero pericolosi».

Asiago Bite	**5**
Bcc Kwins	**11**

ASIAGO BITE: Paganin, 1 Rossi, 1 Tessari, 1 La Monaca, 1 Stefani, Benedetti, Guglielti, 1 Forte, Rigoni, Giof, Pertile, Rugnerotto.
BCC KWINS TRIESTE: Marchioro, M. Kokorovec, 1 Ferjanic, S. Kokorovec, Rebek, 1 Markoja, 2 Cavalieri, De Iaco, 2 Nabergoj, 1 Varotto, Larcher, Battisti, Pachys, 1 Poloni, 3 Sommadossi. All. Ferjanic.

Dopo aver concluso la prima frazione di gioco sul 3-2, con il secondo gol dell' Asiago giunto pochi secondi prima del fischio dell'arbitro, i triestini hanno iniziato alla grande il secondo tempo.- Il portiere veneto ha subito, in due minuti, ben tre gol. È così stato sostituito mentre i Kwins si ritrovavano, per 7' in penality killing.

Nonostante un uomo in campo in meno i triestini sono riusciti a mantenere altissimo il livello di gioco, mettendo addirittura a segno un gol. Sul 7-3 per i Kwins, a 8' circa dalla fine dell'incontro, il secondo portiere dell'Asiago si è infortunato. E' stato il momento in cui si è chiuso definitivamente l'incontro. Il primo portiere, quindi, nonostante l'evidente crisi, è stato costretto a rientrare in campo, subendo altre quattro reti.

«Abbiamo chiuso l'incontro alla grande, senza cali - ha commentato Kokorovec - anche perché abbiamo subito il quinto gol dei veneti a soli 20" dalla fine della partita. Siamo più che soddisfatti, anche perché tutto l'attacco si è sbloccato e un giovane come Cavalieri si è messo in grande evidenza. Ora guardiamo con fiducia alle prossime sfide».

Anna Pugliese

TENNIS

Prende il via a Melbourne la stagione tennistica nonostante le proteste di alcuni che avrebbero voluto posticipare la data

Grande Slam dall'altra parte del mondo

Roddick e la Henin sono i giocatori da battere dell'Open d'Australia

Presenza record di ben nove giocatrici italiane nel tabellone principale con le teste di serie Farina e Schiavone. Sanguinetti e Volandri gli unici azzurri

MELBOURNE Riparte, come di consueto dall'altra parte del mondo, la giostra del tennis che conta. Prendono il via infatti oggi gli Open d'Australia, primo torneo del Grande Slam della stagione tennistica, sinonimo da sempre di caldo asfissiante, di mosche fastidiose, di malori, di crisi di disidratazione. È il prezzo che si paga per un tennis sempre più ricco ma anche sempre più dispendioso ed esigente.

Invano i tennisti hanno chiesto di posticipare la data di questo torneo per avere almeno più tempo per rimarginare le ferite della stagione precedente appena chiusa. Ne consegue che a questo primo appuntamento sono sempre più numerosi gli assenti eccellenti, e alcuni dei presunti protagonisti non sono ancora al top della condizione.

Il seeding del torneo dice che sono Andy Roddick fra gli uomini, e Justine Henin fra le donne i giocatori da battere per assicurarsi il milione e 200.000 dollari australiani (955.000 euro) che premiano i vincitori dei due tabelloni, ma se la previsione può essere azzeccata per la bravissima giocatrice belga, la cosa non è altrettanto scontata per il giovane bombardiere americano che trova numerose insidie dietro l'angolo. A cominciare dal primo turno che lo oppone al cileno Fernando Gonzalez, numero 35 mondiale, e cliente difficile per tutti, mentre la belga partirà in ripida discesa contro la qualificata australiana Olivia Lukaszewicz.

Molti altri sono i legittimi pretendenti al trono maschile: dallo svizzero Roger Federer all'inossidabile Andre Agassi, che punta al suo quinto titolo australiano, allo spagnolo Juan Carlos Ferrero, e agli outsider come il tedesco Rainer Schuettler o gli argentini Guillermo Coria e David Nalbandian.

Quest'ultimo soprattutto è apparso il più in forma della compagnia avendo messo in fila questa settimana sia Roddyck che Agassi prima di aggiudicarsi il torneo esibizione di Kooyong.

Occhio poi ai due giocatori di casa Lleyton Hewitt e Mark Philippoussis, entrambi in buona ripresa, ben decisi a sfatare la maledizione australiana per cui da oltre un quarto di secolo nessun giocatore indigeno riesce ad aggiudicarsi questo torneo. L'ultimo fu il modesto Mark Edmondson nel lontano 1976.

Più chiara la situazione nel torneo femminile, che fa segnare questa volta la presenza record di nove giocatrici italiane nel tabellone principale. La belga Henin dovrebbe aver molte più possibilità del numero 1 maschile per confermare sul campo le previsioni della vigilia. Assenti Serena Williams e Jennifer Capriati, non si vede chi possa contrastare seriamente la numero 1 del seeding nella sua corsa verso il trono di Melbourne. La connazionale Kim Clijsters ha combattuto fino alla vigilia con un problema alla caviglia e non si sa in che condizione sarà. Venus Williams, terza del tabellone più per censo che per meriti sportivi, dovrebbe essere ben lontana dalla condizione di quando era più forte della sorella Serena, mentre anche la ragazzona americana Lindsay Davenport ha una spalla malandata e non è al top, e la francese Amelie Mauresmo è sempre fragile nei grandi appuntamenti.

Sono nove le italiane presenti, di cui due teste di serie Francesca Schiavone (18) e Silvia Farina (20), entrambe apparse in piena forma nei tornei che hanno preceduto l'Open. Il sorteggio ha messo subito di fronte, Flavia Pennetta e Antonella Serra Zanetti: sarà gioco forza per una delle due salutare subito. Buone le possibilità di andare avanti per le altre: Schiavone e Farina dovrebbero rispettare il pronostico di favorite rispettivamente contro la spagnola Cristina Torrens Valerio e la slovacca Henrieta Nagyova. Ma altrettanto potrebbero fare Tathiana Garbin contro la qualificata francese Camille Pin, Rita Grande contro l'americana Jill Craybas e Maria Elena Camerin opposta alle venezuelana Milagros Sequera.

Più difficile invece il compito per Adriana Serra Zanetti che deve affrontare la slovacca Daniela Hantuchova, n.15, e per la giovane promessa Mara Santangelo, entrata in tabellone vincendo le qualificazioni, che avrà di fronte la spagnola Magui Serna, numero 16 del seeding.

Due sole le presenze azzurre nel tabellone maschile. Davide Sanguinetti ha pescato il ceco Radek Stepanek, giocatore solido ma alla portata dello spezzino, mentre Filippo Volandri ha un compito più rischioso contro il tedesco Nicolas Kiefer: il vincitore di questo incontro dovrebbe poi vedersela con Juan Carlos Ferrero, con buone prospettive di terminare lì la corsa.

TENNISTAVOLO

SERIE A1-A2 Le Generali hanno battuto per 5-4 lo Sporting Catania. L'Avalon ha superato per 5-3 il Verzuolo Cuneo con Dermastija a mezzo servizio

Kras, girone di ritorno con una doppia vittoria

TRIESTE Doppia vittoria per le squadre maggiori del Kras nella prima giornata di ritorno dei campionati di serie A1 e A2. Le atlete del Kras Generali hanno battuto, in casa, per 5-4 lo Sporting Catania, una squadra che può contare su una straniera fortissima, la cinese Qi Rong, e su Denisa Zancaner, la numero sette della classifica nazionale. La sfida è iniziata con la vittoria di Ana Brzan su Marina Conciauro, la numero tre del team catanese, battuta per 3-0 nettamente. Il primo punto per il Catania, invece, è stato conquistato da Qi Rong, vincente per 3-1 (11-3, 11-13, 11-6, 11-5) su una Katja Milic in ottima forma e determinatissima a non lasciarsi battere senza combattere sino in fondo. Poi la vittoria, per 3-1, senza incertezze, della Yang sulla Zancaner e la sconfitta, per 3-0, per mano della cinese Rong di Ana Brzan.

Il terzo punto per il Generali è arrivato dalla Yuen, sbarazzatasi con un netto 11-1, 11-2, 11-2 della Conciauro. Poi la sfida tra Milic e Zancaner, vinta dalla siciliana per 3-1 (12-10, 9-11, 11-8, 11-5) e la strepitosa partita tra le due cinesi, da cui è uscita vincitrice, con un sudatissimo 3-2, Yuan Yuan (11-4, 7-11, 11-5, 4-11, 11-2). Infine la vittoria, difficile nonostante il 3-0, della Zancaner su Ana Brzan e l'affermazione, indiscussa, di Katja Milic sulla Conciauro. «Questa vittoria è un passo importante verso la salvezza - ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic -. Siamo in ballo, con altre quattro o cinque squadre, per salvezza e play off. Ogni sfida sarà fondamentale, non è possibile alcun passo falso».

Nel campionato di serie A2 vittoria senza incertezze, per 5-3, del Kras Avalon sul Verzuolo Cuneo. Nonostante Petra Dermastija fosse a mezzo servizio, messa ko da un'infiammazione al nervo sciatico e costretta a rinunciare alla sfida con la cinese Jang Bo, lasciandole la vittoria al tavolino, le triestine hanno sempre tenuto in mano il gioco. La Dermastija, ancora imbattuta in campionato, ha avuto la meglio su Bazzani e Alberto, in entrambe le sfide per 3-0, prima di lasciare la vittoria alla Jang. Ha giocato alla grande anche Vanja Milic, sempre più convincente e solida: ha battuto la Alberto e la Bazzani per 3-0 perdendo per 3-2 (11-9, 9-11, 2-11, 11-4, 12-14), dopo aver sfiorato la vittoria, da una Jang davvero pericolosa. Ha proposto un ottimo gioco anche Martina Milic, la più giovane della squadra: Martina ha sconfitto Paola Bazzani per 3-0 e ha perso dalla Jang, per 3-0, non senza lottare. «Le nostre ragazze stanno giocando bene, senza timori reverenziali e con convinzione - ha commentato Sonja Milic -. La classifica ci sta dando ragione, puntiamo a continuare così, cercando di recuperare al più presto una Dermastija in gran forma».

Anna Pugliese

TORNEO NAZIONALE Grande risultato della fuoriclasse straniera del Kras Generali

Yuan Yuan conquista la finale

TRIESTE Ottima prova per le ragazze del Kras e per il triestino Davide Infantolino del Fortitudo Bologna al torneo nazionale di prima e seconda categoria di Roma. Il risultato più esaltante è giunto da Yuan Yuan, la straniera fuoriclasse del Kras Generali, piazzata al vertice della classifica per le straniere in Italia. Yuan, dopo aver strapazzato le avversarie nel girone e nei turni eliminatori, è giunta sino alla finale, dove ha ceduto, di misura, ad un'altra cinese Qi Rong, un'atleta al suo primo anno in Italia, capace di proporre un tennistavolo veloce e molto incisivo.

Nella seconda categoria, invece, splendida prova per Katja Milic, sconfitta solo in semifinale dalla difesa cinese Wej Jian dello Zeus di Cagliari. La triestina, che nel girone, negli ottavi e nei quarti aveva proposto un gioco aggressivo e determinato, ha ceduto alla cinese per 3-1, dopo aver combattuto con grande determinazione. Grande prova nella seconda categoria anche per Davide Infantolino, piazzatosi al secondo posto, battuto solo in finale, per 3-0, da Prosperini. Nei turni precedenti Infantolino aveva avuto la meglio su un bel numero di atleti che lo precedono nel ranking nazionale: in semifinale si è imposto su Ciccotti per 3-1, nei quarti su Laghezza, per 3-2, negli ottavi sul siracusano Caprì, per 3-2, e nei sedicesimi sul torinese Sabatino, ancora per 3-2. Nel doppio il triestino, in coppia con il suo compagno di squadra Andriani, è approdato tra i migliori 16. Per quanto riguarda le altre atlete del Kras Ana Bersan e Martina Milic hanno conquistato un piazzamento tra il nono e il sedicesimo posto e Martina Tretiach ha concluso tra le migliori 32.

an.pug.

BASKET

SERIE A Costretti a completare la panchina col figlio di Pancotto, i biancorossi mai in partita con la Pompea del ritrovato Penberthy

Non rallenta a Napoli la picchiata della Coop

Positive solo le prestazioni di Mitchell e di Pilat: si affaccia lo spettro della retrocessione

NAPOLI Non c'è stato niente da fare. Resiste solo pochi minuti la Coop Nord Est alle sfuriate di una Pompea apparsa davvero troppo forte per la compagine giuliana. Trieste, così, all'ombra del Vesuvio patisce la sua quarta sconfitta consecutiva mettendo in serio repentaglio la propria posizione nella massima serie. Al termine del girone d'antata la situazione si sta facendo davvero molto preoccupante. L'ultimo posto in classifica è diventata una realtà scomoda con cui convivere. Quest'anno, poi, le due retrocessioni non fanno certo dormire sonni tranquilli alla dirigenza della gloriosa Pallacanestro Trieste. Ora il fondo della classifica è condiviso con l'Air Avellino e con la Mabo Livorno.

Napoli ha svolto solo un compitino, non ha fatto vedere cose eccelse. Il team di Mazzon era reduce da tre sconfitte consecutive e certo se attaccato a dovere poteva e doveva essere battuto. Ma la squadra triestina vista al PalaBarbuto è stata indecente. Troppo presto i giuliani hanno ammainato bandiera bianca e quindi consegnato i due punti a Napoli che con questa vittoria conquista un lusinghiero sesto posto in classifica. Discorso diverso vale per i napoletani che hanno il pensiero proiettato già alle Final eight di Coppa Italia dove affronteranno la Skipper Bologna di coach Repesa.

Trieste ha concesso troppo agli esterni della Pompea che troppo spesso hanno tirato con i piedi per terra e realizzato facili canestri. Non si è vista assolutamente la grinta necessaria per cercare di portare a casa una vittoria che sarebbe stata decisiva per Trieste. Sims e Fajardo hanno giocato malissimo. Forse sentivano troppo il peso e la pressione dell'incontro. Positivo solo Aaron Mitchell che ha giocato con grande abnegazione e lucidità nonostante il fatto che non sia partito nello starting five iniziale.

Tornando alla partita di ieri Mazzon mette in quintetto Allen, Penberty, Torres, Albano ed Andersen, mentre Trieste, che nelle ultime nove partite aveva collezionato la miseria di una vittoria, deve fare a meno del capitano Casoli e del giovane ma promettente Cusin, fuori per infortunio. Così Pancotto deve fare i miracoli cercando di trovare le giuste rotazioni dei lunghi, che in effetti scarseggiano. Trieste subisce troppo a rimbalzo concedendo ben 12 carambole in più ai napoletani che dominano sotto le plance potendo disporre di ben cinque pivot di grande efficacia come Andersen, Albano, Morena, Davison e Cittadini.

Dopo un brutto inizio, con le due squadre che trovano difficoltà a trovare la via del canestro, sono due tiri liberi di Sims ad aprire le danze con il primo vantaggio di Trieste. Napoli, però, si sveglia e in men che non si dica vola sul 5-2. La Pompea sembra avere, quindi, sin dai primi minuti in mano l'inerzia dell'incontro e Penberthy mette il sigillo sull'11-4. Due triple di Sims e Mitchell e un tiro di Cavaliero riportano Trieste in vantaggio (11-12). Dall'altro lato, però, sono quattro punti in fila di Torres a propiziare il controbreak (18-12). Ci pensa poi Moldù, appena entrato, a regalare il +10 (24-14) a Napoli, ma è una schiacciata di Cittadini a chiudere il primo quarto sul 26-14.

Nella seconda frazione grande impatto di Moldù che mette subito la tripla del 29-15. Trieste è stordita, sia in attacco che in difesa, con i soli Pilat e Sims che provano a far vedere qualcosa di buono, e per il quintetto di coach Mazzon è facile amministrare la partita. Gli ospiti provano la zona, ma è Penberthy che gli fa cambiare idea (37-22). Si arriva, così, all'intervallo con una bomba di Sims che manda le squadre negli spogliatoi sul +14 per Napoli.

La ripresa inizià sullo stessa linea del primo tempo con Penberthy e compagni che amministrano con assoluta tranquillità la partita. Napoli dà spettacolo grazie alle giocate dei vari Allen e Torres, arrivando anche sul +29 (68-39), grazie ad una bomba proprio del venezuelano. Mazzon, a questo punto, decide di dare spazio alla panchina con l'ingresso in campo di Costantino, che si toglie la soddisfazione di fare quattro punti in fila che chiudono il terzo parziale sul +30 per Napoli (72-42).

L'ultimo quarto serve solo per regalare altro spettacolo ai numerosi spettatori del PalaBarbuto. Mazzon fa ruotare tutti gli uomini a sua disposizione, regalando spazio anche a Fevola. Gli arbitri, però, provano a dare un po' di pepe al finale fischiando il quinto fallo un tecnico a Moldù. Ma è l'ultimo sussulto della partita che, come detto, era già chiusa da tempo. Inutile anche il tentativo di Trieste di ridurre il passivo con, un parziale di 8-0 che la riporta al -22 (74-52). Gli ultimi minuti, quindi, sono tutti di standing ovation per gli azzurri che conquistano il meritato successo contro la Coop Nordest, apparsa veramente poca cosa.

Pompea Napoli 96
Coop Nordest Trieste 70

(26-14, 45-31, 72-42)

POMPEA NAPOLI: Fevola, Schmidt 3, Morena 4, Costantino 4, Moldù 8, Allen 9, Albano 7, Torres 23, Davison 2, Cittadini 6, Penberthy 20, Andersen 10. All. Mazzon.
COOP NORDEST TRIESTE: Tonetti, Sims 14, Oliver 11, E. Pancotto, Pilat 11, Cavaliero 8, Mitchell 12, Godina, Camata 4, Fajardo 10. All. Pancotto.
ARBITRI: Borroni, Anesin, Chiari.
NOTE - Tiri da tre: Pompea 13/25; Coop Nordest 6/25. Tiri liberi: Pompea: 5/6; Trieste: 18/23. Rimbalzi: Pompea 45; Coop Nordest 31. Uscito per cinque falli: Moldù a 51" quato tempo (72-42). Spettatori 3000, incasso 16.400 euro.

Marco Pilat, ieri la sua miglior prestazione in maglia Coop.

LE ALTRE PARTITE

Skipper Bologna 104
Breil Milano 92

(33-36, 57-54, 80-69)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 27, Vujanic 16, Mottola 6, Mancinelli, Smodis 14, Pozzecco 6, Van Den Spiegel 11, Lorbek 5, Prato 8, Delfino ne, Cortese ne, Belinelli 11. All. Repesa.
BREIL MILANO: Sellers 13, Lacey 2, Coldebella 6, Matteucci ne, Sconochini 31, Cooper 17, De Vecchi ne, Gigena, Vanuzzo 8, Rancik 15. All. Caja.
ARBITRI: Paternicò, Taurino e Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 17/23, Breil 32/41. Usciti per cinque falli: 28'58" Mottola (80-64), 32'55" Smodis (85-74), 34'55" Lacey (77-87), 38'39" Coldebella (90-97). Tiri da tre punti: Skipper 15/37, Breil 8/22. Rimbalzi: Skipper 39, Breil 33. Spettatori 4.751 per un incasso di 60.044 euro.

Sicilia Messina 82
Mabo Livorno 71

(21-14, 38-29,65-42)

SICILIA MESSINA: Busca 7, Garnett 26, Bonner 27, Yarbrough 2, Li Vecchi 8, Maglos 8, Haslam 2, Eppehimer 2, Estill, Zampogna, Mutombo, Bizzotto n.e. All. Boniciolli.
MABO LIVORNO: Cotani 3, Bell 29, Porta 2, Garri 10, Rozic 8, Brown 4, Young 12, Parente 3. Ne: Baah, Fantoni, Bettini. All. Banchi.
ARBITRI: Tola, Sabetta, Vianello F.
NOTE - tiri da due: Messina 24/45; Livorno 17/40; tiri da tre Messina 8/16, Livorno 9/26; tiri liberi Messina 10/14, Livorno 10/15. Rimbalzi: Messina 41, Livorno 32. Usciti per cinque falli: Cotani al 39'40. Spettatori: 3.500 per un incasso di 15.000 euro.

Lauretana Biella 77
Benetton Treviso 86

(25-21, 49-46, 63-74)

LAURETANA BIELLA: Johnson 13, Soragna 25, Persico ne, Michelori 6, Aguiar ne, Hill 5, Ganeto ne, Bougaieff 2, Sales 3, Di Bella 6, Simeoli ne, Carraretto 17. All. Ramagli.
BENETTON TREVISO: Nicola, Edney 20, Evans 8, Pittis 2, Marconato 14, Bulleri 9, Slokar 2, Bargnani ne, Giovannoni 17, Garbajosa 14. All.: Messina.
ARBITRI: Cicoria, Ramilli e Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 21/26, Benetton 17/21. Tiri da tre: Lauretana 7/18, Benetton 6/16. Rimbalzi: Lauretana 17, Benetton 38. Uscito per cinque falli Sales. Spettatori 2.990 per un incasso di 40.568 euro.

Euro Roseto 99
Teramo Basket 79

(38-29, 55-47, 81-62)

Oregon Cantù 81
Air Avellino 67

(22-28, 46-36, 64-57)
giocata sabato

OREGON CANTÙ: Levin 3, Wheeler 8, Johnson 21, Hines 17, Bernard 8, Gay, Colombo, Calabria 10, Schortsanitis 6, Novati ne, Stoonerok 8. All. Sacripanti.
AIR AVELLINO: Forte, Ferrara, Nigro ne, Green 12, Middleton 21, Urciuoli, Massie 4, Jamison 16, Ryan 10, Maggioli 4. All. Markovski.
ARBITRI: Cazzaro, Reatto, Pozzana.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 22/29, Air 14/19. Usciti per cinque falli: al 38'34" Maggioli. Tiri da tre punti: Oregon 5/17, Air 7/18. Rimbalzi: Oregon 37, Air38. Spettatori: 3.495.

Metis Varese 82
Scavolini Pesaro 92

(21-12, 40-30, 57-53)
giocata sabato

METIS VARESE: Callahan 8, Farabello 10, Conti, Vescovi 10, De Pol 13, Meneghin 14, Podkolzine 2, Zanus Fortes, McCullough 18, Nesby 7, Bolzonella ne, Cola ne. All.: Cadeo.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 3, Elliott 15, Gigena 14, Ford 29, Milic 11, Frosini 8, Ress, Malaventura, Djordjevic 12, Valentini ne, Cinciarini ne. All.: Melillo.
ARBITRI: D'Este, Ursi, Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Metis 17/19, Scavolini 24/32. Usciti per cinque falli: 39'47" Meneghin, 39'55" Farabello. Falli tecnici alla panchina Scavolini a 29'38" e a Meneghin a 38'39". Tiri da tre punti: Metis 9/24, Scavolini 12/26. Rimbalzi: Metis 39, Scavolini 37. Spettatori: 4.747 paganti. Incasso: 70.881 euro.

Montepaschi Siena 82
Lottomatica Roma 70

(21-15, 43-28, 55-50)

SERIE A

Lauretana-Benetton	77-86
Metis Va-Scavolini	82-92
Montepaschi-Lottomatica	82-70
Oregon Cantù-Avellino	81-67
Pall. Messina-Livorno	82-71
Pompea-Coop Nordest	96-70
Roseto-Teramo	99-79
Skipper Bo-Breil Milano	104-92
Snaidero-R. Calabria	76-85

Air Avellino-Metis Varese
Benetton Tv-Pall. Messina
Breil Milano-Scavolini Ps
Coop Nordest-Lauretana
R. Calabria-Livorno
Montepaschi-Snaidero Ud
Pompea Napoli-Oregon Cantù
Roseto-Lottomatica Roma
Skipper Bologna-Teramo

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Montepaschi Siena	28	17	14	3	8	8	0	9	6	3	1458	1347
Scavolini Ps	26	17	13	4	9	7	2	8	6	2	1500	1378
Skipper Bologna	26	17	13	4	9	8	1	8	5	3	1488	1374
Benetton Tv	24	17	12	5	8	8	0	9	4	5	1551	1344
Metis Varese	24	17	12	5	8	6	2	9	6	3	1428	1372
Pompea Napoli	20	17	10	7	9	7	2	8	3	5	1429	1388
Lottomatica Roma	18	17	9	8	8	6	2	9	3	6	1292	1295
Oregon Cantù	18	17	9	8	9	7	2	8	2	6	1367	1387
Corsa Tris R. Calabria	16	17	8	9	8	6	2	9	2	7	1341	1364
Snaidero Ud	14	17	7	10	9	5	4	8	2	6	1390	1413
Breil Milano	14	17	7	10	8	4	4	9	3	6	1381	1409
Teramo	12	17	6	11	9	6	3	8	0	8	1475	1514
Lauretana Biella	12	17	6	11	9	4	5	8	2	6	1362	1412
Roseto	12	17	6	11	8	6	2	9	0	9	1400	1460
Pall. Messina	12	17	6	11	9	4	5	8	2	6	1386	1469
Air Avellino	10	17	5	12	8	3	5	9	2	7	1393	1450
Mabo Livorno	10	17	5	12	9	5	4	8	0	8	1376	1498
Coop Nordest Trieste	10	17	5	12	8	3	5	9	2	7	1286	1429

474 BELL (LIVORNO); 412 BONI (TERAMO); 400 FORD (PESARO); 330 EVANS (TREVISO); 329 GARNETT (MESSINA); 322 MIDDLETON (AVELLINO); 318 PENBERHTY (NAPOLI); 317 MYERS (ROMA); 317 RECKER (ROSETO); 312 BONNER (MESSINA); 306 CARTER K. (TERAMO).

IL PUNTO

Scappati dirigenti, giocatori e tifosi

Ultimi e tristi al giro di boa Un simile fuggi fuggi qui non si era mai visto

TRIESTE Com'è triste, Trieste. Gira la boa buona ultima, in coabitazione con le sole Livorno e Avellino. Da tempo non si ricorda una fase di tale depressione cestistica, nemmeno ai tempi dell'ultima retrocessione al termine del campionato '96-'97 quando in panchina a Virginio Bernardi era subentrato Mauro Stoch e quindi a propria volta un baby Furio Steffé. L'esonero di Luca Banchi e l'arrivo di Cesare Pancotto avevano evitato un'altra possibile retrocessione nel 2001.

E' questo il quinto campionato di fila della Pallacanestro Trieste in serie A. Tra il '97 e il '99 l'intermezzo di due stagioni in A2. Prima ancora il filotto di presenze nel massimo torneo aveva toccato quota sette, dapprima con il periodo più fulgido della Stefanel (il terzo posto di dieci anni fa è il miglior risultato degli ultimi cinquant'anni), poi con gli sponsor Illycaffé e Genertel. Per trovare una precedente retrocessione bisogna andare addirittura al 1986 con Santi Puglisi in panchina sostituito a poche giornate dalla fine da Romano Marini. Seguiranno con Tanjevic un'ulteriore retrocessione in B1 e dopo un ulteriore anno, una doppia promozione.

Si rischia ora la terza retrocessione dalla massima serie nel giro di diciotto anni. Ma un fuggi fuggi come stavolta sia all'interno della società, che tra i ranghi della squadra, che tra le file del pubblico non si era mai visto e forse Trieste si distingueva anche per questo. Entro il 14 marzo (dati i cinque scontri con avversarie dirette nelle prossime sette partite), Trieste saprà se potrà combattere fino all'ultimo per salvarsi o se già dal 15 marzo la città potrà mettersi con il cuore in pace a lavorare per i prossimi dieci anni con la speranza di trovare nuovi finanziatori e di risalire in fretta da Legadue. Se ci fossero però da vedere batoste a ripetizione e giovanissimi arruolati in prima squadra solo per risparmiare, tanto varrebbe staccare la spina subito e evitare a tutta la città il triste spettacolo di una poco dignitosa agonìa.

Silvio Maranzana

SNAIDERO

Con i friulani al Carnera, per Reggio la quinta vittoria di fila

Riscatto fallito contro la Viola Vujacic contestato dai tifosi

UDINE Snaidero, riscatto fallito. Che Reggio Calabria (al quinto successo consecutivo) non fosse avversario morbido era risaputo, ma i friulani, bravi solo in avvio a leggere la varietà di difese proposta da Lino Lardo, si sono fatti risucchiare da una Viola aspra e pratica, dimostrandosi troppo imprecisi per poter sperare di far loro la partita, con Vujacic in particolare contestato dai tifosi.

Portatisi all'inizio in vantaggio controllato con attenta applicazione sugli attacchi calabresi, i friulani piazzavano Hicks sullo spauracchio Eubanks e Kelecevic su Fajardo, con Mian e Shannon a tarpare le ali a Mazzarino e Rombaldoni e Markovic, sotto canestro, a irretire Eze. Una Snaidero che voleva dimenticare la brutta prova di Roma mentre nelle file della Viola gli esterni non ci prendevano, facendosi fagocitare dalle spire dell'apparato difensivo preparato da Alibegovic.

Udine, dopo 5', era così avanti di sei lunghezze (13-7), vantaggio che lievitava a + 12 (30-18) a metà secondo quarto, dopo che Vujacic e Sekunda avevano trovato autostrade per il canestro calabrese. Il diavolo pareva insomma meno brutto di quanto era stato dipinto e anche la reazione della Viola, a metà frazione, non portava che ad un parziale recupero dello svantaggio. Una gara, ma era previsto, niente affatto spettacolare e che quando lo diventava era per merito della Snaidero, brava ad alzare i ritmi in presenza della manovra ragionata della Corsa Tris.

Il terzo quarto coincideva però con il risveglio degli esterni calabresi, con Ivory, Blanchard e Lamma, insieme a Fajardo, a spanierare con costanza, ribaltando una situazione che per Udine era mantenuta a galla prevalentemente dal sempre affidabile Sekunda. Reggio Calabria, all'8', era così avanti di nove lunghezze (52-61), con i friulani alle prese con un'imprevista involuzione della loro manovra ma in grado comunque di raddrizzare parzialmente la situazione sospinti da Shannon (59-63 al 30').

Che la matassa risultasse comunque difficile da sbrogliare l'Alibegovic-band lo comprendeva col passare dei minuti, con la ruvida Viola a stringere le maglie difensive, costringendo Udine a trovare solo conclusioni difficili. Al 7' il 71-73 del tabellone confortava ancora i friulani, che a 1'13", sul time out di Teo, dovevano recuperare 5 punti (74-79), controllati però fino alla sirena senza eccessivi patemi da Eubanks & C.

Edi Fabris

Vujacic, soltanto 4 punti.

Snaidero Udine 76
Tris Reggio Calabria 85

(19-14, 34-30, 59-63)

SNAIDERO UDINE: Gattoni, Kelecevic 8, Markovic 11, Vujacic 4, Hicks 14, Shannon 9, Mian 8, Sekunda 22, Brown. N.e.: Antonutti, Venuto, Ferrari. Allenatore: Alibegovic.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 7, Mazzarino 2, Lamma 6, Fajardo 18, Eze 11, Santarossa 6, Eubanks 11, Ivory 15, Alberti 2, Granucci ne, Blanchard 7. Allenatore: Lardo.
ARBITRI: Lamonica di Pescara, Nardecchia de L'Aquila e Di Modica di Ragusa.
NOTE: Tiri liberi: Snaidero 19/26, Corsa Tris 16/24. Usciti per 5 falli: Markovic, Lamma, Fajardo. Tecnico alla panchina di Reggio Calabria. Spettatori 2400.

PROMOZIONE

No Basket fermato e scavalcato dal Copacabana, scivola anche la Lega

TRIESTE Non si muove il vertice della classifica del campionato di Promozione. Nonostante il turno di riposo, infatti, il Poggi Basket resta saldamente al comando.

Perdono, infatti, il No Basket, scavalcato dalla Pizzeria Copacabana e la Lega Nazionale, fermata con autorità da un Cgs Pizzeria San Giusto confermatasi formazione quadrata. Per la formazione allenata da Roitero, decisiva la prestazione di Bandi decisamente l'uomo in grado di fare la differenza in una difesa, quella della Lega, incapace di trovare su di lui le soluzioni adatte.

Punti pesanti per la Pizzeria Spetic sugli Skyscrapers, decisivi gli ex Paolo e Fabio Bratos, in chiave salvezza vittoria pesante del Dlf Euroimpianti sulla Servolana.

Acli Pizz. Copacabana 68
No Basket 66

(14-13 37-27 50-45)

ACLI PIZZERIA COPACABANA: Bianchi 5, Benich 7, Silo 23, A. Savi 7, Caser 4, Adamolli 12, C. Savi 10, Crechici ne, Cleva ne, Matino ne. All. Verde.
NO BASKET: Ga. Iurkic, Canato 6, Gallo 14, Giu. Iurkic 14, Iob 8, Vesnaver, Bisca 20, Ferluga, Valente 4, Mucchiut. All. Bisca.

Servolana 67
Dlf Euroimpianti 79

(10-17 28-34 46-56)

SERVOLANA: Terreni 11, Degrassi 8, Maricchio 15, Tarantino 5, Camerini 18, Sponza, Troviso 1, Pianigiani 5, Maraston 4, Cociancich. All. Ianco.
DLF EUROIMPIANTI: Massalin 5, Salci 2, Elleri 13, Smilovich 13, Schrott, Golfeto 11, Saule 2, Ledda 14, Vegliach 19, Pressacco. All. Policastro.

Virtus Pizzeria Spetic 87
Skyscrapers 77

(12-23 30-43 54-57)

VIRTUS PIZZERIA SPETIC: P. Bratos 21, Marcon 8, Catalanotti 3, Astolfi 15, F. Bratos 16, Bersenda 2, Menegotti, P. Cernivani 8, Furlan 12, Miggiano 2. All. M. Cernivani.
SKYSCRAPERS: Zollia 4, Masci 7, Fegac 10, Sgubin 6, Bosich 8, Todaro 6, Mohovich 6, Degrassi 12, Vatta 5, Gregori 13. All. Delia.

Cgs Pizz. San Giusto 87
Lega Nazionale 77

(15-11 36-26 54-42)

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Perini 13, Zampieri 14, Eyoum Eyoum 3, Ghiro 7, Verzegnassi 10, Negrato 8, Picinin 3, Rusconi 3, Severi 2, Bandi 24. All. Roitero.
LEGA NAZIONALE: Bratina 4, Di Giacco 7, Basile 4, Stefani 18, Del Puppo 9, Lena, Colusso 9, Moro 5, Baldini 14, Ruffini 7. All. Sodomaco.

Fuoricentro
Prosek

Si gioca stasera alle 21.15 allo Stadio Rocco.

CLASSIFICA: Poggi Basket 12 (8), Pizzeria Copacabana 11 (8), Prosek e Fuoricentro 10 (7), Virtus Pizzeria Spetic 10 (8), No Basket e Lega Nazionale 10 (9), Cgs Pizzeria San Giusto e Skyscrapers 4 (7), Dlf Euroimpianti 4 (8), Servolana 0 (8).

Lorenzo Gatto

SERIE B1 Un Nanut straordinario ha trascinato la squadra, Vigevano troppo balbettante

La cura Premier... premia

Il coach isontino ha saputo dare la carica giusta

Nuova Pallacanestro Gorizia 75
Ventaglio Vigevano 72

(12-20, 28-39, 46-53, 68-68) d1ts

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito ne, Vecchiet 8, Romboli 9, Cohen 2, Diviach 1, Maiocco 11, Nanut 26, Battistella 12, Agazzone 6, Arbetti ne. All. Premier.
VENTAGLIO VIGEVANO: Tisato 11, Minessi 7, Pignatti, Bastoni 6, Dordei 18, Werlich, Soave 4, Vecchiet 8, Gergati 18, Cesa. All. Garelli.
ARBITRI: Perretti e Del Gaudio.
NOTE: tiri liberi: Gorizia 27/37, Ventaglio 16/22.

GORIZIA Un Nanut straordinario nella seconda parte della partita ha trascinato la Nuova Pallacanestro Gorizia a una vittoria su cui, alla fine del primo tempo, solo uno sviscerato ottimista avrebbe potuto crederci. La squadra balbettante dei primi 20 minuti nella ripresa si è letteralmente trasformata, accorgendosi che di fronte non aveva dei mostri ma una formazione in difficoltà a causa delle assenze di due giocatori importanti come l'argentino Ochoa e il playmaker titolare Michelon. Così la Nuova ha cominciato a difendere con una diversa mentalità e pian piano ha rosicchiato agli avversari il vantaggio che è stato costante sulla decina di punti, toccando una sola volta i 14 (16-30) al 5' del secondo quarto.

La rimonta ha portato all'interno della formazione goriziana quell'entusiasmo che le era mancato fino a quel punto. Romboli e soci hanno iniziato a crederci e non hanno mollato nemmeno quando, dopo il sorpasso operato con Nanut sul 54-53, al 2' dell'ultima frazione i lombardi sono riusciti a riprendere un margine di sette lunghezze. Nanut e compagni hanno resistito, si sono riporati sotto per pareggiare sul 68-68 con una bomba di Maiocco. Un premio per lui che forse non è tanto apppariscente in campo, ma è il giocatore più solido in difesa riuscendo a compensare con la sua presenza le carenze dei compagni.

Nell'over time la squadra goriziana è rimasta molto lucida, mentre Vigevano non ha trovato la via del canestro contro la zona dei padroni di casa. Gergati si è dato da fare ma la sua era una voce nel deserto. I suoi compagni davano l'impressione di non volersi prendere la resposabilità nel tiro. In più la formazione di Garelli aveva in panchina Tisatto, Dordei e Bastoni che nella prima parte della gara erano stati molto attivi.

La Nuova Pallacanestro Gorizia dal canto suo aveva in Nanut un punto di riferimento molto importante. Patrick non ha avuto paura, si è preso moltissime responsabilità giocando spesso e volentieri contro l'intensa difesa avversaria. Non poteva fare in modo diverso, i compagni non tiravano e così da solo ha trascinato la squadra alla vittoria.

Per la squadra goriziana una vittoria importantissima. Può infatti continuare a sperare nella salvezza e inoltre, forse una volta per tutte, ha capito che almeno in casa può battersi alla pari con tutti. La cura Premier sta dando i suoi frutti, il tecnico sa caricare nel modo giusto la squadra e si cominciano a vedere delle risposte positive. Basta crederci e metterci quel pizzico d'entusiasmo che certe volte sembrano mancare.

Antonio Gaier

SERIE B1

Caricento-Camst Ozzano	63-61
Corsa Tris BO-Vanoli Soresina	61-63
D.Y.Castenaso-Treviglio Bk	82-60
Esse Ti Argenta-Acqua e Sap.PD	80-70
N.P.Gorizia-Vent.Vigevano	75-72
Toyota Imola-Bistef.Casale	71-57
Un.Castelletto-Garda Cart.Riva	69-83
Vem Sistemi FO-Sil Lumezzane	66-63

Un.Castelletto	28	17	14	3	1392	1237
Vem Sistemi FO	24	18	12	6	1302	1228
Caricento	22	18	11	7	1345	1241
Corsa Tris BO	22	18	11	7	1332	1264
Treviglio Bk	22	18	11	7	1366	1346
Sil Lumezzane	18	18	9	9	1218	1168
Garda Cart.Riva	18	18	9	9	1319	1293
Bistef.Casale	18	18	9	9	1237	1241
Vent.Vigevano	16	17	8	9	1300	1280
Toyota Imola	16	18	8	10	1276	1319
Camst Ozzano	16	18	8	10	1240	1286
Acqua e Sap.PD	16	18	8	10	1342	1429
Esse Ti Argenta	14	18	7	11	1459	1473
Vanoli Soresina	14	18	7	11	1203	1266
D.Y.Castenaso	12	18	6	12	1230	1298
N.P.Gorizia	10	18	5	13	1231	1423

Acqua e Sap.PD-Corsa Tris BO
Bistef.Casale-Un.Castelletto
Camst Ozzano-Esse Ti Argenta
Garda Cart.Riva-Caricento
Sil Lumezzane-N.P.Gorizia
Treviglio Bk-Toyota Imola
Vanoli Soresina-Vem Sistemi FO
Vent.Vigevano-D.Y.Castenaso

SERIE B2 Determinata la Falconstar

Monfalcone, Furigo fa tutto da solo E Bassano si arrende

Gma Grassetti 89
Busatta Bassano 78

(15-13, 30-34, 51-53)

GMA GRASSETTI: Olivo 4, Sturma ne, Gnjezda 14, Benigni 14, Mazzoli 4, Giovanelli 5, Pieri, Vuolo ne, Furigo 35, Budin 13. All. Fantini.
BUSATTA BASSANO: Beltramello 3, Zolin 13, Francescato 4, Stopiglia 10, Carniato 19, Dal Bello 4, Aggujaro 9, Cabion ne, Chiumenti, Zonta 14. All. Calgaro.
ARBITRI: Gasparri e Venturini di Pesaro.
NOTE – Tiri liberi: Gma 23/30, Bassano 13/15. Tiri da 3 punti: Gma 6/15, Bassano 7/10.

MONFALCONE Bassano prova a espugnare il parquet della Gma Grassetti ma trova sul suo cammino una compagine solida e determinata a conquistare i due punti: 89 a 78 il finale per i biancorossi padroni di casa, emersi nell' ultima frazione (ben 38 punti negli ultimi dieci minuti).

Parte bene la Gma guadagnando subito 5 punti di margine, ma le basse percentuali di tiro permettono a Bassano di ricucire lo strappo: entrambe le squadre sbagliano troppo in fase offensiva, anche a causa degli arbitri che concedono molti contatti sotto canestro. Nonostante ciò Mazzoli si trova ben presto gravato di tre falli, mettendo in crisi la rotazione della Falconstar. Nel secondo quarto la Grassetti cerca di tenere Bassano a distanza di sicurezza, ma Carniato colpisce ripetutamente dalla lunga (3/3 dall'arco dei tre punti) e porta avanti i suoi di 4 lunghezze.

Dopo l'intervallo la Gma prova a reagire ma non riesce mai a scendere sotto i tre punti di distacco; Mazzoli commette il quarto e il quinto fallo quando mancano ancora 6'53" al termine della frazione, lasciando Fantini privo del suo unico pivot. Zonta prova a spingere i suoi sul +5, ma la retroguardia biancorossa tiene e il quarto si chiude sul 51 a 53. L'ultima frazione si apre con una bomba di Gnjezda e un recupero trasformato in contropiede di Benigni che riportano avanti i padroni di casa (56 a 53); a questo punto inizia lo show di Furigo, che alterna conclusioni pesanti a penetrazioni (solo nell'ultima frazione segna 21 punti, frutto di 5/6 da due, 2/2 da tre e 5/6 ai liberi), ma anche difesa e rimbalzi. A 4'32" dal termine Carniato esce per falli e la Gma vede la vittoria avvicinarsi; Bassano scivola a -10, da dove non sarà più capace di risalire.

I biancorossi frenano le iniziative degli ospiti con una difesa molto attenta che permette recuperi decisivi, conquistano tutti i rimbalzi (importantissime due carambole offensive consecutive di Gnjezda) tenendo sempre Bassano a distanza di sicurezza. Uno schiaccione di Budin in contropiede suggella il risultato e ai veneti non rimane altro da fare che archiviare la sconfitta. Il risultato premia la prestazione della Grassetti, capace di ribaltare in un quarto una partita che si stava mettendo male a causa del troppo nervosismo che sembra colpire la truppa di Fantini: tra falli tecnici e proteste continue i biancorossi hanno concesso troppo agli avversari, e solamente quando hanno recuperato un po' di calma hanno fatto valere il superiore tasso tecnico.

Corrado Scropetta

SERIE B2

Altea Omegna-Abc Utens.VA	69-77
Casalpusterlengo-Adb Porden.	68-56
Gma Monfalcone- Bassano	89-78
Irte Busto Ars.-Ceai Elettr.CO	58-60
Lo.I Monza-Camu Dueville	82-68
PalmarTorino-Nob.Borgomanero	80-72
Prestitempo AT-Pmp Oderzo	80-85
Siev Saronno-A.S.Marostica	99-80

Lo.I Monza	30	18	15	3	1388	1299
Pmp Oderzo	28	18	14	4	1440	1375
Abc Utens.VA	26	18	13	5	1450	1334
Casalpusterl.	22	18	11	7	1388	1290
Monfalcone	22	18	11	7	1441	1378
Siev Saronno	20	18	10	8	1394	1345
Altea Omegna	18	18	9	9	1395	1363
PalmarTorino	18	18	9	9	1315	1291
Borgomanero	18	18	9	9	1317	1305
Ceai Elettr.CO	18	18	9	9	1278	1291
Prestitempo AT	18	18	9	9	1303	1334
Busatta Bassano	16	18	8	10	1430	1444
Adb Pordenone	12	18	6	12	1330	1362
Camu Dueville	10	18	5	13	1220	1315
A.S.Marostica	10	18	5	13	1330	1481
Irte Busto Ars.	2	18	1	17	1154	1366

A.S.Marostica-Busatta Bassano
Abc Utens.VA-Camu Dueville
Adb Pordenone-PalmarTorino
Casalpusterlengo-Prestitempo AT
Ceai Elettr.CO-Lo.I Monza
Irte Busto Ars.-Siev Saronno
Nob.Borgomanero-Gma Monfalcone
Pmp Oderzo-Altea Omegna

SERIE C1

I salesiani danno un colpo di spugna ai recenti problemi e conquistano i due punti contro il Cordenons. Decisive due bombe di Riaviz e un'incursione di Babich

Il Don Bosco si sveglia e riaccende la speranza della salvezza

Ronchi ha paura di vincere e lascia le redini della gara a Spresiano, Frag inconsistente a Montebelluna

Wavenet 79
Cordenons 67

(15-17, 32-33, 56-55)

WAVENET: Riaviz 16, Praticò 1, Furlani 5, Cacciatori 5, Tommasini 22, Volpi 11, Catenacci, Galaverna 8, Babich 14, Spigaglia ne. All. Mengucci.
CORDENONS: Cipolla 15, Celotto, Populin 5, Serao 10, Grion 10, Bertacche 6, Vivian 2, Drigani 17, Demin 2. All. Fantin.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Mian di San Lorenzo.
NOTE - Tiri liberi Wavenet 26/32, Cordenons 18/28.

TRIESTE Ancora un sorso di speranza per la Wavenet. La formazione salesiana dà un colpo di spugna ai recenti problemi e conquista un successo che mantiene vivo il tema salvezza. Privo di lunghi (Monticolo infortunato, Lorenzi colpito dal giudice sportivo), il Don Bosco ha dato fondo alle sue attuali risorse tecniche affrontando Cordenons con un assetto veloce, dedito al contropiede e alle possibili soluzioni perimetrali. Un'idea che per certi versi funziona ma che trova, almeno per tre quarti di gara, un Cordenons abile a ribattere costantemente colpo su colpo grazie alle invenzioni di Cipolla e al buon lavoro da sotto di Drigani. Match quindi equilibrato.

La Wavenet lancia nella mischia il play Praticò; il «figliol prodigo» difetta nell'intesa con i nuovi compagni ma annuncia subito che il suo contributo sarà rilevante. Babich sta ritrovando la condizione atletica, sforna 14 punti ma cerca ancora la mira nella sua specialità, ovvero il tiro da fuori (0/5). Lo stallo costante della gara si sblocca a cavallo tra il terzo e quarto spicchio di gara. Dopo aver tentato alcuni lievi strappi, la Wavenet indovina finalmente il break risolutore, piazzando un 9-0 frutto di due bombe di Riaviz, un fallo supplementare e una incursione di Babich. Dalla lunetta la compagine triestina sbaglia veramente poco e permette la lucida gestione del vantaggio sino alle battute finali. Cordenons non può alimentare degnamente il tentativo di aggancio con Grion e Cipolla gravati di falli mentre i triestini offrono scampoli di grande generosità, lottando e correndo.

Francesco Cardella

Air Com Spresiano 86
Ildì Ronchi 83

AIR COM: Crosato 14, Scomparin, Marton 7, Barbazza, Lovadina 9, Ruffo 17, Nigro 1, Benin 19, Bardini 4, Olmesini 15.
ILDÌ: Coceani 9, Pitteri 14, Tessarolo 12, Pellizzon 12, Dreas 5, Martina, Tomat, Franco 18, Milic, Signoretti 13.
ARBITRI: Franco di Padova e Giusto di Arcignago.

SPRESIANO Il giocattolo Ildì si è proprio rotto, e non si riesce a capire come i destini dei ronchesi possano risollevarsi. Come quella di sabato scorso, anche i questa occasione si sono visti alcuni miglioramenti ma nel momento in cui bisogna raccogliere i frutti tutte le buone intenzioni dei ragazzi di Melloni si trasformano in un immeritato epilogo. Contro l'Air Com i biancorossi (con Tomat e Dreas a mezzo servizio) cominciano nel peggiore dei modi, lasciando l'inerzia dell'incontro a Benin e Crosato, veri mattatori della prima parte del match.

Dopo essere andati sotto di oltre dieci punti, coach Melloni cambia difesa sostituendo la difesa a uomo con una zona match-up che nel giro di pochi minuti dà subito gli effetti sperati. Parziale di otto a zero guidato dall'intraprendenza offensiva di Pellizzon e dalla gran verve offensiva di Franco (autore di dieci punti consecutivi), uniti a un'ottima vivacità sotto le plance. Con i tre lunghi in campo, e dopo aver rispolverato Pitteri nel ruolo di play,i ronchesi rimettono tutte le cose a posto e chiudono il primo tempo sotto solo di due lunghezze. Il terzo quarto continua a seguire la via dell'equilibrio, senza però che i ronchesi mettano la testa avanti.

I problemi per Pitteri e soci nascono quando bisogna mettere quel qualcosa in più per vincere la partita. Per i ronchesi diventano dannosi i troppi tiri liberi sbagliati e i troppi contropiedi buttati al vento, sintomo che non c'è più tranquillità, e la vera paura di tutti i ragazzi è quella di vincere. Al contrario, i trevigiani finalizzano tutte le occasioni e mettono quella cattiveria in più che alla fine regala loro i due punti. L'unica nota positiva riguarda lo scarto finale: la differenza canestri infatti è tutta a favore di capitan Pelli e soci.

Frada Montebelluna 76
Frag Gradisca 61

(23-13, 39-32, 57-42)

MONTEBELLUNA: Maran 5, Polacco 15, Mucciardi 3, Galiazzo 15, Groppo 6, Girotto, Martignago 14, Sales 7, Lago 7, Bragagnolo 2. All. Ussaggi.
FRAG GRADISCA: Antena 10, Biasizzo 13, Deana 12, Dreas 6, Gandolfi 3, Moretti 2, Raccaro 7, Vecchiet 6, Piani, Galaverna. All. Montena.
ARBITRI: Bagnoli di Imola e Villa e Forlì.
NOTE - Tiri Liberi: Montebelluna 22/33, Gradisca 12/17. Tiri da tre: 2 Antena e 1 Gandolfi per la Frag, 1 Galiazzo e 1 Lago per Montebelluna. Uscito per 5 falli: Vecchiet. Spettatori: 200.

MONTEBELLUNA Sconfitta meritata in terra trevigiana per la Frag Gradisca apparsa troppo inconsistente e poco concreta per poter contrastare la compagine trevigiana.

L'inizio della partita vede i veneti avanti sul +2 al 4' (9-7) con gli isontini però già a in difficoltà a sostenere il ritmo imposto dalla squadra di coach Ussaggi. Che infatti confeziona il primo break con il duo Polacco-Sales: in quattro minuti i portabandiera trevigiani portano il Frada sul +14 (23-9 al 9'). La seconda frazione vive nel sostanziale equilibrio e all'intervallo il Frada va avanti sino al +7 (39-32).

La reazione ospite la offre Raccaro, che porta Gradisca al pareggio (41-41) al 7' del terzo quarto, ma sulla difesa a zona trevigiana la squadra di coach Montena si squaglia e con i recuperi di Sales e i contropiedi di Martignago e Polacco all'inizio dell'ultimo quarto il Frada va sul +15 (57-42).

Nell'ultima frazione Gradisca ha un sussulto solo nei primi minuti (al 2' sul 60-43) ma i trevigiani mantengono i nervi saldi e sulla tripla di Maran del +17 (62-45 al 5') la partita termina virtualmente consegnando i due punti ai trevigiani.

f. m.

SERIE C1

Airc.Spresiano-Ildi Ronchi	86-83
Fr.Montebelluna-Frag Gradisca	76-61
Man.Rovereto-Melsped Padova	84-77
Pall.Eraclea-Roncade Bk	81-67
S.Margh.Caorle-Per.S.Daniele	98-76
Sai Conegliano-Sosi Trento	83-81
Wavenet TS-Int.Cordenons	79-67
Zapi Padova-Calligar.Corno	79-87

CLASSIFICA

Man.Rovereto	30	18	15	3	1547	1347
Roncade Bk	26	18	13	5	1555	1452
Calligar.Corno	24	18	12	6	1534	1423
Frag Gradisca	24	18	12	6	1515	1424
Sosi Trento	20	18	10	8	1445	1401
S.Margh.Caorle	18	18	9	9	1453	1371
Airc.Spresiano	18	18	9	9	1453	1450
Per.S.Daniele	18	18	9	9	1527	1537
Pall.Eraclea	18	18	9	9	1355	1451
Ildi Ronchi	16	18	8	10	1370	1398
Sai Conegliano	16	18	8	10	1431	1507
Int.Cordenons	14	18	7	11	1354	1396
Melsped Padova	14	18	7	11	1519	1595
Zapi Padova	12	18	6	12	1331	1417
Wavenet TS	10	18	5	13	1321	1427
Fr.Montebelluna	10	18	5	13	1428	1542

PROSSIMO TURNO

Frag Gradisca-Sai Conegliano
Ildi Ronchi-Pall.Eraclea
Int.Cordenons-Zapi Padova
Man.Rovereto-Fr.Montebelluna
Melsped Padova-S.Margh.Caorle
Per.S.Daniele-Calligar.Corno
Roncade Bk-Wavenet TS
Sosi Trento-Airc.Spresiano

SERIE A2 FEMMINILE

Non è bastata la voglia di riscatto da parte delle ragazze di Ravalico

La Ginnastica si «schianta» contro la solidità di Broni

FEMMINILE A2

RISULTATI

Ferrari Vicenza-Bcb Bolzano	68-73
Ginn.Triestina-Cant.Soc.Broni	51-74
N.W.Montigarda-Crup Udine	93-60
Pilot Biassono-Pak.S.Bonifacio	42-47
Roby Borgotaro-Acet.Cavezzo	68-77
Tecno A.Cervia-Emilianauto BO	65-54
Xelion Ivrea-Celtech Sesto	51-69

Bcb Bolzano	28	16	14	2	1048	868
N.W.Montigarda	24	16	12	4	1122	907
Ferrari Vicenza	22	16	11	5	1021	881
Celtech Sesto	22	16	11	5	1040	916
Emilianauto BO	22	16	11	5	1025	921
Pak.S.Bonifacio	18	16	9	7	1044	977
Tecno A.Cervia	18	16	9	7	953	924
Acet.Cavezzo	18	16	9	7	917	941
Xelion Ivrea	14	16	7	9	922	972
Crup Udine	12	16	6	10	939	1010
Cant.Soc.Broni	10	16	5	11	891	949
Pilot Biassono	8	16	4	12	814	977
Ginn.Triestina	6	16	3	13	765	1007
Roby Borgotaro	2	16	1	15	878	1129

Acet.Cavezzo-Ginn.Triestina
Bcb Bolzano-Xelion Ivrea
Cant.Soc.Broni-Crup Udine
Emilianauto BO-Celtech Sesto
Pak.S.Bonifacio-Ferrari Vicenza
Pilot Biassono-N.W.Montigarda
Roby Borgotaro-Tecno A.Cervia

Ginn. Triestina 51
Broni 93 74

(10-22, 25-39, 36-58)

GINNASTICA TRIESTINA: Umani 4, Fragiacomo 6, Bisiani, David 9, Pitacco 4, Rossitto ne, Bon 16, Pan 8, Gantar 4, Policastro. All. Ravalico.
BRONI 93: Turri 8, Bellamico 4, Bologna 2, Camisa 5, Bianchinotti 10, Maiorano 5, Soggia 2, Balestra 20, Conciatori 7, Gibertini 11. All. Franceschinis.
ARBITRI: Bertoni di Novara e Lazzarini di Ivrea.

TRIESTE Si schianta contro la solidità di Broni la voglia di riscatto della Ginnastica Triestina. Reduce da un paio di prestazioni positive, alle quali era mancato solamente il risultato, la formazione biancoceleste sperava di poter approfittare del turno casalingo per mettere a frutto un momento di discreta forma e tornare finalmente al successo. Il risveglio, brusco, mette la formazione di Paolo Ravalico di fronte alla realtà di un campionato estremamente competitivo e che non regala davvero nulla. Metteteci la forza di Broni, metteteci la serata storta di molte delle padrone di casa ed ecco che il 74-51 finale è servito.

L'andamento della partita, nella quale la Sgt rinuncia anche ad Anna Rossitto, complice una botta al ginocchio rimediata nell'allenamento di venerdì, mette da subito in evidenza la superiorità delle ospiti. Broni chiude il primo quarto avanti di 12 sul 22-10 sfruttando le iniziative della coppia Balestra-Gibertini, ma soprattutto approfittando dell'incapacità dell'attacco avversario di trovare la via del canestro.

Un vantaggio incrementato progressivamente fino al +23 finale di una partita nella quale, per la Ginnastica, c'è da salvare solamente la prestazione di un'ottima Bon.

Pesante sconfitta anche per la Crup Udine superata 93-60 sul difficile campo di Montichiari. Udine ha retto solo per dieci minuti all'impatto con la squadra bresciana, la formazione più accreditata nella corsa per la promozione in serie A1.

ellegì

SERIE B1 FEMMINILE

L'Interclub strappa il successo in terra emiliana trascinata dalla coppia Gherbaz-Cergol

Muggia, che carattere a Forlì

Le monfalconesi tornano casa con un'imbarcata di 30 punti

FEMMINILE B1

Tecnomec FO-Int.Muggia	58-68
Hydross Abano-Bellaria BO	71-43
Bk Treviso-Sc.Monfalcone	86-56
Sern.Marghera-Umbertide	62-48
Iem Albignasego-Bt Crema	76-91
S.M.Bassano-Zappett.Albino	55-45
P.Monserrato-Sisa Dueville	60-72

Sern.Marghera	26	16	13	3	1042	855
S.M.Bassano	22	16	11	5	1019	901
Hydross Abano	22	15	11	4	979	872
Int.Muggia	22	16	11	5	1016	920
Umbertide	20	16	10	6	1036	925
Tecnomec FO	20	16	10	6	1026	961
Bt Crema	20	16	10	6	1082	1036
Bk Treviso	14	15	7	8	1008	983
Zappett.Albino	12	16	6	10	968	989
Sisa Dueville	12	16	6	10	975	1053
Sc.Monfalcone	12	16	6	10	903	1038
Iem Albignasego	10	16	5	11	1043	1158
P.Monserrato	6	16	3	13	852	1044
Bellaria BO	4	16	2	14	830	1044

Bt Crema-P.Monserrato
Umbertide-S.M.Bassano
Zappett.Albino-Hydross Abano
Bellaria BO-Iem Albignasego
Sisa Dueville-Bk Treviso
Int.Muggia-Sern.Marghera
Sc.Monfalcone-Tecnomec FO

Libertas Forlì 58
Interclub Muggia 68

(15-19, 23-31, 45-45)

LIBERTAS FORLÌ: Marisi 11, Tamburino ne, Raffoni, Terenghi 9, Petrucci 2, Cedrin ne, Trerè 9, Zvidic 18, Natali 4, Abbondanza ne. All. Giovannetti.
INTERCLUB MUGGIA: Zulliani ne, Gherbaz 17, Apollonio, Giuliani ne, Valenta, Cergol 17, Manzutto, Cassetti 10, Mazzoli 14, Borroni 10. All. Krecic.
ARBITRI: Franzoni di Brescia e Novatti di Desenzano.

FORLÌ Tutto il carattere dell'Interclub nel successo strappato da Muggia sul campo della Libertas Forlì. La formazione di Krecic, in campo largamente rimaneggiata per le contemporanee assenze di Bernardi e Vidonis, è riuscita a passare contro un'avversaria motivata e decisa a uscire dal campo con i due punti in tasca.

E invece le rivierasche, ferite dalla doppia sconfitta rimediata nelle ultime settimane, hanno reagito alla grande trovando gli stimoli per guadagnare un successo vitale nella rincorsa alla promozione in serie A. Ottimo il primo tempo dell'Interclub che, trascinata dalle iniziative della coppia Gherbaz-Cergol, riesce a chiudere a +4 il primo quarto e ad andare negli spogliatoi con un vantaggio importante. Dal 31-23 della fine primo tempo, però, Muggia subisce la pressione delle forlivesi, abili a rientrare in partita e chiudere il terzo quarto sul 45-45. La Libertas allunga sul 49-45, dà l'impressione di poter far sua la gara ma non fa i conti con il carattere delle triestine che gestiscono bene il finale e portano a casa la vittoria.

l.g.

Basket Treviso 86
Scame Service 56

11-10, 39-18, 61-33)

BASKET TREVISO: Adami 2, Sottana 18, Valerio 13, Zampieri 15, Buratto 4, Schiavon 2, Pellizzaro, Conti 18, Barisoni 8, Pilon 6. All. Sottana.
SCAME SERVICE: Cusimano, Romano 6, Rusin, Gavagnin 5, Borsetta 10, Drius 4, Diviach 14, Fabris 2, Brusadin 11, Coseano 4. All. Paliaga.
ARBITRI: Brocca di Mestre e Rioni di Venezia.
NOTE: tiri liberi: 18/25 per Treviso, 23/34 per la Scame.

TREVISO Nulla da fare per la Scame Service in terra trevigiana. Gavagnin e compagne hanno subìto un distacco notevole nei confronti delle padrone di casa che si sono imposte con ben 30 lunghezze di margine. Poca la grinta e la volontà di ben figurare per le cantierine, mentre le giovanissime venete (la più «vecchia» è del 1981) hanno espresso un entusiasmo e una velocità di gioco da vera squadra super collaudata.

Le due compagini sono rimaste in equilibrio solo nella prima frazione, quando il tempo si è concluso con un 11 a 10 per il Treviso. Poi le atlete di Sottana hanno preso il largo. E nulla hanno potuto alcune individualità biancoazzurre: da lodare Federica Coseano, ultimo arrivo in casa Abf, che ha provato a tener testa alle avversarie. Brava anche Martina Brusadin, che pur non totalizzando punti con i tiri dalla lunga distanza, si è risollevata con i liberi, 9/12 per lei. La Scame non ha espresso però alcuna reattività, troppi i palloni e i rimbalzi conquistati anche dalle piccoline del team veneto.

Francesca Paulin

SERIE C2 La Pizzeria Raffaele blocca la forte Blue Service

Santos, bel colpaccio Intanto lo Jadran regna

TABELLINI

Jadran Casinò Soleil 84
Credifriuli 73
(26-16, 41-32, 59-56)
JADRAN: Oberdan 26, Slavec 16, Franco 10, Rossi 8, Rauber 16, Faganel 2, Semec 6, Lokatos ne, Fornasier ne, Antoci ne. All. Crasovec.
CREDIFRIULI: Mian 16, Tegon 7, De Cesco 5, Zorat, Orso 12, Fogar 3, Cabas 17, Travaglia 2, Sansa 1. All. Cehovin.

Pizz. Raffaele 79
Blue Service 75
(20-20, 41-39, 64-60)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 12, Otta 8, Cossutta 13, Prelog ne, Vlacci M. 10, Miloc 2, Mezzina 15, Bembic 19, Dolce. All. Marini.
BLUE SERVICE: Nobile 6, Pezzarino 10, Iuric 6, Rosso 12, Masè 2, Salvio 8, Marega 13, Zampa 9, Fait 9, Battistutta ne. All. Perin.

Il Mobile 3 54
Bor Radenska 71
(18-15, 31-30, 41-55)
IL MOBILE TRE GRADO: Giurissa ne, Berto 5, Calzolari 6, Marchesan ne, Tomasi Lugnan 11, Ilic 15, Guzzono Aloisio 10, Canciani 7. All. Iemolo.
RADENSKA: Krizman 2, Simonic 16, Batic, Hrovatin 13, Kraly 4, Stokely 6, Celega 9, Poropat 10, Fumarola 11, Samec. All. Vatovec.

Muggia Mazzoleni 58
Pagnacco 74
(22-21, 35-37, 50-55)
MAZZOLENI&FACORI: Bevitori 5, Riaviz 10, Ciacchi 4, Fortunati 11, Contento ne, Puzzer 3, Cortivo 10, Radesic, Gionochetti 13, Germani 2. All. Messina.
PAGNACCO: Pituello 19, Savino 18, Perrro 1, Favret 10, Tuzzi Bellesse 11, Fasiolo 9, Bon Boaro 1, Del Negro 5. All. Bon.

Iacuzzo 73
Concrete Aviano 86

Cosatto Cbu 84
Cutazzo 57
(17-25, 24-12, 36-20)

Portogruaro 81
Bravimarket 77
(22-25, 45-38, 64-55)

Panauto 83
Vis Spilimbergo 68
(13-17, 38-33, 63-50)
PANAUTO GORIZIA: Marini 8, Marussic 10, Valent 4, Bassi 2, Coco 15, Miseri 15, Sartorettone, Corace 2, Tuzzi 16, Tosoratti 11. All. Leban.
VIS SPILIMBERGO: Faelli 20, Camillotti 2, Cominotto 9, Labate 12, Treppo 2, Rossi 5, Adeo A. 8, Paron 7. All. De Stefano.

TRIESTE È di marca triestina il «colpaccio» della 15esima giornata nel campionato di C2. A propiziarlo è la Pizzeria Raffaele Santos, capace di imporre lo stop alla Blue Service, seconda realtà del campionato, battuta con il punteggio di 79-75 al termine di uno scontro tanto combattuto quanto equilibrato. La Pizzeria Raffaele conferma di essere una formazione imprevedibile e capace di sortire qualsiasi risultato. Non è un mistero che in casa Santos si parli di play-off ma a difettare, talvolta, è solamente la continuità nella resa. Contro la Blue Service la compagine di coach Marini sfodera un eccellente Cossutta, abile in regia e lucido nell'assistere il lavoro sottocanestro di Guzic (12 punti).

La vetta della C2 parla ancora la lingua dello Jadran. La compagine carsolina, adottata oramai nell'Isontino, riprende la sua corsa sconfiggendo un cliente non certo agevole come Cervignano Credifriuli, piegato per 84-73. Plavi trascinati dal play Oberdan, autore tra l'altro di un bottino di 26 punti, nonché dal lavoro redditizio sottocanestro di Rauber (12 punti e una dozzina di rimbalzi). Il Muggia Mazzoleni&Facori conferma la crisi. I rivieraschi, privi ancora di Arena (costretto alla tribuna causa l'impossibilità ad allenarsi adeguatamente), concedono la posta al Pagnacco targato Super Solar per 58-74. Non mancano ulteriori alibi in casa del Muggia; infortuni e cali di forma contribuiscono a rendere il quadro emblematico di una squadra che aspirava, alla vigilia della stagione, a ben altre ambizioni.

Sale ancora invece il Bor Radenska. Pur senza incantare, la compagine di Vattovec archivia anche la pratica Grado per 54-71. Non sono mancati i rischi. Il Bor Radenska rimane a guardare nell'arco delle prime due frazioni, frenato dagli errori di Celega e da un Krizman in regia, incappato in una giornata non esaltante. La svolta nella ripresa, con un break di 6-26 che dà la scossa ai triestini. Niente da fare per la Cutazzo Trieste a Udine, sponda Cosatto. Il solito Alan Burni (19 punti) «illude» la formazione di Moschioni in avvio ma i friulani, con Micalic in cattedra, prendono ben presto le distanze a partire dal secondo intertempo, concedendo poco o nulla alle repliche della Cutazzo allenata da Moschioni. Momento positivo per la Conceret Aviano. Ne sa qualcosa la Iacuzzo Codroipo, battuta in casa per 73-76 sotto i colpi di un Moed quasi perfetto, autore di 25 punti.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Cosatto Ud-Term.Cutazzo TS	84-57
Iac.Codroipo-Concrete Aviano	73-86
Jadran Gorizia-Cr.Cervignano	84-73
MeF Muggia-S.Sol.Pagnacco	58-74
Mobile 3 Grado-Radenska TS	54-71
P.Portogruaro-Bravim.Gemona	81-77
P.Raffaele TS-Blue Service UD	79-75
Panauto GO-Vis Spilimbergo	83-68

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	28	15	14	1	1174	1021
Cosatto Udine	24	15	12	3	1223	1079
Blue Service UD	22	15	11	4	1147	1008
Radenska TS	22	15	11	4	1108	1026
Cr.Cervignano	18	15	9	6	1129	1142
P.Portogruaro	16	15	8	7	1156	1117
Panauto GO	16	15	8	7	1178	1141
P.Raffaele TS	14	15	7	8	1097	1066
Concrete Aviano	14	15	7	8	1194	1228
Iac.Codroipo	14	15	7	8	1194	1231
S.Sol.Pagnacco	12	15	6	9	1085	1119
MeF Muggia	10	15	5	10	1162	1208
Mobile 3 Grado	10	15	5	10	1116	1181
Vis Spilimbergo	8	15	4	11	1044	1141
Term.Cutazzo TS	8	15	4	11	976	1090
Bravim.Gemona	4	15	2	13	1086	1271

PROSSIMO TURNO

Bravim.Gemona-Concrete Aviano
Cosatto Udine-S.Sol.Pagnacco
Iac.Codroipo-Blue Service UD
Jadran Gorizia-P.Raffaele TS
Mobile 3 Grado-MeF Muggia
Panauto GO-Cr.Cervignano
Term.Cutazzo TS-Radenska TS
Vis Spilimbergo-P.Portogruaro

SERIE B FEMMINILE

La Pizzeria Raffaele si libera del Concordia

Rimaco-Oma, alle oratoriali il derbissimo risolto negli ultimi cinque secondi

TRIESTE Come tutti i derby che si rispettino anche Rimaco-Oma è stata una stracittadina infuocata. E decisa all'ultimo istante con la vittoria delle oratoriali. La Libertas di coach Sodomaco è partita convinta, passando subito in vantaggio e dilatandolo all'intervallo sino al 31 a 20. Una strigliata negli spogliatoi da parte del tecnico Goina e un cambio totale del quintetto hanno ridato coraggio all'Oma che, nel terzo quarto, ha piazzato un parziale di 19 a 4 mettendo per la prima volta la testa avanti. Ma la partita si è decisa a soli 16 secondi dal termine con la Rimaco avanti di un punto: una penetrazione della Benevoli ha riportato in testa l'Oma sul 49 a 48, punteggio che negli ultimi 5" la Rimaco Libertas non è più riuscita a ribaltare.

Successo anche per la triestina Pizzeria Raffaele impegnata sabato sera sul suo parquet dal Concordia. Una buona prova del collettivo e la ritrovata percentuale dal tiro hanno permesso alle pizzaiole di mettere subito la testa avanti nel punteggio, chiudere sul +11 all'intervallo e spegnere nel finale ogni velleità delle venete chiudendo sul 51 a 40 finale. Una vittoria figlia del buon attacco contro la zona avversaria, della giornata di grazia di De Luca (18 punti) e Sason (16 punti) al tiro, degli 11 rimbalzi difensivi della Tonini e, più in generale, di un collettivo ritrovato e capace di fare bella figura.

Una bella figura messa in scena anche dalle giovani codroipesi, che hanno sfiorato il colpaccio sul campo della corrazzata Basiliano. Le ragazze di Abignante si sono trovate nel finale con in mano due tiri da tre capaci di impattare il risultato: conclusioni entrambe fallite e Basiliano vincitrice con il finale di 63 a 59.

Pizzeria Raffaele 51
Concordia 40
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 11, De Luca 18, Colonna, Sason 16, Merlak 4, Negri, Sartori, Tomadini. All. Petelin.

Basiliano 63
Codroipese 59
CODROIPESE: Collini 17, Chiarcossi, Maraspin 7, D'Agostin 7, Bertocco, Palermo 16, Salvalaggio 3, Soldà 5, Morigi 4, Molinaro, Collini 17. All. Abignante.

Rimaco 48
Oma 49
RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 3, Rossitto 4, Loganes 2, Tonsa, Ferro 6, Ghietti 2, Gobbo 5, Gerolami 8, Bonazza 13, Gerebizza 5. All. Sodomaco.
OMA: Dovgan, Mapelli 5, Benevoli 17, Poropat, Forza 2, Gazzea, Cossutta 10, Piazza 8, Loganes 2, Fava 4. All. Goina.

Sportsystem 51
Gruppo Faedis 70

CLASSIFICA: Basiliano 20; Gruppo Faedis 18; Oma 14; Codroipese 8; Concordia e Pizzeria Raffaele 6; Sportsystem Mortegliano e Rimaco Libertas Trieste 4.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

In classifica le ragazze di Bassi lasciano la vetta

Brutto scivolone dell'Adria sul parquet di Fogliano Tricesimo batte una buona Sgt

TRIESTE Brutto scivolone dell'Adria Maritime che inciampa sul parquet di Fogliano e si fa superare in classifica dalla Carrozzeria Scotti di Pordenone che espugna il campo del Gorizia 2002 al termine di un incontro tiratissimo.

Le triestine dell'Adria Maritime partono male subendo subito un parziale di 9 a 0 contro l'Eurocos, poi iniziano a ingranare chiudendo avanti nell'intervallo sul 32 a 38. Rientrate dallo spogliatoio, le ragazze di Bassi vanno incontro a un black out totale subendo subito un break di 7 a 0, crollando poi sotto il profilo psicologico e lasciando tranquillamente scappare Fogliano sino al significativo 72 a 52 finale a favore delle isontine. Punteggio che permette all'Eurocos Aibi Fogliano di agguantare al secondo posto l'Adria Maritime.

Fugge via invece la Carrozzeria Scotti di Pordenone che passa a Gorizia per 43 a 41. Un parziale delle pordenonesi nel secondo quarto (13 a 3) permette alla Carrozzeria Scotti di chiudere in vantaggio all'intervallo, ma la buona difesa di Gorizia permette alle isontine di pareggiare all'ultimo minuto sfruttando un tecnico e l'espulsione della Martinelli per un fallo in attacco. Sull'azione successiva le «carrozziere» segnano portandosi sul 43 a 41, risultato che sarà poi quello finale visto l'errore della Furioso all'ultimo secondo. Per le isontine comunque una buona prova del collettivo e una strepitosa Bomaldo in fase difensiva. Pur facendo segnare dei buoni passi in avanti, l'Sgt non riesce a evitare la sconfitta contro la Polisportiva Tricesimo al termine di un match equilibrato, che ha visto le friulane mantenere sempre un piccolo margine di vantaggio sulle alabardate sino al 55 a 47 finale. Tra le biancocelesti buona prova della Policastro (13 punti) e di tutte le giovani ginnaste.

Eurocos Fogl. 72
Adria Marit. 52
EUROCOS FOGLIANO: Caligaris 7, Ustolin 16, Uanetto 28, Monorchio, Bonanno 8, Martellos 2, Vecchiet 8, Zambon, Papais 3. All. Bianchi.
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 5, Brazzati 5, Digiovanni 17, Bassi 13, Florio, Macovaz, Garbin 4, Pribaz 8. All. Bassi.

Tricesimo 55
Sgt 47
POLISPORTIVA TRICESIMO: Pradetto 11, Fantini 5, Novello 6, Moretti, Cacitti 11, Mansutti 4, Maschio 1, Bertacco 3, Cominotto 4, Pontarini 10. All. Infanfi.
SGT: Petranich 4, Oeser 2, Benini 5, Policastro 13, F. Bonazza 5, Trevisani 12, Trocchia 4, S. Bonazza 2. All. Miggiano.

Gorizia 2002 41
Carrozz. Scotti 43
GORIZIA 2002 ESPEGO: Vacchi 3, Rizzi 3, M. Iddas 2, Marussi 1, Bonaldo 7, Furioso 14, Pussi 11, Olivier, K. Iddas. All. Abrami.
CARROZZERIA SCOTTI PN: Mancini 6, Piccin 3, Atria 3, Colussi, Bettoni 4, Abbrescia 18, Martinelli 8, Colussi, Della Longa 1, Biasizzo.

CLASSIFICA: Carrozzeria Scotti Pn 10; Adria Maritima e Eurocos Aibi Fogliano 6; Espego Gorizia 2002 e Polisportiva Tricesimo 4; Sgt 2.

a.r.

SERIE D Nel girone triestino stop alla rincorsa promozione dei ragazzi di Moscolin

Poz&Poz, è vera crisi?

L'Usg da record: 14 vittorie consecutive per i goriziani

GIRONE EST

Breg 65
Nab Movimentazioni 73
(19-11, 32-26, 50-47)
BREG: Pecek 16, Barini 6, Zanelli 8, Zeriali 11, Bembich 9, Susani 3, Udovic 2, Gobbo 8, Kemperle 2. All. Corsi.
NAB MOVIMENTAZIONI: Borsetti 12, Zanello 17, Soban 10, Verzegnassi 2, Gon 11, Celin ne, Del Bello 4, Vidotto 4, Marin 8, De Corti 5. All. Miani.

Polisportiva Isontina 92
Risanamento Fognature 74
(16-21, 45-41, 66-60)
POLISPORTIVA ISONTINA: Cicciarella 8, Pastrello 2, Tomasin 15, Mocchiutti, Minocci 3, Bratulic 8, Bouchlas 7, Lucchetti 11, Colautti 16, Caterini 22. All. Banello.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 14, Lerini 8, Carlin, Stoico 6, Fuligno, Puliti 9, Serschen 11, Gant 9, Rasman 4, Zanellato 13. All. Parigi.

San Vito 90
Poz & Poz Muggia 88
(24-25, 43-52, 70-71)
SAN VITO: Ponga 16, Carlin 16, Spangaro 7, Girardi 7, Carbonara 25, Sannino 16, Battistella 3, Tolentino ne, Degrassi ne, Giorgi. All. Zerial/Maranzana.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 6, Maiola 18, Fabrici 7, Giambri, Vascotto 18, Clementi 13, Glavina 8, Granà, Bergamin 12, Rivolt 6. All. Moscolin.

Agrotecnica 88
Arte Bittesini 76
(30-14, 50-33, 69-46)
AGROTECNICA: Taviano 5, Cuccu 7, M. Cabas 7, Castello 20, Portelli 8, Grassetto 11, Ermacora 4, Di Caterina, Muz 26, E. Cabas ne. All. Buzzolo.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 9, D. Ambrosi 6, Guerra 12, Travagin 6, A. Ambrosi 13, Ermacora 4, D. Bressan 15, Vecchiet 2, Braidot 9, M. Bressan. All. Scarton.

Kontovel 83
Cicibona Tecnonoleggi 65
(19-14, 35-26, 52-42)
KONTOVEL: Budin, Paoletic 8, Sustersic 10, Velinsky 20, Rogelja, Razem 10, Svab 18, Adamic, Starc 7, Godnic 10. All. Brumen.
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 6, Persi 7, Jankovic 4, Gregori 2, Sancin 6, Krizmancic 7, Jevnikar 12, Sosic 9, Stokelj, Madonia 8. All. Jogan.

Perteole 92
Libertas 73
(29-26, 53-45, 74-62)
PERTEOLE: Reale 14, Marras 15, Capobianco 3, Varesano 5, Marcuzzi 7, Visentin, Porcari 20, Nonino 2, Rossitti, Avian 26. All.: Puntin.
LIBERTAS: Musella 6, Sandri 14, Cotterle 18, Giassi 14, Poropat, Aloisio 4, Zanini 14, Rumaz 3. All. Todaro.

Asar Romans 90
Sokol Anni Verdi 76
(24-8, 41-26, 70-51)
ASAR ROMANS: Visintin 28, Scropetta 8, Sapio 10, Franco 17, Re 7, Villano ne, Bavcon 5, Giacuzzo 10, Leban 5, Arduini ne. All. Vidot.
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 3, Skocaj 15, Budin, Paulina 10, Hmeljak 24, Stanissa 20, Pertot, Sosic 4. All. C. Starc.

Barcolana 63
Cus 79
(11-23, 25-44, 47-61)
BARCOLANA: Ferrara 2, Dilissano 8, Zucchiatti 5, Glavina 13, Graziadei 4, Magnelli 16, Marchesi 7, Pensa 2, Guidoboni, Brancale 5. All. Simonetti.
CUS: Krcalic 13, Gregori 4, Rosso 8, Cicutto 1, Mondolo 20, Piazza 25, Marchesich 6, Pizzamei, Perna, Danieletto 2. All. Marocco.

CLASSIFICA: Agrotecnica Cormons 28, Asar Romans 26, Poz & Poz Muggia 24, Kontovel, Nab Movimentazioni e Perteole 20, Polisportiva Isontina 18, Risanamento Fognature 16, Breg 14, Arte Bittesini 12, Sokol Anni Verdi, Libertas e San Vito 10, Cus 6, Tecnonoleggi 4, Ge.Tur. Barcolana 2.

TRIESTE Poz & Poz Muggia, è vera crisi? Dopo la sconfitta della scorsa settimana contro Cormons, la formazione di Paolo Moscolin è stata fermata dal San Vito, subendo una brusca frenata nella rincorsa alla promozione diretta in serie C2.

Demeriti per la formazione rivierasca, che ha forse sottovalutato un'avversaria certamente meno forte, grande soddisfazione per il San Vito che ha visto confermata una crescita che nelle ultime settimane le ha consentito di risalire posizioni in classifica. In testa alla classifica, intanto, si conferma l'Agrotecnica di Buzzolo campione d'inverno dopo l'88-76 inflitto all'Arte Bittesini.

Gara controllata da Cormons sin dalle prime battute e gestita nell'ultimo quarto quando, avanti di 23 punti, ha mollato un po' i remi in barca consentendo alla formazione di Scarton di ridurre il passivo. Secondo posto solitario per L'Asar Romans che ha ragione del Sokol al termine di una gara controllata senza patemi. Per la formazione di Munich da sottolineare l'ottima prova di Visintin, miglior marcatore con 28 punti.

Continua l'ottimo momento della Polisportiva Isontina sempre più a ridosso della zona play-off dopo il 92-74 inflitto al Drago Risanamento Fognature. La formazione di Banello ha faticato contro la zona proposta dal Drago riuscendo, solamente nell'ultimo quarto, a scavare il break che ha poi deciso la partita. Bene il Kontovel, che fa suo il derby contro il Cicibona e mantiene il quarto posto in classifica, netto successo casalingo per Perteole che piega la Libertas trascinando dalla prestazione «monstre» di Avian (26 punti e una caterva di rimbalzi messi a disposizione della sua squadra).

Non bastano tre buoni quarti al Breg per superare Monfalcone. La formazione di Miani soffre fino al 30', quindi nei minuti decisivi ritrova la difesa, il tiro da fuori e grazie alle bombe di Gon e Borsetti porta a casa la partita. Pesante successo salvezza per il Cus che passa facilmente sul campo della Barcolana sfruttando i canestri della coppia Mondolo-Piazza.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Longobardi Cividale 67
Boz Carta S. Vito al Tagliamento 91
(21-22 35-45 47-62)
CIVIDALE: Biasizzo 11, Dimitrijevic 6, Bravin 4, Siega 5, Venuto 22, Gozzi 17, Medves, Perrone, Leban, Scuor 2. All. Michelutti.
SAN VITO: F. Colussi 12, Napoli 9, Del Tedesco 14, Di Franco 20, A. Colussi 8, Moscardo 3, Blaseotto 8, Boi 2, Motta 12, Canil 3. All. Galli.
ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Verardo di Porcia.

Cus Udine 62
Executive Fontanafredda 61
(22-9 27-32 46-43)
CUS: Clocchiatti, Orbitello 22, Crose, Mantoani 22, Vergine 2, Genero 13, Lucis, Vesentini 3, Nali, Bastianutti. All. Anania.
FONTANAFREDDA: Spagnol ne, Pilat, Dassi 2, Salerno 2, Tavares Hickey, Minatel 8, Armour 8, Marella 11, Racy 22, Bruce 8. All. Foramiti.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Varuzza di Roveredo in Piano.

Cm Impianti Villesse 53
Usg Peugeot Padovan 81
(10-21 31-42 42-66)
VILLESSE: Zampar 5, Garra 12, Barbera 2, Miani 11, Stafuzza 3, Fiorelli 2, Capello 3, Cotic 6, Napoli 2, Zoccoletto 7. All. Lodatti.
USG: Cisilin 24, Tirel 2, Marini, Bosini ne, Princic 12, Rosso 8, D'Amelio 11, Carcic 17, Gennaro 7, Romano ne. All. Glessi.
ARBITRI: Amato e Almerigogna di Trieste.

Venuti Tarcento 78
Galetti Pavimenti T. Latisana 76
(23-16 43-34 50-50 65-65) - d1ts
TARCENTO: Disint ne, Ziliani 10, Battistig ne, Barchiesi 12, Candela 16, Bizzaro 8, Venturi ne, Martinelli 12, Pinosa 20, Orsini. All. Toffoletti.
LATISANA: Pittana 3, Francescatto 13, Della Vedova 2, Vida, Martinis 4, Nardini 16, Lodolo 12, Buiatti 13, Merlo 13, De Marchi ne. All. Corpaci.
ARBITRI: Donati di Udine e Dell'Angelo di Tavagnacco.

Canvass Cussignacco 70
Autogrill Tricesimo 61
(9-26 31-36 55-47)
CUSSIGNACCO: Zampa 18, Masaro 2, Beorchia 8, Bassi 2, Lombardi 7, Monfredo 5, Biasizzo 8, Battocchio 3, Cossio 8, Feruglio 9. All. Rizzo.
TRICESIMO: Bardini, Bulfoni 4, Simeoni 11, Cosatto 3, Blasutig 8, Simeoli 5, Tomada 5, Maniscalco, Benedetti 12, Enrico Clocchiatti 13. All. Vuerich.
ARBITRI: Giuliano e Coradazzi di Udine.

Cibo Polisigma Zoppola 93
Coop Casarsa 70
(25-15 47-35 69-51)
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 22, Carniel, Bisaro 3, Giorgio Cecco 14, Gobbato 12, Zancopè 11, Ruffo 7, Paolo Scussolini 3, Ortolan 17, Quattrin 4. All. Gri.
CASARSA: D'Agnolo 6, Cucchiaro 11, Stefani 9, Scussolini, Benedet 4, Ferracini 8, Padovani 15, De Piero 11, Papais 6. All. Pascolo.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Iaia di Fagagna.

Racer Caffè Cordenons 69
Recycling Palmanova 74
(13-17 27-35 50-51)
CORDENONS: Silvani 3, De Anna 6, Gaglianone 4, Del Pup 6, De Simon 18, Barbacetto 4, Pighin 21, Mucignat, Pivetta 5, Meneghel 2. All. Drigo.
PALMANOVA: Cantarutti 13, Dal Porto 13, Sclauzero 10, Antoci 9, Barenghi 1, Garbino 18, Ravasin 10, Aquaro, Celentano, Burlon. All. Stradolini.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Toldo di Pordenone.

Ubc Latte Carso 97
Geatti Basket Time Udine 91
(26-15 43-36 68-68)
UBC: Bordignon 7, Campanotto 19, De Maglio 14, Cruz Felix 7, Velliscig 6, Bulfon 12, Ngundo 2, Borgobello 10, Gabai 7, Fusciello 13. All. Rosso.
BASKET TIME: Luzzi Conti 4, Mariotti 1, Miotto 6, Perabò 6, De Bella 2, Greatti 10, Moretti 7, Pilosio 19, Job 30, Del Gobbo 6. All. Battistella.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Plazzotta di Udine.

CLASSIFICA: dopo 15 giornate: Usg Peugeot e San Vito 28 punti; Tarcento 24; Latisana e Ubc 22; Basket Time 18; Cividale, Tricesimo e Palmanova 14; Casarsa 12; Cordenons, Villesse, Zoppola e Cus Udine 8; Fontanafredda e Cussignacco 6.

GORIZIA A Villesse il derby fa precipitare la temperatura a -28. Un passivo molto significativo ha chiuso il match fra i locali e la lanciatissima capolista Usg. Un passivo che oggi come oggi rispecchia realmente il divario fra le due compagini isontine del Girone Ovest della serie D, l'una in lotta per non retrocedere e l'altra in possesso di grosse chances di promozione.

Pronti, via e l'Usg prende dieci punti di vantaggio. Tant'è che nemmeno si notano le assenze di Bosini, in panchina per onor di firma, e di Paolo Medesani. Invece si notano, e molto, sull'altra sponda i pesanti forfait con cui ormai il Villesse è abituato a convivere. Mancano ancora i soliti Bolzan, Ferrara, Lettig e Medeot, a cui bisogna aggiungere le «new entry» Pajer e Zoccoletto, con quest'ultimo che si blocca proprio nel derby. Troppi nomi grossi che non si possono regalare a una squadra come l'Usg. E il risultato, infatti, si vede. Nel terzo quarto il divario lievita fino ai 24 punti del 30'. E l'ultimo non fa altro che confermare il trend generale della gara.

Soddisfatto al termine dell'incontro, l'ultimo del girone d'andata, il presidente dell'Usg Roberto Rosso. «Grazie a questo successo - afferma - è stato battuto il record di vittorie consecutive dell'Unione sportiva goriziana. Ora infatti siamo già a quota 14, contro le 13 di quattro anni fa. Il futuro? A fine febbraio ci giochiamo tutto: il 21 in casa contro Latisana e il 28 a San Vito». Sull'altro fronte invece è sempre più demoralizzato coach Lodatti. «Quando un'annata inizia male - sono le sue parole - non c'è niente che possa rimetterla in sesto. Poi da quando giochiamo nella nuova palestra non abbiamo più nemmeno il vantaggio del pallone tensostatico che toglieva punti di riferimento agli avversari...».

L'ultima di ritorno ha visto anche l'altra capolista San Vito sbancare agevolmente Cividale e il Tarcento vincere il «derby delle terze» contro Latisana dopo un supplementare. L'Ubc taglia fuori il Basket Time dalla lotta play-off. In coda Cussignacco batte Tricesimo e raggiunge il Fontanafredda, sconfitto dal Cus Udine (match-winner Vergine, autore dei due liberi decisivi) ma pronto ad accogliere a braccia aperte il «figliol prodigo» Misuraca; il Cordenons perde ma si rifà con l'arrivo di Pontani.

Mauro Casadio

SERIE A1 Il Cuneo fa valere i suoi possenti «martelli» ed esce vittorioso dal PalaTrieste

Adriavolley, il sogno dura poco

I triestini si impongono nel secondo set ma poi gettano le armi

Lo sloveno Jasmin Cuturic a muro. (Foto Bruni)

TRIESTE L'Adriavolley alza la bandiera bianca alla Noicom Brebanca Cuneo al quarto set. Quattro set di buon livello, come da un po' non si vedeva al PalaTrieste, ma che ancora una volta hanno lasciato i triestini a bocca asciutta e con tante pacche sulla spalla per il mordente dimostrato. Il primo set va avanti per gran parte con il punteggio in equilibrio. L'Adriavolley appare più convinta di altre occasioni mentre, dall'altra parte della rete, la Noicom non fa nulla più dello stretto necessario per tenere un due punti di vantaggio.

Il tutto fino alla seconda decina di punti, quando dal 21 pari qualche incertezza in ricezione fa calare il rendimento del cambio palla biancorosso consentendo a Cuneo di arrivare sul 21-24. Spescha e Samica, paladini di Trieste, annullano due set point prima del cambio campo sul 23-25, siglato dalla Noicom con un incontenibile Wijsmans. La consapevolezza di poter giocare in equilibrio dà una marcia in più all'Adriavolley nel secondo set, nel quale una ricezione al limite della perfezione (91% di positività) consente a Cavaliere di gestire al meglio l'attacco.

Adriavolley Trieste	1
Noicom Brebanca Cuneo	3

(23-25, 28-26, 17-25, 22-25)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 25, Kovac 8, Cuturic 7, Cola 7, Mattia 1, Cavaliere 2, Samica 22, Visentin, Mari, Manià (L). Ne: Orel. All. Gianluca Bastiani.
NOICOM BREBANCA CUNEO: Gravina 10, Sottile 3, Cardona 3, Andrae 15, Sala 8, Mattera, Giba 11, Checchin (L), Wijsmans 22. Ne: Pesenti, Antiga, Moro. All. Andrea Anastasi.
ARBITRI: Renato Pujia di Lamezia Terme (Cz) e Marcello Camera di Reggio Calabria.
NOTE: Spettatori 501, incasso 897 euro, durata set: 23', 28', 22', 25'. Trieste: battute sbagliate 15, vincenti 6, muri 4. Cuneo: battute sbagliate 10, vincenti 0, muri 11.

Dal 6 pari i biancorossi allungano così sul 12-8, subiscono l'iniziativa di Giba fino al 12-12, per poi andare alla pausa sul 16-13 con un attacco di Cola. I tre punti di vantaggio rimangono tali fino al 20-17, quando la Noicom si rende conto di dover rimediare ad un set preso in parte sotto gamba e si fa dunque risentire con tutta la sua forza sul 21-20. Agguantato il 24-20 sembra invece fatta per Trieste. Ma è solo un'illusione temporanea, dato che ci vorranno ben sette azioni set, annullate spesso e volentieri dal centrale Sala, per chiudere la frazione e portarsi sull'1-1.

Il terzo set parte logicamente con le migliori aspettative. Ma il break della Noicom dal 7-8 al 7-13 getta acqua su un fuoco che progressivamente si spegnerà. Bastiani tenta la carta Visentin, fa riposare Cuturic con Mari e Cola con Mattia, ma la musica non cambia. Anzi, si va sull'11-20 e, dopo un inutile guizzo d'orgoglio, sul 17-25.

Messa velocemente da parte questa frazione, l'Adriavolley ritrova lo spirito combattivo per tentare il tutto per tutto. E forse un tie-break poteva pure scappare. Anche quando, dopo aver mantenuto le redini del gioco in mano per metà set, due attacchi della Noicom siglano il primo vantaggio piemontese del parziale sul 15-17. Trieste, trascinata dall'mvp della gara Samica, non molla però la presa, e si tiene sotto fino al 22-23. Giusto due azioni prima di tornare nello spogliatoio con il rammarico di due attacchi non andati come avrebbero dovuto.

Cristina Puppin

SERIE A1

RISULTATI	
Adriav.Ts-Noicom Cuneo	1-3
Coprasystel PC-Edilbasso Pd	3-0
Est.4 Torri FE-Tel.Gioia Colle	3-1
Icom Latina-Perugia Volley	1-3
Modena-Montichiari	3-1
Sisley Treviso-Itas Diatec Tn	3-0
Parma-Marche MC	0-3

PROSSIMO TURNO
- Bossini G.Montichiari-Adriav.Ts
- Icom Latina-Sisley Treviso
- Itas Diatec TN-Unimade Parma
- Marche MC-Edilbasso Pd
- Noicom B.Cuneo-Modena
- Perugia Volley-Est.4 Torri FE
- Tel.Gioia Colle-Coprasystel PC

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	35	15	12	3	37	18
Coprasystel PC	31	15	10	5	36	21
Lube B.Marche MC	30	15	11	4	35	20
Sisley Treviso	28	15	8	7	34	25
Edilbasso Padova	25	15	9	6	31	27
Perugia Volley	24	15	8	7	28	29
Noicom B.Cuneo	23	15	7	8	31	30
Unimade Parma	21	15	7	8	25	29
Icom Latina	20	15	7	8	30	32
Tel.Gioia Colle	19	15	7	8	28	32
Kerakoll Modena	19	15	6	9	27	32
Bossini G.Montichiari	19	15	7	8	29	34
Est.4 Torri FE	18	15	5	10	28	36
Adriav. Trieste	3	15	1	14	9	43

SERIE B

Il Vini Valpanera espugna l'ostico campo di Trento

TRENTO Proprio nell'ultimo turno del girone di andata il Vini Valpanera centra la prima vittoria stagionale, andando ad espugnare per 3-2 (15-25, 25-22, 17-25, 26-24, 15-11) il campo del Proposta Vini Trento. Buona la prova della squadra in ricezione, con le ali schierate che hanno ben sopperito all'assenza di Populini, ma il vero protagonista di questo successo è stato il regista Marco Rigutti che, entrato a gara in corso, che ha saputo dare il cambio di ritmo necessario.

ma. un.

Bastiani: «La squadra si è battuta bene»

TRIESTE Prima partita casalinga dell'anno per l'Adriavolley, che torna sul palcoscenico del PalaTrieste senza più Lavorato, Polidori e Granvorka, ceduto pochi giorni fa all'Iraklis di Salonicco. Un'Adriavolley cambiata insomma, ma che ha mostrato contro la Noicom Brebanca Cuneo un piglio forse inaspettato, come testimoniano le parole di Anastasi, ex tecnico della nazionale ora al servizio di Cuneo: «Trieste si è dimostrata migliore del girone di andata, malgrado la squadra sia stata alleggerita. Quello che ancora le manca è il guizzo vincente nei momenti decisivi, come alla fine del quarto set, in cui sotto di due punti è andata in affanno. Nonostante il nostro gioco sia superiore, siamo comunque stati messi in crisi dal servizio di Spescha, Cuturic e Samica, dei giocatori interessanti che anche a Parma e a Macerata hanno fatto non pochi "danni"».

E proprio Samica è stato il protagonista della prestazione biancorossa, tanto da essere proclamato mvp dell'incontro. «Da quando non c'è più Granvorka – commenta a fine partita lo schiacciatore francese - ho un ruolo più importante e maggiori responsabilità, oltre che più palloni da giocare. In questa partita è andata bene e spero possa proseguire così, anche perché sono venuto qui per giocare e per crescere». Riguardo alla sofferta vittoria del secondo set, giunta al settimo setball aggiunge: «Sul 24-20 pensi che andrà tutto bene, ma prima prendi un muro, poi un altro e la paura di vincere si fa più forte e diventa sempre più difficile chiudere».

«Nonostante il risultato – sottolinea l'allenatore Bastiani – non si può togliere i meriti alla squadra, che ha giocato una gara veramente buona da pari a pari con gli avversari, che sono di alto livello, basti pensare a Sottile, palleggiatore della nazionale fino alla scorsa estate, a Giba, campione del mondo col suo Brasile, a Cardona, Gravina, Wijsmans e ad Anastasi stesso».

Cristina Doz

Milorad Kovac cerca di bucare il muro difensivo di Cuneo. (Foto Bruni)

SERIE B FEMMINILE

Niente da fare neanche per la Sangiorgina

La Govolley si arrende a Feltre, una disfatta per il Monfalcone tra le mura amiche del Belluno

TRIESTE Dalla serie B1 non giungono buone nuove sul fronte Sangiorgina: le friulane replicano la sconfitta della scorsa settimana cedendo per 3-2 (25-20, 21-25, 28-30, 25-22, 15-09) sul campo del Campagnola Bologna, fanalino di coda del torneo.

Il 2004 non è dunque iniziato come ci si attendeva per le ragazze di Edi Liani: due punti in due incontri che, nei programmi, dovevamo essere per lo meno il doppio. Nel match di sabato sera, pur giocando a tratti in maniera discreta, Giabardo e compagne hanno commesso ingenuità ingiustificabili proprio nei finali dei parziali. Assente la centrale Manzano, è stata impiegata dall'inizio la Comuzzo.

Non sono migliori le notizie che arrivano dal girone C della serie B2: il Govolley perde a Feltre mentre Monfalcone alza bandiera bianca al cospetto del Belluno. Le goriziane cedono 3-1 (25-19, 25-20, 19-25, 25-18) contro la formazione che le precedeva direttamente in classifica, fallendo così l'operazione sorpasso e vedendo allontanarsi la soglia salvezza, ora distante cinque lunghezze.

Coach Stera analizza così la prova della sua squadra e guarda al futuro comunque con fiducia: «Le avversarie mi hanno ben impressionato, soprattutto dal centro. Noi abbiamo servito bene a tratti ma paghiamo il fatto di essere troppo prevedibili in attacco. In ogni caso, nonostante il distacco in graduatoria, ho fiducia: vogliamo tracciare una linea e ricominciare, lasciandoci alle spalle le difficoltà».

Monfalcone, invece, si arrende tra le mura amiche al Belluno: le venete vincono 3-0 (25-20, 25-19, 25-21) dopo una partita condotta dall'inizio alla fine. La squadra di Mannucci fa un passo indietro rispetto al successo nel derby di sette giorni or sono e viene raggiunta dal Feltre.

ma. un.

SERIE C

Secco 3-0 contro il Beach City Volley

Il Ferro Alluminio fa suo il derby

TRIESTE La Pallavolo Trieste Ferro Allumnio fa suo anche il derby della tredicesima giornata. Con il punteggio di 3-0 (25-23, 25-19, 25-21) i ragazzi di Cavazzoni hanno infatti superato un opaco Beach City Volley, che contro la compattezza degli avversari non è riuscito a proporre le giuste contromisure in ricezione ed in difesa, oltre a non essere stato abbastanza incisivo al servizio. Per i vincenti, invece, la prova è stata buona un po' in tutti i settori, ed a fare la differenza in alcune situazioni è stata anche la maggiore esperienza.

Agguanta un punto invece il Prevenire, che contro il Lino Calligaro Buia ha raggiunto il tie-break prima di cedere (i parziali: 20-25, 26-28, 26-24, 25-23, 6-15). I giocatori di Drabeni, dopo aver perso i primi due set, dalla metà del terzo parziale hanno ben approfittato di un calo del Lino Calligaro per portarsi sul 23-18, e chiudere poi di misura sul 25-23. Simile anche la quarta frazione, a cui è seguita una quinta in cui i friulani si sono rifatti incisivi senza lasciare scampo ai padroni di casa.

Tie break anche per il Rigutti Abbigliamento, che ha chiuso con il Volley Ball Udine sul 3-2 (25-22, 18-25, 23-25, 25-19, 15-13). La partita è stata molto equilibrata, in particolar modo in ricezione e difesa. Sugli scudi vanno Gelimini, che nel finale è stato determinante in attacco, ma anche Fonda, Sorgo ed il palleggiatore Corazza.

Bene, nonostante la sconfitta per 1-3 (21-25, 18-25, 25-22, 23-25) è andata allo Sloga contro la capolista Cordenonos. I giovani di Opicina hanno messo sotto pressione i pordenonesi per tutta la gara, trovando in Stopar (26 punti totali) il proprio leader. Da segnalare anche la prestazione di Ambroz Peterlin, concreto in regia nonostante i problemi influenzali.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

Il Delfino Verde affonda a Udine

Prima vittoria stagionale per il Bor Kmecka Banka Il Kontovel ko al tie-break

TRIESTE Arriva al giro di boa il campionato femminile di serie C che regala finalmente l'attesissima prima vittoria stagionale alla Bor Kmecka Banka. Tre punti conquistati contro il Polistar in soli tre set (25-21, 27-25, 25-15), una festa rovinata però dall'infortunio della Gruden, rientrata da due settimane.

La cronaca del match ha visto le plave partire subito col piede giusto con tre muri punto della La Bianca, vantaggio mantenuto pressoché invariato sino alla fine del set anche grazie ad un servizio efficace e costante. Estremamente combattuto il secondo parziale, sempre in parità fino al 20-20, quando, nonostante l'ingresso a freddo della Legovich al posto della Gruden, la squadra ha reagito positivamente ribaltando un rischioso 24-25 in un incoraggiante 27-25. Terzo set tutto di marca triestina, iniziato sull'8-1 e terminato con dieci punti di vantaggio, a conferma di una prova impeccabile per il sestetto di Sabrina Patuzzi. Perde di nuovo al tie-break il Kontovel Graphart, ospite del Lucinico & Farra (22-25, 18-25, 25-18, 27-25, 15-12).

Una bella gara per le ragazze di Ciac, rovinata però nel finale del quarto set da alcune dubbie decisioni arbitrali, come riferisce la dirigente Jana Ban: «Sul 23-24 un attacco di Deborah Vitez toccato a muro e giudicato fuori, ci ha indotto a chiedere spiegazioni che hanno però causato il cartellino giallo e quindi il 24-24; sul 25-24 un'altra schiacciata regolare della Vitez non è stata vista ed è stata fatta ripetere, cosa che ha creato un nervosismo che ci ha poi fatto sbagliare anche nel quinto set».

Infine 3-1 per il Pav Udine sull'Altura Delfino Verde Panauto (25-18, 17-25, 25-16, 25-18): un passo indietro rispetto all'ultima partita, con molti errori provocati da uno stato di ansietà e paura non ancora superato appieno e che bisognerà tenere sotto controllo per non rischiare di avvicinarsi troppo alla zona calda della classifica.

c. d.

SERIE D

Il Club Altura riassapora il gusto del successo

TRIESTE Ultimo turno del girone di andata anche per la serie D maschile: il Club Altura torna al successo e lo fa in maniera convincente mentre Tergestea e Breg Caiser devono arrendersi ad avversari complessivamente superiori.

Partiamo dalle note liete: alla Don Milani il Club Altura si impone per 3-0 (25-16, 25-20, 25-21) sul Soca Savogna, formazione che lo scorso anno militava in serie C. Un match condotto dall'inizio alla fine da parte degli alturini: in ogni frazione l'equilibrio è durato solo per una decina di punti, poi la grande prova della seconda linea di casa ha permesso regolarmente di allungare nel punteggio. Ottima la prova dei rientranti Tanghetti, in palleggio, e di Stefano Cella, che dall'ala ha fatto il bello ed il cattivo tempo.

La Tergestea ci prova ma il grintosissimo approccio alla gara interna contro la Pallavolo Faedis non basta: alla fine è 0-3 (20-25, 16-25, 18-25). Gli ospiti, squadra formata da atleti di comprovata esperienza pallavolistica, hanno punito ogni errore dei giuliani ed a loro volta non hanno sbagliato davvero nulla. Su tutti l'eterno Giorgio Visentin, vecchia conoscenza dei parquet regionali. Nemmeno gli inserimenti di Sema, al centro per Naimi, e Massimiliano Cella, in zona due al posto di Fabris, hanno cambiato l'inerzia dell'incontro. Marega e soci devono concentrarsi ora sul fondamentale scontro della prossima settimana a Casarsa: i punti varranno doppio contro una diretta rivale nella corsa verso la salvezza.

L'Olympia di Gorizia non lascia che le briciole al Breg Caiser: un 3-0 (25-18, 25-12, 25-15) che non ammette repliche e riflette, oltre alla superiorità tecnica degli isontini, le imperfette condizioni fisiche del gruppo di Kusar. Assenti Cian, Savarin, Sancin e Ciut per acciacchi vari e con Jercog in campo nonostante un forte mal di schiena, la squadra ha fatto quello che ha potuto, trovando in Mitja Gombac la propria bocca da fuoco principale.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Primo passo falso della Libertas San Giovanni

TRIESTE Primo passo falso per la Libertas San Giovanni Sima-Apigas, che concede all'Obi Reana il privilegio di interrompere la propria striscia di imbattibilità in questo girone d'andata. Un 3-2 (20-25, 25-16, 21-25, 25-13, 19-17) che comunque non compromette minimamente la posizione della Libertas, campione d'inverno con otto punti di margine sullo Staranzano e sullo stesso Reana. La squadra di Tirel, condizionata da una settimana in cui l'influenza ha fatto da padrona sulle atlete, avrebbe comunque potuto portarsi a casa due punti avendo sprecato due match-ball nel quinto set, ma le friulane sono state più abili a mettere il proprio sigillo sull'incontro. Nell'ultimo derby dell'andata, la Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre si impone in casa del Sant'Andrea-San Vito per 1-3 (26-28, 22-25, 25-20, 17-25).

Sotto nel primo set sul 20-13, le ragazze di Norbedo hanno puntato su una serie di battute in salto che hanno prima riportato la parità sul 21 pari e quindi hanno ribaltato la situazione sul 26-28. Un recupero che ha dato un'iniezione di fiducia alla Virtus, che ha fatto suo anche il secondo set. Buono invece il terzo parziale per le padrone di casa, vinto con cinque punti di scarto, mentre mai in discussione la quarta frazione di gioco, in cui da un parziale di 12-22 si è agevolmente passati sul 17-25 finale che ha premiato la squadra che ha dimostrato maggior carattere.

Dopo i consensi suscitati nella settimana passata grazie alla bella vittoria contro l'Obi, lo Sloga cade nello scontro salvezza contro la Pallavolo Cordovado. 3-1 il risultato finale (20-25, 25-22, 25-19, 25-23), frutto di una gara sofferta in ricezione e di conseguenza in fase di costruzione. Dopo un discreto primo set da parte del sestetto di Maver, sono state le avversarie a prendere in mano il gioco, premendo sull'acceleratore soprattutto al servizio e la gara ha preso una piega che lo Sloga non è più riuscita a raddrizzare.

c. d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
Monselice Pd-Ravenna 0-3 (16-25, 23-25, 18-25); Oderzo-Virgilio Mn 1-3 (22-25, 25-18, 17-25, 24-26); Castelnuovo Vr-Trebaseleghe 3-0 (25-20, 25-12, 25-15); Pall. Mantova-G7 Bologna 3-0 (26-24, 29-27, 25-20); Ceredi Bo-Vb Udine 3-0 (25-23, 27-25, 25-23); Belluno-Viadana Mn 3-1 (22-25, 25-21, 25-18, 26-24); Vc Fiorentino-Zanè Vi 3-1 (21-25, 25-20, 25-15, 25-18).
Classifica: Castelnuovo Vr 38, Ravenna e Vc Fiorentino 32, Virgilio Mn 30, Oderzo 28, Monselice Pd 22, G7 Bologna 19, Zanè Vi 17, Trebaseleghe 15, Ceredi Bo 12, Pall. Mantova 9, Viadana Mn 8, Belluno 7, Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
Valdobbiadene-Livenza Piave 3-1 (25-19, 18-25, 25-20, 25-20); Proposta Tn-Vini Valpanera Ud 2-3 (25-15, 22-25, 25-17, 24-26, 11-15); Sisley Tv-Capacitas Ve 2-3 (21-25, 18-25, 34-32, 25-19, 09-15); San Vito Pn-Venpa 3 Pd 3-1 (25-19, 25-19, 14-25, 25-17); Union Bolzano-La Ronda Tn 1-3 (17-25, 25-21, 24-26, 09-25); Unigas Pd-Favaro Ve 2-3 (25-22, 18-25, 25-19, 22-25, 09-15); Brenta Ve-Villafranca Pd 3-2 (25-20, 18-25, 25-19, 21-25, 15-06).
Classifica: Capacitas Ve 37, Venpa 3 Pd 26, Brenta Ve e Valdobbiadene 25, San Vito Pn 23, Sisley Tv 22, Livenza Piave e Villafranca Pd 21, La Ronda Tn 20, Unigas Pd 19, Favaro Ve 16, Proposta Tn 12, Union Bolzano 4, Vini Valpanera Ud 2.

SERIE C MASCHILE
Torriana-Reana 0-3 (16-25, 25-27, 17-25); Sloga-Cordenons 1-3 (21-25, 18-25, 25-22, 23-25); Prevenire-Buia 2-3 (20-25, 26-28, 26-24, 25-23, 06-15); Ferroalluminio-Beach City 3-0 (25-23, 25-19, 25-21); Rigutti-Vb Udine 3-2 (25-22, 18-25, 23-25, 25-19, 15-13); Rast Gorizia-S. Giovanni Nat. 3-1 (25-23, 25-19, 28-30, 25-19); Mossa-Maniago 3-0 (25-19, 25-20, 25-16).
Classifica: Cordenons 39, Rast Gorizia 36, Ferroalluminio 27, Buia 25, S. Giovanni Nat. 24, Sloga 22, Maniago 20, Beach City e Vb Udine 18, Mossa 17, Reana 11, Rigutti 9, Prevenire 4, Torriana 3.

SERIE D MASCHILE
Tolmezzo-Travesio 3-0 (25-19, 25-15, 25-12); Mortegliano-Porcia 2-3 (25-19, 27-29, 25-27, 25-23, 17-19); Prata-Nas Prapor 3-0 (25-23, 25-19, 25-22); Club Altura-Savogna 3-0 (25-16, 25-20, 25-21); Olympia Go-Breg Caiser 3-0 (25-18, 25-12, 25-15); Casarsa-Pradamano 3-1 (25-19, 22-25, 25-23, 25-17); Tergestea-Faedis 0-3 (20-25, 16-25, 18-25).
Classifica: Prata 37, Tolmezzo 33, Faedis 30, Nas Prapor 28, Club Altura 25, Olympia Go 22, Savogna 21, Porcia 20, Tergestea 15, Mortegliano e Casarsa 13, Pradamano 6, Breg Caiser e Travesio 5.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
San Donà-Forlì 0-3 (15-25, 20-25, 23-25); Calligaris Ud-Voghiera 3-2 (25-21, 24-26, 25-20, 25-27, 15-06); Club Italia-Conegliano 3-2 (19-25, 25-21, 25-16, 24-26, 15-09); Rovigo-Ozzano Bo 3-0 (25-12, 25-12, 25-17); Campagnola Bo-Sangiorgina Ud 3-2 (25-20, 21-25, 28-30, 25-22, 15-09); Vc Padova-Modena 3-0 (25-08, 25-16, 25-21); Reggio Emilia-Fait Pd 0-3 (20-25, 14-25, 21-25).
Classifica: Fait Pd 36, Conegliano 35, Rovigo 26, San Donà e Forlì 23, Vc Padova 22, Reggio Emilia e Calligaris Ud 19, Modena 17, Ozzano Bo 16, Sangiorgina Ud 14, Club Italia 13, Campagnola Bo 5, Voghiera 4.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
Codognè-Cavazzale Vi 3-0 (25-19, 25-17, 25-11); Ata Trento-Pordenone 0-3 (23-25, 22-25, 14-25); Altavilla Vi-Albatros Tv 2-3 (23-25, 25-20, 28-26, 19-25, 08-15); Volano Tn-Barbarano Vi 0-3 (22-25, 23-25, 22-25); Novello Vi-Torrefranca 2-3 (26-24, 29-31, 25-16, 17-25, 14-16); Feltre-Govolley 3-1 (25-19, 25-20, 19-25, 25-18); Monfalcone-Belluno 0-3 (20-25, 19-25, 21-25).
Classifica: Pordenone 30, Torrefranca 27, Altavilla Vi e Codognè 25, Novello Vi 24, Belluno e Barbarano Vi 23, Albatros Tv 20, Monfalcone e Feltre 17, Govolley 12, Ata Trento 11, Volano Tn 8, Cavazzale Vi 7.

SERIE C FEMMINILE
Pav Udine-Delfino Verde 3-1 (25-18, 17-25, 25-16, 25-18); Dlf Udine-Torriana 3-2 (26-24, 25-22, 14-25, 23-25, 15-07); Lucinico&Farra-Graphart 3-2 (22-25, 18-25, 25-18, 27-25, 15-12); Cervignano-Martignacco 1-3 (18-25, 11-25, 25-18, 15-25); Kmecka Banka-Chions 3-0 (25-21, 27-25, 25-15); Vivil-Trivignano 3-0 (25-21, 25-18, 25-23); Tarcento-Biesse Pn 0-3 (16-25, 20-25, 18-25).
Classifica: Torriana 34, Biesse Pn 30, Trivignano 29, Vivil 26, Dlf Udine 22, Lucinico&Farra 21, Tarcento e Graphart 20, Martignacco 19, Delfino Verde 16, Cervignano 15, Chions 11, Pav Udine 6, Kmecka Banka 4.

SERIE D FEMMINILE
Talmassons-Paluzza 1-3 (19-25, 22-25, 25-14, 20-25); Porcia-Pieris 3-1 (25-22, 23-25, 25-23, 25-09); Pradamano-Govolley 3-1 (14-25, 25-13, 25-18, 25-23); Pordenone-Staranzano 1-3 (23-25, 24-26, 25-19, 24-26); Reana-Sima Apigas 3-2 (20-25, 25-16, 21-25, 25-13, 19-17); Cordovado-Sloga 3- 1(20-25, 25-22, 25-19, 25-23); S. Andrea S. Vito-Oro Riello La Torre 1-3 (26-28, 22-25, 25-20, 17-25).
Classifica: Sima Apigas 35, Reana e Staranzano 27, Talmassons 25, Pradamano e Paluzza 21, S. Andrea S. Vito 20, Porcia 19, Pieris e Pordenone 17, Govolley 16, Oro Riello La Torre 15, Cordovado 8, Pizz. Veto 5.

VELA

REGATA IN ADRIATICO La competizione partirà da Venezia e tutti i partecipanti utilizzeranno dei Solaris 36 One Design

Anche Coutts all'Alpe Adria Sailing Tour

Il vincitore della Coppa America «firmerà» un equipaggio con il nome di «Alinghi»

TRIESTE Anche Russell Coutts, il vincitore della Coppa America, parteciperà all'Alpe Adria Sailing Tour, la seconda edizione dell'evento velico che collega Italia, Slovenia e Croazia, che partirà da Venezia il primo maggio prossimo, proprio quando la Slovenia entrerà nell'Unione europea. Nato con lo spirito di collegare i tre stati via mare, l'Alpe Adria Sailing Tour vede quest'anno numerose, e sostanziali, novità. Si parte dalla presenza del vincitore della Coppa America, che quasi certamente parteciperà personalmente alla seconda tappa della manifestazione, che vedrà l'arrivo a Muggia, a Porto San Rocco, e che in ogni caso «firmerà» un equipaggio con il nome Alinghi, team destinato a giocarsi il titolo a tappe contro altri grandi velisti, a partire da Ed Baird, che figura già tra i preiscritti.

Novità anche per quanto riguarda il percorso: l'Alpe Adria Sailing Tour partirà da Venezia per portare gli equipaggi (dodici, probabilmente) a zig-zag lungo l'Adriatico: non più una discesa sottocosta fino a Dubrovnik, infatti, ma una serie di regate tra Venezia, Trieste, Capodistria, Parenzo, Ravenna, Rimini, Civitanova Marche, Sebenico, Spalato e l'arrivo appunto a Dubrovnik (Ragusa). Una scelta - ha spiega il patron della manifestazione, Thomas Gozdecki che in questi giorni sta aprendo la sua nuova base operativa per l'organizzazione dell'evento a Porto San Rocco - che premia l'Italia, con un maggior numero di tappe e quindi di visibilità per gli sponsor italiani, e che permette di collegare lungo l'Adriatico un maggior numero di porti, vero scopo «sociale» della manifestazione, promossa anche dai comuni di Venezia e di Ragusa.

Di invariato resta la formula a tappe, e il tipo di imbarcazioni utilizzate: si tratta dei Solaris 36 One Design, gli scafi prodotti dal Cantiere Serigi di Aquileia, che in questi giorni sono in mostra a Dusseldorf, in Germania, dove ieri l'altro è iniziata la decima edizione del «Boot», uno dei principali saloni nautici europei. I 36 piedi costruiti ad Aquileia, progettati da Lostuzzi e sostenuti, dal punto di vista mediatico, dal velista friulano Stefano Rizzi, saranno quindi protagonisti anche della prossima edizione dell'Alpe Adria, ma potrebbero poi passare la mano: Gozdecki, infatti, intende realizzare in Germania, su progetto dello stesso Russell Coutts, degli scafi da 42 piedi da utilizzare in eventi dedicati ai monotipi, e in particolare in occasione di match race internazionali e dell'Alpe Adria Sailing Tour.

Per quanto riguarda invece gli scafi prodotti dalla Serigi, la presenza al Boot Dusseldorf conferma il valore della classe e la volontà di promozione a livello internazionale: ripartiranno già a febbraio le regate di classe che hanno caratterizzato, con la collaborazione dei marina nautici della regione, il 2003. Ad occuparsi dei monotipi di 36 piedi progettati da Lostuzzi, in questi giorni, è anche la testata sailing channel, il canale satellitare dedicato interamente alla vela.

Francesca Capodanno

Il Solaris 36 One Design di Spalato in piena azione durante la passata edizione dell'Alpe Adria Sailing Tour. Anche quest'anno tutti i regatanti si misureranno con lo stesso tipo di barca.

KEY WEST

Vascotto su «Cuor di Leone» divorzia dal team di Onorato

Vasco Vascotto

Vincenzo Onorato

TRIESTE Al via oggi in Florida la tradizionale settimana di Key West, la più nota regata del circuito americano d'altura. L'edizione 2004 vede iscritte 302 imbarcazioni provenienti da 18 paesi, e i migliori velisti del mondo anche quest'anno non hanno mancato l'appuntamento. Tra questi c'è anche il muggesano Vasco Vascotto, alla tattica dello Swan45 Cuor di Leone, timonato dall'armatore Leonardo Ferragamo, inserito in una flotta di una decina di scafi, tra i quali non manca l'agguerrita concorrenza, a partire dalla presenza di Ed Baird. La presenza di Vascotto a bordo dello Swan 45 di Ferragamo rappresenta una novità tra gli ingaggi: ci si sarebbe aspettato, infatti, di trovare Vascotto alla tattica di Breeze, il Farr40 armato da Vincenzo Onorato, patron della sfida di Coppa America Mascalzone Latino, ma voci di banchina - tuttora non confermate anche se insistenti - parlano di un allontanamento tra quello che doveva essere l'armatore (Onorato) e il timoniere (Vascotto) della nuova versione del team napoletano in vista della Coppa.

Dopo l'entusiasmo manifestato da armatori e velisti tra novembre e dicembre, l'argomento Coppa America appare in queste settimane intoccabile: tutti, infatti, sono concentrati nella faticosa ricerca di sponsorizzazioni. Allora meglio focalizzare l'attenzione sulle regate, e Key West è il primo appuntamento di rango della stagione, dove i velisti hanno la possibilità di mostrare su un campo internazionale il proprio talento. Per quanto riguarda ancora gli italiani al via, da segnalare con Onorato, su Breeze (alla tattica Adrian Stead) anche il friulano Andrea Ballico alla randa, e la givane drizzista triestina Alessandra Boatto.

fr. c.

IL CASO

Arrestato negli Usa il killer della sorella delle Williams

WASHINGTON La polizia di Los Angeles ha arrestato un membro di una gang locale che lo scorso 14 settembre avrebbe ucciso Yetunde Price, la sorellastra delle regine del tennis Venus e Serena Williams. Gli investigatori avevano diffuso nei giorni scorsi l'identità e le foto del presunto killer, inseguito da un mandato di cattura. L'uomo è Robert Edward Maxfield, 23 anni, ritenuto un elemento dei 'Southside Crips', una delle più violente gang di Compton, la zona di Los Angeles dove avvenne il delitto. Maxfield, conosciuto col nome di battaglia di «Baby Spank», avrebbe sparato una raffica con un fucile mitragliatore Kalashnikov contro l'auto in cui la Price era con il fidanzato, Rolland Wormley, membro dei «Mac Mafia Crips», una gang rivale. Subito dopo il delitto, la polizia arrestò Aaron Michel Hammer, 24 anni, un altro membro dei 'Southside Crips', che avrebbe a sua volta sparato con una pistola calibro .22 contro l'auto di Wormley. Ma le indagini hanno consentito di accertare che i colpi mortali furono quelli del mitra di Maxfield. Comunque, Wormley è pure accusato di omicidio ed è in attesa di giudizio.

TRIS

Agnano, Ibis può farsi valere sui due chilometri al galoppo

NAPOLI Questa settimana la Tris parte da Napoli. Apre una prova per galoppatori sul doppio chilometro con diciotto adesioni e con parecchi concorrenti in gradi di esprimersi convenientemente.

Spilbergh porta notevole peso in sella e non dovrebbe esserepiù di una sorpresa, mentre dà più affidamento Ibis, 56 chilogrammi e mezzo in groppa dove figura Marco Monteriso, uno che ci sa fare. Poi ci sono Sweet Ice Tea, Wassily, Limnaeus e Mr Fair in grado di emergere, mentre Cruska e lory Rosso possono trarre profitto di eventuali passi falsi dei più in vista.

Premio Marco Pagani, euro 22.000, metri 2000. 1) Spilbergh (63 D. Zarroli); 2) Squirren (62 A. Corrias); 3) Sweet Ice Tea (62 G. Bietolini); 4) Wassily (61 1/2 M. Pasquale); 5) La Gladiatrice (60 1/2 C. Fiocchi); 6) Damson Creel (58 M. Diaz); 7) Ibis (56 1/2 M. Monteriso); 8) Limnaeus (56 1/2 P. Borrelli); 9) Wild Wild West (56 1/2 A. Corniani); 10) Lory Rosso (55 1/2 P. Aragoni); 11) Mr Fair (55 M. Belli); 12) Veronica's Article (55 G. Temperini); 13) Yacht Man (54 F. Branca); 14) Shaamiss (53 M. Vargiu); 15) Tatoi (51 1/2 A. Arbau); 16) Electric Power (51 A. Polli); 17) Cruska (50 1/2 M. Colombi); 18) Special Hill (50 1/2 S. Sulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Ibis. 3) Sweet Ice Tea. 11) Mr Fair. Aggiunte sistemistiche: 1) Spilbergh. 8) Limnaeus. 17) Cruska.

ger.

COPPA DEL MONDO Niente podio per l'Italia in uno slalom speciale disputato al limite della regolarità

Azzurri decimati dal maltempo

Successo di Raich che passa in testa alla classifica. Ottavo Zardini

IN REGIONE

Piancavallo, tripletta dei club alabardati nel trofeo «Ciao Rino»

PIANCAVALLO Tripletta degli sci club alabardati nel trofeo «Ciao Rino», slalom speciale disputato sulla pista Sauc di Piancavallo e vinto dallo Sci Cai XXX Ottobre davanti allo Sci Club 70 e allo Sci Cai Trieste. Un tris verificatosi anche in campo femminile con la vittoria di Giulia Caproni, triestina che scia con i colori del Pordenone, davanti alle concittadine Thaila Bologna e Michela Toffoli, entrambe del XXX Ottobre. Malgrado la copiosa nevicata la pista preparata dagli organizzatori dello Sc Alpe 2000 ha retto in entrambe le manche, permettendo alla Caproni di destreggiarsi alla grande tra i pali stretti, vincendo entrambe le prove e dimostrando di essere tornata ai bei tempi dopo i tanati infortuni patiti. A fine gara la vincitrice ha rifilato oltre 6 secondi alla Bologna, prima tra le Senior, e quasi dieci secondi a Michela Toffoli vincitrice nella categoria aspiranti. In campo maschile rimonta nella seconda discesa da parte di Rudy De Infanti (Ravascletto), che ha recuperato il distacco che lo separava da Andrea Da Re (Alpe 2000) al termine della prima manche infliggendogli ulteriori 8 centesimi di svantaggio totali. Buon terzo e primo tra gli aspiranti il portacolori del 70 Stefano Cornachin, autore di una rimonta ai danni del quarto arrivato, Daniele Rupil del Ravascletto. Quinto e secondo tra gli aspiranti l'altro triestino Mattia Cargnel (Cai Trieste).

CLASSIFICA TROFEO «Ciao Rino» slalom speciale giovani senior.

Femminile: 1) Giulia Caproni (Pordenone) 1'35"96; 2) Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) 1'42"23; 3) Michela Toffoli (Cai XXX Ottobre) 1'45"46; 4) Laura Piazza (Pordenone) 1'46"34; 5) Giulia Pintarelli (Cai Ts) 1'49"56; 6) Nicole Montanari (70) 1'52"21; 8) Mara Nascimben (XXX Ottobre) 9) Giovanna Furlani (XXX Ottobre).

Maschile: 1) Rudy De Infanti (Ravascletto) 1'34"39; 2) Andrea De Re (Alpe 2000) 1'34"47; 3) Stefano Cornachin (70) 1'38"10; 4) Daniele Rupil (Ravascletto) 1'38"30; 5) Mattia Cargnel (Cai Ts) 1'38"51; 8) Leonardo Ventrice (70); 9) Andrea Zanei (XXX Ottobre); 12) Edoardo Marchi (70), 13) Teo Beltrame (XXX Ottobre); 14) Marco Bartoli (70).

Alessandro Ravalico

Coppa Ravascletto al Monte Lusssari sull'Ss Mladina

RAVASCLETTO Meri Perti (Mladina), Giuseppe Muller (Lussari), Francesca Fontana (Lussari) e Jacopo Di Ronco (70) hanno vinto il Trofeo Società Sportiva Ravascletto, supergigante Allievi/Ragazzi disputato sulle nevi della Zoncolan «Uno». Il trofeo è finito nelle mani dello Sci Club Monte Lussari che ha preceduto di pochi punti lo Sci Club 70 e l'Ss Mladina. Anche nelle categorie giovanili i sodalizi alabardati si sono dunque fatti onore. Dopo tre giorni di allenamento in superG, nella gara di ieri i migliori tempi sono arrivati dagli Allievi dello Sci Club 70 che ha piazzato Jacopo Di Ronco, Angelo Battistella e Cristofer Doneddu rispettivamente sul primo, secondo e quarto gradino del podio. Tra le Allieve vittoria per Francesca Fontana (Lussari) con Francesca Messi (70) prima tra le alabardate. In campo Ragazzi il lussarino Giuseppe Mullner ha messo in fila i portacolori del XXX Ottobre Andrea Tesei e Lorenzo Faiman, mentre tra le ragazze netto predominio della triestina del Mladina Meri Perti, che ha lasciato ad oltre un secondo la lussarina Sara Petizzi e la compagna di squadra Veronica Tence.

CLASSIFICHE

Ragazze: 1) Meri Perti (Mladina) 59"67; 2) Sara Petozzi (Lussari 1'00"87; 3) Veronica Tence (Mladina) 1'00"88; 4) Amanda Pizzuto (Pordenone) 1'01"82; 5) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 1'02"91; 7) Lisa Lombardo (70) 1'04"18.

Ragazzi: 1) Giuseppe Muller (Lussari) 1'00"25; 2) Andrea Tesei (XXX Ottobre) 1'01"16; 3) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 1'01"91; 5) Goran Kerpan (Mladina) 1'02"48; 6) Alessandro Doneddu (70) 1'03"18; 8) Bernard Puric (Mladina) 1'03"50; 11) Alessandro De Caneva (Cai Ts); 13) Cesare Sadoc (XXX Ottobre).

Allieve: 1) Francesca Fontana (Lussari) 59"18; 2) Martina Gaspari (Ravascletto) 1'00"06; 3) Chiara Codeluppi (Dauda) 1'03"32; 9) Francesca Messi (70); 12) Federica Vialmin (70).

Allievi: 1) Jacopo Di Ronco (70) 57"94; 2) Angelo Battistella (70) 58"52; 3) Francesco Veleschek (Lussari) 58"83; 4) Cristofer Donneddu (70) 58"89; 5) Gregor Nanut (Cai Ts) 59"38; 8) Riccardo Raunich (Cai Ts); 11) Sami De Caneva (Cai Ts); 15) Ivan Kerpan (Mladina).

a.r.

Fondo, all'Us A. Moro il titolo a squadre sulla lunga distanza

PALUZZA Roberta De Santa (Fornese) e Dario Nodale (Weissenfels) negli Aspiranti, Maddalena Primus (Timaucleulis) e Riccardo Pittin (Aldo Moro) negli Juniores, Licia Piller Hoffer (Camosci) e Gianni Rupil (Weissenfels) nei Seniores sono i nuovi campioni regionali di sci di fondo sulla lunga distanza. I titoli del Friuli Venezia Giulia sono stati assegnati sull'anello della pista «Laghetti» di Timau, nel comune di Paluzza, in una gara organizzata dallo Sci club Gorizia in collaborazione con l'Aldo Moro Paluzza Latterie Friulane. Nella classifica a squadre successo dell'Us Aldo Moro Paluzza davanti al Gruppo sciatori Edelweiss e allo Sci club Weissenfels. I campionati regionali lunga distanza erano inseriti nel calendario Banca Popolare FriulAdria e hanno visto convergere sulla pista dei «Laghetti» oltre un centinaio di fondisti prevenienti da tutta la regione.

Classifiche. Seniores maschile (30 km): 1) Gianni Rupil (Weissenfels) 1h21'30"; 2) Gian Paolo Englaro (Velox) 1h22'56"; 3) Pietro Filippin (Gs Alpini) 1h 24'33"; 4) Giorgio Morassi (5.a Legione Guardia finanza) 1h25'31"; 5) Oscar Romanin (Monte Coglians) 1h26'14".

Seniores femminile (15 km): 1) Licia Piller Hoffer (Camosci) 46'54"; 2) Rosalba Pittino (Aldo Moro Paluzza) 47'23"; 3) Luigina Menean (Velox) 47'50"; 4) Miriam Bragagnolo (Aldo Moro Paluzza) 50'04"; 5) Daniela Primus (idem) 51'37".

Junior maschile (30 km): 1) Riccardo Pittin (Aldo Moro Paluzza) 1h21'30"; 2) Luca Scrignaro (idem) 1'28'32"; 3) Mattia Piccinin (Camosci) 1h30'55"; 4) Giovanni Romanin (Monte Coglians) 1h33'31"; 5) Michele Petris (Edelweiss) 1h38'40".

Junior femminile (15 km): 1) Maddalena Primus (Timaucleulis) 48'43"; 2) Antonella Muller (Weissenfels) 51'08".

Aspiranti maschile (15 km): 1) Dario Nodale (Weissenfels) 42'50"; 2) Giuseppe Della Mea (Gs 2002 Tarvisio) 43'10"; 3) Simone Miceli (Gs Alpini) 43'19"; 4) Antonio Puntel (Timaucleulis) 44'54"; 5) Giuseppe Puntel (idem) 45'03".

Aspiranti femminile (10 km): 1) Roberta De Santa (Fornese) 31'31"; 2) Giulia Piller Hoffer (Camosci) 32'04"; 3) Monica Franz (Gs 2002) 32'30"; 4) Sabrina Piussi (Weissenfels) 32'50"; 5) Katherina Milazzi (Gs 2002) 34'09".

a.r.

Al secondo posto si è classificato l'altro austriaco Schoenfelder. Terzo il croato Kostelic. Rocca, atteso al bis, è finito fuori pista nella prima manche

WENGEN In una gara al limite della regolarità, sotto una fitta nevicata con scarsa visibilità e fondo pieno di neve, gli azzurri questa volta nello slalom speciale di Wengen non sono riusciti a salire sul podio ma, nonostante, la sfortuna, hanno fornito una bella prova complessiva.

Il successo, terzo su questa ripida pista caratterizzata da un muro vertiginoso, è andato all'austriaco Benjamin Raich che così passa in testa alla classifica generale di coppa del mondo scavalcando il norvegese Lasse Kjus. Al secondo posto è finito un altro austriaco, Rainer Schoenfelder, mentre terzo è arrivato il croato Ivica Kostelic.

Per Giorgio Rocca, che a Wengen nella passata stagione aveva ottenuto il primo dei suoi successi in carriera, non c'è stata la possibilità di fare il bis. Nella prima manche, infatti, i primi a partire sono stati praticamente decimati dalle condizioni meteo e soprattutto dalla pista, con ben 7 atleti fuori tra i primi 15, l'elite mondiale. Alberto Tomba, che da Cortina ha seguito la gara in tv, ha gridato allo scandalo contro una prova dalle condizioni tanto avverse da lasciare troppo al caso, arrivando persino ad augurarsi un annullamento che naturalmente non c'è stato visto che, alla fine, sul podio sono finiti atleti di valore e che lo sci resta pur sempre sport al'aria aperta, molto spesso anche quando il tempo è brutto.

A Wengen era impossibile non sbagliare ed ogni errore poteva costare più che mai caro. I primi a partire sono stati così svantaggiati perchè avevano davanti tutte le difficoltà facendo però una traccia e pulendo un po' la pista per chi scendeva dopo di loro. Si sono viste acrobazie, piroette ed equilibrismi di ogni tipo. Rocca è volato via prima dell'intermedio, sul muro micidiale, e la stessa sorte ha colpito però anche tutti i suoi rivali principali: da Pranger a Palander, da Vidal a Bode Miller. Per l'azzurro resta la consolazione - e non è davvero poco - di mantenere il primato nella classifica generale di specialità. Il pettorale rosso del leader è sempre suo e lo potrà diventare ancor più tra una settimana a Kitzbuehel sulla pista dove conquistò il primo podio nel 1999.

Ma l'Italia, nella prima manche, ha dato con i suoi slalomisti una prova di gran carattere che ha soddisfatto il ct Flavio Roda. E infatti al quarto posto dopo la prima discesa si era piazzato - pettorale 23 - l'altoatesino Manfred Moelgg con uno dei suoi ormai soliti grandi recuperi. Poi, quinto, c'era Giancarlo Bergamelli mentre, ottavo, era finito Paul Hannes Schmid nonostante un pettorale altissimmo, il 42. E, infine, nono, si era piazzato il cortinese Edoardo Zardini che era partito con il numero 43. Per gli azzurri, insomma, è stata una prova esaltante anche se poi nella seconda manche la fortuna non li ha assistiti, con gli inevitabili errori pagati sin troppo duramente, soprattutto da parte di Manfred Moelgg che, arretrato un pò per essere finito in una buchetta, è stato catapultato fuori pista dagli sci corti da slalom che non perdonano chi non ci sta sopra sempre centralmente.

A fine gara per l'Italia c'è stato così l'ottavo posto di Zardini, il 15 esimo di Giancarlo Bergamelli e il 25 esimo di Hannes Paul Schmid.

La coppa ora lascia la Svizzera e si sposta in Austria, nella leggendaria Kitzbuehel, la capitale mondiale dello sci alpino.

Niente bis a Wengen per Rocca, uscito nella 1.a manche.

COPPA DEL MONDO DONNE Nazionale italiana a secco di piazzamenti dopo quattro gare

Azzurre in «discesa» dal podio

A Cortina trionfa la francese Montillet. Kostner solo decima

E la giovane Kildow «ruba» un bacio al vecchio Tomba

Alberto Tomba

Alberto Tomba rinverdisce per un momento il suo mito. Chiamato a premiare le prime dieci atlete della gara cortinese, Albertone è partito dall'amica Isolde Kostner, che ha baciato sulla guancia, e poi via via tutte le altre. Quando è arrivato il turno della terza, è stata la graziosa 19enne Lindsey Kildow a prendere l'ex campione alla sprovvista. Spostandosi con il volto, l'americanina ha piazzato un bacio (velocissimo) sulle labbra di Tomba.

CORTINA D'AMPEZZO È crisi nera per le azzurre dell' Italjet. Come prima, più di prima. Anche la seconda delle due discese libere di Cortina, che ha chiuso un week end mai così negativo nella località ampezzana, vede la nazionale femminile nelle retrovie; distante sia dall'impressionante continuità di austriache, tedesche e francesi, ma anche dall'emergente squadra americana, che ha nelle giovani Kildow e Clark le sue frecce più lucenti.

Sulla Olimpia delle Tofane si è replicato il copione di sabato. Tempo pessimo, con una nevicata insistente e visibilità scarsa, neve morbida: tutto il contrario cioè di quanto servirebbe a Isolde Kostner. Che così è andata peggio, passando da un settimo ad un decimo posto. Se però nella libera di sabato il tempo finale era confortante, ieri anche il cronometro è stato impietoso. Isolde, che resta la migliore delle italiane, ha beccato 1'15" di distacco dalla vincitrice, la francese Montillet, scesa con il pettorale numero 28.

La discesista transalpina, con una gara perfetta, è riuscita a mettersi dietro la bionica austriaca Renate Goetschl, che consolida il primato in classifica generale, e la sorpresa Kildow. È questa 19enne di Wail (Colorado), la vera novità uscita dalle due discese di Cortina. Finora aveva piazzamenti oltre il 20/0 posto in carriera, e l'anno scorso, per un infortunio, aveva gareggiato solo nell'ultima discesa di stagione, a Innsbruck. È esplosa quest'anno. Sabato quinta, ieri terza, primo podio della carriera, a soli due decimi dalla vincitrice.

Desolante invece il bilancio azzurro di quattro giorni di gara su una pista che alle azzurre ha regalato negli anni successi a raffica (cinque quelli della Kostner): il miglior risultato è il settimo posto di sabato della gardenese, poi vi sono solo piazzamenti di Ceccarelli e Kleon intorno alla decima posizione. Preoccupa infatti che dietro alla portabandiera italiana, di cui il presidente federale Coppi ha riconosciuto l'insostituibilità, vi sia praticamente il vuoto.

Kleon e Recchia sono certamente delle speranze per il futuro, ma la loro crescita da qui ai mondiali di Bormio (2005) e poi alle Olimpiadi (2006) dovrà essere veloce per immaginare di avere nuove atlete da medaglia.

Diverso il discorso dalla Ceccarelli, che dopo l'oro olimpico in SuperG nel 2002, è entrata in una fase involutiva di cui non si vede l'uscita. Resta al ct Tino Pietrogiovanna l'incognita della Kostner, che anche in passato ha avuto fasi calanti, ma ha sempre saputo risalire. Dopo l'incidente dell'anno scorso a Lake Louise, la sua rimonta si è fatta più difficile. Le analisi ormai sono trite e ritrite: il problema, dice lei stessa, non è fisico nè tecnico, semmai psicologico. Isolde dà l'idea di essere ancora timorosa sugli sci, ma cominciano ad affacciarsi anche dubbi sulla bontà dei materiali.

Kostner non intende cambiare fornitore - con gli sci che usa ora sono arrivati tutti i suoi successi - ma ieri sul traguardo di Cortina ha ammesso che con le nevi di quest'anno, mai ghiacciate artificialmente perchè ora il regolamento lo vieta, i suoi sci sono «troppo aggressivi». «Ma io - riconosce con onestà Kostner - non dò la colpa agli sci. La colpa primaria di questa mancanza di risultati è mia».

Isolde Kostner, solo decima.

«Colgallina Cup» al via sabato

TRIESTE «Colgallina Cup» al via. La quarta edizione del trofeo amatoriale sulle nevi di Cortina è ai nastri di partenza. L'appuntamento è per sabato e domenica prossimi, sulla pista Col Gallina, Passo Falzarego, dove si cimenteranno decine di appassionati di sci e snowboard. Lo spirito è quello della «Bavisela», la maratona stracittadina, dove più che la gara conta la festa, il partecipare all'evento. S'inizia sabato 24 con la gara delle tavole, per proseguire domenica 25 sugli sci, con discesa maschile e femminile. Non manca la tradizionale mega-festa nel tendone del rifugio, a partire dalle 15,30 di sabato. Ricco l'elenco dei premi a estrazione fra tutti gli iscritti, fra cui un viaggio in Grecia per due persone. I partecipanti alla passata edizione sono stati 140, ma quest'anno si conta di incrementare ulteriormente le presenze. Attivo anche un sito Internet (**www.colgallinacup.it**), dove ci si può anche iscrivere, oltre a avere informazioni sulla gara e sul meteo.